Anno 101 - Numero 245

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 17 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 581-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 450 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cra. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 35; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 3; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'Alleanza Atlantica trasferita a Bruxelles

Dal '49 era a Parigi - Le bandiere dei 15 Paesi (compresa la Francia, che ha abbandonato l'organizzazione militare, non quella politica) issate nella nuova sede - Il segretario Brosio dichiara: «Voglio ripetere qui che l'Alleanza non è a tempo determinato. La sua eventuale fine nel '69 non è in questione. Tra due anni chiunque potrà ritirarsi; ma credo che il Patto continuerà com'è oggi»

La «disdetta» di De Gaulle

Col trasferimento a Bruxelles della sede del Consiglio atlantico si sono completate le operazioni di trasloco rese necessarie dalla disdetta intimata da De Gaulle alla Nato nel marzo del 1966. Veramente il Generale aveva chiesto lo spostamento fuori dalla Francia solo dei comandi militari e delle truppe, basi e depositi americani, non del massimo organo politico dell'Alleanza; e ciò in base alla distinzione, formalmente ineccepibile, tra il Patto atlantico vero e proprio e la sua organizzazione permanente militare integrata, appunto la Nato. La Francia si era ritirata dalla Nato, ma restava membro del Patto; riteneva quindi che il Consiglio potesse continuare a risiedere a Parigi.

Invece gli altri quattordici alleati hanno reputato preferibile che pure il Consiglio si trasferisse in Belgio, per essere vicino al comando supremo, collocato ad una cinquantina di chilometri da Bruxelles. Quello che premeva agli alleati, è evidente, non era tanto realizzare la prossimità fisica tra direzione politica e militare, cosa certamente importante, quanto ribadire la stretta, intrinseca connessione tra l'Alleanza e il suo strumento militare. I «quattordici», insomma, hanno respinto sin dal primo momento la tesi gollista, che l'Alleanza possa stare senza integrazione, ed hanno quindi deciso di continuare come prima, nonostante la defezione di un membro di così grande peso quale la Francia.

Si deve senz'altro ammettere che l'integrazione è indispensabile, a parte ogni considerazione politica, per ovvie ragioni tecniche: nell'èra atomica e spaziale non vi è più il tempo per le consultazioni fra gli Stati Maggiori, per la graduale organizzazione e messa in opera d'una macchina militare alleata. Occorre invece che questa sia già pronta ed efficiente, si da poter essere immediatamente utilizzata in caso d'emergenza. Risolvere in senso positivo il problema della integrazione non significa però rispondere ancora in maniera esauriente al problema di fondo sollevato da De Gaulle.

Colpendo la Nato, infatti, il generale intendeva «*porre fine alla subordinazione che viene descritta come integrazione*». In altri termini, De Gaulle criticava la struttura e la funzione stesse dell'Alleanza, soprattutto i rapporti fra gli Stati Uniti e gli altri alleati; più ampiamente metteva in dubbio la validità dell'Alleanza all'avvicinarsi del suo termine ventennale (dopo il quale, col preavviso di un anno, ogni membro può ritirarsene). Molte cose, di sicuro, sono cambiate dal 1949, quando il Patto atlantico fu stipulato, ad oggi: allora l'Europa era debolissima, alla mercé dell'espansionismo staliniano, se non fosse intervenuta la protezione americana; ora la situazione europea è da tempo stabilizzata e nessuna minaccia sovietica grava più sulla parte occidentale del Continente.

Da questa premessa esatta, perché è la semplice constatazione della realtà, non si può tuttavia trarre la conseguenza erronea che il Patto atlantico sia inutile o persino dannoso e vada quindi ripudiato. Il Patto, non è che uno strumento della politica occidentale, così come quello di Varsavia lo è della politica orientale; ed i sovietici, nonostante le critiche della Romania, non intendono affatto buttare via il proprio strumento, bensì farne un diverso uso. Questa sembra una posizione sensata, accettabile anche da parte occidentale, come del resto sostengono, indipendentemente dalle tesi sovietiche, i fautori di quello che si può chiamare il «*revisionismo moderato*».

Se oggi non sono più tempi di «*guerra fredda*», ma di distensione, è naturale che il Patto atlantico (e lo stesso vale per quello di Varsavia) si adatti alla nuova fase storica, serva cioè per favorire la distensione. Al limite, in una prospettiva ideale, si può anche ipotizzare lo scioglimento delle contrapposte alleanze e la loro sostituzione con un sistema paneuropeo di sicurezza collettiva. Ma questo sarebbe, se mai, lo sbocco ultimo di un lungo processo, durante il quale si dovranno necessariamente utilizzare le alleanze esistenti: a meno di non voler ricadere in quella vera anarchia delle relazioni internazionali che deriva dall'assoluta libertà d'azione degli Stati nazionali sovrani.

A De Gaulle, con il suo anacronistico nazionalismo, questa può sembrare la via maestra. Gli uomini che invece vivono nella realtà attuale preferiscono avvalersi di strumenti moderni e meglio rispondenti al fine, come appunto il Patto atlantico. Sono pertanto da respingere, in conclusione, tutte e due le posizioni estreme: degli ultimi seguaci dell'«oltranzismo» atlantico, per i quali la storia si è fermata da una dozzina di anni; e dei sostenitori del rigetto puro e semplice del Patto, i quali invece, se sono in buona fede, peccano di astrazione, sfuggono cioè alla realtà effettiva.

La crisi di fondo del Patto atlantico si supera per la via intermedia, aggiornandolo nella parte caduca e conservandone quanto è ancora valido e necessario.

Ferdinando Vegas

Brosio accenna a studi per migliorare il Patto

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 16 ottobre.

La Nato si è trasferita oggi a Bruxelles da Parigi. Le bandiere delle quindici nazioni (Francia compresa) che fanno parte dell'Alleanza atlantica sono state alzate poco prima di mezzogiorno sul vasto piazzale della nuova sede dell'organizzazione, a Evere, sobborgo della capitale belga, lungo l'autostrada che conduce all'aeroporto.

La sede della Nato si è trasferita in Belgio dopo la decisione del governo francese di ritirarsi dall'organizzazione militare, pur restando membro della organizzazione politica dell'Alleanza. In più di una occasione Parigi ha lasciato intendere che nel 1969 la Francia potrebbe anche ritirarsi dalla struttura politica: il segretario generale, Manlio Brosio, ha oggi detto solennemente che l'Alleanza rimarrà.

La cerimonia si è svolta alla presenza dei rappresentanti ufficiali e degli ambasciatori dei quindici paesi che fanno parte dell'Alleanza. Il primo ministro belga Vanden Boeynants, che era attorniato da vari ministri, nonché dagli ex-capi di governo belga Spaak (che fu pure segretario generale della Nato), Van Ackere e Lefèvre, ha consegnato a Brosio gli edifici della nuova sede. Le palazzine, sono state costruite su una area di 190 mila metri quadrati, in un parco di venti ettari

«All'indomani del periodo di riorganizzazione che ha attraversato, l'Alleanza atlantica si prepara a continuare qui a Bruxelles la sua vita, con un nuovo slancio», *ha detto Brosio nel suo discorso:* «Se noi tutti, esseri umani, Stati e alleanze, siamo mortali, vorrei ripetere qui che l'Alleanza non ha una durata determinata, e non è dunque questione di una sua fine eventuale nel 1969. A quella data ogni Stato avrà possibilità di ritirarsi, ma l'Alleanza rimane. La mia fede nel realismo degli uomini di Stato che presiedono alla sorte delle nazioni alleate mi dà la convinzione che l'Alleanza continuerà sulla larga base che ne assicura ora l'efficienza».

Il segretario generale ha poi rilevato che questi nuovi impianti sono un motivo di ottimismo: «Non abbiamo compiuto una semplice operazione di trasloco, ma anche una serie di miglioramenti per il funzionamento nell'avvenire». *Brosio ha poi recisamente smentito l'espressione «crisi della Nato»:* «Se l'Alleanza soffre di qualcosa», *ha detto,* «dobbiamo ammettere che soffre del suo successo». *Manlio Brosio ha infine accennato agli studi attualmente in corso a livello ministeriale per un miglioramento dell'Alleanza.*

Sandro Doglio

In risposta alle interrogazioni di tutti i partiti

Taviani e Reale parlano oggi alla Camera sui banditi sardi

Argomento principale: l'arresto dei due commissari e del brigadiere della Mobile di Sassari - A Cagliari il magistrato interroga per sette ore il legale dott. Piras - Il suo amico Ballore (pure lui fermato) sarebbe il noto «Saetta», capo di un gruppo di briganti - Fermati tre contadini per il sequestro del radiologo dott. Deriu I familiari del medico ieri sera avrebbero avuto un primo colloquio con i rapitori sulla somma da versare

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 16 ottobre.

Domani, alla Camera, i ministri dell'Interno e della Giustizia risponderanno alle interrogazioni sull'arresto dei funzionari di pubblica sicurezza a Sassari per forza di cose non potranno però rispondere alle domande poste dalla lunghissima e misteriosa vicenda dei rapimenti e delle estorsioni, dei fermi e degli arresti, che preoccupa l'opinione pubblica e che in Sardegna sembra sfuggire a ricostruzioni non fantastiche. Si è veramente vicini a un momento rivelatore?

A Cagliari si hanno risposte che rispecchiano due correnti contrarie: c'è chi aspetta una pronta liquidazione dell'«anonima sequestri», chi minimizza i fermi e gli arresti di questi giorni, ritenendo che in futuro la situazione ritornerà al suo stato cronico, con i mandanti e responsabili ben occultati, introvabili.

Gli ottimisti danno grande importanza al fermo del procuratore legale, Baingio Piras, di buona famiglia (nella sua stanza al «Mediterraneo» fu trovato un mazzo di banconote da diecimila tagliate a metà, e un mitra). Il suo amico Antonio Ballore, un disoccupato di Mamoiada fermato con lui, sarebbe nientemeno che il famoso «Saetta», capo della banda che l'11 maggio sequestrò il macellaio nuorese Peppino Capelli.

Se l'ipotesi dell'identità Ballore-Saetta venisse confermata, si potrebbe dire che le indagini hanno ottenuto un grosso successo. Gl'inquirenti avrebbero nelle mani, con Baingio Piras e Antonio Ballore, gli uomini-chiave di una larga fetta del banditismo sardo, capaci di svelare fatti e nomi rimasti nel mistero per anni.

Ma da fonte ufficiale non si incoraggia tanto ottimismo. Il questore di Cagliari, Guarino, ha detto oggi ai giornalisti: «*Non intendo confermare né smentire*» e subito dopo ha ricordato che il famoso bandito Saetta era già stato identificato dopo il rapimento del macellaio Capelli. Implicitamente si ha così una smentita: Antonio Ballore non sarebbe Saetta ma un personaggio di secondo piano.

Fino a giovedì, quando scadranno i rituali sette giorni, non si saprà se il fermo del procuratore Baingio Piras e del suo amico Antonio Ballore verrà confermato con un mandato d'arresto. Il legale è stato interrogato ieri notte nel carcere del «Buon cammino», ma non se ne sa nulla. Piras deve aver parlato a lungo, se l'interrogatorio è durato sette ore.

Non è possibile dire se esiste qualche legame fra il duo Piras-Ballore e i sei arrestati dai carabinieri di Nuoro (un settimo è latitante) quali autori del sequestro di Giuseppe Catte, l'industriale di Arbatax rapito il 2 agosto e rilasciato venti giorni dopo contro versamento di otto milioni di lire.

Un altro filone, nella cronaca di questi giorni, è quello del rapimento del dott. Giuseppe Deriu, avvenuto la settimana scorsa nelle vicinanze di Cagliari. Non se ne è saputo più nulla, benché carabinieri e agenti di polizia battano ogni angolo del Campidano, mentre le indagini non trascurano altre zone. Questa sera i familiari del dr. Deriu dovrebbero avere un incontro con alcuni emissari dei rapitori per trattare il riscatto. Novità della notte: sarebbero stati fermati tre contadini del Campidano, colti sui contrafforti del Gennargentu, sospetti di aver preso parte al rapimento. Ma si tratta ancora di voci.

Terzo filone: quello dei sardi arrestati in Piemonte. Pietro Manca, di 51 anni, da Orotelli (una località del Nuorese, come vuole la regola), arrestato a Castagnole Lanze, dove si trovava in domicilio coatto. E Antonio Quai di 24 anni da Fonni (Nuoro) tratto in arresto dai carabinieri ad Asti quale presunto autore del sequestro del pastorello Giuseppe Vedele di 15 anni da Orgosolo, rapito il 12 agosto 1966 da cinque malviventi armati e mascherati e rilasciato quattro giorni più tardi dopo che i familiari avevano versato il riscatto. Il Quai si era trasferito in Piemonte subito dopo la liberazione del giovane pastorello.

Mario Fazio

Fanfani interviene al Senato oggi sulla politica estera

In mattinata si riunisce il Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domattina alle 11,30 e ascolterà una relazione dell'on. Fanfani sulla politica estera per concordare la linea che lo stesso ministro esporrà al Senato nel dibattito che avrà inizio alle ore 17. Moro e Fanfani hanno già avuto un primo colloquio questa sera. Domani il Consiglio dei Ministri deciderà se autorizzare il Presidente del Consiglio a porre la questione di fiducia sul documento della maggioranza che approverà, a conclusione del dibattito, le comunicazioni del governo. Domani si saprà anche se il presidente del Consiglio Moro, come sembra probabile, interverrà nel dibattito con una sua dichiarazione imperniata soprattutto sulle questioni politico-costituzionali che estrema destra ed estrema sinistra hanno dichiarato di voler sollevare circa la missione del Presidente della Repubblica Saragat in Canada, Stati Uniti ed Australia.

Nella riunione dei ministri saranno esaminati anche gli sviluppi della situazione in Sardegna in relazione al dibattito che comincerà domattina a Montecitorio e che vedrà impegnati il ministro dell'Interno Taviani e il ministro della Giustizia Reale.

f. d. l.

L'ultima partita di Meroni

Questa è l'ultima immagine di Luigi Meroni sui campi di calcio, domenica durante l'incontro vinto dal Torino contro la Sampdoria per 4 a 2 allo Stadio comunale. Poche ore dopo, il povero atleta perdeva la vita davanti a casa sua, vittima di un banale incidente di strada. Migliaia di sportivi hanno visitato ieri la salma nella camera ardente presso la sede del Torino. I funerali si svolgono stamane alle 10,15. Poi la bara sarà trasportata a Como, città natale dello scomparso

Fidel Castro annuncia la morte di «Che» Guevara

Il Capo cubano mentre annuncia alla tv dell'Avana la morte di Ernesto «Che» Guevara. Fidel Castro ha proclamato tre giorni di lutto nazionale a Cuba (Tel. Associated Press - *Vedere il nostro servizio a pagina 18*)

L'Associazione magistrati difende i giudici di Sassari

«E' grave che persone incaricate di tutelare la libertà possano arrestare cittadini che sono innocenti»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

La giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati è intervenuta nelle polemiche nate dall'arresto dei due funzionari e di un brigadiere della Squadra mobile di Sassari: ha difeso l'iniziativa del Procuratore della Repubblica che ha firmato i mandati di cattura ed ha invitato il Consiglio superiore della magistratura ad intervenire per «*riaffermare che la magistratura italiana nella sua indipendenza adempie con alto senso di responsabilità e con la coscienza della sua posizione tra i poteri dello Stato le funzioni sovrane ad essa demandate*».

«*Appare assai grave che non sia stata posta in adeguata luce la natura dei reati contestati agli imputati* — sottolinea l'ordine del giorno — *ed in particolare il fatto che essi, pubblici ufficiali preposti alla tutela della libertà e della sicurezza dei cittadini, avrebbero dolosamente riferito fatti non avvenuti per attribuire ad un cittadino gli estremi di un gravissimo reato. Se gli episodi di delinquenza che turbano la pacifica convivenza della popolazione di una regione costituiscono per qualsiasi cittadino motivo di legittima preoccupazione, ancora più l'opinione pubblica rimane turbata e disorientata dalla possibilità anche remota che persone incaricate di tutelare la libertà dei cittadini, per un malinteso zelo di lotta alla delinquenza, possano arrivare a denunciare un cittadino di cui conoscono la innocenza*».

La giunta ricorda che «*gli stessi magistrati hanno sempre sostenuto e dimostrato d'essere i primi a denunciare le disfunzioni dell'amministrazione della giustizia; la inadeguatezza di alcuni istituti, la carenza del servizio ausiliario e soprattutto la mancata attuazione del precetto costituzionale per cui l'autorità giudiziaria dispone direttamente della polizia giudiziaria. Essi hanno perciò titolo per affermare che la crisi della giustizia non si risolve parlando di un inesistente conflitto tra magistratura e polizia e gettando sulla prima la responsabilità della scarsa efficienza delle iniziative dirette ad estirpare il banditismo*».

L'ordine del giorno conclude dando assicurazione alla pubblica opinione che tutti i magistrati italiani avvertono l'acuta ed inderogabile necessità di una unitaria collaborazione tra tutte le diverse funzioni dello Stato.

Il segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Salvatore Giallombardo, ha dichiarato che il suo punto di vista è già rappresentato nell'ordine del giorno votato all'unanimità dalla giunta dell'Associazione. Ha aggiunto che l'azione della Magistratura nel moralizzare la vita pubblica del Paese trova a volte ostacoli nella classe politica.

g. g.

E' COMINCIATA IN UN ORATORIO DI COMO

La breve storia di un ragazzo

La storia di un ragazzo che non voleva essere come tutti gli altri. Comincia, e non c'è sorpresa, in un oratorio. E' lì che vengono fuori i tipi dell'opera e i giocatori di calcio. Sono bambini che cantano nel coro, o indossano la maglia della squadretta parrocchiale. Sono anche devoti, e molto spesso poveri. Si divertono con niente. Poi crescono; e qualche volta diventano anche famosi.

Meroni Luigi è magro, non forte, con un gran tesone; «un demonio», dice il cappellano. Non sta mai fermo, neppure durante le funzioni. Non gli piace studiare, e non sogna nemmeno la gloria sportiva. Non vuol diventare un ingegnere, o un campione. Gli basta far quello che gli piace. Nel «San Bartolomeo», è già qualcuno. Ha i suoi ammiratori. Per loro è «Gigi», il più bravo di tutti. Il più simpatico, anche: accetta i calci degli avversari, le ramanzine del priore, i fischi e gli applausi dei tifosi, come uno scherzo. Sembra che passi attraverso i guai con leggerezza. Sa che cos'è il dolore. Ha perso il padre che aveva tre anni, la madre lavora, il fratello studia da ragioniere, la sorella è inapiegata; conosce i sacrifici, le malinconiche ristrettezze del decoro piccolo-borghese.

Si è accorto che, buttandosi sul pallone, può farsi un nome. Come Sivori, magari. E' poco più di un adolescente, quando comincia la carriera: diventa Gigi Meroni, quel tratto di Gigi Meroni, per gli sportivi del Como, poi per quelli del Genoa, poi per quelli del Torino. Lo chiamano anche «Calimero», che è un pulcino patetico dei cartoni animati, un pulcino nero, maltrattato da tutti i pulcini bianchi. «Calimero» è bistrattato dalla difesa, ma non si lamenta, corre sempre avanti, lo scherzo continua.

Le sue imprese esaltano gli stadi, i suoi atteggiamenti provocano le critiche dei benpensanti, e anche l'ironia dei giornali. Un po' troppo estroso, ecco, anche nel vestire, anche nell'acconciarsi: giacche strampalate, barba e capelli lunghi, baffi, occhiali spropositati; non ha proprio nulla dell'atleta tradizionale. E' diventato un personaggio clamoroso. Dicono: «Il calciatore yé-yé»; «Il campionino *beat*».

Gigi ascolta, ma non si scompone; spiega ad un cronista: «*Amo più di ogni altra cosa la mia libertà*».

Dipinge, vive in una mansarda. «*La pittura è il mio vero lavoro*», confessa. Non gli importa molto del tripudio domenicale, né dei giudizi severi degli allenatori. Ha un suo programma per il futuro. «*Quando smetterò questo mestiere*», dice, «*dipingerò cravatte*».

Ha i modi del *dandy* aggiornato, che apprezza le invenzioni di Carnaby Street, ma le sue abitudini sono quelle del giovanottello provinciale: fuma poco, non beve, passa le serate ad ascoltare dischi, o a leggere.

E' un timido che, per vincerai, esagera. Anche quando sceglie la fidanzata, rivela la sua natura sentimentale, la tendenza al romanzo. Vuol essere un protagonista. Lei si chiama Cristiana, viene da lontano, dalla Polonia, è molto bella, è una reginetta del Luna Park. La conosce durante una serata nebbiosa, al tiro a bersaglio. Decide di farne sua moglie. Quel matto di Gigi non cerca l'avventura; è da poco che ha lasciato l'oratorio.

Quando va per la strada la fotografano, lo intervistano, pubblicano il suo guardaroba, quello che pensa della vita, dell'amore, del successo: «*Passa in fretta*», dice. Meroni Luigi, poi Gigi Meroni, poi «Calimero», poi «signor mezzo miliardo», che è la cifra che offrono per fargli cambiare casacca, mezzo miliardo per avere quel tipo lì, con baffi da samurai, barba alla Fidel, altezza 1,72, peso chilogrammi 67.

Ma Gigi piace, la gente ammira la sua fantasia, quel suo carattere testardo, quel gettarsi di continuo nella mischia, con le calze penzoloni, la chioma scomposta, così fragile che pare non debba resistere agli urti, alla lotta, ma lui passa sempre, leggero, sorridente, allegro, è tutto uno scherzo, i soldi che gli danno, quegli urli, quel rincorrersi per raggiungere la palla che rotola in fondo.

La storia del ragazzo che voleva diventare qualcuno si conclude in un modo troppo triste, troppo banale, troppo ingiusto. Gigi Meroni, «Calimero», «signor mezzo miliardo», meritava un altro finale, che rispettasse la parte che lui si era scritta, per uscir fuori dallo stuolo delle comparse, per far vedere a sua madre, ai professori e a quelli della parrocchia, che anche un bimbetto gracile e un po' discolo può trovare il suo posto.

Un incidente, uno stupido e cattivo incidente, ha rotto l'incanto: lo scherzo, stavolta, è stato troppo breve. Il campione Gigi Meroni se ne è andato; un carro funebre riporta al paese Meroni Luigi, classe 1943, giovanotto timido che avrebbe voluto sparire dalla scena senza dare nell'occhio, piano piano.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

L'opposizione (pci-psi) puntava alla crisi

Il Consiglio conferma la fiducia alla Giunta

Il centro-sinistra ha ottenuto 40 voti (dc-psu) contro 38 no (estrema sinistra, liberali e destra), un astenuto (pri) Accettate le dimissioni dell'assessore professor Astengo

La situazione della Giunta

Nei giorni scorsi la Magistratura di Perugia ha rinviato a giudizio «per aver alterato il Piano regolatore di Gubbio» il prof. Astengo, che ha redatto il Piano come professionista. Il prof. Astengo si è dichiarato *«totalmente estraneo ai fatti, per la semplice ragione che non è avvenuto»*.

Attestazioni di stima e solidarietà gli sono pervenute da tutti i gruppi. Tuttavia il prof. Astengo ha rassegnato le dimissioni da assessore all'urbanistica di Torino *«per essere nelle migliori condizioni di potere dimostrare la propria innocenza»*. La Giunta ha accettato le dimissioni *«con la speranza di riavere presto la sua collaborazione»*.

Il Consiglio si trova ora di fronte alle dimissioni del professore Astengo e al problema della sua prossima sostituzione. Comunisti e socialproletari puntano sulla crisi della Giunta. E' una battaglia che l'estrema sinistra conduce da mesi. Prima delle vacanze estive, in due occasioni, i comunisti hanno abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale e bloccando i lavori del Consiglio che ha dovuto rinviare l'approvazione di importanti provvedimenti. Nelle sedute di settembre i comunisti hanno ripreso la polemica con maggiore asprezza. Anche il pli chiede *«la verifica della maggioranza»*.

Attualmente la Giunta è formata da democristiani e socialisti (ai quali appartiene il prof. Astengo) e dispone di 40 voti su 80, con l'appoggio esterno della rappresentante del partito repubblicano Di Pietrantonio che però *«ha assunto un atteggiamento di riserbo»*.

Il Consiglio Comunale si è riunito ieri sera per discutere la situazione della Giunta e deliberare sulle dimissioni del prof. Astengo.

Il sindaco ha espresso al prof. Astengo la stima personale della Giunta con l'augurio vivissimo che dopo il giudizio della Magistratura possa riprendere la collaborazione nell'interesse della cittadinanza. Il prof. Grosso ha sottolineato che l'assessore Astengo ha presentato dimissioni irrevocabili perché desidera presentarsi al giudice come semplice cittadino per difendere la coscienza della propria integrità.

Il prof. Astengo, che sedeva sui banchi del gruppo socialista, ha letto una dichiarazione nella quale oltre a ribadire di essere estraneo ai fatti di Gubbio, afferma di attendere il giudizio a testa alta, addolorato per dover abbandonare l'attività urbanistica che aveva avviato nella Giunta di centro-sinistra torinese.

I rappresentanti di tutti i gruppi consiliari hanno espresso al prof. Astengo stima e solidarietà. Per la maggioranza hanno parlato il capo gruppo della dc dott. Valente ed il capo gruppo del psu on. Mussa-Ivaldi. Entrambi hanno ribadito che le dimissioni del prof. Astengo non significano l'accantonamento dei piani urbanistici allo studio. Per l'opposizione di estrema sinistra l'on. Todros e l'on. Castagno invece hanno affermato che l'allontanamento del prof. Astengo *«è un ulteriore colpo alla traballante linea urbanistica della Giunta»*. Il prof. Jona, a nome dei liberali, ha augurato al prof. Astengo la più completa assoluzione. La consigliera Dipietrantonio (pri) si è dichiarata *«preoccupata per l'assenza dell'assessore all'urbanistica»*.

Con scheda segreta, come prescrive il regolamento, le dimissioni del prof. Astengo da assessore all'urbanistica sono state accettate dal Consiglio comunale con 65 sì, un no e 10 schede bianche.

Si è poi aperto il dibattito politico sull'attuale amministrazione di centro-sinistra. Il sindaco ha dichiarato: *«La Giunta concorde è decisa a portare avanti il programma. Anche nel settore urbanistico le commissioni proseguiranno i lavori»*.

Novelli (pci): *«La Giunta vive alla giornata senza una maggioranza. Oggi, dopo le dichiarazioni della consigliera Dipietrantonio, si ritrova con 40 voti. I comunisti propongono una nuova maggioranza che raggruppi tutte le forze di sinistra»*.

Valente (capo gruppo dc): *«L'incontro fra dc e psu è un fatto storico determinante tuttora valido per rinnovare la società italiana. Le discussioni che possono avvenire all'interno della Giunta non intaccano il carattere di questa alleanza. La Giunta respinge i voti dei comunisti e non accetta come qualificanti i voti dei liberali. La posizione di attesa della Dipietrantonio obiettivamente indebolisce la Giunta»*.

Valente conclude presentando un ordine del giorno sottoscritto da dc e psu. Il testo dice: *«Viste le dichiarazioni del sindaco il Consiglio invita la Giunta a proseguire la sua attività per la realizzazione del programma»*.

La discussione prosegue con l'intervento dell'on. Castagno (psiup) il quale dice: *«Non mi spaventa il commissario. La Giunta non ha ancora fatto nulla per la programmazione e non si mandano avanti i provvedimenti importanti»*.

Fadeli (pli): *«Dinanzi al fallimento del centro-sinistra, invece del commissario, una nuova amministrazione formerebbe una giunta di tecnici»*.

La consigliera Dipietrantoni (pri) spiega che il suo odierno atteggiamento «non è affatto strano» e aggiunge: *«Se la giunta vuole, può operare bene; noi siamo qui per constatarlo»*.

Raffa (psu): *«Qualcosa si è fatto, anche se non è stato molto. Accettiamo la critica purché costruttiva. Chiediamo di essere giudicati in base alle cose concrete»*.

Bodrato (dc): *«Non esistono alternative al centro-sinistra. La giunta di tecnici proposta dal pli e il "fronte" che vorrebbero i comunisti, non sono accettabili»*.

A mezzanotte il dibattito è terminato e si passa alle dichiarazioni di voto. Parlano l'on. Mimma Ivaldi (psu), Minucci (pci), Acciarini (dc), Fadeli (pli). Quindi il sindaco pone in votazione l'ordine del giorno proposto dai democristiani e socialisti, che confermano la fiducia alla giunta. Il documento è approvato con 40 sì (dc, psu), 38 no (pci, pli, msi, pdium), un astenuto (pri). Al momento della votazione era assente l'on. Demarchi del pli.

Nella stessa zona dove un'altra prostituta fu strangolata un mese fa

Uccisa con venti colpi di pugnale in un prato

Il cadavere trovato all'alba tra le erbe insanguinate - Il volto è sfigurato - Poco distante le scarpe, la borsetta e altri oggetti sparsi sull'erba - Mancano i documenti - Ci sono le tracce dell'auto su cui è fuggito l'assassino - Minuzioso lavoro della polizia per identificare la vittima - E' una prostituta di 33 anni, con tre bimbi - Un suo amico si presenta a sera in questura, dice: «So che mi cercate, ma io non sono il suo sfruttatore, tanto meno l'assassino. Sono soltanto un cliente» Il giovane, sposato, due figli, spiega: «Ho due automobili perché faccio il procacciatore d'affari, lavoro anche di notte» - Trattenuto per proseguire gli accertamenti

Renata Martinatto: aveva lasciato Pinerolo nel 1961 per i rimproveri dei familiari - Prime indagini nel prato di Mirafiori - Paolo Lillo, fermato per interrogatori

In un prato di Mirafiori, nella zona dove il 10 settembre fu strangolata e abbandonata senza vestiti Antonietta Asero, è stato scoperto ieri mattina il corpo di un'altra prostituta, uccisa questa volta a colpi di pugnale: venti rabbiose pugnalate vibrate con estrema violenza al viso, alle braccia, al petto, finché la donna si è abbattuta morta sull'erba intrisa di sangue.

Si chiamava Renata Martinatto, 33 anni, aveva tre figli: una di 15 mesi, Daniela, che è affidata a balia, Gino di 9 anni e Patrizia di 8, ricoverati in un istituto. Abitava in via San Secondo 46: due stanze disordinate e sporche dove si era trasferita sette anni fa quando aveva cominciato la sua squallida vita, segnando in un piccolo diario, dal primo giorno, i clienti e i soldi guadagnati: 4-7 mila lire per sera, al sabato 15 mila. Con minuziosa pignoleria, mese dopo mese.

Negli ultimi tempi la portinaia, Odilia Bronzi, la vedeva spesso in compagnia di un giovane, Paolo Lillo, 26 anni, via S. Croce 19, tornitore disoccupato. La moglie del Lillo è operaia in una fabbrica di Moncalieri. Hanno due figli, Piero e Roberto, di 7 e 3 anni.

Il Lillo accompagnava qualche volta la Martinatto in un bar di corso Traiano da dove la donna raggiungeva a piedi un prato confinante con via Pio VII, una zona isolata e senza illuminazione, frequentata da altre prostitute. Qui incontrava i suoi clienti e qui è stata uccisa.

Di fianco al prato c'è un'autorimessa della ditta Elia. Ieri alle 6,15 un operaio addetto alla gru per caricare i camion, si è sporto dalla cabina ed ha notato alla luce incerta dell'alba il corpo di una donna seminascosto fra i cespugli. Sembrava dormire, ma la posizione insolita delle gambe, la sua immobilità, uno strano silenzio attorno, come di attesa, hanno sconvolto l'operaio.

Ha guardato meglio e gli è parso che la donna avesse le mani macchiate di scuro, forse sangue. Altre macchie erano sui vestiti e nell'erba intorno. L'operaio ha dato l'allarme. Poco dopo sono giunti sul posto la Squadra Mobile con il dott. Sgarra e il dott. Valerio e il Nucleo investigativo dei carabinieri al comando del capitano Denaro e del tenente Formato.

La donna giaceva con la faccia vicina a un cespuglio, a qualche metro dalla strada. Le braccia ripiegate sotto il corpo. Era nuda sopra anche alla schiena (la perizia accerterà che almeno sette delle ferite sono mortali). Le scarpe e la borsetta erano state gettate più lontano come se la Martinatto le avesse perse mentre cercava di fuggire. Dalla borsetta mancavano i documenti. Per terra erano sparsi due mazzi di chiavi, un pettine, un portacipria, tre biglietti del cinema, segno che la borsa l'impronta di un pneumatico: l'assassino quindi se ne era andato in macchina.

Per identificare la vittima sono state portate nel prato una cinquantina di prostitute. Ad ognuna veniva fatto vedere per qualche istante il viso sfigurato della morta. Ma nessuna la riconosceva. Se ne andavano rabbrividendo, una si è sentita male. Finalmente alle 10 la prima traccia: *«Mi sembra Laura, frequentava un bar vicino a Moncalieri»*. I carabinieri si sono recati nel locale, hanno trovato un cliente di buona volontà che li ha seguiti e ha fornito le generalità dell'uccisa.

Da quel momento sono iniziate le ricerche del Lillo. Il giovane si è presentato spontaneamente in questura nel tardo pomeriggio. Ha chiesto del dott. Sgarra: *«Sono Lillo, ho saputo che mi volete parlare»*. E' stato interrogato fino a mezzanotte. Nega di essere lo sfruttatore della Martinatto: *«Sono soltanto un cliente»*. Il dott. Sgarra gli ha domandato come ha fatto ad acquistare le due auto che possiede, una «124» e uno spider: *«Col mio lavoro di procacciatore d'affari»*. Un lavoro che lo tiene occupato anche di notte. La moglie ha dichiarato che va a casa a dormire non più di una volta alla settimana. Il Lillo ha alzato le spalle: *«Se volete crederlo è così, se no fate come volete»*.

E' stato anche più preciso per quanto riguarda l'alibi. Lungo e particolareggiato, fornito subito anche che il dott. Sgarra glielo chiedesse. La notte del delitto il giovane sarebbe stato fuori Torino, in una cittadina della provincia intrattenendosi in alcuni locali. Al termine dell'interrogatorio il giovane è stato portato in carcere. Domani tornerà in questura.

Ci telefonano da Pinerolo:

Viva impressione ha suscitato a Pinerolo l'assassinio della mondana Renata Martinatto. Nella nostra città abita la madre, Berna, orfanella di Castellammare di Pescara, nubile, la quale appena ieri pomeriggio ha appreso dai vicini di casa, che a loro volta l'avevano letta su *«Stampa Sera»*, la notizia della tragedia.

La vittima era nata a Pinerolo, dove aveva abitato con la madre e dove era venuta ancora sabato scorso. Era anche nota ai carabinieri che l'avevano arrestata per violazione dell'articolo 2 della legge Merlin e per atti osceni in luogo pubblico. Viene descritta come una ragazza buona di cuore e socievole. Aveva abbandonato Pinerolo nel 1961 per non subire i continui rimproveri della madre e dei parenti che, in buone condizioni sociali, mal tolleravano il suo sistema di vita.

IN 18ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

Il tragico incidente di corso Re Umberto

Così è morto Meroni

Ricostruita la sciagura attraverso l'interrogatorio degli automobilisti coinvolti nella disgrazia - Meroni e Poletti attraversavano il corso; sulla linea di mezzeria si sono fermati, Meroni ha fatto un passo indietro - Una «124» che giungeva da piazza Solferino lo ha scaraventato contro un'«Appia» che arrivava in senso contrario

Il calciatore era entrato in un bar per telefonare alla moglie

Corso Re Umberto: urtato dalla «124» nel punto A, Meroni è stato scagliato nel punto B e investito dall'«Appia»

Il referto di morte del calciatore Luigi Meroni parla di frattura bilaterale del femore, frattura del bacino, fratture costali, frattura della base cranica. Altre gravissime lesioni agli organi interni sono state rilevate dall'autopsia. Investito in pieno da un'auto è stato scagliato contro un'altra, trascinato per una decina di metri sull'asfalto. I soccorritori lo hanno raccolto agonizzante: si è spento un'ora dopo all'ospedale Mauriziano senza riprendere conoscenza.

La disgrazia è avvenuta alle 21,30 di domenica, per una singolare fatalità: Meroni non aveva in tasca le chiavi dell'alloggio di corso Re Umberto 53, dove era andato ad abitare da poco con Cristiana Arnone. Questa si era recata in visita da amici. Sapeva che Gigi era senza chiavi e le aveva lasciate alla custode: *«Quando lo vede passare, gliele dia, altrimenti non può entrare»*.

Il giocatore è arrivato chiacchierando con il compagno di squadra Poletti. La custode non li ha visti entrare. Sono saliti fino alla porta dell'alloggio, hanno suonato senza ottenere risposta. *«Gigi* — racconta Poletti — *ha detto: "Andiamo al bar di sotto, telefoniamo a Cristiana e le diciamo di venire"»*. Nemmeno quando sono usciti si sono incontrati con la custode.

Dopo la telefonata al bar Zamboni sul lato opposto del corso, i due giocatori sono tornati indietro. Hanno superato il controviale e la banchina del tram. Le macchine passavano veloci: sono stati costretti a fermarsi sulla striscia che delimita la mezzeria. Guardavano a destra, aspettando di avere via libera.

Da quella parte, diretta al centro arrivava un'«Appia» guidata dall'ing. Guido Zaccaria, 37 anni, abitante a Bresso di Milano. Poletti è rimasto immobile, Meroni che già stava per attraversare ha avuto un attimo di esitazione, poi ha fatto un passo indietro.

Un solo passo indietro. Alle sue spalle in quel momento una «124 coupé» guidata dallo studente universitario Attilio Romero di 19 anni, sbucata in corso Re Umberto 66, stava superando un'altra macchina e si era spostata verso il centro della strada. Meroni passata alle spalle dei due calciatori, sfiorandoli. E' bastato quel piccolo spostamento perché Meroni venisse investito dal paraurti anteriore sinistro. Attilio Romero non ha avuto il tempo di frenare. La «124» che secondo le sue dichiarazioni correva a non più di cinquanta chilometri all'ora si è fermata un isolato più avanti, all'angolo di corso Fiochiera.

Meroni, strappato al braccio dell'amico, è volato in alto. L'altro automobilista, l'ing. Zaccaria, ha visto il corpo fare una capriola e ricadere davanti alla sua «Appia». Un colpo violento, uno stridio di freni. Poi le grida dei passanti che accorrevano.

Interrogato dai carabinieri del pronto intervento poco dopo l'incidente, Attilio Romero ha confermato di aver visto i due pedoni fermi pressapoco sulla mezzeria del corso mentre egli si accingeva a superare un'auto di piccola cilindrata. Un istante più tardi — ha detto — mentre era nella fase cruciale del sorpasso, uno dei passanti fece un passo indietro. Il Romero intravide appena questo movimento (la sua auto aveva accese soltanto le luci di posizione, il corso in quel punto è malamente illuminato da lampioni collocati sulla banchina alberata) e non poté fare niente per evitare l'investimento.

L'ing. Zaccaria, l'automobilista dell'Appia di Milano, ha confermato di aver visto la «124» piombare sui due pedoni mentre stava sopraggiungendo un'altra auto. Anche lui ha dichiarato che la velocità dello studente non doveva essere elevata, ma non è stato in grado di fornire indicazioni più precise, né di precisare se Meroni fu investito per primo fatto un passo indietro.

Le due auto sono state sequestrate. Dall'esame delle strutture, soprattutto della «124», i tecnici potranno stabilire con attendibile approssimazione la velocità alla quale procedevano.

(Vedere in 5ª e 6ª pagina servizi e fotografie sulla fine di Meroni).

Con due colpi di doppietta finita la fuga del cinghiale

Ferito da un cacciatore, era diventato feroce Ha caricato il padrone, che ha dovuto abbatterlo

Due colpi di doppietta hanno posto fine alla libertà del cinghiale scappato venerdì pomeriggio da un recinto sistemato nel cortile del deposito di bombole della Fulgor gas, in strada del Meisino. L'animale, un maschio di 13 mesi, pesante oltre 120 chili, è stato abbattuto ieri alle 19,45 dal padrone Guerrino Colombo, 54 anni, che giorno e notte ha battuto la zona alla sua ricerca.

«Lo abbiamo trovato in un fossato — racconta — a mezzo chilometro dalla strada. L'ho chiamato, sperando che mi riconoscesse, ma è balzato fuori e mi ha caricato». Il brigadiere Sandrone, del commissariato Borgo Po, ha gridato al Colombo di sparare: subito dopo lui stesso ha dato il colpo di grazia all'animale.

«Se non fosse stato spaventato dai cacciatori che da due giorni hanno invaso il bosco — dice il Colombo — probabilmente sarebbe tornato a casa. Anche questa sera, evidentemente, cercava di avvicinarsi al recinto, ma era ferito alla schiena da una scarica di pallettoni, e si era fermato nel fossato per lenire il bruciore della ferita. Il dolore lo ha reso feroce; quando mi ha visto, invece di avvicinarsi mi è balzato addosso».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,5
MINIMA +11,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,5; pressione 743,5; umidità 78 %; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con nebbia. Temper. a Caselle: massima +21,7; min. +9,8; Aosta +14,6

Specchio dei tempi

La zittella soddisfatta - La lingua più utile: forse l'inglese - Lacrime a Sydney - Preghiere a Lourdes

Una lettrice ci scrive:

«Sono una zitella laureata, soddisfatta del proprio stato e mi ha molto divertita l'idea che qualcuno ci consideri delle incomprese in un mondo di sessi sviluppati! Il mio naturalmente è tutt'altro che vero.

«Secondo me vi sono altre ragioni. Un tempo per una donna — anche se non incontrava l'ideale — il matrimonio era l'unica soluzione di problemi anche pratici: un appoggio economico e morale, un indirizzo delle proprie energie verso uno scopo.

«Oggi una donna che lavora risolve da sé questi problemi e — se vuole — è veramente "libera" di fare le proprie scelte con senso di responsabilità, secondo la vocazione e le attitudini. Ed è una ben felice conquista che apprezzo in tutto il suo valore».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il lettore, dal 1° dello giorno lamentava lo scarso insegnamento dell'inglese, ha perfettamente ragione. Se le cifre sono esatte, in Italia esistono circa 13 mila cattedre di francese, circa 3 mila d'inglese, poche centinaia di tedesco e appena una ottantina di spagnolo. E' una proporzione, come vedete, quanto mai cervellotica, affatto degna di quei bravi soloni dei nostri ministeri. Se ho interrogato qualcuno, vi sento rispondere: *"Noi lasciamo la scelta ai genitori"*.

«Ma che ne sanno, i genitori, o almeno la stragrande maggioranza dei genitori, se sia più utile il francese o l'inglese, lo spagnolo o il tedesco? La verità è che almeno l'80 per cento della bibliografia scientifica, oggi, è in lingua inglese. Subito dopo, viene il tedesco. Qualsiasi industriale, quante cose le ne meglio del ministro della Pubblica Istruzione. Ma nell'assegnazione delle cattedre, forse, ci si basa su criteri umanistici o letterari. Ebbene, in questo caso bisognerebbe dare la prevalenza al tedesco. Chi non sa, infatti, che la maggior parte della filologia classica è scritta in tedesco?

«Il francese, invece, è soltanto la lingua dei sarti e dei parrucchieri, cioè quella l'italiano è la lingua dei canterini. Al ministero della Pubblica Istruzione se lo tengano per detto. Infine, perché non studiare il russo? Perché è difficile? Ma anche il greco è difficile: tranne che i bigotti della lingua classica non pensino che il greco sia più utile del russo».

Un professore di greco e di latino

Una lettrice ci scrive da Sydney:

«Caro *"Specchio dei tempi"*, ho ricevuto i numeri de *"La Stampa"*, da te inviatimi in data 3 ottobre '67. Credimi, non trovo parole per ringraziarti per il conforto che arrechi a chi proprio ne ha bisogno.

«Leggendo *"La Stampa"*, tanto io che i miei familiari, abbiamo avuto per un attimo l'illusione d'essere ancora a Torino e abbiamo pianto di gioia. Se il Signore ci darà la salute e la gioia di poter tornare in Patria, vorremmo a ringraziarti personalmente. Nell'attesa ti prego di accettare i più fervidi ringraziamenti da una lettrice che non ti dimentica mai.

«Viva *"Specchio dei tempi"*, specchio di bontà e verità! Viva *"La Stampa"*, il giornale migliore del mondo!».

Caterina Demaria

Una lettrice ci scrive da Lourdes:

«Innalzando fervida preghiere invoco per te le più elette grazie e benedizioni. Devotamente».

Guglielmina Cellona

P.S.: Dal pellegrinaggio annualati dell'Unitalsi.

Giocano al Lotto i numeri del calciatore sventurato

L'estrazione del Lotto è avvenuta ieri anziché sabato a causa dello sciopero dei ministeri Finanze e Tesoro. Dei numeri in ritardo è uscito il 33 a Firenze. Nella ricevitoria di corso De Gasperi 4 un solo giocatore ha realizzato una vincita di oltre 6 milioni.

I tutti e le drammatiche vicende della vita danno sempre esca al popolare gioco del Lotto. Ieri appena appresa la tragica notizia della morte di Meroni, parecchi si sono affrettati a puntare sui numeri dell'incidente. Ci sono state giocate sul 21, Luigi; sul 24 gli anni dell'infelice calciatore; sul 15, giorno della sventura. C'è chi ha cercato altre combinazioni. Ad esempio 21 e 40 ore dell'investimento, 17 disgrazia e 13 morte.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(16 ottobre 1967)

Bari	80	84	44	35	7
Cagliari	23	27	65	33	60
Firenze	63	5	85	33	30
Genova	72	58	32	39	70
Milano	15	12	79	24	88
Napoli	15	3	46	42	52
Palermo	79	61	44	70	36
Roma	29	66	14	28	47
Torino	11	30	48	43	67
Venezia	70	32	38	83	78

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Platn	Quote
12	1	—	33.219.800
11	92	4	778.500
10	1988	89	23.800

Il monte premi è di 83.049.338.

La colonna vincente risulta: X-1, 2-2, 2-1, 2-1, X-2, 1-2.

Arrestata la cameriera del dott. Cicero

28 anni, prossima alle nozze, si è presentata al magistrato - «Ero soltanto la domestica» - Ma dopo un confronto in carcere, è stato emesso contro di lei ordine di cattura per concorso nell'aborto che uccise la donna di Valdellatorre

Maria Seminatore, 28 anni

Una quarta persona è in carcere per la tragica fine di Felicina Zeffirio, la contadina di Valdellatorre morta in seguito a due interventi chirurgici per aborto. Si tratta della cameriera del dott. Cicero, Maria Seminatore, 28 anni, da Canicattì. Era a servizio presso il medico da sei mesi perché voleva risparmiare qualche soldo per il corredo: dovrebbe sposarsi a Natale. Abita in via Pirano 15 alle Vallette.

La Seminatore, accompagnata dall'avv. Mosso, si è presentata ieri mattina al procuratore aggiunto della Repubblica, dott. Jannelli, dopo aver letto su *«La Stampa»* che i carabinieri cercavano un'infermiera bruna, che si trovava in casa del medico quando si presentò la Zeffirio per sottoporsi all'interruzione della maternità. La giovane ha precisato che le sue mansioni nella villetta del dott. Cicero erano soltanto quelle di domestica tuttofare e ha negato di essere stata presente o di aver aiutato in qualsiasi modo il sanitario durante l'intervento.

Analoghe dichiarazioni ha ripetuto nel pomeriggio ai carabinieri del Nucleo investigativo, i quali l'hanno poi accompagnata in carcere per un confronto diretto con i tre protagonisti della triste vicenda: Crocellina Libero, suo marito Giuseppe e il marito della vittima Vittorio Zeffirio. Il confronto, presenziato il sostituto procuratore della Repubblica dottor Ferraro, è durato due ore: al termine il magistrato ha emesso un ordine di cattura per «concorso il procurato aborto seguito da morte» nei confronti della Seminatore.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto il dott. Ferraro a prendere il provvedimento, ma pare che la Libero abbia accusato apertamente la giovane domestica di essere stata presente ai due interventi abortivi.

Ingiuriò il vicino: assolta perché «agì in stato d'ira»

Alla pretura di Moncalieri

Alla Pretura di Moncalieri si sono svolti ieri tre processi. Il primo riguardava l'operaio Mario Fusaro, 38 anni, abitante a Nichelino in via Fiori 7, che ha querelato per ingiurie la coinquilina Anna Bernardini, 47 anni. Ieri la donna si è difesa dicendo di avere risposto in malmodo all'operaio che le aveva usato una sgarberia. Il Pretore ha assolto l'imputata «per avere agito in stato d'ira» e ha condannato il querelante alle spese del giudizio.

Lino De Caso, 41 anni, immigrato l'anno scorso da Pisa a Moncalieri in via Don Bosco 4 con la moglie e due figlie, è stato condannato a un mese di reclusione senza condizionale per avere abbandonato la famiglia ritornando a Pisa da un'amica.

Il terzo processo riguardava Bernardo Mosso, 33 anni, abitante a Trofarello. Aveva litigato con il fratello Enzo, 29 anni, che era rincasato tardi facendo rumore: in un impeto d'ira, Bernardo aveva esploso dalla finestra un colpo di fucile per intimorirlo. Questi l'ha denunciato per minacce. L'imputato è stato condannato a 15 giorni di reclusione con i benefici di legge.

Un quarto processo è stato rinviato: riguarda una denuncia contro il macellaio Luigi Asinari, 48 anni, che ha il negozio in strada Cambiano 117. Il negoziante è accusato di avere «colorato» la carne di vitello con bistecche non consentiti dalla legge; il difensore avv. Marzari ha ottenuto un rinvio per un approfondito esame delle disposizioni vigenti.

UN LIBERO DIALOGO CON GLI AMICI

Le lettere di Salvemini sull'Italia del 1944-46

Le *Lettere dall'America 1944 - 1946* di Gaetano Salvemini, edite da Laterza, ci restituiscono, a dieci anni dalla morte, la vivissima immagine dell'uomo: anche con i suoi errori di giudizio, dovuti alla lontananza, i suoi furori ed eccessi polemici, le sue focose ingiustizie, ma sempre con quella cristallina onestà, quell'energia dirompente, quell'entusiasmo morale che non hanno l'eguale nella nostra storia. Questa mirabile raccolta, condotta a termine da Alberto Merola, fu l'ultima fatica di Ernesto Rossi. Non è solo il ritratto di un uomo. E' anche un contributo prezioso alla storia del partito d'azione, rispetto al quale Salvemini fu piuttosto critico, pur essendone, senza proporselo, uno dei primi ispiratori.

Più che parlare di lui, vogliamo dire qualcosa di qualcuno dei suoi corrispondenti (dei quali molto opportunamente sono state incluse le lettere nel carteggio), di quel che essi furono per Salvemini, e Salvemini per loro; specialmente di quelli oggi scomparsi, Ernesto Rossi, Egidio Reale, Piero Calamandrei.

C'è qualcosa di profondamente commovente, in questo ritrovarsi degli amici dopo tanti anni, e frana di eventi, e carcere ed esilio. Sono momenti di felicità, e anche di malinconia struggente. Quando legge il discorso di Calamandrei agli studenti di Firenze, Salvemini si mette a piangere come un bambino; e così nel ricevere la prima cartolina di Reale, «*quando credevamo che il nostro cuore fosse diventato di pietra*»; e ancora il 6 giugno 1945, nel vedere una fotografia di Rossi, smunto e invecchiato, così diverso dal giovane trentenne che aveva amato come un figliolo, più di ogni altro uomo al mondo: «*In fondo, quando mi sono messo a piangere su di lui piangevo su me stesso ché anch'io non ho più cinquant'anni, ma ne ho più di settanta*».

Così dice di Rossi a Reale: «*Quello sì che è un uomo, e noi non siamo capaci neanche di allacciargli le scarpe*». Nel giugno '46, scrive allo stesso Rossi: «*Se avessi mai potuto fabbricarmi un figlio su misura, me lo sarei fabbricato pari pari come te*». E subito soggiunge, con la sua vena arguta, come a velare la commozione: «*E anche quello sarebbe andato a male come te e come me*».

Rossi gli risponde: «*Lo so che tu mi vuoi bene come un padre, ed invero mi sento tuo figlio molto più che se tu avessi contribuito carnalmente alla mia nascita. Cosa sarebbe stata la mia vita se non avessi avuto la fortuna di incontrarti? Tu mi hai aiutato a vedere chiaro in me stesso, col tuo esempio mi hai indicato la strada che avrei dovuto seguire ed hai impedito che mi lasciassi andare nello scetticismo disperato di chi non ha più fiducia nell'umanità*». Nel febbraio '45 gli aveva scritto che, fra tanti falsi pastori, il paterno amico era stato «*il migliore maestro della gioventù italiana*».

Fra tutte, meravigliosa è la lettera di Rossi a Salvemini del marzo 1944, che apre la raccolta: «*Quando ho cercato di immaginarmi Socrate, sempre ho pensato avere il tuo testone, la tua fronte, i tuoi occhi buoni e intelligenti, il tuo riso aperto, così come aveva il tuo modo di presentare pianamente le cose, di farsi capire da tutti, di aiutare gli altri a vedere in se stessi, di spingere i giovani alla ricerca del vero, del bello, del buono*».

Ma non si creda che questi amici si idoleggiassero a vicenda, si trattassero coi guanti. Con assoluta sincerità, Salvemini li rimbrottava per quel che supponeva fossero le loro ingenuità, i compromessi con la realtà, la fiducia in uomini da lui criticati. Essi, a loro volta, gli dicevano chiaro e tondo che le sue impennate erano ingiuste, sommamente impolitiche, distorte dalla distanza e dalla lunga assenza, che gli impedivano di comprendere bene uomini e cose. Proprio per questo dibattito crudo, senza riguardi e mezzi termini, sui problemi del momento — l'atteggiamento di Sforza, Tarchiani e Cianca, i partiti italiani vecchi e nuovi, la politica degli alleati, Badoglio, Bonomi e la monarchia, il governo Parri, il tramonto del partito d'azione e i compiti della Costituente —, il carteggio è importante.

Ernesto Rossi — scomparso nel febbraio scorso — qui ci appare in tutta la sua statura. Ammira con slancio gli amici e compagni antichi e e recenti, Bauer, Ginzburg, Bocci, Spinelli, Valiani; riconosce, con la sua generosità quel che deve a ognuno di essi; piange quelli immolatisi nella Resistenza. Nel dicembre '44, è felice di riabbracciare Parri: «*E' un santo. Non ho mai visto un uomo che emani un'aria così spirituale*». Qualche mese dopo, già pensa a lui come al migliore presidente del Consiglio. Ma dopo la crisi e la scissione del partito d'azione, nel febbraio '46, disapprova vivacemente il contegno di Parri, che secondo lui ha portato acqua al mulino della monarchia. «*Se fossi al posto del luogotenente, gli manderei il collare dell'Annunziata*».

Si sente «giacobino»; insiste polemicamente sulla sua idea di una federazione europea; ma soprattutto, in contrasto con Salvemini, scorge realisticamente quel che la situazione impone: la politica unitaria dei Cln, la cooperazione con gli alleati, la necessità di subordinare tutto alla lotta contro i tedeschi. Non è che non veda i rischi e le passività su cui Salvemini martella: Ma «*bisogna giocare con le carte che ci hanno in mano; non si può, in politica, gettare le carte sul tavolo e andarsene*».

Salvemini, dall'America, non si rende conto dell'abiezione a cui si era giunti in Italia, e del fatto che gli antifascisti veramente democratici sono una sparuta minoranza. Rossi è, col passare del tempo e lo svanire delle grandi speranze della liberazione, sempre più pessimista; teme che la repubblica stia nascendo non avrà lunga vita; vede una terza guerra mondiale a non lunga scadenza. Ma «non molla»; e a Salvemini, che consiglia di confinarsi per dieci anni in un'opera di solitario apostolato, replica: «*Oggi non abbiamo davanti a noi i decenni. La casa brucia. Non basta dire la verità*». Per parte sua, nonostante lo spaventoso logorio fisico dopo il carcere e il confino e l'esilio, accetta gli incarichi più gravosi, fino alla presidenza dell'Arar (ma, povero com'è, rifiuta lo stipendio).

Tra le rivelazioni più sorprendenti di questo libro è la bellissima figura morale di Egidio Reale. Nel luglio '45, quando rientra in Italia dopo il lungo esilio svizzero, egli prova come un senso di terrore. L'Italia è spossata e quasi distrutta; ma bisogna darsi da fare, sacrificarsi. «*Quel che conta è salvare il paese, ora e non tra cinquant'anni*». Lo spettacolo dei contadini abruzzesi gli ridà fiducia. «*Ho visto tanta miseria, tanto dolore, ma anche tanta volontà di lavorare, di ricostruire le case distrutte, di procurarsi i mezzi per ricomprare l'asinello portato via dai tedeschi, e tanta semplicità*».

Bisogna aiutare Parri, da poco salito al governo, «*un galantuomo, che è la negazione di tutti i difetti degli italiani, un uomo di cuore che non ha illusioni e che pure compie il suo dovere con uno spirito di sacrificio incredibile*»; un presidente di Consiglio che fa trascolare i romani, perché dà del tu a tutti, non si fa ossequiare, lavora sino alle quattro del mattino, e va a piedi a prendere un boccone in una piccola trattoria qualsiasi. Col passare dei mesi, cresce in Reale il disgusto per le «capriole» della classe dirigente. Ma non dispera. E conclude: «*Io ho questo grande orgoglio: il rispetto di me stesso*».

Anche Calamandrei, da Firenze, dice le stesse cose. Ribatte, col suo garbo arguto, i giudizi taglienti di Salvemini, e lo invita a tornare in Italia, dov'egli sarebbe per tutti «un punto di raccolta, un faro». La situazione italiana è più complicata e grave di quanto non possa apparire da lontano. Tutti si arrabattano nel caos, per trarre il paese dalle sue rovine. I ponti sull'Arno risorgono dalle macerie. E Calamandrei conclude: «*Non bisogna disperare: qui si fa di tutto per non disperare*».

Così discorrevano, da un capo all'altro dell'Oceano, Salvemini e i suoi amici, mentre l'Italia faticosamente rinasceva. In tutti cresceva, di mese in mese, l'amarezza per il dileguare dei sogni, e il riaffiorare della vecchia mentalità accomodante, scettica, qualunquista, e l'addensarsi sul nuovo di nere nubi. Ma è sorprendente come alla fine fosse proprio il vecchio Salvemini, il lucido pessimista, a rincuorare gli amici. Nel giugno '46 scriveva a Rossi:

«*Ricordati quel che mi dicesti una volta e che io ho tenuto sempre presente in questi anni. Noi non possiamo prevedere con sicurezza quello che avverrà domani. C'è sempre l'inaspettato nella storia*». E alla fine dell'anno: «*Continuamente io dico a me stesso che è ridicolo andare ad asfaltare il Monte Bianco con uno stuzzicadenti. Ma subito dopo mi ripeto che non sono proprio sicuro se quella massa verso la quale io vado con uno stuzzicadenti sia veramente un Monte Bianco o un mucchio di nebbia. Se fosse solamente nebbia, lo stuzzicadenti la sfonderebbe senza difficoltà. In politica, come in tutto il resto, noi non sappiamo mai se ci troviamo di fronte a un mucchio di nebbia o alla catena delle Alpi*».

A. Galante Garrone

"SENTIR PARLARE DI ME COME MALIARDA, MI FA RIDERE"

Mina «stella» di buon senso

Lascia la casa di Roma, abiterà a Lugano con il figlio: «Sono rimasta borghese, provinciale, e non voglio che a scuola tutti lo conoscano come il figlio d'una cantante» - Il suo mestiere le ha dato denaro e celebrità; ma è «orrendo per una donna», autorizza tutte le indiscrezioni sui suoi sentimenti privati - E' convinta di saper cantare, ma anche d'aver avuto la fortuna di imbattersi in belle canzoni; al primo segno di decadenza, si ritirerebbe - Sulla scena recita, e bene; ma nella vita quotidiana ha conservato la capacità di non farsi illusioni e di guardare a se stessa con umorismo

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, ottobre.

Pomeriggio con Mina, nella sua bella casa di Roma, che sta sbaraccando perché si trasferisce in Svizzera, a Lugano. Ed eccola, sofisticata e semplice, candida e astuta, rispondere docilmente alle domande che le rivolgo, anche a quelle che toccano la sua più segreta intimità. Perché, dunque, ha deciso di stabilirsi in Svizzera? «Per mio figlio, che ora va già all'asilo, oppoi andrà a scuola. E la scuola, il primo contatto vero col mondo, può essere determinante per l'avvenire di un bambino. Qui, tutti gli direbbero: è il figlio di Mina, con tutte le conseguenze che una simile frase comporta. Una cosa che non mi piace, sono. Né mi piace che gli dicano: è figlio di una cantante».

C'è qualcosa di male essere una cantante? «Vede, sono rimasta provinciale, borghese, di Cremona, e voglio rimanere tale. Il nostro è un mestiere orrendo, soprattutto per me, donna. Sa che significa entrare in una sala dove tremila persone, in maggioranza uomini, l'attendono e con la scusa dell'autografo, o di altro, le danno pizzicotti e pacche non le dico dove? Non mi sono ancora abituata a ciò, e non mi abituerò mai».

Ed i suoi colleghi, quelli che popolano il mondo della canzone? «Conosco pochi cantanti, parolieri, editori, discografici, e non ho un'idea precisa. Credo di aver avuto la fortuna di incontrare le persone migliori di questo ambiente, dove tutto è più esasperato, perché l'arco del successo è tanto breve che tutto si trasforma in caricatura. O si ha il senso dell'umorismo, dell'ironia, e si sopravvive, oppure ci si mangia il fegato. Bisogna avere molto coraggio per star solo ad ascoltare questa gente».

Come spiega il suo successo? Dicono che non sa recitare. «E' vero». *Che non sa ballare.* «E' vero». *Alcuni aggiungono che nemmeno sa cantare.* «Non è vero, sono dei cattivi. Nella trasmissione domenicale "Pomeriggio con Mina" ho un copione, che spesso dimentico per improvvisare, e parlo velocemente, com'è mia abitudine. Eppure la rubrica ha successo; non pretendo di essere attrice, o ballerina, ma cantante sì».

Dicono che è una reazione coraggiosa, capace di reagire ai colpi più duri, anche ad un declino di popolarità. (Alludo al momento in cui dalla sua relazione con Corrado Pani le nacque il bimbo; e Mina capisce, anche se la domanda è molto sfumata). «Non mi pare di aver avuto un momento difficile. Se l'ho avuto, me lo trascino da quando sono nata. Poi si accetta e si prende tutto. Insomma, attraverso certe cose si passa tutti, per forza. Allora non ho reagito perché non ne avevo il motivo. Poi mi hanno richiamata alla radio e alla televisione ed io ci sono andata; ma prima, nessuno mi aveva detto: tu non puoi più venire. Quindi, non avevo motivo per reagire».

Si dice che per le «serate» nei locali estivi lei guadagnasse un milione seicentomila lire per un'esibizione di mezz'ora; che impressione le fa incassare tanto denaro in così poco tempo?

«Nessuna, perché quella somma non l'ho mai avuta. La prima volta che ho cantato mi hanno messo in mano ottantamila lire, e non le volevo, mi vergognavo a prenderle. Anche per la famiglia da cui provengo, non mi andava l'idea che fosse la figlia-femmina a portar denaro in casa. E quella primitiva sensazione mi è rimasta. La cifra cui lei accenna non è esatta, ma anche se fosse reale, lei deve pensare alla brevità della nostra carriera, al cinquanta per cento che se ne va in spese per orchestrali, impianti tecnici, abiti. Poi ho la casa, devo vivere, pagare le tasse. Ammettiamo che me le diano; arrivo in sala e vedo due, tremila persone che pagano otto, diecimila lire per entrare. Quindi, è il proprietario della sala che fa l'affare».

Quando la vedo sullo schermo avanzare sinuosa, le lunghe braccia bianche tese come morbidi tentacoli, penso che abbia rimodernato uno stile antico, alla Francesca Bertini, o Anna Fougez. «Sentir parlare di me come di una maliarda mi fa ridere; mi sento ancora con le calze bianche e col fiocco al collo. Non riesco a vedermi sotto questo aspetto, e non imito nessuno quando canto; cerco di essere soltanto Mina».

Parlavamo dell'arco breve di successo dei cantanti; e se incominciasse il declino? «Mi ritirerei al primo segno, non vorrei assistere alla mia decadenza. Non canto per rimanere in cima, o per restare a galla; canto perché mi piace. In questo lavoro c'è un *partner*, il pubblico; e senza quello, che si può fare? E se il pubblico cambia gusto, bene, finito. In Italia è difficile rimanere a lungo nel cuore della gente, come avviene in Francia. Tranne per la canzone napoletana, non abbiamo tradizione, siamo generosi con tutti, tutto va bene, finché dura».

L'accusano di essere incostante nei sentimenti, di essere una rovina famiglie, che si prende i mariti delle altre. «Mi piacerebbe essere una rovina famiglie, anche se è alquanto *démodé*, ma non è vero. Sono accuse di suoi colleghi scandalistici, gente da prendere a pugni in faccia. Non ci si può difendere, non capiscono che non hanno il diritto di entrare nella vita intima delle persone. Certe cose che ho passato, certi stati d'animo, certe storie, non le ho raccontate nemmeno a mia madre. Se non si raccontano alle persone che si amano, perché dovrei confidarle ad estranei? Non parlo volentieri di questi argomenti, non li trovo giusto. Se una mia amica si separa dal marito non le domando il perché, non mi sembra giusto. Ed io mi trovo a dover rendere conto a tutti dei miei sentimenti privati; non è giusto: Ho sentito cose abominevoli sul mio conto, e non ho reagito per non alimentare la polemica; se no, non finisce più».

Su questo argomento, cioè dei suoi sentimenti e delle sue avventure sentimentali, abbiamo parlato a lungo, in ogni direzione, ma ho promesso a Mina di tacere sul resto, e intendo mantener fede alla parola data. Parliamo ancora del piccolo Massimiliano che deve partire per la Svizzera? Della sua incostanza nei sentimenti? «Non sono incostante. Io sola potrei dirlo, e se anche fosse vero non lo direi. Non credo all'amore istantaneo, al colpo di fulmine; credo all'affetto, alla stima, ed al resto. Amo i miei genitori in maniera completa, un amore che mi appaga in tutto. Ho una mamma bellissima, l'ha veduta?».

Sì, l'ho conosciuta, ed anche suo padre. «E' un uomo adorabile. Poi ho mio figlio, il mio Massimiliano, che porto in Svizzera per le ragioni che le ho già detto, ed anche per altre. Dovrò render conto solo a lui ed a me stessa di ciò che farò, e voglio che mi sfiori dalla sua mamma».

Com'è questo piccolo Massimiliano, e dov'è ora? «E' bellissimo, un bimbo meraviglioso. Mi dispiace che non lo possa vedere, ma è dalla nonna, la mamma di Corrado». *E dopo il trasloco in Svizzera, tornerà in Italia?* «Sapesse come vorrei non essere costretta a questa decisione, che sofferenza a staccarmi dall'Italia. Tornerò, certo, per lavorare, ma non avrò più una casa mia; soltanto una camera d'albergo. Partirò tra pochi giorni per l'America Latina, un mese di spettacoli da Buenos Aires a Lima, da Rio de Janeiro a San Paolo, da Caracas a Montevideo, e già mi vien da piangere al pensiero della separazione dai miei».

Ma non porta buoni ricordi da queste sue esibizioni all'estero? «Dopo, quando li vedo attraverso il filtro della memoria. Come quando sono stata in Giappone. Era bellissimo, e col passare del tempo diventa sempre più bello, un po' come i ricordi di guerra degli ottuagenari. E non ci ritorno, perché temo che la fiaba non si ripeta».

Le piace essere Mina, aver successo, essere popolare? «La popolarità di un cantante è una finzione; c'è una serie di canzoni imbroccate. Se sono buone, il cantante ha successo, se no, non va. Io, ho avuto la fortuna di incontrarmi con belle canzoni, ecco tutto».

E come si distrae nelle ore libere da impegni di lavoro? «Non ho ancora il problema del tempo libero, ho troppi impegni. Però, leggo. Un po' Topolino, un po' altri *cartoons*. Ed anche libri impegnativi, ma non per tenermi informata e parlarne poi nei salotti. A 16 anni ho scoperto Pavese, e continuo a rileggerlo, anche se lo so a memoria. Poi seguo i libri segnalati dai premi letterari. Comincio molti libri, ma ne finisco pochissimi; al primo fastidio mi rifiuto di andare avanti. E faccio tutto con scarso interesse; come mi fa lavorare e leggere, mandare avanti la famiglia e leggere? O si legge, o si vive».

Si alza di scatto dal divano, fuori è già buio; ma deve andare in studio per interpretare un carosello. «Ed non devo andare a dire: c'è una gran cuoca in voi, e la pasta sarà la rivela. Interessante, vero?». *Ride, e mi avvedo che davvero il suo volto è a due piani; asimmetrico e demoniaco il destro, quello coi nei; bellissimo e angelico il sinistro. Glielo dico, e lei ride ancora.* «Ma perché vuol scrivere della Mina, non c'è altro più interessante?» *Forse c'è, ma voi cantanti di successo siete i despoti della nostra esistenza, ci trattate con le vostre voci che ci arrivano da ogni direzione. Specialmente la sua. Siete dei protagonisti, lei è una protagonista importante.* «Sono scema, vero?». *Ora ridiamo entrambi, divertiti.*

Francesco Rosso

Mina fotografata a Roma. La cantante ha deciso di trasferirsi in Svizzera (Tel.)

Sul banditismo sardo vale tuttora l'inchiesta parlamentare di Crispi

Fu ordinata nel 1894, anno che vide nell'isola 211 omicidi e 222 rapine - Essa accertò un rapporto diretto fra il crescere della miseria e l'aumento della criminalità - Il delitto maturava in un ambiente primitivo e carico di rancori, propizio a creare attorno ai banditi una rete di omertà

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 16 ottobre.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge Togni-Vizzini per un'inchiesta parlamentare sul banditismo sardo è richiamata un'altra indagine, quella sulle condizioni economiche e della pubblica sicurezza in Sardegna promossa alla fine del secolo scorso dal ministero Crispi. L'iniziativa di oggi ha dunque un precedente, al quale conviene rifarsi anche per capire l'evoluzione storica di un fenomeno che, se ora allarma, ebbe comunque in passato manifestazioni ben più gravi.

Sta per chiudersi il 1894: da un settennio l'economia sarda è in fase di crescente prostrazione. Sono in molti a individuarne il motivo nella disdetta dei trattati commerciali con la Francia in seguito all'inasprimento delle tariffe doganali. Fino al 1887, anno della disdetta, l'avvio ai mercati francesi di alcuni prodotti dell'agricoltura isolana, come l'olio, i vini e il bestiame bovino, aveva per lo meno contribuito a impedire il collasso totale. Ora, privata del suo sbocco tradizionale e più redditizio, l'agricoltura sarda tocca il fondo della crisi.

In corrispondenza si abbatte sull'isola una tempesta di violenze: l'opinione pubblica è scossa da fatti clamorosi. Novembre del '91: i banditi assaltano la stazione ferroviaria di Chilivani. Ottobre del '93: viene rapito e poi ucciso il sindaco di Villasor. Estate del '94: una banda sequestra due commercianti francesi venuti a Gadoni per affari. Novembre del '94: un paese, Tortolì, è cinto d'assedio da una banda di un centinaio di malfattori; mentre un gruppo occupa la caserma dei carabinieri, altri assaltano la casa di un possidente e uccidono il servo che non vuole rivelare dove sia nascosta la somma del bottino. Il '94 si chiude con un bilancio terrificante: ben 211 omicidi, quattro in media alla settimana, su una popolazione che non supera le 700 mila unità, e 222 rapine.

Sono esplosioni di violenza irriducibili dentro uno schema unico di comportamento. La pastorizia è in lotta con l'agricoltura, e dalla contesa dei terreni, dal gesto dell'agricoltore che scaccia l'occupante abusivo dal suo campo, nascono situazioni di conflitto, odii tenaci che si propagano dentro i gruppi familiari fino a contrapporre clan a clan in una sorta di competizione tribale.

C'è poi un deposito senza fondo di rancori lentamente accumulati contro l'esattore che rastrella il magro frutto di una immensa fatica e confisca il ritaglio di terra, la casupola, il giaciglio. C'è avversione profonda al proprietario del pascolo che si limita a riscuotere il canone d'affitto senza mai preoccuparsi di migliorare la terra e lasciando sulle spalle del pastore tutto il peso delle cattive annate. Il banditismo dilaga.

Preoccupato dalla gravità del fenomeno, Crispi ordina, con decreto del 12 dicembre 1894, l'inchiesta parlamentare. L'incarico di condurla non è dato a una commissione come oggi, ma a un solo deputato, il sardo Francesco Pais Serra, eletto nel collegio di Ozieri.

Dirà Gramsci anni dopo: «*L'inchiesta dell'on. Pais sulla Sardegna è un documento che rimarrà indelebile marchio di infamia per la politica di Crispi e dei ceti economici che la sostennero*». Le si può rileggere oggi, trovandoci uno spaccato impressionante della realtà sarda di quegli anni; e molti spunti sono ancora adesso attuali.

Innanzi tutto il Pais Serra rileva il nesso tra banditismo e tessuto economico-sociale. Negli anni di fiorifiera dei traffici con la Francia, dal 1881 al 1887 — egli sottolinea —, s'era registrata una progressione discendente dei delitti: ben 225 gli omicidi nel solo 1880; non che in seguito la delinquenza sparisse: ma sette anni dopo il numero degli omicidi s'era ridotto a 82. Avviene poi la disdetta dei trattati commerciali con la Francia: per la Sardegna è la catastrofe, e subito si registra una progressione ascendente dei delitti. Nel 1894 l'indice di criminalità è nuovamente altissimo: 211 gli uccisi, 222 le rapine.

Poi, ecco un quadro d'ambiente. «*Anche oggi* — afferma l'on. Pais Serra — *il leggendario bandito sardo, forse più favoloso che vero, attrae da quel misto di romantica forza, di brutali vendette ed insieme di cavalleresca generosità le menti ingenue del popolo; e un'aureola di simpatia incosciente ma tenace circonda il capo di colui che, solo e debole, si crede combatta non contro il diritto della società ma contro la prepotenza violenta e la prepotenza personale o dell'autorità. Donde spesso si verifica una ospitalità larga, una premura generosa e una cooperazione nel nascondere il delitto e il delinquente anche fra persone non diffamate; la qual protezione inconsciamente criminosa è il più grave ostacolo per ristabilire l'ordine e la giustizia sociale*». Parrebbero parole scritte oggi e non settantuno anni fa.

La relazione del deputato di Ozieri si chiudeva con la esortazione a considerare la questione sarda nel suo complesso «*portando i rimedi non alle conseguenze ma alle cause del male*».

Giuseppe Fiori

«Zivago» premiato per i più alti incassi

Roma, 16 ottobre.

Il dottor Zivago e il buono, il brutto e il cattivo riceveranno quest'anno i «*Premi Agis Borsa Film*», per aver ottenuto i maggiori incassi nella trascorsa stagione cinematografica. Il dottor Zivago ha incassato la cifra maggiore in senso assoluto: Il buono, il brutto e il cattivo è in testa alla classifica dei film italiani. La consegna dei premi avverrà a Milano domenica 22 ottobre.

BORELLO Pellicce

Informa le Signore Clienti che domani verrà ripresentata la collezione Autunno-Inverno 1967-68 all'Hotel Ambasciatori alle ore 16 e 21,30.

Torino - Piazza Carlo Felice, 8 - Tel. 511.562

AL "CROLLO ECONOMICO"
in VIA MADAMA CRISTINA 63
QUASI ANGOLO VIA VALPERGA CALUSO
continua a
PREZZI ANCORA RIBASSATI
la grande vendita di
CONFEZIONI

ALCUNI ESEMPI:
Pantaloni pura lana . . . da L. 2000 in più
Vestiti pura lana . . . . . da L. 7500 in più
Cappotti pura lana . . . . da L. 6000 in più
Impermeabili terital makò . da L. 5000 in più

Approfittate dell'occasione che vi offre
il "CROLLO ECONOMICO"
DI VIA MADAMA CRISTINA 63

Crodo va in tutto il mondo

analcoolico
CRODINO
l'aperitivo biondo
piace
per il suo gusto nuovo e raffinato
per il suo colore biondo
per il suo delicato profumo

il CRODINO
nella famosa acqua minerale Crodo
viene prodotto nei grandiosi e moderni stabilimenti
della Terme di Crodo S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 152
Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 88 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte: per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casellette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungersi il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CEDO attrezzature montaggi saldatrici argani falconi bozzelli compressore 480-433 Genova.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni permute rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

MACCHINE per camiceria perfetto funzionamento vendonsi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3385 — Torino». A96906

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A94468

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzerie raschiatura parchetti riparazione appartamenti. Telefonare 878-815. A96974

DECORAZIONI ovunque lavabile 10.000, tappezzerie compresa 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime lavabile 10.000 tappezzerie compresa 18.000 rapidamente Telefonare 355-295

DITTA impianti elettrici ultraventennale esperienza cerca contatto con seria impresa edile accettando alloggio in cambio lavori. Telef. 793-180.

FALEGNAMERIA qualificata eseguirebbe fini lavori in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino».

IMPRESA costruisce case ville, restauri antichi moderni, referenze. Telefonare 341-593 - 341-576.

OFFICINA accetta lavoro attrezzatura, torneria piccola media serie. Telefonare 721-811. A96785

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTIAMO** denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - via Pomba 28 (angolo via Giolitti), tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. AC**CORDIAMO** rapidamente prestiti senza garanzie reali. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. **PRESTITI** senza garanzie reali accordiamo rapidamente. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ed automobilisti da autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX corso Francia 15. Telefoni 760-303, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.

A.A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. O231

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefonare 513-598. O744

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O406

A 20 Km. Torino presso Fiat Rivalta vendonsi carpenteria metallica modernamente attrezzata con stabilimento di mq. 1400 coperti più uffici e alloggio guardiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

AFFARE avviatissimo bar-superalcoolici-ristorante-pizzeria. Utile rilevante documentabile. Svende: 9.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AFFARE pescheria zona Francia vendesi 2.200.000 forte guadagno. Telefonare 758-949. O401

AFFARONE osteria esportazione superalcoolici avviatissimo su corso grande arteria Fiat zona P. Bengasi compreso parte case nuove cede vende in blocco 16.000.000. Telefonare 757-481. A96931

ALBERGO Domodossola 21 camere centrale moderno cede anticipando 8.000.000. L'Immobiliare 502-514.

ALBERGO ristorante Genova, in Mondovì, avviatissimo, cedesi, Rivolgersi direttamente al proprietario.

ALBERGO ristorante Sauze d'Oulx. Attrezzatura nuova, clientela sicura, forte reddito. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ATTIVITA' commerciale da esplorare anche con poche ore settimanali elevato guadagno oltresì e disponenti contanti 550.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 26565

ALIMENTARI drogheria centrale, incasso giornaliero: 35.000, spese minime, alloggio annesso. Cede: 2 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ASSOCEREI abile cuoco per bar tavole calde centralissimo locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5603 — Torino». A97252

AUTORIMESSA autoriparazioni: Madonna Campagna, locale unico seminterrato, 130 auto. Cede: 4.300.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA pressi corso Matteotti reddito 500.000 mensili cedesi. Telefonare 546-928. A98526

AUTORIMESSA semi-centrale vicinanze corso Ferrucci cede anticipando 3.000.000 L'Immobiliare 502-514.

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile avendo causa malattie compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rossin, Principe Oddone 3.

AVVIATISSIMO bar superalcoolici centralissimo posizione commercialissima cediamo 20.300.000 dilazionando. Rive, via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo dintorni Torino, utile netto 1 milione 300.000 mensile, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O440

AZIENDA ingrosso giocattoli in forte espansione. Giro affari attuale: oltre 200.000.000. Cede: 55.000.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AZIENDA ben avviata Italia estero cederei oppure vendesi. Telefonare ore pasti 341-057.

BAR centrale ottima posizione concede gerenza persona fiducia, qualificata, cauzionando. Tel. 535-601.

BOWLING sala giochi annesso bar avviati, cabina telefonica, ottimo motore cede convenientemente. Società Sais, Bardonecchia. 2001

CARTOLIBRERIA corso Brunelleschi 71 cedesi per motivi famigliari. Telefonare 596-045 oppure 379-983.

CARTOLIBRERIA fronte scuole, giro annuo: 25.000.000, utile rilevante. Impossibilità conduzione, blocco convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. O288

CEDESI alimentari frutta verdura drogheria borgo S. Secondo. Angelo, via Nizza 9. O708

CEDESI avviamento autorimessa compra vendita autovetture oppure socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». O636

CEDESI bar superalcoolico fronte stazione pullman. Telefonare 768-931.

CEDESI commestibile drogheria frutta verdura 1.000.000. Telefonare 690-853 ore pasti.

CEDESI cromatura per ragione di salute, ottimo lavoro. Tel. 283-087.

CEDESI locale autorimessa officina macchine 35, zona centrale. Telefonare 331-387. 1001

CEDESI officina elettrauto avviata vicinanze Torino. Telef. 396-870.

CEDESI zona Crocetta negozio adatto boutique o pelletteria. Telefonare ore pasti 380-532. A95193

CEDO magnifica drogheria torrefazione analcoolici, angolare su corso. Telef. 383-783. A96511

CEDO occasione carrozzine lettini giocattoli 4 vetrine con ampio locale sottostante scale interne oppure cambio con alloggio piazza Rivoli. Telefonare 772-780. A95866

CERCASI socio per sviluppo concessionaria automobili nuove, usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

CERCO licenza tessuti confezioni. Telefonare 215-714 ore 10-14 anche festivi. A96502

COLORI vernici detersivi: modernissimo, zona forte sviluppo: consigliabile persona sola. Cede: 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILE centralissimo moderno ottimo reddito 20.000 mensili vendo causa salute anche lunghe rateazioni senza contanti. Telefono 544-280. A98801

COMMESTIBILE vicinanze Statuto, 100.000 garantite, cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-514.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere dimostrabili, Mirafiori, cede 1 milione 500.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514. O596

CONFEZIONI S. Paolo via grande passaggio 15.000.000 annui cede. L'Immobiliare 502-514. O596

ESPORTAZIONE degustazione vini liquori: zona Lingotto, modernissimo, utile interessante, alloggio. Cede: 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129

CONFEZIONI signore (pellicceria): centralissimo, incasso annuo: 33 milioni. Cede: 12.000.000 (parziale permute immobiliare). Fasano, Madama Cristina 129. O440

DROGHERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio, zona Francia. Telef. 773-534. 2001

DROGHERIA 80.000 garantite decennale, zona sviluppo, cede. L'Immobiliare 502-514. O596

FERRAMENTA casalinghi articoli regalo, Valle Susa, avviatissimo; incasso annuo: 10.000.000. Cede: 3 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA gelateria bar, posizione privilegiata: 300 litri giornalieri ulteriormente incrementabili. Cede: 7 milioni 500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA incasso 100.000 giornaliere latte 300 lt., cedesi. Troglia corso Regina 168.

LATTERIA, litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O288

LAVASECCO Lucento attrezzatissimo 400.000 mensili occasione urge cedere 3.900.000 dilazionando. Rossin Principe Oddone 3.

MAGLIFICIO 80.000.000 fatturato annuo vasta clientela cede dilazionando. L'Immobiliare 502-514.

MOTTA cede albergo 20 camere 15 milioni reddito 6.000.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede autorimessa 250 auto effettive, netto mensile 700.000, 12.500.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede confezioni signora tessuti centralissimo, pagamento sola merce. Telefonare 212-064.

MOTTA vende panetteria moderna 6.000.000, kg 150, incasso 50.000. Telefonare 212-064. 2001

MOTTA cede tabaccheria 23.000.000 levate 1.500.000 reddito annuo 10 milioni. Telefonare 212-064.

MOTTA cede torrefazione superalcoolici orario ridotto importante mercato 9.000.000. Telefonare 212-064.

NEGOZIO colori avviatissimo zona centro cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

OFFICINA meccanica stampi modernamente attrezzata ottima clientela cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 543-243. A98507

OTTIMA occasione cedesi in Asti posizione centrale albergo ristorante avviato per informazioni. Tel. 54-770 Asti.

PANIFICIO q. 2,5 affidasi gerenza cauzione 1.500.000, Troglia, corso Regina 168. O621

PASTIFICIO «casa olio», modernamente arredato, ottima attrezzatura, incasso giornaliero: 30.000. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 128. O440

PASTIFICIO commerciale: avviamento ultradecennale, clientela sicura, utile interessante. Cede: 1 milione 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PENSIONATO con piccolo capitale offresi quale mutuante ed azienda disposta accoglierlo come collaboratore con prestazione opera generica. Scrivere: Pubblimen, casella 361, Cuneo. 26619

PER limiti età cedo avviato laboratorio stireria. Telefonare 588-861.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari: autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18, telefono 540-879. O540

PRIVATO vende drogheria ventennale con torrefatrice caffè propria oltre 90.000 giornaliere controllabile forte utile. Telef. 651-892.

PRODOTTI dietetici adatto persona sola cede 800.000 anticipate. L'Immobiliare 502-514. O596

PROFUMERIA semicentrale avviatissima spese limitate adatto signorina retro abitabile. Telefonare 383-511 ore pasti. A97736

PROFUMERIA zona Stadio, arredamento moderno, incasso giornaliero: 25.000. Causa trasferimento cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE bar superalcoolici vicinanze Torino, alloggio annesso, utile netto mensile: 300.000. Cede: 6 milioni. Fasano Madama Cristina 129.

RISTORANTE moderno zona corso Casale cede causa trasferimento. L'Immobiliare 502-514. O596

SUPER «self-service» importante centro cintura Torino, giro affari mensile: 9.000.000. Cede: 35 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TABACCHERIA bar Lago d'Orta moderna, levate 850.000 settimanali, L'Immobiliare 502-514. O596

TIPOGRAFIA artigiana ben attrezzata cedesi o gerenza facile buon reddito. Telefonare 544-910. A98412

TRATTORIA bar superalcoolici: 120 coperti; utile netto mensile: 800.000. Cede: 10.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

URGE motivo salute cedere o socio camiceria maglieria in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 2001

URGE vendere negozio signorilissimo corso Vittorio. Telefonare 511-421.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738

A.A. ACQUISTA conto proprio alloggio vecchio nuovo. Tel. 761-768.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419

A. ACQUISTIAMO contanti, alloggi vecchi nuovi, qualunque zona. Telefonare 894-180. O440

A. BELLISSIMO camera, tinello, servizi. Corso Siracusa 25. Vendo 5 milioni 700.000. Ottimo reddito. Telefonare 553-483. O524

A. NEGOZI centrali corso Siena 8 adatti esposizione vendiamo convenientemente. Visite cantiere. Telefono 553-483. O624

A. PINO avendesi 2.500.000 terreno bellissimo. Progetto approvato. Telefonare 534-713. A94337

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione, vendiamo alloggi altamente signorili. Visite pomeriggio. Domus 511-050. A94627

A cento metri da piazza Vittorio piano rialzato tre camere e servizi libero adatto ufficio, abitazione, artigiano, pellinatrice, 5.400.000, vendo. Telefonare 502-247. A95615

A Pino Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 861-562.

A Rivalta villa con 2 alloggi ciascuno di 3 camere ingresso cucina bagno seminterrato mq. 110 vendesi 14 milioni mutuo 6.000.000. Telefonare 389-150 ore negozio. 2001

A Santa Rita alloggi due camere tinello 4.400.000 mutuo 2.200.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-562 - 542-540.

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Veglia. Telefono 537-420.

ABITABILE Chiesa Salute, camera, cucina, termobagno esentasse 4 milioni 100.000. Telefonare 516-738.

ABITABILI immediatamente signorili vendonsi due camere tinello servizi box, Cascine Vica. Massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria. 2 camere, servizi, 3.650.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili. Box per auto, Tecnimmobil, 512-562, 542-540. O627

ACQUISTANSI 50-100 ettari. Specificare richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5365 — Torino».

ACQUISTASI terreno fabbricabile 15-30 camere in Torino. Tel. 534-713 (pasti). A94337

ACQUISTASI terreno industriale da 12.000 a 20.000 mq. entro 50 appena fuori cinta con tutti i servizi, preferibilmente zone nord ed ovest. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A96244

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco. Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO appartamento recente costruzione 1-4 camere purché occasione. Telefonare 517-803.

ACQUISTO casa centrale anche vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5586 — Torino».

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile, progetto approvato 100-200 camere zone centrale. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

ADIACENTE caselli autostrade Torino-Ivrea e Torino-Milano, vendesi o affittasi fabbricato rurale cintato con tettoie magazzini 6 camere grande cortile. Telefonare 547-108.

ADIACENZE corsi Giulio Cesare - Vercelli, abitabili subito, camera, cucina, 3.000.000; 2 camere, tinello, 5.400.000, mutuo 500.000 vano. Massime dilazioni. Tecnimmobil 512-562. 542-540. O627

AFFARONE muri negozi redditizi corso Francia 6 vetrine mutuati vendonsi in blocco o in parte. Boero, Carlo Alberto 41. O483

AFFARONE privato vende piazza Sabotino alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 378-525.

AFFARONE 12.000.000 vendiamo lotto terreno. 10.500 mq. su strada provinciale Pianezza-S Gillio. Telefonare 769-800. D444

ALASSIO. Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, vedute panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-601, Alassio.

ALLOGGETTO palazzina precollinare tre camere cucina doppi servizi vendesi 18.500.000. Tel. 674-565.

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vendo impresa stesso stabile. Telef. 271.959.

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 vendonsi. Mutuo. Telef. 547-108.

ALLOGGIO centrale grandi saloni ricevimento terrazzo ottima costruzione moderna vendesi. Telefonare 882-218.

ALLOGGIO nuovo signorile fronte corso zona Parella 4 camere salone cucina doppi servizi lussuosamente rifinito vendesi 32.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO panoramico zona piazza Carducci 2 camere servizi vendo. Torchio 655-793. A98532

ALLOGGIO 1958, via Mondovì (Porta Palazzo) due camere, cucina, termobagno, 5.200.000. Torincasa 515-318. O192

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili poi affitto. Rivolgersi cantiere o 1° S. Quintino 4 bis, telef. 535-000 - 535-948.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi. Corso Francia-Leumann. Telefon. 487-687.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9

APPARTAMENTI corso Rosselli 84, affaroni 2 camere, servizi 700.000 mutuo 1.700.000 volendo abbinabili. Gabetti 576-044. O386

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 15. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 676-994

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O581

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18 via Talucchi 34, telefono 535-601. O357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (via Ornavasso 1) 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi eccezionali per definizione frazionamento, lunghe rateazioni, visite 16-19, telefonare 547-476. A98430

APPARTAMENTI simpatici sette in risorio, via Tronzano 5, due camere, entrata, servizi, bibalconi. 890.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 2-3-4 camere servizi vendonsi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29. A94533

APPARTAMENTO alta classe su corso centrale mq. 300 oltre terrazzo-giardino eventualmente abbinabile con altro mq. 100 destinabile studio, vendesi. Telefonare 537-496.

ARCIOCCASIONE: semicentrale appartamento via Cigna 156. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1 milione 200.000 mutuo 2.500.000: pagamento per affitto. Gabetti 578-044.

ASTI centro zona Dante vendesi alloggio piano rialzato mq 150 garage nove milioni. Telef. 361-003 Torino.

ATTICO via Mombarcaro due camere cucinotto libero nuovo vendo. Tel. 542-393. A98945

AUTORIMESSA 4500 mq., reddito 14.000.000, bloccasi 250.000.000. Furbatto piazza Lagrange.

BARRIERA Milano, due camere, cameretta, cucina, termobagno. 4 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

BELFIORE 6, signorili, accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 6 milioni 500.000 - 8.900.000, mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobil 512-562 - 542-540. O527

BELLISSIME 2 camere tinello terrazzino vendesi via Beaulard. Telefonare 758-949. O401

BLOCCO alloggi Chivasso, nuova costruzione: 15-23-26-54 camere. Vende: 1.100.000 camera. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BORDIGHERA occasionalissima espatriando avendo villa panoramica 2 appartamenti, garage, giardino, nuovissima. Sukopp, Casella Postale 30, Bordighera. 26606

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendonsi zona piazza Bengasi. Telef. 358-349, 667-116.

BORGO Rossini: muri negozio-magazzino, totale 100 metriquadri, termo centrale, vende: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BORINGHIERI vendo signorile rifinitissimo alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box. Mutuo. Telefonare 537-496. O351

CAPANNONI industriali palazzina 12 camere terreno 45.000 mq. (2400 coperti), cabina indipendente. Zona depressa cintura Torino. Blocco: 85 milioni meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CASA affittata di reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese Telefonare 298-280.

CASA S. Paolo, 16 camere tutte libere vendiamo 18.300.000. Troglia corso Regina 168. O621

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CENTRALISSIMO San Salvario appartamento nuovo salone camera servizi altro contiguo due camere servizi unificabili mq. 175 vendesi permutasi. Chianale 540-569.

CENTRO S. Paolo casa signorile 4 camere tinello cucinino 2 grandi terrazzi vendo 8° e 9° piano. Telefonare 502-385. O323

CHIOMONTE alloggio elegantemente arredato: camera, tinello, cucinotto, servizi. Vende: 6.000.000, vuoto: 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COMPERO affitto alloggio 2 camere tinello servizi libero Borgata Parella Telefonare 773-657.

COMPRO terreno Torino camere 40-100. Telefono 793-198.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici, doppi, 5 milioni 700.000-9.700.000, mutuo 1.100.000 camera. Tecnimmobil 512-562 - 542-540. O627

CORSO De Nicola (Crocetta) appartamento esentasse, bella esposizione, 3° piano, tre camere, tinello, servizi: mq. 113 vendesi 110.000 a mq. Telefonare 500.869 ore 14-16.

CORSO Francia 85, Cascina Vica, impresa vende ultimi appartamenti pronti subito 1-2 camere, tinello, servizi, anticipo modesto, mutuo eccezionale.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composto da 4-5 camere cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Lecce in palazzina signorilissima alloggio: saloncino con terrazzo, quattro camere, cucina, tripli servizi, grandi balconi, autorimessa per tre vetture, 36.000.000. Desiatenia 542-808. O439

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni impresa Geom. A. Campiglia via San Bernardino 2, Torino. Mutuo, Facilitazioni, Telefonare 331-756. O343

CORSO Peschiera vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496.

CORSO Siracusa angolo Barletta, la casa propria che vuol dire sicurezza e benessere, vendita appartamenti su magnifica piazza. 1-2-3 camere tinello cucinotto 2 servizi. Riunisce le qualità opposte: posizione invidiabile e prezzi modici, ottimo investimento ed equo reddito. 2 camere tinello 5.500.000 mutuo 2 milioni 500.000 - Piano di vendita: contante 3.600.000. Dilazioni: 56 mila mensili per 5 anni. Dal 6° al 15° anno 180.000 semestrali. Visite cantiere.

CORSO Traiano 102 vendonsi box liberi e affittati. Rivolgersi in loco pomeriggio feriali. A95285

COSTRUTTORE vende via Bellimore 129 ultimi eleganti appartamenti 2-3 camere tinello semplici doppi servizi visite sul posto. Facilitazioni, Mutuo.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CROCETTA vendesi alloggio affittato 3 camere cucina servizi terrazzo 8 milioni 500.000. Telefonare ore ufficio 460-389. 1001

CUMIANA lotto panoramico progetto approvato villetta vendo lire 500 Mq. Telef. 279-811, 879-318.

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni, Tel. 538-821.

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili, salone 2/3 camere cucina, camera donna, doppi, servizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 538-821. O351

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere servizi corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Tel. 330-310

FABBRICATO industriale nuovo, 3000 mq. locato primaria azienda, S. Rita, reddito 6%, vendesi mutuato. Furbatto, piazza Lagrange.

FIAT Indesit occasione vendesi alloggio camera tinello cucinino. Telefonare 924-021.

GABIANO-Monferrato vendesi palazzina panoramica, primo piano: salone, 3 camere, bagno; piano terreno: cucina, sala pranzo, office con caminetto, cantine, impianto termonafta, giardino mq. 1000. Undici milioni compreso due mutuo. Chianale, piazza Carlo Felice 67, tel. 540-569.

GENERALCASE, via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-860. Vende con speciali condizioni di pagamento appartamenti, negozi di ogni grandezza nel costruendo Complesso Residenziale di via Filadelfia 267 angolo via Guido Reni. Contanti 2.400.000 e mensilità da lire 23 a 55.000. Visite anche mattinate festive.

GEOM. Gariglio, villaggio Torino, Borghetto, vende alloggi in ville con giardino. Telefonare 660-682.

GIARDINI REALI: appartamenti panoramici signorili 2 camere tinello cucinotto bagno vendonsi costruzione eccezionalmente accurata rigorosissima difesa dai rumori facilitazioni pagamenti corso S. Maurizio 19.

IMPRESA vende collina torinese alloggi signorili, giardino, garage, mutuo, facilitazioni. Permutasi con terreni residenziali in Torino. Telefonare 541-315. 2001

IMPRESA vende convenientissimi alloggi ottimo reddito corso Toscana 10/5 sabato pomeriggio.

IN costruzione pregiata corso Turati 63 vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 582-218. O591

LARGO Re Umberto 116, vendiamo appartamenti lussuosi mq. 160-210. Consegna giugno 1968. Visite pomeriggio, Telefono 553-483.

LIBERO spazioso due camere tinello termobagno, 6.100.000. Via Stradella - Grosseto. Torincasa 517-249.

LIBERO, via Moretta: tre camere, cucina, termobagno, 7.600.000. Torincasa 515-318. O698

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telef. 293-529 Torino. A90721

LOCALE industriale cedo direttamente, 1800 metri affittato attualmente autorimessa 600.000 mensili eventualmente liberi. Tel. 591-469.

MONCALIERI vendo alloggi in costruzione bellissimi dilazione pagamento. Telefonare 655-917

MURI forno pane modernissimo esentasse reddito 80.000 mensili vendonsi. Tel. 519-770.

NEGOZI reddito 6%, corso Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Furbatto 544-565.

NEGOZIO centralissimo piazza Carlo Alberto vendesi mq. 350 più 90 primo piano, adatto banca, negozio commerciale. Telefonare ore ufficio 555-182. A97147

NEGOZIO S. Paolo (Pellice 6) cinque aperture vastissimi locali retrostanti mq 600, con seminterrato comunicante mq 500, adatto supermec, esposizioni, grandi magazzini. Impresa vende. Rivolgersi in cantiere.

NOVE box (nuova costruzione) reddito 8% vendesi in blocco 6 milioni 100.000. Telefonare 581-694.

NUOVA COSTRUZIONE VENDO ALLOGGI AFFITTATI PRESSI PIAZZA SABOTINO. TELEFONARE 538-514. A97048

OCCASIONE adiacente corso Tirreno, vendo tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo. Telef. 538-821. O351

OCCASIONE corso Traiano vendonsi appartamenti con mutuo 1-2 camere. Telefonare 385-878

OCCASIONE vendo signorile quattro camere, cucina, due servizi, 6° piano fronte corso Francia, Facilitazioni. Telef. 538-821. O351

OCCASIONE vendo Siracusa angolo Barletta 5 appartamenti: 3 camere cucinotta indipendente, reddito 6.50% 25.000.000 mutuo 12.500.000, visite cantiere. O540

OCCASIONE via Sassari vendonsi 3 alloggi complessive 7 camere buon reddito. Telef. 535-000, 535-948.

PARELLA vendesi 1-2 camere e servizi. Telefonare 385-878.

OCCASIONE VENDONSI ALLOGGI ZONA S. PAOLO, 2-3 CAMERE, SERVIZI. TELEFONARE 754-398.

OTTIMO IMPIEGO VENDO MURI GRANDIOSO NEGOZIO AFFITTATO SUPERMERCATO REDDITO 8 MILIONI. TELEFONARE 538-614.

PERMUTEREI mio alloggio centralissimo Rapallo mq. 115 con alloggio centrale Torino. Telefonare ore pasti 540-969.

PINO, villa panoramica. Telefonare Anglesio, via Rossi 9, 682-835.

PORTA NUOVA NEGOZIO SOPRASTANTE APPARTAMENTO VENDESI. TELEFONARE 285-875.

PRECOLLINARE corso Moncalieri vendo villetta esente otto camere tripli servizi garage giardino. Trattocambio. Telefonare 888-936.

PRIVATAMENTE vendonsi via Leonardo Fea 24, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi e box. Reddito 6%. Mutuo a comoda rata. Visite 15-19.

PRIVATO vende alloggio quattro camere servizi. Telefonare 633-806

PRIVATO vende Avigliana centro capannone mq. 300 adiacente terreno a abitazione. Telef. 938-383.

PRIVATO vende una-due-camere servizi, box. Telefono 886-058.

RIVIERA Ponente sul mare vendo appartamento ammobiliato, quattro stanze, servizi, cucina, box 8.800.000. Telef. Cervo San Bartolomeo 44-813.

RIVOLI privato vende signorile panoramico quattro camere servizi. Telefonare 490-481. A97171

SAN Mauro Torinese, vendesi villa signorile, casa antica, parco mq. 10.000. Rivolgersi Geom. Coggiola Giacomo. 26606

S. PAOLO (Pellice 6) impresa vende alloggi due camere tinello; due camere salone tinello doppi servizi. box, magazzini. 26388

S. RITA via Filadelfia 237 vendonsi alloggi grandiosi, finitissimi, 2 camere, tinello, cucinotta servizi 7 milioni 500.000, compreso mutuo. Telefonare 539-967. O920

SANREMO appartamento panoramico, riscaldamento, ingresso 2 camere, cucina, bagno, balconata, 8.000.000. Filippi, Matteotti 65. A89027

STABILE 25 camere buon reddito zona signorile, proprietario urge vendere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino». O357

STATUTO vendonsi appartamenti unica casa 2-4 camere, Facilitazioni. Telefonare 538-594. O555

TERRENO acquista-permuta impresa possibilità 30-100 camere. Telefonare 784-265. A97112

TERRENO industriale fronte statale Moncalieri mq 1850 vendesi. Telefonare 595-580. 1001

TERRENO progetto approvato, zona Mauriziano, camere 108, vende Spa. Telefonare 882-441. A95164

TERRENO 300-500 camere zona Crocetta-Santa Rita, impresa acquisterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». 849

TERRENO 7000 METRI STRADA COLLEGNO PIANEZZA VENDESI CON PROGETTO APPROVATO COSTRUZIONE CAPANNONI INDUSTRIALI OPPURE ESAMINO COMBINAZIONE CON IMPRESA INTENZIONATA COSTRUIRE PER AFFITTARE IN SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5546 — TORINO». A96463

TORINO, zona Gran Madre, vendonsi blocco palazzo ufficio magazzini et adiacente palazzo abitazione complessivi mc 24.000. Studio tecnico geom. Abbona, tel. 760-495, 769-845.

TORRES vende alloggio camera tinello cucinino servizi S. Rita. Telefonare 389-417. O577

VALENTINO, via Petrarca 7, appartamenti, occasionissima. Tutti con grandiose terrazze. 2 camere, entrata, bagno, 1.500.000 mutuo 3.500.000; 3 camere, entrata, bagno, 1.600.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044.

VENDESI villetta 9 Km. Torino 6 camere, garage, giardino, Rosta. Telefonare 95-180. 1001

VENDO casa centrale (Rivoli) due scale, veramente affare. Tel. 70-512.

VENDO casa in costruzione dintorni Torino, camere 88, reddito assicurato 7%. Telefonare 541-315.

VENDO, permuto capannoni industriali liberi affittati, reddito assicurato 9%. Telef. 541-315.

VENDO villa nuova costruzione 6 vani più servizi villaggio S. Maria Givoletto. Telefonare 966-247

VIA Legnano vendonsi 2 alloggi 4 camere 5 mansarde e soffitte ottimo impiego capitale. Telef. 535-948, 535-000. O843

(Continua a pag. 16)

L'asso del Torino, uno dei più popolari giocatori d'Italia, morto a 24 anni

Tutta una città piange Meroni

STRONCATO NEL PIENO DELLA CARRIERA

Il calciatore coraggioso

Non temeva i contrasti con gli avversari più decisi - Riceveva duri colpi, ma non si lamentava - «E' il gioco» diceva - I suoi scarti imprevisti e repentini non gli sono serviti nell'attimo dell'urto fatale

Gigi Meroni era un tecnico nel senso quasi esclusivo del termine. Non sappiamo quale esempio abbia seguito nei suoi primi passi nel mondo del gioco del calcio, ma certamente egli, da giovanissimo, deve essere stato impressionato da qualche individualista di valore, qualche individualista vistoso, nell'opera sua almeno.

Come tanti giocatori del suo genere, non era un tattico. Come tanti di essi, egli lavorava per la squadra, questo sì, ma era tutto pervaso dalla tendenza a fare lui personalmente le cose che portavano al successo. Quando riceveva la palla, una idea sola prendeva il suo cervello: andare in porta, battere ogni avversario, sfondare ogni ostacolo, ed in quella sua ostinazione, spesso riusciva a superare ogni difensore. Ma ne batteva uno, due, tre e poi cadeva al quarto. Perché, in un blocco difensivo, vi è sempre il «cattivo», il quale visti sorpassare due o tre suoi compagni di gioco, entra deciso alla «spacca tutto». Meroni era la vittima predestinata di queste entrate senza scrupoli. Aveva la abitudine, quando vedeva arrivare queste cariche, di volgere le spalle all'oppositore e di difendere la palla interponendo il proprio corpo fra la medesima e l'avversario. Ma allora pagava ogni volta di persona. Non sempre l'avversario stesso, vistasi scomparire la palla a cui mirava, ritirava il piede: lasciava andare e colpiva o la gamba o un arto qualsiasi del giocatore più tecnico. E Meroni non si lamentava mai. Incassava e stava zitto. Una delle rare volte, infatti, in questi ultimi tempi in cui noi ebbimo ad entrare in uno spogliatoio dopo una partita di campionato per salutare un nostro vecchio giocatore dei Campionati del mondo, noi vedemmo Meroni seduto su di una panca, con le due gambe piene di ecchimosi ed anche di sangue.

Si alzò rispettoso per salutarci, ed a noi che gli dicevamo: «*Ne hai prese delle botte*», rispose con un amaro sorriso: «*E' il gioco di oggi*».

Del suo senso di individualismo, Meroni pareva andasse gradualmente correggendosi in questi ultimi tempi. Le pressioni, dolci o violente, di coloro che ne dirigevano il lavoro e ne vedevano la debolezza, cominciavano a far sentire il loro effetto. Ultimamente, sul campo abituale del Torino, abbiamo visto Meroni eseguire qualche lungo traversone dalla sinistra verso la destra, poiché quest'ultimo lato del campo era rimasto totalmente libero data l'attrazione che egli stesso aveva esercitato sulla sinistra. Era questa la prova che egli cercava di modificarsi e che così facendo forniva la convinzione di essere, oltre che un sensitivo, un intelligente.

Ne abbiamo visti parecchi in Italia — e più spesso ne abbiamo visti nella nostra carriera all'estero — di giocatori individualisti. E sempre abbiamo cercato di portarli, quando eravamo in veste di responsabile, dalla visione personale del gioco a quella dell'amalgama, al gioco di squadra, cioè. Ricordiamo il famoso Cernisenni III, Zizi, dell'Internazionale. Ricordiamo recentemente quel Sivori che lo Zigoni attuale sta cercando di imitare. E' tutta una questione dello sviluppo e dell'adattamento delle proprie attitudini al gioco ed al modo di affrontare le battaglie del calcio.

Meroni, Tu non eri un prepotente del gioco. Eri anzi il rappresentante di una tendenza, e, proseguendo nella carriera, saresti certamente giunto a più alte vette. Avevi soltanto bisogno di liberarti di certe scorie, che erano cresciute spontaneamente con Te nel manovrare la palla sui campi rudimentali di gioco della provincia. Saresti certamente cresciuto di tono e di levatura andando avanti.

Una delle tue reti, segnate nella preparazione dell'ultimo Campionato del mondo, ci è rimasta nella memoria. E' stato un tocco magistrale, una specie di pallonetto col quale Tu sapesti scavalcare il difensore accorrente su di Te. Mazzola lì porta un tiro al volo che lasciò di stucco il portiere avversario.

Sapevi evitare la carica di un uomo fatto come Te stesso, non Ti è stato possibile di evitare quella delle macchine create dall'epoca moderna.

Vittorio Pozzo

Affranta dal dolore, la signora Cristiana, sorretta da due amici, dà l'ultimo saluto alla salma di Meroni (Moisio)

Gigi era l'idolo sportivo dello studente che l'ha investito

Attilio Romero racconta come è avvenuta la sciagura - «Ho visto due pedoni attraversare il viale, non ho bloccato la macchina perché i due erano oltre la metà della carreggiata, Gigi si è tirato istintivamente indietro» - Lo studente torinese ha la camera tappezzata di fotografie di Meroni

Il destino ha voluto che ad investire Gigi Meroni sia stato uno dei giovani che lo idolatravano: il diciannovenne Attilio Romero, studente in legge e fin da ragazzo sostenitore entusiasta della squadra «granata». Uno di quelli che ogni domenica si raggruppano nei «popolari» con vessilli e campanacci, per dare sfogo alla loro passione.

Per questo è duplice il dramma intimo di Attilio Romero: si rende conto di aver provocato, sia pure involontariamente, la morte di un uomo poco più anziano di lui, e per giunta di un alfiere della squadra del cuore. Il ragazzo è ancora in preda allo *choc* psicologico, il volto affilato e gli occhi spenti rivelano una sofferenza che sarebbe ingiusto attribuire soltanto al timore delle conseguenze giudiziarie della disgrazia. «*La notte scorsa* — spiega il padre, prof. Andrea, primario neurologo dell'ospedale Mauriziano, dove il povero Meroni si è spento — *per calmarlo ho dovuto iniettargli un sonnifero. Era sconvolto, disperato. La mamma non l'ha perso d'occhio un' istante: avevamo paura che lo sconforto lo spingesse ad un gesto inconsulto*».

Attilio Romero è nella sua stanza, risponde a fatica alle parole di due amici che rappresentano anch'essi il «tifo» per il *Torino*: Giorgio Navone e Gianfranco Tamborrino. Alle pareti, numerose fotografie della squadra e soprattutto di Meroni. C'è anche la bandiera tappezzata di scudetti tricolore, il campanaccio per esultare alla vittoria o incitare alla riscossa. Sembra impossibile, assurdo, che proprio questo ragazzo abbia travolto con la macchina colui che poche ore prima aveva applaudito con tanto ardore. «*Proverei la stessa angoscia* — mormora — *se mi trovassi fosse stata qualunque altra persona, anche se in coscienza non posso sentirmi colpevole. Meroni era per me, per noi del "Club granata", un simbolo. Era Meroni, e basta. Non tento neppure di esprimere quello che ho dentro, che non riuscirò mai a dimenticare*».

Nella camera di Attilio Romero, il diciannovenne studente che era al volante della macchina investitrice, una grande bandiera del Torino e una foto di Meroni

E' facile intuirlo, lo stato d'animo di un adolescente che si trovi coinvolto in una vicenda così tragica, specialmente se — come Attilio Romero — non si è iscritto a Medicina, pur avendo un padre affermato in questo campo, solo perché la vista del sangue e del dolore lo fa tremare. Tuttavia il compito del cronista è spesso crudele: lo costringe ad inquisire, a chiedere spiegazioni che riaprono ferite e rinnovano tormenti.

Com'è successa, la tragedia? — domando ad Attilio.

Risponde: «*Ero andato a prendere il mio amico Giorgio Mortarino, che abita in via Sommacampagna. Stavamo per raggiungere casa mia, corso Re Umberto 66. Guido da oltre un anno, mai avuto il più piccolo incidente. A pochi metri dallo stabile, ho visto due pedoni attraversare la carreggiata, stavo sorpassando un'utilitaria, non andavo forte perché ero quasi arrivato e anche perché di sera la parte centrale del corso non è molto illuminata. Non ho bloccato la "124", essendomi accorto che i due avevano ormai superato la mezzeria. Quando ero a pochi metri, uno dei pedoni — il povero Gigi — si è tirato indietro istintivamente, forse temendo di essere investito dall'auto che veniva in senso contrario. Non avevo più la possibilità di scansarlo, purtroppo ho urtato di striscio anche il Fritti*».

La sua versione era già stata messa a verbale dai carabinieri nella caserma «Podgora», dove è sotto sequestro la macchina. La tutela del giovane è stata affidata all'avvocato Romagnoli. Attilio Romero avrebbe voluto recarsi ieri sera nella sede del *Torino* per la veglia funebre e dire alla madre e agli altri familiari di Gigi Meroni il suo profondo, sincero cordoglio. Non so se le forze gli hanno consentito questo gesto umanissimo.

Sulla scrivania vedo un ritaglio di giornale sportivo. E' del novembre 1965, parla del «derby» tra le due squadre cittadine (vinto dalla *Juventus* per 2 a 0). Un trafiletto è dedicato a lui, che arranca verso la gradinata per assistere all'incontro: «Ma chissà che cosa prova Attilio Romero, un giovanottino scarno con una chioma di capelli neri rimboccata sotto la fronte, avvolto nel suo bandierone granata con i sette scudetti. Chissà cosa prova Attilio, figlio unico del primario psichiatra del «Mauriziano». E perché è così felice nel suo bandierone?». Quel bandierone che vedo pendere lare dalla parete, e ora sembra un drappo funebre.

Giorgio Lunt

Il pilota della seconda macchina coinvolta nell'incidente, l'ing. Guido Zaccaria (Foto Moisio)

"Lo sport dei poveri" gli aveva dato la ricchezza

Un beat, un estroso nel calcio e nella vita

Gli inizi difficili - Il passaggio al Genoa, poi al Torino - Aveva trovato l'amore, Cristiana, una giovane donna che aveva pure conosciuto le avversità della vita - Quando ha lasciato la casa-soffitta di piazza Vittorio per trasferirsi in una zona elegante di Torino, la sorte lo ha stroncato

Gigi Meroni, nato a Como il 24 febbraio 1943. Ventiquattro anni, dunque, ed era il giocatore che aveva il prezzo più alto. Ricco e applaudito, aveva una donna bella e affettuosa. Ma questi anni buoni sono stati pochi: quattro, forse cinque. Prima c'è stata un'infanzia stentata e con poche gioie. Poi un po' di contrabbando: molto batticuore e qualche pacchetto di sigarette svizzere per avere i soldi da portare una ragazza al cinema e giocare al sabato qualche schedina. Ci sono stati anche i momenti cupi di un ragazzo sensibile e intelligente, che si chiedeva che cosa avrebbe combinato nella vita, si scoraggiava temendo di essere un fallito, aveva crisi di rabbia perché non era andato avanti nello studio.

C'è stato anche il calcio. Lo sport dei poveri. Basta un cortile e c'è sempre qualcuno con un pallone da poche lire. Si gioca e si sogna una carriera strepitosa; la serie A, la Nazionale. Migliaia di ragazzi muoiono in quei cortili: non tutti, comunque. Qualche ragazzo entra in una squadretta rionale, poi passa ad una squadra superiore, continua a salire. E' la storia di Meroni, che arriva al Como, matura nella società e a 18 anni disputa il campionato di serie B.

Capelli e occhi nerissimi da zingaro, pallido e con muscoli scarsi, si direbbe patito e pochi credono che possa reggere a lungo il ritmo di una partita o di un campionato. Invece è uno dei più solidi. Non si risparmia, il suo dribbling fa impazzire le difese, gettato a terra non fa storie, si rialza subito. Con più competenza, in altra parte del giornale si scrive di Meroni atleta: qui parliamo del ragazzo. Caparbio, perché è stato povero, ha avuto crisi e amarezze, e non vuole ritornare a quei giorni neri.

Due anni dopo vale 30 milioni: la cifra pagata dal Genoa per averlo. E' la Serie A con le grandi folle appassionate, quindi beffarde e talvolta feroci con gli avversari, che presto incominciano a chiamare «Calimero» quel giocatore piccolo e scuro di cui si sa poco. Ma dopo qualche partita Meroni è già il «Sivori italiano». Si scoprono delle qualità che — con Mazzola e Rivera — faranno di lui una delle rivelazioni del calcio nazionale.

Tenace, lo è detto. Ma anche intelligente, estroso ed imprevedibile. Riesce dove altri mancano. Ha il gusto del difficile, che gli tira addosso qualche critica, tuttavia i tifosi sono indulgenti anche nelle partite meno felici, perché Gigino (lo chiamano così, affettuosamente) dà spettacolo, strappa applausi agli stessi avversari. Si dice nei bar sportivi: «Ha giornate buone e altre meno buone, comunque quando c'è Meroni i soldi spesi per il biglietto non sono mai sprecati». E' la cosa migliore che si può dire di un professionista.

Gli anni di Genova: diventa popolare, ma ne ha paura. Perché è timido. E come sovente accade ai timidi, reagisce con atteggiamenti stravaganti. Niente di male, è soltanto un modo di difendersi di un uomo che è anche profondamente sentimentale. Si innamora. La ragazza si chiama Cristiana, è figlia di baracconisti, gente del luna park. Meroni la corteggia dietro un tirasegno, ma è troppo timido, esita e lei trova un regista cinematografico. Uno sbaglio: il matrimonio dura quasi niente, alla fine la donna trova Meroni che è rimasto ad aspettarla. Vivono assieme, si vogliono bene — molto — e fanno le pratiche per l'annullamento del matrimonio. Sono sicuri di avere buoni motivi per ottenerlo.

A 21 anni Meroni vale 300 milioni: è «acquistato» dal Torino e quando i tifosi granata lo sanno, manifestano furibondi davanti la sede della loro società e deve accorrere la polizia. Diventa l'orgoglio della parte granata, arriva alla Nazionale, la sua popolarità sale alle stelle. Ora ha i capelli lunghi, la barba e i baffi come nessun giocatore ha mai avuto, veste abiti edoardiani o «Liberty» che lui stesso ha disegnato, abita in una stanza sotto i tetti di piazza Vittorio. Lassù, lui e Cristiana sono completamente felici, e Meroni dipinge quadri con colori vivaci, ma i soggetti sono tristi. Forse ispirati dal ricordo dell'infanzia, oppure sono un presagio.

Poiché è uno dei giocatori più popolari, i suoi atteggiamenti sono commentati e discussi. «Lasciatemi vivere come voglio — chiede. — Giudicatemi solo come giocatore». Niente da dire: è uno dei professionisti più seri. Poi un settimanale scopre che non è sposato con la signora Cristiana e scoppia «il caso Meroni», lui ne soffre — per la donna, non per sé — e chiede ancora: «Giudicatemi solo come giocatore». Insistono e gli offrono centomila lire per un articolo: «Come ho conosciuto Cristiana». Non si arrabbia e dice: «Capisco il vostro lavoro, ma voi cercate di scoprire non: questa è una faccenda privata». E questa è la risposta di un uomo onesto.

L'anno scorso il Napoli offre 550 milioni per Meroni, ma il Torino non cede. Quest'estate la Juventus offre una cifra che non è mai stata ufficiale, ma che alcuni ritengono sia 700 milioni, altri 750. Nessun giocatore è mai arrivato a questo prezzo. Il Torino è tentato, ma c'è una notte di cortei di protesta e di tumulti, e ciò non era mai accaduto, né in questa città che è definita tranquilla e posata, né in altre più passionali.

Un mese fa Meroni ha lasciato la soffitta di piazza Vittorio per un alloggio di corso Re Umberto, zona residenziale della Crocetta. Subito si è detto che il cambiamento significava la fine del «periodo beat» di Gigino. Ma era sembra un appuntamento con il destino. Meroni è rimasto ucciso nel traffico del corso, davanti a casa. E' una delle frequenti disgrazie che accadono nelle strade di una città: muore un bravo ragazzo e un professionista onesto, uno dei migliori giocatori italiani. Per tutto questo Meroni era amato ed era giusto piangerlo.

Luciano Curino

A Como gli amici dicono di Luigino: "Era buono, non si dava delle arie"

Il sacerdote che lo ha incoraggiato nell'attività sportiva, accenna alla delicata vicenda sentimentale di Meroni - «Non si era buttato nell'avventura; aveva probabilità di regolarizzare la sua posizione. Lo avevo consigliato nella procedura per rientrare nella normalità»

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 16 ottobre.

«Luigino» domani pomeriggio ritorna nella sua Como. Lo attendono con il cuore angosciato, gli faranno un funerale imponente.

Era, per tutti i comaschi, Luigino, non Luigi Meroni e nemmeno Gigi, come lo chiamano a Torino. Era il Luigino che correva, ancora bimbo, sul campo sportivo della parrocchia di S. Bartolomeo, il Luigino che, già ragazzo, si sapeva distinguere nella squadra Libertas, sempre della parrocchia, e poi il Luigino dello Juventina De Martino e infine della squadra di prima categoria del Como.

Un'infanzia triste per la mancanza del padre morto nel '46, all'età di 35 anni. Il padre aveva bottega da calzolaio al numero 16 di via Milano, una casa vecchia, di tre piani: il negozietto gli all'angolo con un vicolo, e l'abitazione all'ultimo piano. La madre rimasta vedova con tre figli da mantenere — Maria che aveva pochi mesi, Luigino, di tre anni, e Celestino, di sei anni, — aveva provato a gestire in proprio il negozio trasformandolo da laboratorio di riparazione in esercizio di vendita, ma non poteva accudire alla bottega e ai figli contemporaneamente. Così, dopo qualche tempo, l'aveva affittata. Un reddito da miseria.

Ma una miseria molto decorosa. I bambini sono bravi, fanno le elementari, poi le tre medie e dopo continuano ancora a studiare, di sera, dopo il lavoro. Celestino vuol diventare ragioniere e infatti ci riuscirà regolarmente; Luigino vuole fare il disegnatore, ha senso del disegno e gusto del colore. Frequenta un corso all'Istituto di cultura Carducci e, di giorno, lavora, appunto come disegnatore, presso l'«atelier» di Augusto Veghi, che serve le fabbriche di fazzoletti di seta.

Studio e lavoro, ma anche passione per il calcio. Nelle ore di libertà i due fratelli sono sul campo parrocchiale o nel cortile di casa. Hanno sempre tra i piedi il pallone. Sono tutti e due bravi, promettono bene. Il primo ad accorgersene è Livio Prada, allora allenatore della squadra Libertas della parrocchia di S. Bartolomeo e oggi dirigente del Como. E' lui che inserisce Luigino nella Libertas, che lo guida, lo corregge, lo sprona.

Il parroco di S. Bartolomeo mons. Onorio Cairoli ricorda: «*Lo cedemmo al Como per due palloni e centomila lire; settanta mila rimasero alla squadra e trenta mila le lasciammo a Luigino perché si comperasse un vestito*».

Meroni era già un giocatore di serie B, tuttavia continuava a lavorare. Portava disegni di fazzoletti alla stamperia di seta Castagna che ha sede in viale Varese. Dice il commm. Bulgheroni direttore di questa fabbrica: «*Era un disegnatore pieno di estro e di sensibilità, i suoi fazzoletti incontravano moltissimo, erano quelli che richiamavano il maggior numero di ordinazioni*».

Ma il successo negli stadi era più rapido, più allettante. Dopo due anni di permanenza nel Como, Luigino viene venduto al Genoa per 30 milioni. A lui toccano, come premio di trasferimento, due milioni e mezzo. E' la prima grossa cifra che entra in casa Meroni.

Poi, dopo la permanenza nel Genoa viene comperato dal Torino, Luigino è un campione, un asso, un idolo. Tuttavia rimane sempre un bravo ragazzo, non si dava delle arie. Dice mons. Cairoli: «*Venivo spesso a trovarmi, era rimasto quello di sempre*».

Il parroco vuole aggiungere ancora qualcosa, sulla vita intima di Luigino: «*I giornali hanno avuto occasione di parlare della sua compagna. La situazione era irregolare, ma c'era, da parte di Meroni, la ferma, sincera intenzione di farla entrare nella normalità. Un giorno era venuto da me a spiegarmi che era innamorato di una donna sposata; mi aveva illustrato il caso e io avevo giudicato che c'erano buone probabilità, per quella donna, di riuscire a far annullare il matrimonio. Gli avevo indicato la strada da seguire per inoltrare la domanda di annullamento. Recentemente lo avevo rivisto e lui per primo mi aveva riparlato della cosa: "Pare che si stia avviando bene. Abbiamo buone speranze". Non era* — aggiunge il sacerdote — *uno dei tanti che si buttano nell'avventura parlando di annullamento pur sapendo che sarà una cosa irrealizzabile. Per lui c'erano davvero buone possibilità e tutto questo depone a favore della sua onestà, della sua rettitudine. Abbiamo perduto un grande calciatore, ma anche un buon ragazzo serio, intelligente, sensibile. Un Luigino insostituibile*».

Remo Lugli

La prima «divisa» da calciatore: il giovane Meroni la indossa nell'oratorio San Bartolomeo di Como

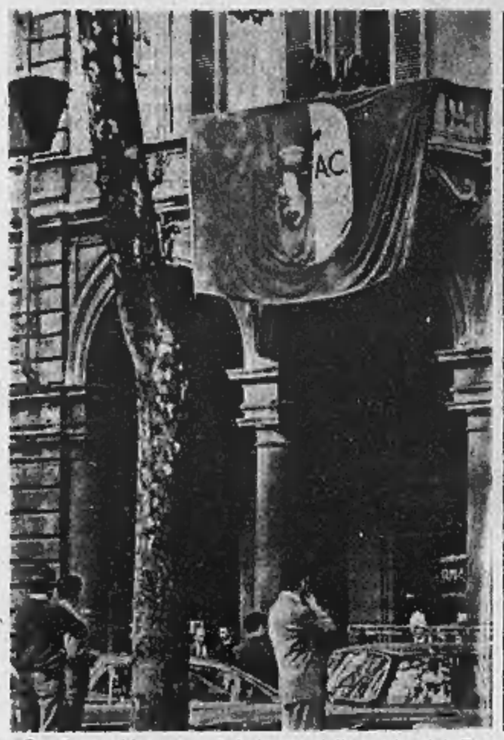
Autorità, nomi famosi dello sport e umili tifosi hanno reso omaggio a Meroni

Stamane dalla sede del Torino i funerali

PRIMA DEL TRASPORTO A COMO

L'estremo saluto della folla torinese

Alle 10,15 il mesto corteo partirà da corso Vittorio 76 - Ieri, per tutta la giornata, un continuo pellegrinaggio di pubblico: sessantamila persone - Il dolore della mamma, della sorella e del fratello - Disperato pianto della signora Cristiana



Bandiere abbrunate al balcone della sede del Torino. Di fianco un'immagine impressionante della folla

Ora è immobile, le mani di cera legate dai grani del rosario.

Gli hanno messo la giacca blu, la divisa sociale con lo scudo granata e diritto sul petto. Nella bara, sembra ancora più esile, minuto. La folla c'è ancora, intorno a lui. Da riempire uno stadio: venti, trentamila persone. E' difficile fare una cifra. Ma non gridano: si assiepano in un silenzio profondo sotto i portici di corso Vittorio 76, gremiscono il controviale. Sotto il controllo della polizia e dei vigili urbani, da questa massa nareggiante si dipana un cordone: per tutto il giorno, fino a notte fonda, ha continuato a snodarsi incessante sulle scale del vecchio palazzo, nella camera ardente.

Passano silenziosi, davanti a questo idolo prostrato, che giace sotto un drappo nero con una gran croce d'argento, tra garofani e gladioli rossi e la luce oscillante dei ceri.

La bonaria retorica del mondo sportivo s'infrange contro questa realtà. Nei telegrammi, che giungono a centinaia, da ogni parte d'Italia, si coglie il sincero costernazione: *« Affranti dalla tragica fine della nostra bandiera »*, commenta quello di un gruppo di tifosi. *« Partecipo al pianto di tutti »*, ha telegrafato Raf Vallone, che vestì un tempo la maglia granata. Scorriamo le firme: nomi famosi, oggi e un tempo: da Ottorino Barassi ad Angelillo, Rivera, Herrera e la squadra dell'Inter, Boniperti, tutti i presidenti delle società sportive, del Coni, della Federazione Calcio.

Anche tra la folla che passa si ravvisano volti noti: Ferrario, Maldini, Rosato, Parola, Corradi, Baldini, Simoni. Il flusso è stato interrotto tre volte. In mattinata, una lunga pausa, di oltre due ore, per l'autopsia. La magistratura l'ha ritenuta indispensabile, ma ha consentito che fosse fatta qui, nella sede della società. Ha rivelato uno sfacelo: non solo le fratture alle gambe e al cranio, ma gravi lesioni interne, alla milza, al fegato, ai visceri. « La morte — dicono — è stata pietosa. Se fosse sopravvissuto, sarebbe rimasto un povero sciancato, un rudere per tutta la vita ».

Nel pomeriggio, le porte della camera ardente si sono chiuse sul dolore dei familiari: il fratello Celeste, di 27 anni, e la sorella Maria, di 21. Erano arrivati a Torino nella notte, alle 2,30, da Como, con la madre. Celeste soltanto era corso qui, subito. Si era fermato pochi minuti accanto alla bara, era uscito con il volto tra le mani, mormorando: « Povera mamma, sta male, devo andare da lei. Non ho avuto il coraggio di portarla qui ».

Nemmeno più tardi la madre ha potuto venire. L'hanno trattenuta in casa di amici, sotto il controllo del medico. Un collasso l'ha prostrata, si è temuto che la vista del corpo straziato potesse turbarla troppo profondamente. La figlia Maria l'ha lasciata solo per una breve sosta accanto alla bara del fratello: con Celeste, è rimasta immobile, scossa da un pianto silenzioso. Poi, alle 16,30, è venuta anche Cristina, la donna che da due anni viveva accanto a Meroni e attendeva, per sposarlo, lo scioglimento di un precedente matrimonio. Bionda, i capelli sciolti sulle spalle, vestita di nero. Occhiali scuri nascondono gli occhi arrossati, ma non il pianto che le riga le gote. L'accompagna Dino, un cantante di musica leggera: alto, con un giaccone di pelle nera. Singhiozza sul corpo dell'amico, devono portarlo via, in preda a una crisi disperata. Cristiana, invece, rimane. Sembra incapace di reggersi, la portano una sedia, rimane a lungo abbandonata con le mani in grembo, il capo chino, in un atteggiamento di sconforto.

Poi, sfilano i compagni di squadra, con capitan Ferrini in testa: sono tutti impacciati, incerti. Sembra che il dolore abbia sconvolto questi ragazzi, che il pubblico è abituato a vedere sicuri, pieni di forza e di vita, sui campi di gioco. Qualcuno depone un bacio fuggevole, timido, sulla fronte di cera. Combin passa oltre con il viso contratto, esita, si ferma. Poi, come se si facesse forza, torna indietro e si china anche lui sulla bara per l'ultimo abbraccio fraterno.

L'abbraccio tra la mamma e il fratello di Gigi

Cala la sera, ora i ceri risplendono più vivi nell'ombra che si addensa. Si voleva chiudere il portone alle 20,30, ma fuori, in attesa, ci sono ancora migliaia di persone (fino a mezzanotte ne sono sfilate 60 mila).

Gruppi di sportivi si sono offerti per la veglia funebre: ora la accorrenza litania del rosario accompagna l'incessante scalpiccio della gente che continua a sfilare, muta. I battenti saranno chiusi solo a tarda notte. Li riapriranno domani mattina: alle 10,15 la bara verrà accompagnata nella vicina parrocchia degli Angeli Custodi, per la Messa funebre. Ci saranno anche i giocatori della Juventus, dell'Inter, del Milan, della Sampdoria, dell'Atalanta e di altre squadre. Poi, con i familiari, partirà per Como, dove si concluderanno i funerali.

Giorgio Martinat

Così lo ricordano i compagni

Domenica sera i calciatori del Torino avevano cenato tutti insieme, salutandosi mezz'ora prima dell'incidente - Molti hanno appreso la tragica notizia soltanto ieri mattina, dai giornali - Fossati da quattro anni divideva con Meroni la camera, in tutte le trasferte - « Era felice — racconta —, pensava alla casa che stava arredando e faceva progetti per il futuro » - Ferrini: « Sarà difficile continuare senza di lui »

L'avevano salutato domenica sera, poco prima delle nove, sulla soglia dell'albergo dove avevano cenato tutti insieme, come sempre dopo le partite in casa. Ieri mattina al campo di via Filadelfia, al consueto appuntamento del lunedì, non l'hanno ritrovato, il suo posto sulla panchina che circonda lo spogliatoio è rimasto vuoto, l'accappatoio granata appeso al chiodo, gli zoccoli di legno ben allineati per terra. Così, per molti dei suoi compagni del Torino, Gigi Meroni è uscito dalla scena dello sport e della vita.

Chi non gli era particolarmente vicino, chi non si è trovato domenica sera per le vie della città mentre la notizia della disgrazia correva di bocca in bocca, ha appreso della morte del compagno ieri mattina, dai giornali. La moglie di Giambattista Moschino era scesa all'edicola per acquistare i quotidiani, per leggere i commenti alla gara del Torino: è rientrata in casa sgomenta, ha porto i giornali al marito senza parlare, senza saper cosa dire.

Così è stato per molti: Gigi Meroni se n'è andato senza far rumore, come era nel suo carattere schivo e riservato, un carattere che nascondeva dietro gli abiti eccentrici e l'atteggiamento spregiudicato. Altri, dei compagni di squadra, erano accorsi all'ospedale già domenica sera. Capitan Ferrini, Lido Vieri, Nestor Combin, Natalino Fossati, i suoi amici più cari, quelli che lo capivano soltanto guardandolo in viso, senza parlare. Ieri mattina si sono ritrovati in via Filadelfia, sono andati in campo per un breve allenamento sperando di scuotersi, ma hanno compiuto gli esercizi come automi, gli occhi ancora pieni di pianto. Vieri era prostrato, un tremito continuo agitava le forti mani abituate ai colpi più duri.

Fossati era molto vicino a Meroni. Da quattro anni, prima nel Genoa e poi nel Torino, era compagno di camera dell'estroso attaccante in occasione delle trasferte e dei « ritiri » che precedono le gare di maggiore impegno. « Dovevamo trovarci oggi pomeriggio, voleva andare a comprare le tende per la sua nuovissima casa; era felice — *ripeteva il terzino* —, aveva raggiunto il sogno della sua vita, si stava arredando un alloggio secondo i gusti suoi e di Cristiana. Natalino ora sono a posto, mi aveva detto domenica sera, ho speso un sacco di soldi, ma sono contento ».

Per Fossati è difficile raccontare certi particolari, i momenti delle confidenze, le ore di veglia al sabato sera, quando non riuscivano a prendere sonno in vista di una gara difficile: « L'altra settimana a Firenze, abbiamo ingannato il tempo facendo i conti: pensavamo all'avvenire con idee ben chiare, si sentiva delle responsabilità, ma era felice. In campo non parlava mai, prendeva calci senza reagire. Tra me e lui non c'è mai stato il più piccolo screzio, eppure cinque anni sono lunghi, ed abbiamo passato insieme molti momenti difficili. Era lieto di essere rimasto al Torino, malgrado le apparenze era un ragazzo tranquillo, non cercava avventure. Si sfogava con una cravatta vistosa, un vestito bizzarro: erano le sue sole evasioni, molti non l'hanno capito. Se era in vena dipingeva. Andate a casa sua, c'è un arazzo magnifico, è il suo ultimo lavoro ».

Gli occhi di Fossati si arrossano, sono di nuovo gonfi di pianto. « Non ho potuto prendere sonno, sono andato a vederlo in sede, non mi par possibile che sia morto. Era pieno di entusiasmi, sperava di riprendersi il posto in Nazionale, ci teneva moltissimo. Dopo Firenze non riusciva a darsi pace per quel rigore che aveva fallito. Qualcuno può aver pensato, anche in quella occasione, che fosse un tipo freddo. Non dava a vedere il suo dispiacere. Diceva: andrà meglio la prossima volta. Ma dentro di lui era amareggiato, per me era facile capirlo ».

I giovani della squadra vedevano in Meroni un esempio, un trascinatore. Prima della partita con la Sampdoria, l'allenatore Fabbri lo aveva preso da parte: « Gigi — *gli aveva detto* —, dài una mano a Carelli ad inserirsi nel gioco, se tu lo aiuti vedrai che migliorerà ».

Meroni aveva fatto il possibile, incitando anche Combin ad appoggiare le manovre sull'ala sinistra. E Carelli ieri mattina piangeva, le spalle scosse dai singhiozzi, mentre Fabbri nello spogliatoio invitava i giocatori a scuotersi, ad impegnarsi ancora di più per onorare il compagno così sfortunato. « Senza Gigi sarà dura — — *mormorava Ferrini* — solo noi sappiamo cosa voleva dire la sua presenza in campo ».

Bruno Perucca

Il cantante Dino, fraterno amico di Meroni, piange, vinto dal dolore. Con lui Ferrini

Le condizioni di Poletti

Fabrizio Poletti, che accompagnava il compagno di squadra ed amico Gigi Meroni al momento della disgrazia, è ancora a casa per le ferite riportate nello scontro. Poletti ha avuto un leggero stato di prostrazione dovuto allo choc, ed accusa una contusione ad una gamba con vasto ematoma.

I medici curanti parlano di qualche giorno di riposo, forse due o tre. La ripresa comunque sarà piuttosto lenta, anche in considerazione delle particolari condizioni psicologiche del giocatore. Poletti potrà riprendere la sua attività a fine settimana.

Contro la Samp l'ultima partita

Le commosse parole di Fabbri, allenatore del Torino - « Giocavamo con molti giovani in squadra, avevo pregato Meroni di aiutarli con la sua esperienza » - Alla fine della gara, un'affettuosa carezza di ringraziamento

Domenica, sul campo dello Stadio Comunale, si giocava Torino-Sampdoria. I tifosi granata — tanti erano, quasi ventimila — guardavano alla partita un po' preoccupati, nel Torino mancavano Fossati, Ferrini e Cereser; e Fabbri, l'allenatore, aveva dovuto ricorrere alle riserve per sostituire gli assenti. Al posto dei tre titolari, Trebbi, Corni ed Agroppi: il primo era da tempo lontano dal clima ardente delle gare di campionato, gli altri due erano giovani, ricchi d'entusiasmo, poveri di esperienza. Ed il « trainer », proprio per questo, prima che il « match » s'iniziasse, s'era rivolto ai due « anziani » della squadra, s'era rivolto a Meroni ed a Combin. Alle solite raccomandazioni generiche, aveva aggiunto un incitamento particolare: perché i due attaccanti meglio s'intendessero tra di loro in un'organica azione di gioco che piano piano il Torino stava realizzando, e perché la coppia si gettasse nella mischia a testa bassa, disposta al sacrificio di una fatica doppia, nell'intento di far superare ai giovani l'ansia naturale del difficile esordio.

Meroni, poi, aveva un motivo tutto suo per impegnarsi, c'era la vicenda del rigore, il rigore che — la domenica avanti, a Firenze — Meroni aveva calciato ed Albertosi, portiere dei toscani, aveva parato apparentemente senza eccessiva difficoltà. Un episodio banale, adesso, un episodio da nulla, trascurabile. Ma, allora, il calciatore « beat » aveva davvero sofferto. Ed il suo puntiglio, il ragazzo giustamente orgoglioso, l'aveva spinto ad allenamenti intensi, tutta la settimana, quasi con rabbia.

Fabbri badava a ripetere che era cosa senza importanza, un calcio di rigore, realizzato o sbagliato, nel bilancio di un intero torneo. Anzi, il « trainer » diceva al suo attaccante che era contento lo stesso, perché Gigi, alla fin dei conti, aveva dato una dimostrazione di carattere; dopo l'episodio del « penalty » non si era demoralizzato, anzi si era rimboccato le maniche come per farsi perdonare chissà quale errore.

Pure, Meroni, quel rigore non riusciva a dimenticarlo. E domenica, il calciatore ricco e famoso è sceso sul terreno con la voglia di fare. Ansioso, se gli capitava l'occasione, di raggiungere il traguardo personale del goal, ma sopratutto disposto a giocare per gli altri, a giocare per il suo amico Combin, a giocare per quei giovani che, magari, di fronte al gran pubblico della serie A, avrebbero potuto sentirsi le gambe tagliate dall'emozione.

Novanta minuti di bel football, novanta minuti di spettacolo divertente. Con Ferrini, il capitano costretto al riposo, a fare il tifo in tribuna, con la folla eccitata e contenta. Il 2 a 2 per il Torino. Nessun goal di Meroni; ma, da parte di Gigi, un lavoro accorto, prezioso, utile. Nessun dribbling, nessun « numero » per strappare sul momento l'applauso. L'estro istintivo mortificato in omaggio ad un'azione d'insieme.

Come l'arbitro ha fischiato la fine, i granata si sono radunati al centro del campo per ricambiare con un gesto di saluto l'ovazione degli spettatori, poi, infilata la scaletta, sono entrati negli spogliatoi. Fabbri dice: *« Ero soddisfatto, era davvero soddisfatto, Meroni, Combin e Carelli si stavano intendendo sempre meglio. Non potevano che render di più: il futuro si presentava bene. Mi sono avvicinato a Meroni e gli ho soltanto fatto una carezza. Ci capivamo al volo, Meroni sapeva che quella carezza era un ringraziamento, era un elogio e, per noi, contava più di un discorso. Abbiamo parlato dopo, a casa. Le chiacchiere di sempre. Ma c'era un'atmosfera serena, distesa, fatta di reciproca comprensione. E Gigi sembrava felice. Gigi sentiva di tornare alla forma migliore, era ormai sicuro di disputare un gran campionato...* ».

La voce di Fabbri s'attenua, cala di tono, si spegne... Poche ore sono bastate a trasformar la gioia ridente d'un successo nell'atmosfera cupa del dramma. Quei giocatori che, verso le cinque del pomeriggio di domenica lasciavano il campo e braccetto, felici d'una vittoria appena conquistata, li abbiamo rivisti alle 11 di sera nella luce tenue del corridoio d'un ospedale. Combin, appoggiato al muro, una mano sul viso, che singhiozzava come un bimbo. Ferrini con lo sguardo perso nel vuoto che mormorava: « Non è vero, non è vero... ».

Gigi Boccacini

Il commosso omaggio di Giampiero Boniperti (il primo a sinistra), del presidente on. Catella e di altri dirigenti e giocatori juventini (Foto Moisio)

I giocatori di Genoa e Samp ai funerali di Gigi Meroni

Genova, 16 ottobre

L'intera squadra del Genoa, la prima società che lanciò Meroni in serie A, e tutta la Sampdoria, l'ultima squadra contro la quale ha giocato, saranno domani a Torino ai funerali dell'attaccante granata.

Il dott. Berrino, vicepresidente della Lega Calcio ed ex presidente del Genoa quando Meroni faceva parte della squadra rossoblù, è rimasto profondamente colpito dalla tragica morte del calciatore del Torino. *« Quando lo cedetti al granata* — dice — *sapevo che Meroni avrebbe fatto carriera* ». Quella sera, quando la notizia del trasferimento di Meroni si sparse in città, i tifosi del Genoa si radunarono sotto la sede rossoblù ed inscenarono una manifestazione ostile ai dirigenti.

Alla « Domenica Sportiva »

Perché la televisione ha taciuto la notizia

MILANO, 16 ottobre.

Enzo Tortora aveva appreso ieri sera durante la trasmissione della « Domenica sportiva » la tragica notizia della morte di Meroni: stava per darla dai teleschermi, ma quando ha saputo che i familiari non erano stati ancora avvertiti, ha preferito tacerla.

« Pensando alle "chiacchiere" che avrebbero avuto la mamma, i fratelli, i parenti del povero Meroni nell'apprendere così drammaticamente, dal video, la sciagura che li aveva colpiti — ha detto stamane Enzo Tortora — non ho avuto il coraggio di dare quel tremendo annuncio ».

Chi e come risarcirà i danni per la morte del giovane atleta

Per quanto riguarda il « Torino », una sentenza della Cassazione stabilisce che alla società non tocca nulla - Se i due automobilisti risulteranno responsabili dovranno versare una certa somma ai familiari di Meroni - Sembra che il calciatore avesse un'assicurazione sulla vita a favore della signora Cristiana

La morte del povero Meroni sgomenta le migliaia di sportivi che gli volevano bene e colpisce chiunque sa cogliere la tragedia di una giovane vita spezzata. Ma vi sono uomini che hanno l'ingrato compito di freddamente vagliare, trattare e risolvere una serie di complessi problemi derivanti dalla fine repentina e drammatica dell'estroso e simpatico calciatore. Sono gli assicuratori, gli avvocati, i giudici. Essi devono rispondere a queste domande: chi deve risarcire i danni provocati dalla morte dell'atleta? a chi spetta il denaro di questo risarcimento?

Gigi Meroni era un calciatore di gran classe, nel pieno della sua attività; sul « mercato » dei giocatori di calcio è stato persino valutato 300 milioni. Ecco: «sul mercato» si dice; come se invece di un giovane intelligente e capace si trattasse di una « cosa », sia pure di pregio eccezionale. E, data questa mentalità diffusa, la domanda sorge spontanea: « Adesso, chi paga il "Torino" perché ha perso il suo patrimonio? ».

Ma la magistratura italiana non considera gli uomini, calciatori o no che siano, alla stregua di oggetti. In tema di risarcimento dei danni a società calcistiche derivanti dall'uccisione colposa di giocatori c'è una sola sentenza della Corte di Cassazione. E' quella emessa in seguito alla tragedia di Superga.

« Una associazione calcistica — *ha stabilito la Suprema Corte, confermando le sentenze del Tribunale e della Corte d'Appello di Torino* — non può richiedere i danni alla compagnia aerea che ha provocato il disastro: i rapporti tra un ente sportivo e gli atleti ingaggiati non sono "diritti reali" ». E', *ripetiamo, l'unica sentenza del genere nella nostra giurisprudenza. Ma, seppure una parte della dottrina non è d'accordo con essa, la magistratura l'ha seguita finora nella risoluzione di casi simili (che non riguardavano cioè giocatori di calcio). Dunque, salvo un improvviso e improbabile capovolgimento dell'impostazione della giurisprudenza, al « Torino » per la perdita di Meroni non spetterà nulla.*

Invece, si verrà accertato che uno o tutti e due gli automobilisti implicati nell'incidente sono responsabili di omicidio colposo, cioè, o le rispettive assicurazioni, dovranno risarcire i familiari di Gino Meroni. Al fratello e sorella spetterà soltanto una somma per il « danno morale »: cioè il dolore per la perdita di un proprio caro, uguale, per la legge, a quello di chi ha perso un fratello, ad esempio, semplice manovale. Di solito tali somme non superano il mezzo milione.

Anche la mamma di Gigi ha diritto a un « risarcimento per il dolore »: stando alla prassi, circa un milione. Ma all'anziana signora spetterà anche un risarcimento dei danni materiali: questi verranno computati moltiplicando un determinato coefficiente per la somma che il calciatore le passava mensilmente. Il totale non sarà probabilmente superiore, tenuto conto anche di altri fattori, a una ventina di milioni. Non sono molti; ma bisogna considerare che a mogli e figli che hanno perso marito e padre, operai o manovali unici sostegni della famiglia, vengono liquidati assai spesso soltanto due o tre milioni.

Alla giovane signora Cristiana, compagna del povero calciatore, con ogni probabilità non spetterà nulla: il senso diritto non tiene in considerazione legami semplicemente affettivi, non convalidati cioè da un vincolo giuridico. Sembra però che Meroni avesse una assicurazione personale sulla vita, stipulata a favore di Cristiana. E' tutto. Per i tecnici del diritto la morte di un grande, ricco calciatore vale così: qualche milione.

Alberto Nicolella

CRONACHE DELLO SPORT

Il campionato di serie A è entrato in una fase delicata

Crisi dell'Inter alla vigilia dei derby

Domenica i neroazzurri affrontano il Milan, mentre la Juventus gioca con il Torino - Vivaci critiche contro l'allenatore interista e i suoi calciatori dopo la secca sconfitta di Bergamo con l'Atalanta - Il tecnico si difende con energia - Rinviato a fine settimana il colloquio con il presidente Moratti - Non si parla, per ora, di mutamenti nella direzione della squadra milanese

Quarta giornata

La Roma è sola in testa

Il crollo dell'Inter a Bergamo e la nuova impresa della Roma, che battendo la Fiorentina è rimasta sola al comando della classifica, sono i fatti salienti della quarta giornata del campionato di serie A. La formazione di Pugliese è seguita ora ad un punto da Juventus, Milan e Bologna, a due punti dal Torino ed a tre da un gruppo di squadre, tra cui proprio quella di Helenio Herrera. Il torneo è ripreso agli inizi, infatti il distacco dell'Inter è già abbastanza netto: riusciranno quest'anno i nerazzurri ad inserirsi nella lotta per il primato? L'interrogativo è più che mai d'attualità, dopo le deludenti prove fornite finora dai milanesi.

La Roma, che alla vigilia del campionato non era considerata una delle principali favorite, continua invece a fornire un rendimento superiore alle previsioni: su quattro partite disputate, ne ha vinte tre, dividendo la posta soltanto a San Siro proprio contro i nerazzurri. Contro la Fiorentina, la squadra di Pugliese ha conquistato i due punti ed ha ritrovato un forte attaccante: Jair, che ha fatto il suo esordio stagionale in campionato.

Oltre a Roma-Fiorentina, domenica era in programma un altro importante confronto tra due squadre che mirano allo scudetto: il Bologna contro i campioni d'Italia della Juventus. La squadra bianconera, che pure aveva dovuto scendere in campo priva di tre titolari (Anzolin, Castano e Cinesinho) ha conquistato un meritato pareggio, soprattutto grazie alla solidità della sua difesa.

La quarta giornata di campionato ha fatto registrare anche un altro passo avanti del Torino, che battendo la Sampdoria si è portato al quinto posto in classifica. Fra i granata mancavano Fossati, Ceresoli e Ferrini, eppure la squadra di Fabbri (nella quale sono stati innestati giovani di valore come Agroppi e Corni) è riuscita a realizzare quattro goals e, a tratti, anche a trascinare all'entusiasmo. Tre reti sono state messe a segno da Combin, che pare tornato nelle sue migliori condizioni di forma, ma il merito del successo va equamente diviso fra tutti i giocatori, che si sono impegnati con slancio ammirevole. Per il Torino, quella di ieri sarebbe stata una grande giornata: una gran gioia dopo poche ore si è trasformata in dolore. Argomento. La perdita di Meroni è un grave lutto per tutto lo sport italiano, ma lo è ancora di più per la sua squadra, dove l'attaccante «beat» aveva tanti amici.

Domenica prossima, a pochi giorni dal luttuoso incidente, il Torino sarà chiamato ad affrontare la Juventus. Un «derby» che giunge in un momento particolarmente delicato: un «derby» che i granata giocheranno con un impegno ed una volontà eccezionali, per rendere omaggio al caro amico scomparso.

Nel prossimo turno, «derby» anche a Milano. La formazione rossonera, reduce da un facile successo sul Mantova, non ha grossi problemi. Per l'Inter, invece, si tratta della prova d'appello: una nuova sconfitta getterebbe Helenio Herrera e la sua squadra in una grave crisi.

m. c.

Helenio Herrera deciso a cambiare formazione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre.

La sconfitta di Bergamo contro l'Atalanta, netta nel punteggio — 1 a 3 — e nel gioco, ha messo in difficoltà gli ambienti dell'Inter. La parola «crisi» è proibita in questi giorni per i giocatori, i tecnici ed i funzionari interisti, ma è chiaro che la squadra sta attraversando un periodo di vera crisi, che potrebbe trovare una sia pure provvisoria soluzione solamente con una vittoria nel *derby* con il Milan, domenica prossima.

Helenio Herrera ha capito che il momento è particolarmente delicato ed ha preso subito alcune severe disposizioni. Nei locali della «Pinetina» ad Appiano Gentile, d'ora innanzi non saranno più ammessi gli estranei, e tra gli estranei sono compresi anche i giornalisti, che dovranno interpellare il «mago» per conoscere la situazione della squadra. Herrera ha detto di aver riaperto la sua casa di Como. *«O io o mia moglie, che è rientrata dalla Spagna* — ha proseguito il *trainer* — *risponderemo alle vostre telefonate».*

Intanto, oggi Herrera ha parlato della sconfitta di Bergamo. Il tecnico non ha accettato le critiche rivoltegli da più parti, ha detto invece che «si è molto esagerato nel giudicare i giocatori e la squadra». *«Negli anni passati* — ha affermato — *bastavano tre vittorie perché la gente parlasse di successo ormai sconfitto. Ora sono sufficienti due gare difficili ed una sola sconfitta per convincere molti che l'Inter è spacciata. Non è vero niente* — ha proseguito con forza. — *L'Inter è una squadra nuova, che deve lavorare per raggiungere un buon grado di rendimento. Ma non siamo ancora eliminati dalla lotta per lo scudetto. Ci faremo valere, perché abbiamo la forza tecnica e la volontà necessaria per emergere».*

Un Herrera ancora più energico del solito, che — a quanto pare — intenderebbe cambiare alcuni giocatori per il *derby*. Il responsabile neroazzurro non ha detto molto su questo argomento, accennando però che contro il Milan presenterà una «squadra rinnovata».

Pare certa l'assenza di Burgnich, che nella gara di Bergamo ha accusato una contusione ad un piede, zoppicando visibilmente. Per sostituire il terzino titolare esistono due possibilità: includere semplicemente Soldo con gli stessi compiti di Burgnich, oppure mettere Landini terzino e Soldo «libero». Questa seconda soluzione suonerebbe però come condanna alla tesi sostenuta sino a ieri da Herrera, tesi che confermava Landini come il più valido sostituto di Picchi.

Suarez, ufficialmente, ha una nevrite. Nessuno conosce con esattezza la gravità del malanno, ma è molto probabile che Suarez possa rimanere a riposo. Bedin è pronto a giocare, e con Bicicli mediano si aprirebbe la possibilità di portare qualche innovazione all'attacco con l'inclusione o di D'Amato, o di Ferruccio Mazzola, o di Bonfanti.

Dopo le notizie ufficiali alcune indiscrezioni. Il preannunciato colloquio fra Helenio Herrera e Moratti è stato rinviato a fine settimana. Il presidente, comunque, stamane ha telefonato ad Appiano cercando appunto dell'allenatore. Nessuno ha potuto ascoltare la conversazione, ma pare che alla fine Herrera fosse assai più sollevato. Moratti, almeno per il momento, non intenderebbe sostituire l'allenatore.

Del resto, certe decisioni comportano rischi tecnici e spese notevoli, e l'Inter non ha necessità così urgenti. La squadra gioca male, forse mai in questi ultimi anni i neroazzurri hanno giocato tanto male, ma sarebbe utile dire ad Herrera «prego si accomodi», per provare un altro tecnico, che dovrebbe fare esperienza di un ambiente polemico e difficile?

Molti errori sono stati commessi. Alcuni giocatori stamane accennavano allo sbaglio della impegnativa *tournée* americana d'inizio di stagione, agli allenamenti atletici diversi rispetto al passato, all'impiego in campionato di uomini non a posto fisicamente. Sono voci interessate, fatte circolare quasi per ricercare una scusa, ma la verità è che questa Inter anche se rinnovata e modificata dovrebbe rendere assai di più.

La difesa ricerca una sistemazione tattica che né Landini né Dotti potranno mai dare, però i guai maggiori vengono dal centro campo per il disordine di Bedin, per la strana abulia di Corso e per l'assurda regia di Suarez che non ha ancora raggiunto una forma fisica accettabile. I mali dell'Inter sono facili da diagnosticare. Più ardua la scelta di una efficace terapia, anche perché occorre fare in fretta. Domenica si disputerà il *derby* con il Milan...

Giulio Accatino

L'allenatore Helenio Herrera, a sinistra, è preoccupato: l'Internazionale sta attraversando un periodo di crisi

Juventus e Bologna: due squadre in vena che puntano al titolo

Anche se non è stato segnato nessun goal, la gara è stata avvincente - I bolognesi devono risolvere il problema del centrocampo - I bianconeri: una dimostrazione di gioco collettivo

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 16 ottobre.

Bologna e Juventus hanno chiuso in parità la loro sfida. Un risultato giusto, e sebbene sia mancata l'emozione dei goals, la partita ha offerto uno spettacolo interessante, degno dei 45 mila spettatori accorsi al «Comunale» bolognese. Il gioco non sempre ha entusiasmato, ma lo «zero a zero» non deve essere considerato un punteggio deludente: semplicemente, le difese hanno prevalso sugli attacchi. Non è stata una rinuncia al gioco offensivo anche se dalla Juventus era logico aspettarsi una tattica prudenziale essendo impegnata in trasferta. Comunque i bianconeri hanno attaccato, rendendosi pericolosi in contropiede e mancando con Menichelli una buona occasione per portarsi in vantaggio.

Diceva Sivori, che ha osservato l'incontro dalla tribuna, che con Bulgarelli e con Haller in piena condizione, il Bologna vincerebbe senz'altro lo scudetto. Osservazione esatta. La squadra di Carniglia ha caratteristiche diverse da quella di Heriberto Herrera. Essa tende a sviluppare una manovra del tipo classico, ha il gusto del gioco inteso come stile, eleganza, estro, potenza. Ma non può fare a meno di Bulgarelli che, per tecnica e dinamismo, è un elemento insostituibile e deve, inoltre, recuperare in pieno Haller.

In definitiva, i problemi del Bologna riguardano sostanzialmente il centrocampo. Fogli mezz'ala continua a fornire prove eccellenti, ma è indispensabile che torni in mediana perché Turra non offre le garanzie dell'ex granata. La difesa è fra le più solide del torneo. Finora ha subito due goals, uno in più della Juventus che vanta la retroguardia più forte.

E la Juventus? Gipo Viani, d'intesa con Rabitti, dopo la prova di ieri l'ha giudicata una formazione «livellata» ossia priva di elementi che spiccano. Non è una novità. Al contrario del Bologna essa fa leva sul gioco collettivo, sull'affiatamento, sul calcio atletico. Così ha vinto il suo tredicesimo scudetto. E' una squadra in continuo movimento che si accompagna ad una tenacia incrollabile ed è sorretta da una difesa difficilmente superabile.

Colombo è bravissimo. Il trentaduenne guardiano bianconero ieri ha salvato la sua porta con due o tre interventi spettacolari. Gori e Salvadore offrono un rendimento notevole. Sarti sta vivendo la seconda giovinezza. A Bologna, come nelle altre partite, è stato applaudito a scena aperta: acrobatico, tempista, gradualmente va abituandosi al ruolo di libero. Un degno sostituto di Castano. Bercellino è lo «stopper» italiano più in forma. Clerici lo ha messo in difficoltà, ma il juventino ha saputo riprendersi assai bene e merita la maglia azzurra. Leoncini attualmente non si discute: ieri ha bloccato Haller. Del Sol è incredibilmente pieno di energie nonostante i suoi 32 anni. A centrocampo soltanto Sacco, pur impegnandosi, non riesce a esprimere quanto potrebbe.

E l'attacco? Questo è forse il reparto meno forte. Ma quando Menichelli tornerà quello dell'anno scorso e Zigoni tradurrà in goals i suoi spunti da campione il discorso sarà diverso. Per ora, sia detto per inciso, la prima linea bianconera è al terzo posto con all'attivo sei goals (tanti come quelli segnati dalla Roma) preceduta dal Milan (8) e dal Torino (7). Ieri non ha segnato, ma a Bologna poche altre squadre sapranno conquistare un punto. E' già un grosso motivo di soddisfazione.

Bruno Bernardi

Il Napoli perde l'aereo per recarsi ad Hannover

Roma, 16 ottobre.

La squadra di calcio del Napoli, giunta in ritardo all'aeroporto di Fiumicino (la comitiva proveniva da Cagliari), è stata costretta a rinviare a domani la partenza per Hannover.

Campionato in sintesi

SERIE A - RISULTATI: Atalanta - Inter 3-1; Bologna - Juventus 0-0; Brescia - Spal 0-1; Cagliari - Napoli 1-1; Milan - Mantova 3-1; Roma - Fiorentina 2-1; Torino - Sampdoria 4-2; Varese - Lanerossi Vicenza 2-0.

CLASSIFICA: Roma punti 7; Juventus, Milan e Bologna p. 6; Torino 5; Fiorentina, Napoli, Lanerossi Vicenza, Inter e Varese 4; Atalanta, Cagliari, Brescia 3; Sampdoria e Spal 2; Mantova 1.

MARCATORI. - 3 reti: Clerici (Bologna), Sormani (Milan), Combin (Torino). 2 reti: Savoldi (Atalanta), Mazzia (Brescia), Boninsegna (Cagliari), Amarildo (Fiorentina), Hamrin (Milan), Rivera (Milan), Altafini (Napoli), Peiró (Roma), Zaccala (Roma), Cristin (Sampdoria), Francescon (Sampdoria), Brenna (Spal), Ferrini (Torino).

SERIE B - RISULTATI: Bari - Palermo 1-0; Catanzaro - Pisa 1-2; Genoa - Venezia 1-1; Livorno - Lazio 1-0; Novara - Perugia 1-1; Padova - Messina 2-1; Potenza - Lecco 1-1; Reggiana - Foggia 1-1; Reggina - Modena 3-1; Taranto - Catania 1-0. Ha riposato il Monza.

CLASSIFICA: Livorno e Pisa punti 9; Padova e Verona p. 8; Reggina, Palermo e Perugia 7; Venezia, Catanzaro, Novara e Lazio 6; Foggia e Bari 5; Reggiana, Monza, Genoa, Potenza, Lecco, Modena e Messina 4; Catania 3. Livorno, Padova, Venezia, Foggia, Reggiana, Monza un incontro in meno.

TOTOCALCIO. - Ai 20 «tredici» (nessuno in Piemonte) toccano L. 17.040.000 ciascuno; i 762 «dodici» (27 in Piemonte) vincono L. 447.200. Colonna vincente: 1-X-2; X-1-1; 1-1-1; X-1-X-1.

TOTIP. - I 37 «dodici» (3 in Piemonte) vincono L. 230.372 ciascuno; i 1778 «undici» (173 in Piemonte) L. 4740; i 16.927 «dieci» (1749 in Piemonte) lire 500. Colonna vincente: 1-2; 2-2; 1-X-2; 1-X-2; 1-X; 1-2; 1-1.

Proseguono le competizioni della "preolimpiade,,

Giani e Giannattasio in finale nei 200 m. a Città di Messico

I due velocisti azzurri hanno corso ieri le batterie in 21"1 - Precisazioni ufficiali sui 100 metri di domenica: Giannattasio ha ottenuto due volte 10"2, eguagliando così il primato italiano di Berruti

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 16 ottobre.

Le competizioni della «preolimpica» di Città di Messico proseguono in un ambiente piuttosto movimentato per le polemiche sorte ieri, in occasione della prima giornata di gare. Le approssimative comunicazioni della giuria in merito ai risultati delle prove di atletica hanno provocato notevole confusione: ne ha fatto le spese fra gli altri il velocista italiano Pasquale Giannattasio, la cui prestazione di ieri è stata oggetto di una serie di «ordini e controordini» degni di un romanzo giallo.

Oggi si sono potuti consultare i fogli ufficiali dei cronometristi: Giannattasio ha vinto la sua batteria dei 100 metri in 10"2 ed ha ripetuto il tempo nella finale, nella quale è stato battuto di un soffio da Kone della Costa d'Avorio, accreditato dello stesso tempo. Viene così annullato il 10"1 annunciato ieri in un primo tempo come risultato della semifinale: pertanto Giannattasio ha eguagliato, e non battuto, il primato italiano che Livio Berruti detiene dal 1964.

Le prove di atletica leggera sono proseguite oggi con una serie di finali che hanno offerto molte emozioni. Negli 800 metri maschili, il francese Jean Pierre Dufresne ha confermato il suo momento di vena battendo in 1'49"8 i favoriti della gara, i tedeschi Kemper e Matuschewski. Ha deluso in particolare quest'ultimo, recentemente protagonista (con le vittorie negli 800 e nei 1500 metri) della finale della Coppa Europa a Kiev. Matuschewski però è un atleta che sa dosare le energie: è venuto in Messico per saggiare il terreno, ma l'anno prossimo per le Olimpiadi si presenterà in pista con altro spirito.

Le altre vittorie della giornata sono andate allo statunitense Randy Matson (peso a metri 19.87), alla cubana Miguelina Cobian (100 metri in 11"4), al belga Gaston Roelants (3 mila siepi in 8'33"5). Gli azzurri erano in gara nelle batterie dei 200 metri: Giani ha vinto la prima in 21"1, Giannattasio è finito quarto nella seconda pure in 21"1, tempo che gli ha egualmente consentito di entrare in finale. La batteria di Giannattasio è stata dominata dal potentissimo statunitense John Carlos, in 20"5.

t. r.

★ L'Alessandria incontrerà domani (inizio ore 15) ad Oneglia gli amichevole la compagine locale che partecipa al campionato regionale di II categoria. Per gli azzurrini l'incontro servirà di allenamento per provare tutti gli uomini a disposizione in vista della trasferta di domenica prossima a Piacenza.

BENVENUTI, PER ORA, FA SOLO IL TURISTA

Giovedì a New York una decisione sul terzo incontro con Griffith

(Nostro servizio particolare)

New York, 16 ottobre.

Il soggiorno in America dell'ex campione del mondo Nino Benvenuti continua ad essere dedicato ad escursioni turistiche piuttosto che a trattative per concludere il terzo incontro con Griffith. Mentre Benvenuti si recava a visitare le cascate del Niagara, il procuratore Bruno Amaduzzi si è incontrato stamane al «Madison Square Garden» con Harry Markson, direttore del settore pugilistico dell'arena, con il quale però non ha parlato dell'eventuale «bella» con Griffith. Nel colloquio sono stati invece definiti gli accordi preliminari per un secondo incontro che il peso massimo bolognese Dante Canè dovrebbe sostenere negli Stati Uniti contro James Woody, nella prima metà di novembre.

Del terzo incontro Benvenuti-Griffith non si parlerà fino a giovedì poiché Markson si recherà a Filadelfia per l'incontro nel quale sarà impegnato il peso massimo Joe Frazier. Anche Benvenuti è stato invitato ad assistere al match di Filadelfia.

Nonostante l'ex campione del mondo abbia portato con sé le radiografie fattegli nell'istituto Rizzoli di Bologna, sia il pugile sia Amaduzzi hanno deciso di non dare, almeno in America, troppo rilievo a tutta la faccenda.

Le radiografie, secondo informazioni, sarebbero state mostrate anche al dott. Kleiman, il medico della commissione atletica dello Stato di New York che visitò Benvenuti prima e dopo l'incontro. Kleiman non avrebbe assolutamente modificato la tesi ripetutamente sostenuta sulle condizioni fisiche di Benvenuti prima e dopo il combattimento con Griffith.

r. s.

Pianelli non chiede il rinvio dell'incontro con i bianconeri

La Juventus mette Stacchini a disposizione dei granata - L'attaccante è in lista condizionata

Orfeo Pianelli ha dichiarato ieri che, malgrado il grave lutto che ha colpito la società con la morte di Meroni, il Torino non chiederà il rinvio del *derby* con la Juventus.

«Il dolore che tutti proviamo è grande — ha detto il presidente del club — *ma la vita continua. E per noi domenica c'è la partita con i bianconeri. Ho detto ai granata di giocarla come se Gigi fosse in campo, insieme a loro, come l'ultima volta».*

Nella circostanza particolare la Juventus, attraverso il presidente on. Catella, ha voluto dimostrare la sua solidarietà al Torino mettendogli a disposizione Gino Stacchini, l'attaccante che si trova in lista condizionata. La Juventus ha sospeso le avanzatissime trattative che aveva con una squadra di serie A — trattative che erano sul punto di concludersi — offrendo l'ala sinistra ai granata. Il Torino si è riservato di dare una risposta al più presto dopo aver esaminato gli aspetti tecnici (Fabbri dovrà stabilire se il giocatore gli serve) ed economici. Questi ultimi senz'altro vantaggiosi.

Se la decisione fosse presa in settimana e risultasse affermativa, Stacchini, a termine di regolamento, potrebbe mettersi immediatamente a disposizione di Fabbri e virtualmente giocare il *derby*.

piove inchiostro ?
non importa
issimo
è antimacchia
ZEPEL ANTIMACCHIA
CONFEZIONI ISSIMO PER UOMO DONNA BAMBINO

DUE RUOTE E SI CIRCOLA DAVVERO
40. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CICLO MOTO
14-22 OTTOBRE
QUARTIERE FIERISTICO MILANO
Riduzioni ferroviarie

SPETTACOLI

Il programma della stagione 1967-'68

Verdi protagonista all'Opera di Roma

Sono nuovi quattro dei sedici spettacoli in cartellone - Tre novità per la Capitale: di Donizetti, Berg e Strawinsky

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Oggi pomeriggio è stato presentato alla stampa italiana e straniera il cartellone per il 1967-1968 del Teatro dell'Opera e sono state nello stesso tempo annunciate le dimissioni del maestro Bogianckino dalla carica di direttore artistico dell'istituzione. Nessuna decisione è stata finora presa dai socialisti, cui il posto compete essendo il sovrintendente democristiano, sulla persona che dovrà sostituire il M° Bogianckino.

L'inaugurazione della stagione, comprendente sedici spettacoli, avverrà il 20 novembre con un nuovo allestimento de *Il Trovatore*, protagonista Carlo Bergonzi, direttore Bartoletti, regista Bolognini. L'intero mese di aprile sarà dedicato a Verdi. Dopo *I due Foscari*, mancante dalle scene romane da 123 anni, diretto ancora da Bartoletti con la regia di De Lullo, avremo il *Rigoletto* diretto da Mazzal nella collaudata edizione di E. De Filippo e infine il *Don Carlo*, con la regia di Visconti. Lo dirigerà F. Previtali e ne sarà protagonista N. Ghiaurov, che qui finora non ha mai cantato.

Il Teatro dell'Opera parteciperà alle manifestazioni per il centenario della morte di Rossini, allestendo nella sua sede la *Cenerentola*, protagonista la Berganza, ed eseguendo a Pesaro con i propri complessi *Otello* e *Il Barbiere di Siviglia*.

Tre le novità per Roma: *La figlia del reggimento* di Donizetti, protagonista Anna Moffo; *Lulu* di Berg, in italiano, con la regia di V. Puecher, e *La carriera di un libertino* di Strawinsky nell'originale inglese, a cura dell'Opera di Amburgo. La quale darà anche, in tedesco, *La donna senz'ombra* di R. Strauss, rappresentata qui una sola volta trent'anni fa. Notevoli fra le altre recite il trittico formato dalle partiture di G. F. Malipiero, Berio e Casella. Per Casella esordirà nella scenografia il grande scultore nordamericano Alexander Calder.

Gli appassionati della danza rivedranno il famoso Erik Bruhn, il maggiore ballerino classico del mondo, e faranno la conoscenza della coppia Maximova-Vasiliev, avanguardia del moscovita Bolshoi, che verrà all'Opera nell'ottobre del 1968 al gran completo, con tre diversi programmi. Nel giugno e luglio dell'anno prossimo tutti i complessi dell'Opera si recheranno al Metropolitan di New York per presentare quattro diversi spettacoli, tra cui *Il prigioniero* di Dallapiccola e *La follia d'Orlando* di Petrassi.

a. b.

Con il «Requiem» di Verdi

Conclusa la «tournée» della Scala a Montreal

Montreal 16 ottobre.

Un trionfo senza precedenti è stato conseguito ieri sera alla sala Pelletier dalla Scala di Milano, che ha offerto un'esecuzione impeccabile della «Messa da requiem» di Giuseppe Verdi.

Il capolavoro verdiano è stato diretto dal maestro Herbert von Karajan, e rappresentato nella tradizionale veste concertistica con il quartetto di voci composto dal tenore Carlo Bergonzi, dal soprano americano Leontyne Price, dal mezzo soprano Fiorenza Cossotto e dal basso bulgaro Nicolai Ghiaurov.

I 4000 spettatori che hanno fatto registrare il tutto esaurito hanno concesso cinque chiamate agli interpreti al termine della recita.

Con la «Messa», la Scala ha concluso la presentazione delle opere in cartellone nell'ambito dell'«Expo '67». Dopo alcune repliche, il complesso si trasferirà alla «Carnegie Hall» di New York per una settimana di recite.

(Associated Press)

ECHI DI CRONACA

Assimil - Linguavox
Via Fabro 6 - Tel. 541.977. L'inglese senza sforzo e altre lingue straniere con dischi o nastri. Chiedete una dimostrazione gratuita. Prospetto informativo gratis.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Noleggi e Org. Tecnica Subito concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e festivo.

Mobilificio Orag 20 rate
Camere da 139.000 alla famosa Poltrona 200.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Corsi per esperti fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Aziende che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi dei genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 888.368 - 888.878.

Supermaterassi
Il più grande assortimento di Torino con i migliori prezzi e la massima garanzia. Permuta e rateizzazioni. Corso Giulio Cesare 20 bis - Telefono 858.851.

Contabilità su Audit
Lunedì 23 corrente inizia i corsi di contabilità meccanizzata che vi daranno la possibilità di ottenere un ottimo impiego. Iscrizioni aperte anche per pochi giorni. Istituto Impero - corso San Martino 2 - tel. 531.974 - Torino.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Vendesi vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.900.

Pistino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

All'Istituto Vagnone
corsi di qualifica diurni e serali per: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni licenza media. Via Vagnone 7, telefono 488-994.

Sebastiano Capello
Tappezziere in stoffa arredamenti poltrone antiche su ordinazione tenderia moquette. Via Cibrario 14, telef. 488.305, Torino.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, in Via Madama Cristina 125, che vi offre un ampissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, c. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano: questa sera ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo.
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa de la devotissima alla Cruce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Quartetto italiano (Beethoven) per l'Unione Musicale.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): giov. ore 16 «Gatto con gli stivali».
Alcione: Riviste Sberra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.
Moulin Rivista «Valentine sexy» e canzoni «Vigili Parachers». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Galleria NARCISO
Ore 18: INAUGURAZIONE
OMAGGIO A
CASORATI
Artisti del '900 italiano
(P.za C. Felice 18 - t. 543.125)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tarlotti, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 16. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Belle di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questa difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14.
Ideal: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor
Luce: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.
Nazionale: «Il massacro del giorno di San Valentino» tech. scope. G. Segal, J. Roberts. Viet. 14. In. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, in technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22.30.
Vittoria: «Vietnam guerra senza fronte» un film di Alessandro Perrone, eastmancolor. Vietato anni 14.

Arlecchino: «Le vane le notte» Michael Caine, Jane Fonda, colori, **Augustus:** «Il caso difficile del commissario Maigret» con H. Ruhmann, P. Prévost, eastmancolor.
Capitol: «Colpo su colpo» Frank Sinatra, technicolor.
Metropol: «Morianna» A. Henriksen, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. V. 18.
Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandro: «Mistero dell'isola dei gabbiani» technicolor S. Leigh.
Colosseo: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Fiore: «Mistero dell'isola dei gabbiani» technicolor, S. Leigh.
Fiamma: «L'uomo che sapeva troppo» technicolor, J. Stewart, D. Day.
Gioiello: «Jules e Jim» di F. Truffault, con J. Moreau, O. Werner. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis; segue «Tom Jerry» col. Ap. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Edipo Re» Franco Citti, A. Valli, S. Mangano, col. Viet. 18.
Maffei: «Valentine sexy» e canzoni «Vigili Parachers». Viet. 18. Orario: 16,15-21,15. Film: «Bandits dalle 11» technicolor, J. P. Belmondo.
Massimo: «Agente speciale LK» tec. scope, R. Danton, B. Loncar.
Ovile: «Il Gobbo di Londra» di Edgar Wallace, G. Stoll, S. Requetta. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,15, 22,20.
Principe: «Edipo re» Franco Citti, A. Valli, S. Mangano, col. Viet. 18.
Statuto: «Agente speciale LK» tec. scope, R. Danton, B. Loncar.

Adriano: «Duello nel Texas» Richard Harrison, G. Stuart, technicolor.
Alcione: «Furia nel West» techn. e compl. riv. Sbarra-Carini 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo nell'ombra» E. Williams, G. Nader, technicolor.
Reginа: «Viva Zapata» Marlon Brando, Anthony Quinn.

Centrale: «La donne nel mondo» techn. di G. Jacopetti. Viet. Ap. 10.
Milano: «Dracula principe delle tenebre» col. «Il territorio della paura» Apertura ore 10.
Olimpia: «Colorado Jess» colori, Cuck Connors, Kamala Devi.
Poi: «Cover girls ragazze di tutti» technicolor. Vietato anni 18.

P. Nuova: «Attila» col. A. Quinn, «Colpo grosso al casino» Gabin. Apertura ore 10.
Santhià: «Peperino e C. nel Far West» cart. anim. techn. Ap. 18,30.

Superga: «Arrivederci all'inferno» tec. S. Widman, J. Leigh. Vietato 18.
Giardino: «L'ultimo bacio» tecnic. John Payne, Mona Freeman.
Mirafiori: «Africa addio» technic. Viet. 14. Apert. ore 19; ultima 22.
Vinzaglio: «Dossier Marocco 7» sc. technicolor G. Barry, E. Martinelli.

Ambra: «Un dollaro bucato» techn. scope, con Giuliano Gemma.
Eliseo: «077 Larry agente segreto» con Eddie Constantine.
S. Paolo: «Vento di terra selvagge» con Robert Mitchum.

Artisti: «Killer per lo sceriffo» con W. Elliot.
Belgio: «Una sola di troppo».
Corallo: «Irma la dolce» colori, S. MacLaine, J. Lemmon. Vietato 18.
Eldorado: «I 39 scalini» technicolor, Kennel Marx.
Orapa: «Piaceri della notte» V. 18. V. Venato: «Coste del barberi» col. R. Todd, D. Robertson.

Astra: «Battaglia sulle spiaggie insanguinate» A. Murphy, G. Crosby.
Berolini: «Le donne nel mondo» tec. di Iacopetti e Prosperi. Vietato 18.
Cibrario: «Una vita difficile» con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi.
Ellec: «Tecnica di un omicidio» R. Webber, F. Nero. Vietato anni 18.
Massaua: «Addio Lara» C. Chaplin, G. Proabe, I. Fürstenberg, tec. sc.
Odeon: «Furia a Marrakesch» techn. S. Forsyth, D. Banchero.
Rex: «La carabina di Rio Negro» L. Wyler, V. Orica, tec. sc. V. 14.

Adua: «Come ingualmente l'esercito» technicolor F. Franchi C. Ingrassia.
Ilen: «Dollari maledetti» technicolor, scope, Dan Duryea, Rod Cameron.
Aurora: «La doppia vita di Sylvia West» con Carroll Baker.
Brissac: «Svegliati e uccidi» R. Hoffman, L. Gastoni. Vietato anni 18.
Maiori: «Joe, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor.
Nord: «Ercole, Sansone, Maciste e Ursus gli invincibili» scope colori.
Nuovo Fortini: «Desperado Trail» Lex Barker, technicolor.
Palermo: «Il tesoro delle montagne rosse» con Lee Van Cleef.
Sociale: «Gli inesorabili» techn. sc. B. Lancaster, A. Hepburn.

Cabiria: «Madame Sans-Gêne» con S. Loren, R. Hossain, technicolor.
Continental: «Omicidio per appuntamento» con G. Ardisson, E. Karin, colori, scope. Vietato minori anni 14.
Flora: «Un dollaro fra i denti» in technicolor, con Tony Anthony.

Ghigos: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, D. Vadis, technicolor.
Italia: «Jovanka e le altre» S. Mangano, J. Moreau, V. Heflin. Viet. 18.
Piemonte: «La spia che viene dal mare» J. Elliot, S. Mitchell, colori.
S. Carlo: «La mano vendicatrice» Audie Murphy, A. Lane, technicolor.
Spezia: «Elena di Troia» techn. sc. J. Sernas, Rossana Podestà. Ap. 15.

Diana: «Femmine delle caverne» scope, technicolor Edina Romay.
Doria: «Il grande consolatore».
Roma: «Kriminal», in technicolor.

Alba: «Noi siamo zingarelli» Stanlio e Ollio, seg. «Tom e Jerry», col.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Jovanka e le altre».
Apollo: «Alamo» Sterling Hayden, A. M. Alberghetti, technic. scope.
Cairoli (tel. 290.141): «Sono un agente FBI» Stewart, technicolor.
Edera: «Citrato speciale» colori.
Lucento: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Millan. Vietato anni 18.
Luinaria: «Dellinquente delicato» Jerry Lewis, Martha Hyer.
Splendor: «Ascensore per il patibolo» con Jeanne Moreau.

SETTIMO
Moderno: «La sottile linea rossa».

COLLEGNO
Rivoli: «Vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Crismalo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, San Felice, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: Eduardo De Filippo «Il contratto»

Questa sera al Carignano il debutto di Eduardo

La compagnia di Eduardo De Filippo debutterà questa sera alle 21,15 al Carignano con «Il contratto», la nuova commedia dell'autore attore presentata al Festival internazionale di Venezia. Protagonista femminile è Pupella Maggio; le scene e i costumi di Renato Guttuso, le musiche di Nino Rota. Lo spettacolo sarà replicato fino a domenica 22 ottobre.

CONSERVATORIO
Domani mercoledì ore 21,15
Inaugurazione ciclo Quartetti di
BEETHOVEN
con il
QUARTETTO ITALIANO
Unione Musicale - Tel. 544.321

Al Bagatelle (Cavour 2, t. 678.978): **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augustus:** ore 21 I Pivanor. **Castellino:** ore 21 Marco Fattori. **Club 84:** 21 Thomas e I Targets. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Serata a premi. Orch. Chi-co-cha. **Gaudio Dancing:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Guerrante's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Gli Amici. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Mazaua Danze:** ore 21 I Faraoni. **Piper Pluri Club:** ore 21 Bad Boys. **Relaxation:** ore 21 I Ricercati. **Trecadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Clubs: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **Voom Voom** (tel. 331.040): Quelli.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Caprice,** Secchi 16, om. elschi: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 522): 21. **Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro,** tel. 521.886. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.583): I Samurai.

danze ARLECCHINO
Continuano le repliche di
PIERGIORGIO FARINA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioretti; Mostra personale. **Alla Minima:** James McGarrell (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20. **Galleria Fogliato** (via Marzini 9): «Da alibi a cartello». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la sola zona di Genova: Film «La cortina di spie», con Ruth Roman.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni; Il Messico»; b) «Urrà Flipper: Il delfino verde», telefilm.
18,45: Festival internazionale della canzone folk a Salerno. Partecipano Ingrid Schoeller e Mariella Palmich.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Angelina mia», commedia di Paolo Riccora, con Jole Pierre, Dolores Palumbo, Luisa Conte, Ilaani Musy, Franco Acampora, Marina Pagano. Regia di Carlo Lodovici. Due fratelli, Costantino e Pasquarello, sono innamorati della stessa ragazza, Angelina. Il primo è timido e avaro, il secondo generoso e cordiale, e ha la meglio. Ma dopo avere sposato la ragazza, la trascina nella miseria, per la propria imprevidenza.
22,35: «Il dialogo della speranza», programma di Lamberto Furno sul congresso mondiale dei laici.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Mimì e ottobre», servizio speciale di Claudio Savonuzzi.
22,35: «Chi ti ha dato la patente?», auto-quiz a premi presentato da Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 18,50: Telefilm «Cerki, il figlio del circo»; 20,20: Telegiornale; 21,05: Telefilm poliziesco «Indirizzo permanente»; 21,50: «Bazoo», gioco e premi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Notizie del Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20 e 23.

Ore 6,35: 1° corso di inglese; 6,50: 2° corso; 7,10: Musica Stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,13: Colonna musicale; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: Novità; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17,30: «Giuseppe Balsamo», di Alessandro Dumas; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,05: Per voi giovani; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 21,20: «Piedigrotta», commedia per musica di Luigi Ricci, ripresa da Nino Rastelli; 22,30: Italian West Coast Jazz Ensemble.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,15: Signori l'orchestra; 9,40: Arcadia musicale; 10: «Consuelo», romanzo di George Sand: 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit-parade de la Chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Oggi Rita, programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno; 14,04: Juke-box; 14,45: Orchestra di Zeno Vukelich; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Pierre Monteux dirige Delibes e Strawinsky; 16: Parlatissima; 16,05: Fantasia; 16,38: Canzoni per tutti; 17,05: Count Down; 17,35: «Bla .. bla... bla...» di Marcello Marchesi; 18,35: Classe unica. Rinaldo De Benedetti: Vita di scienziati; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20,10: Pasquino oggi, con Tino Buazzelli; 21,10: Tempo di jazz; 21,50: Musica da ballo; 22,40: Benvenuto in Italia. Dalle 23,20 alle 5,25: Programmi musicali e notiziari per il Nottumo dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA: Ore 9,30: Musiche di R. Strauss; 10,20: Musiche di Von Kulm e Schmitt; 11: Sinfonia di Bruckner; 11,50: Musiche di Brahms; 12,20: Musiche di Dallapiccola e Kaciaturian; 13,05: Trio di Trieste; 14,30: Pagine da «L'Elisir d'amore»; 15,30: Novità discografiche; 16,10: Musiche di Mortari; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Prokofiev; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera; Mozart, Hindemith, Berg; 20,30: Il mito di Robinson Crusoe; 21: Claudio Monteverdi; 22: Il giornale del Terzo.

OGGI GRANDE «PRIMA»
al DORIA
"il salotto di Torino"
una ragazza, un ragazzo, una tenera strana terribile prima volta
questo difficile amore

TECHNICOLOR
BOULTING BROTHERS
HAYLEY MILLS - JOHN MILLS - HYWEL BENNETT - MARJORIE RHODES
AVRIL ANGERS-LIZ FRASER-WILFRED PICKLES JOHN COMER-BARRY FOSTER-MURRAY HEDGEDON (BEATLE) McCARTNEY
diretto da BILL NAUGHTON
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI eccezionale "PRIMA" al REPOSI
Malissimo in cucina, sconcertante in salotto ma in amore... DIVINA
Titanus distribuzione
MARIO CECCHI GORI PRESENTA
MONICA VITTI

ti ho SPOSATO per ALLEGRIA
con GIORGIO ALBERTAZZI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
ROSSELLA CONO - ITALIA MARCHESINI - MICHEL BARDINET
REGIA DI LUCIANO SALCE
RIDUZIONE DI A. CONTINENZA DALLA COMMEDIA DI N. GINZBURG
PREMIO DELLA FAIR FILM PRIMA EDIZIONE ITALIANA - ANNO 1967
LA COMMEDIA OMONIMA E' EDITA IN ITALIA DALL'EDITORE EINAUDI
Technicolor

SENZA DUBBIO
IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN

INIZIA LA 6ª SETTIMANA
al Nuovo ROMANO

«RITORNO A TORINO DI FELICE CARENA»
catalogo con introduzione di R. DE GRADA
GALLERIA GISSI - OTTOBRE 1967
Opere esposte: 30 dipinti - 22 disegni
ORE 18 INAUGURAZIONE
Piazza Solferino 2 - Telefono 534.473

VENERDI' 27 OTTOBRE, GRANDE PRIMA
Il grande Circo spagnolo di Madrid diretto a Mosca, fa tappa a Torino
Tre treni speciali per oltre 300 artisti, 17 elefanti, 100 cavalli col più originale circo d'Europa

Una favolosa spedizione su tre treni speciali, con oltre 300 artisti e 200 animali, compongono la spettacolare e colossale organizzazione circense del più famoso circo spagnolo che percorre attualmente l'Europa e che fra pochissimi giorni giungerà a Torino in una «tournée» in Italia prima di dirigersi alla volta di Mosca.
Torino è dunque alla vigilia di un grande avvenimento artistico che ci giunge sotto l'immensa cupola del gran Circo spagnolo di Madrid, capace di 6000 spettatori, confermato dai grandi e recenti successi nei più importanti Paesi d'Europa, dove è stato considerato come il più originale circo del mondo.
Date le difficoltà tecniche e di spazio presentatesi, per le enormi dimensioni del circo, l'amministrazione comunale ha concesso la Piazza d'Armi. La permanenza sarà dal 27 ottobre al 19 novembre.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 532.532
Pizzi, risotti per veglioni cameriere e biancheria. Specialità pizzi per lavaggio, nuovi e vali per chiesa. Vasto assortim. copriimobili, pizzi Varesina-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulerie da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 017.000
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

All'IDEAL
TRIONFA DA 3 SETTIMANE
UN NUOVO, VERO, IMMENSO, ESPLOSIVO EMOZIONANTE «WESTERN»
JOHN WAYNE

KIRK DOUGLAS
CAROVANA DI FUOCO
TECHNICOLOR - PANAVISION
NON VIETATO

ATTENZIONE! A GIORNI AL CINEMA VITTORIA
IL WESTERN CHE FARA' EPOCA!
SELVAGGIO! VIOLENTO! IMPLACABILE!
DEAN MARTIN
GEORGE PEPPARD
JEAN SIMMONS

DUE STELLE NELLA POLVERE
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Inaugurata la nuova stagione del Teatro

Una commedia di costume al Sant'Erasmo di Milano

E' «La ragazza di Stoccolma» di Alfonso Leto, che ha vinto *ex aequo* l'ultimo premio Riccione - L'ha allestita, con la regìa di Ruggero Jacobbi, la nuova compagnia del Teatro moderno

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 ottobre.

Di solito, gli autori italiani o li premiano o li rappresentano. Raramente, chissà perché, l'una e l'altra cosa insieme. Ma capita. E' il caso della *Ragazza di Stoccolma* di Alfonso Leto: quest'estate ha vinto, *ex aequo* con *La congiura dei magistrati* di Vincenzo de Mattia, il premio Riccione, stasera ha inaugurato la stagione del Sant'Erasmo. L'ha allestita, con la regìa di Ruggero Jacobbi, la nuova compagnia del Teatro moderno diretta da Salvato Cappelli.

Alfonso Leto, che ha ora 47 anni, non è alle prime armi come uomo di teatro. Ma è la prima volta che giunge alla ribalta con una commedia in cui ha potuto mettere a frutto le sue esperienze giovanili d'autore, prestando anche un orecchio a quel teatro di costume che una decina d'anni fa, e anche meno, ha cominciato ad attecchire sui nostri palcoscenici non senza influsso del neorealismo cinematografico. La tecnica e il dialogo richiamano i lavori di Guido Rocca, di Brusati, di Patroni Griffi; la materia ricorda una commedia di Callegari che ebbe il suo quarto d'ora di celebrità, *Le ragazze bruciate verdi*.

Siamo infatti nell'ambiente delle cosiddette «squillo» che Renata, un'intraprendente vedovella, accoglie e sfrutta in un lussuoso appartamento romano dietro il paravento di più rispettabili professioni. Anche Karin, la giovane svedese che dà il titolo alla commedia, faceva parte del gruppo. Ma non compare in scena: quando l'ignaro Marcello, uno scrittore senza successo e senza quattrini che si è incapricciato di lei, irrompe per cercarla, la ragazza è già tornata in patria. Al suo posto c'è ora la giovanissima Rica, che è la vera protagonista della vicenda.

Marcello chiede e ottiene di rimanere in quella casa, proprio nella stanza che fu già di Karin, tra le valigie e gli abiti in disordine di lei. Ricompenserà Renata con l'aiuto di un ricco e gioviale americano che egli ha conosciuto ai tavolini di via Veneto. Che cosa insegue Marcello? Le tracce di un amore perduto e, insieme, la speranza di raggiungere un giorno Karin a Stoccolma. Ma intanto affonda in quel fango, al punto che finisce con l'accettare il denaro che Rica, innamoratasi profondamente di lui, riesce a carpire all'americano.

Tuttavia Marcello non partirà per la Svezia. Il gesto di Rica ha ridestato la sua coscienza assopita. Uscirà, forse, da quel viluppo, e con lui Rica. Il lieto fine è appena adombrato nello spettacolo e tanto più discretamente in quanto il testo originale prevedeva una conclusione tragica. Ma rimane il pessimismo: Renata annuncia l'arrivo di colei che sostituirà Rica, la ruota del vizio continuerà, purtroppo, a girare.

La commedia è abile, anche troppo: le macchiette di due signore americane, che perseguitano il loro connazionale per portarlo dal Pontefice, appartengono, come alcune corrive battute, a un repertorio di facile effetto. Ma la pittura, e lì denuncia, di una società che ha perso ogni ritegno è vigorosa ed efficace. Lo «storico» di questa società è lo stesso Marcello: con un tocco di attualità, *La ragazza di Stoccolma* è anche la storia di una commedia che Marcello viene scrivendo sotto gli occhi dello spettatore.

Lo spettacolo risolve disinvoltamente le difficoltà di una commedia poco adatta a un teatro a scena centrale e, salvo nel mutato finale, rende abbastanza merito agli indubbi pregi di essa. Paola Quattrini è una Rica verosimile e saporita, Mario Valdemarin un Marcello un po' spento, Aldo Giuffrè un azzeccatissimo americano. Sono stati assai applauditi con Liana Trouché (Renata), Paolo Paitoni, la Piaz e la Ricci. E insieme, anche l'autore e il regista.

Alberto Blandi

Associazione teatrale tra Comuni piemontesi

11 città della regione coordineranno gli spettacoli di prosa

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 16 ottobre.

(f. m.) Presso il municipio di Acqui Terme si è svolta una riunione di rappresentanti delle amministrazioni comunali di Alessandria, Vercelli, Alba, Biella, Casale, Novara, Tortona, Novi Ligure e Acqui, dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno della città, dell'Associazione amici albesi del teatro, del Teatro Stabile di Torino e del Teatro Giacosa di Ivrea.

Nel corso dell'incontro è stata decisa la costituzione di una associazione tra i Comuni piemontesi, avente per scopo la diffusione della cultura e dell'attività teatrale. Ad un comitato ristretto, formato dagli assessori comunali avv. Motta e rag. Oppezzo di Casale Monferrato, e dott. Venè, di Vercelli, è stato attribuito l'incarico di studiare lo statuto dell'associazione, che successivamente verrà sottoposto alla approvazione delle amministrazioni comunali interessate.

Primo atto dell'associazione sarà l'esame dei problemi locali in rapporto alle vigenti disposizioni legislative e al disegno di legge per l'ordinamento del teatro drammatico.

«Blow-up», per l'Italia era già stato tagliato

Il regista dichiara che non accetterà altre riduzioni al suo film - Non ha voluto commentare la decisione del giudice, che ha fatto sequestrare il film in tutto il Paese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Il sequestro di Blow-up, *ordinato sabato scorso dal procuratore della Repubblica di Ancona e già eseguito in tutta Italia, è oggi al centro dei commenti nel mondo cinematografico romano. L'Avanti! critica severamente la decisione del giudice. La sorpresa è tanto maggiore in quanto il film aveva ottenuto il regolare visto di censura. Gli autori cinematografici, che nella quasi totalità hanno respinto fin dal primo istante il principio della censura preventiva, si chiedono quando lo Stato risolverà il dualismo di poteri che di fatto esiste tra gli organi censori e quelli della magistratura ordinaria.*

Blow-up *aveva avuto il nulla-osta per la pubblica programmazione con un decreto ministeriale del 4 settembre 1967, che poneva il solo limite del divieto ai minori di 14 anni. La commissione di prima istanza aveva dato il proprio parere favorevole, dopo aver constatato che il regista e il produttore avevano aderito alle esigenze del comune buon costume, apportando alcuni tagli nelle sequenze più scabrose del film. In particolare, erano stati tolti pochi fotogrammi in cui apparivano un nudo integrale di Vanessa Redgrave prima, poi un amplesso di un altro interprete con la sua amica.*

La stessa commissione spiegava il divieto imposto ai minori di 14 anni, con la presenza nella pellicola di certe sequenze che, senza offendere il pudore, avrebbero potuto turbare i sentimenti degli adolescenti. Queste ultime scene mostravano due ragazze che nello studio del fotografo si denudavano nel corso di una colluttazione; lo stesso fotografo che partecipava seminudo alla mischia; ancora il fotografo che andava in una sala in cui donne e uomini consumavano stupefacenti.

Nessuno dei diretti interessati alla vicenda, regista e produttore, si trovano in questi giorni a Roma. Da Venezia, Michelangelo Antonioni ha fatto sapere che non accetterà di apportare altri tagli al suo film ed è disposto ad affrontare il processo. Non ha commentato la decisione del magistrato di Ancona, ma ha tenuto a ricordare che anche L'Osservatore Romano si espresse favorevolmente quando recensì Blow-up.

L'avv. Golino, legale di Carlo Ponti, ha affermato di non poter fare nessuna dichiarazione, poiché non è stata ancora concordata la linea di difesa del film, che verrà sostenuta davanti al giudice inquirente. Certamente verrà sottolineato il carattere di opera d'arte di Blow-up, *che pertanto sfuggirebbe all'accusa di oscenità.*

l. z.

Il film sarà giudicato dalla magistratura di Napoli

Ancona, 16 ottobre.

(a. g.) Gli atti relativi al sequestro del film *Blow-up* sono stati trasmessi oggi dal procuratore della Repubblica di Ancona, dott. Arnaldo Angione, alla Procura di Napoli, competente per territorio. La decisione — sollecitata fin da ieri da un legale del foro anconitano, l'avv. Giorgio Rossi, per conto dell'avv. Emanuele Golino, di Roma, subito intervenuto a tutela della produzione del film — è stata adottata per competenza territoriale; *Blow-up* fu proiettato per la prima volta a Sorrento, nel settembre scorso.

Ora l'autorità giudiziaria partenopea, dovrà decidere sulle contestazioni mosse dal magistrato di Ancona. Potrà revocare l'ordinanza di sequestro, qualora ritenga di non ravvisare nel film il reato di oscenità, oppure potrà rimettere gli atti al giudice istruttore di Napoli per l'apertura di un'istruttoria formale.

E' la cantante più ammirata dai giovani

Joan Baez arrestata in America con un gruppo di dimostranti

Partecipava a una manifestazione di protesta contro il servizio di leva obbligatorio - Insieme con lei fermata anche la madre

(Nostro servizio particolare)
New York, 16 ottobre.

La cantante Joan Baez, una delle figure più popolari tra le giovani generazioni d'America, è stata arrestata con la madre ed una trentina di persone, mentre stava partecipando ad una manifestazione di protesta presso l'ufficio leva di Oakland. L'edificio era stato circondato da oltre ottocento dimostranti, per lo più giovani, che alternavano il canto di «*I want my freedom now*» (Voglio la mia libertà) a slogans invocanti la soppressione del reclutamento obbligatorio.

Joan Baez, nota al pubblico italiano anche per essere comparsa, durante una recente *tournée* europea, alla Tv, è la capofila della canzone anticonformista e protestataria: la guerra in Vietnam, la segregazione razziale, la minaccia atomica sono motivi ricorrenti nelle sue canzoni, che risultano piacevoli e commerciabili nonostante il vigore della loro polemica. La cantante ha accumulato un'ingente fortuna ed è solita affermare che intende difenderla con le unghie e coi denti contro il fisco, proprio perché il settantacinque per cento delle tasse pagate in America è destinato alle spese di guerra. Anziché pagare spontaneamente, preferisce subire la confisca.

Non è che un aspetto, per quanto singolare, del suo impegno pacifista che va ben al di là delle canzoni, come dimostra del resto l'episodio di oggi. Due anni fa ha addirittura fondato a sue spese, a Carmen Valley, un «istituto della non violenza», dove si tengono corsi destinati a creare nei giovani una vigorosa coscienza civile, che si fondi sui valori del solidarismo e della pace internazionale.

r. a.

Joan Baez, la giovane cantante arrestata (Telefoto)

Il nuovo programma dell'Unione Culturale

Stasera l'apertura al Gobetti, con il Teatro Estudio de Cuba

La compagnia cubana del Teatro Estudio aprirà questa sera alle 21,30 al Gobetti il nuovo anno di attività dell'Unione Culturale. Metterà in scena *La noche de los asesinos*, di José Triana, presentato in «prima» europea lo scorso settembre a Venezia per il Festival internazionale della prosa. Lo spettacolo sarà replicato domani.

Il programma dell'Unione Culturale è stato presentato ieri pomeriggio nella sede di via Cesare Battisti 4 (Palazzo Carignano). Comprende manifestazioni teatrali, cinematografiche, cicli di conferenze e di dibattiti, incontri con personalità culturali, e, per la prima volta, anche mostre d'arte.

Due cicli storici rievocheranno i cento anni del «Capitale» di Marx e i 50 della nascita del partito popolare in Italia. Nella sezione «teatro» sfileranno tutte le principali compagnie «di ricerca» italiane. Per la sezione «cinema» saranno presentate le opere delle «avanguardie storiche»: italiana, tedesca e francese.

Era imputata di «molestie in luogo pubblico»

L'attrice Laura Efrikian assolta per la lite al ristorante di Sanremo

La giovane moglie di Gianni Morandi non si è presentata al processo

Laura Efrikian, moglie di Gianni Morandi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 16 ottobre.

Laura Efrikian, la giovane moglie di Gianni Morandi, è stata assolta stamane in Pretura dall'imputazione di molestie in luogo pubblico, per cui il 6 giugno scorso era stata condannata a ventimila lire di ammenda con decreto penale. L'attrice non si è presentata.

L'episodio dal quale è scaturito l'attuale caso giudiziario avvenne nel marzo scorso durante una cena in un ristorante caratteristico di Bussana, presso Arma di Taggia. Laura Efrikian si era intromessa per fare pace nell'alterco esploso fra la signora Ira Moriacchi Ferrario, sua ospite e amica, e il marito di costei. In quell'occasione l'attrice avrebbe dato uno schiaffo al signor Ferrario per reagire agli insulti di cui era stata fatta segno. Ma la circostanza è smentita sia dalla Efrikian sia da uno dei testi, il signor Vincenzo Cugge, proprietario del ristorante.

Contro il decreto penale la signora Morandi ha fatto opposizione, chiedendo di essere giudicata in un pubblico processo, nella certezza di dimostrare la propria innocenza.

Stamane il pretore dottor Rosario de Juliano, constatata l'assenza della signora Efrikian, le ha assegnato un difensore d'ufficio: il giovane avv. Romano Maccario.

Il pretore ha osservato che il processo poteva essere discusso senz'altro perché dai verbali con le dichiarazioni dei testi emergevano dati sufficienti per formulare un giudizio. E ha soggiunto: «*Per prima cosa appare evidente che la signora Efrikian non era andata in quel ristorante per recare molestia al prossimo*». Con questo rilievo il giudice ha implicitamente dichiarato inconsistente l'accusa secondo la quale la moglie di Gianni Morandi «*per petulanza o per altro biasimevole motivo*» avrebbe recato «*molestia o disturbo a taluno*».

Protagonista dell'episodio (del resto assai banale) non è stata la Efrikian, ma il marito dell'amica, signor Renato Ferrario. Costui aveva telefonato alla moglie ingiungendole di tornare a casa subito; al rifiuto della donna aveva replicato: «*Adesso vengo io a farti cambiare idea*» e, avviandosi verso il ristorante dove la moglie stava cenando, ospite dell'attrice, era esploso in tali minacce da preoccupare un signore presente alla telefonata. Questi nell'intento di prevenire complicazioni, aveva avvertito i carabinieri di Arma.

Il Pretore, facendo sue le conclusioni della difesa, ha assolto la signora Efrikian per non avere commesso il fatto.

f. f.

CRONACA TELEVISIVA

«Giulietta e Romeo» il film delle polemiche

Riproposta la discussa pellicola di Castellani - Ricordo di Meroni in «Sprint» - Stasera una commedia napoletana

Gradita riproposta cinematografica, quella di ieri sera: «Giulietta e Romeo» (1954) di Renato Castellani, un film che vinse il Gran premio del Festival di Venezia di quell'anno e che suscitò una quantità di discussioni e di polemiche cui partecipò, spesso con interventi amari, lo stesso autore.

La pellicola, in squisiti colori (che in tv, ovviamente, si sono trasformati in melanconici bianchi e neri), fu accusata di essere fredda e di mortificare la potenza della tragedia shakespeariana con un eccesso di virtuosismi formali e con una recitazione (specie dei due protagonisti) non sufficientemente autorevole.

Dobbiamo dire che il tempo, in un certo senso, ha giocato a favore del film. Lontane le polemiche esuberanti del momento, il giudizio è ora più sereno: mentre le accuse di freddezza e di compiacimento calligrafico appaiono veramente troppo severe per non dire addirittura parzialmente ingiustificate, risulta chiaro lo sforzo del regista di restare fedele a Shakespeare e insieme di levare al celebre racconto — «la storia più bella e più famosa del mondo», secondo un'enfatica definizione — ogni pur lusinghiero compiacimento letterario, ogni incrostazione tradizionale e di infondergli un tono di schietto realismo.

Da questo desiderio di fedeltà e questo desiderio di innovazione, non sempre conciliabili, nascono gli squilibri dell'opera: squilibri che esistono e che non si possono negare. Ma il film è, nonostante i difetti, un film sostanzialmente coraggioso, vivo, all'insegna di un gusto raffinato e di un'acuta intelligenza.

Per quel che riguarda gli attori protagonisti, non saranno stati all'altezza, d'accordo: ma per lo meno erano una Giulietta e un Romeo giovani e freschi e non due signori quarantenni, come Leslie Howard e Norma Shearer nella vecchia pellicola di Cukor.

* *

Opportunamente, sul secondo canale, il numero di «Sprint» è stato dedicato tutto alla memoria di Meroni. Il ricordo, coordinato da Giorgio Vecchietti, e articolato in parecchi brani (filmati, interviste ad amici, giornalisti, tecnici e dibattiti), era in particolar modo commosso e commovente in quanto s'avvaleva di continue immagini del povero Meroni colto durante una partita mentre guizzava verso rete e segnava qualcuno dei suoi estrosi e imprevedibili goal.

* *

Domenica, il Caravaggio. Niente da dire sulla cura dell'allestimento; e accettiamo le ingegnose «invenzioni» con cui gli autori del testo hanno cercato di colmare i vuoti della biografia ufficiale. Comunque, almeno nella prima puntata, la figura del pittore — e non per colpa di Volontè — non è stata convincente, incerta fra gli atteggiamenti del «maledetto» (ma con molta moderazione) e la pensosità e gli accenti del genio che sta per spiccare il volo e rivoluzionare l'arte. Forse di meglio non si poteva fare. Ma era proprio necessario impelagarsi in una grana simile? Chi «entiva il bisogno di una vita sceneggiata di Caravaggio?

* *

Stasera sul canale nazionale sarà trasmessa la commedia in tre atti «Angelina mia» di Paola Riccora. La Riccora è un'autrice napoletana che scrive per il teatro da oltre cinquant'anni: il suo primo lavoro, una riduzione e rielaborazione dialettale di una *pochade* di Hennequin, risale al 1916. «Angelina mia» è del 1934 e al suo apparire ottenne un cordiale successo grazie anche all'interpretazione dei tre fratelli De Filippo, Eduardo, Peppino e Titina.

Seguirà «Il dialogo della speranza», un servizio giornalistico di Lamberto Furno sul congresso dei laici svoltosi a Roma pochi giorni or sono.

Sul secondo canale, al posto di «Cordialmente», verrà un *reportage* di Claudio Savonuzzi, «Missili a ottobre», sulla crisi di Cuba 1962, argomento che è stato appena trattato da un numero di «Teatro-inchiesta». Indi il quiz «Chi ti ha dato la patente? », duro a morire.

u. bz.

Ingrid Schoeller oggi alla tv nel «Festival Folk»

ARTI ED ARTISTI

Una bella mostra di disegni di pittori italiani dell'Ottocento

Ormai nella pletora di mostre d'arte che una grande città settimanalmente offre è indispensabile distinguere (per occuparsene brevemente su un giornale) fra le poche culturalmente interessanti e le troppe casuali, affatto inutili e soltanto mercantili. Di quest'ultime d'ora innanzi taceremo (ne siano avvertiti i «galleristi») avendo di che impiegar meglio tempo e spazio; sulle prime ci soffermeremo più o meno, secondo la loro importanza: corpo adesso sulla bella mostra di disegni di maestri italiani, e particolarmente piemontesi, dell'Ottocento, allestita dalla galleria Fogliato e presentata, sul preciso catalogo, con finezza critica da Angelo Dragone che della grafica antica e moderna è appassionato esegeta.

Riprendendo il motivo degli «albi e cartelle» del vecchio Vittorio Pica, i fratelli Fogliato ci promettono una serie di mostre in bianco e nero che affianchino, con un linguaggio più dimesso ma non meno autonomo ed espressivo, e coi medesimi protagonisti, le loro consuete mostre di dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento. E' un'intenzione lodevolissima perché il disegno, come ben dice il Dragone, meno vistoso del dipinto, «può essere considerato quasi la rivelazione dell'anima dell'artista», e riesce quindi per la sua immediatezza e sinceretà «la proposta d'un intimo, suggestivo colloquio». Per conto nostro, quando è di alta qualità, e proprio per la sua signorile discrezione, spesso preferiamo, dello stesso autore, un disegno a una pittura; e vorremmo che cadesse il pregiudizio che si tratti di un'opera "minore".

Ma non bisogna chiedere al disegno più di ciò ch'esso può dare, cioè una delicata, sottile (ma talvolta anche potente) emozione formale, lineare. Invece di solito la critica insiste (lo fa anche il Dragone), nel riconoscere nel disegno oltre i valori della linea, «quelli del colore». Questa è la piccola bugia che ripetiamo tutti i giorni sapendo benissimo ch'è una bugia. Perché la grafica, il bianco e nero, può darci, sì, e pienamente, il senso dei valori *luminosi*, ma non il senso dei valori *coloristici* che in una immagine plastica hanno un'importanza enorme. Con un disegno non si farà mai intendere se un prato è squillante di verde a primavera o se svanisce nel giallo ad autunno; e primavera e autunno possono rappresentare due diversi stati d'animo, due diverse emozioni dell'artista. Un'acquaforte di Rembrandt ci fa sentire pienamente il colore, si dice. Non è vero. Ci fa sentire la luce, che è un'altra cosa.

Avondo, C. F. Biscarra, Bistolfi, Cavalieri, Delleani, Follini, Fontanesi, G. Giani, Giuliano, Pellizza, Piacenza, Pasquini, Reycend, Zolla, sono i piemontesi rappresentati alla mostra (compitamente e splendidamente l'Avondo e il Reycend); Bossoli, Borrani, il Piccio, Tranquillo Cremona, Gemito, Michetti, Pasini, Zandomeneghi i pittori d'altre regioni. Dei piemontesi si può dire che, per almeno la metà, lo spirito fontanesiano aleggia nei loro fogli: cioè uno squisito lirismo che trasfigura in «visione», sintesi d'un complesso sentimentale, i dati reali dell'immagine naturalistica. Anche dal segno di Vittorio Avondo trapela costantemente la «poesia del vero», che il grande Fontanesi si sforzava di far intendere, qui a Torino, agli allievi. E per il Reycend si potrà ripetere con Roberto Longhi ch'egli vedeva «la natura sempre delicata».

* *

Ancora una mostra di Luigi Bartolini alla galleria «Viotti». Pittore discutibile, il Bartolini contende a Giorgio Morandi il primato nell'incisione italiana del nostro secolo; e talvolta lo supera. Ma che dire ancora di lui dopo le innumerevoli mostre seguite alla sua morte? Non bisognerebbe ingolare troppo la memoria di un artista. E' il caso di Sironi, grande maestro che ci sta diventando insopportabile perché lo si vede spuntare dappertutto. I vivi devono vivere; pazienza; sopportiamoli. Ma i morti trattiamoli con discrezione: anche se in questa mostra riappaiono degli autentici capolavori.

Una nostra recensione, su «*La Stampa*» del 1927, abimè; una del compianto Emilio Zanzi; una addirittura di Renato Simoni: questo dica da quali lontananze viene la pittura di Ivo Gemelli, un allievo di Cavalieri e Gachet, scomparso nel 1964, che la galleria «La Scaletta» (corso Vittorio Emanuele 98) ripropone ora al pubblico: una pittura quieta, dimessa, nella scia del naturalismo ottocentesco.

mar. ber.

L'ex re Umberto venderebbe le antiche monete del padre

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 16 ottobre.

Una fonte giornalistica degna di fede riferisce stasera che l'ex re Umberto di Savoia avrebbe deciso di vendere all'asta parte della sua preziosissima collezione di monete e medaglie. Si tratta evidentemente della raccolta messa insieme attraverso anni di studi e ricerche da Vittorio Emanuele III, «principe dei numismatici».

Per trattare l'importante affare, l'ex sovrano si sarebbe incontrato ieri col noto commerciante Hans Shumann, al quale avrebbe già consegnato le monete e le medaglie per l'asta che sarà battuta il 25 ottobre al «Waldorf Astoria» di New York.

Secondo indiscrezioni filtrate dalla cerchia del commerciante Shumann, i pezzi destinati alla vendita dovrebbero consentire un ricavo di duecentocinquantamila dollari (oltre 150 milioni di lire).

Se sarà confermata, la notizia che Umberto è costretto da difficoltà finanziarie a liquidare parte della famosa collezione di Casa Savoia, darà certamente nuova esca alle polemiche che dividono da qualche tempo i monarchici italiani.

n. s.

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

MAURIZIO EMMA
massima riservatezza, ogni informazione...
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 30
Telefoni: 882.112 652.478 - 681.547
TORINO
INVESTIGAZIONI

COLLINA TORINESE
VENDESI
terreno panoramico. Progetto approvato costruzione ville. Pagamento dilazionato. Telefon. 545.687.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

Dal 25 ottobre all'8 novembre

I medici degli ospedali scioperano per 15 giorni

Protestano perché non hanno ricevuto il pagamento degli stipendi fissati un anno fa - Le amministrazioni degli ospedali soddisfatte della decisione del governo di sanare i debiti delle mutue

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

L'annuncio di un provvedimento governativo per sanare il passivo delle Mutue e per risolvere la loro posizione debitoria verso gli ospedali non ha ancora riportato la calma in questo delicato settore della vita pubblica. Mentre le amministrazioni ospedaliere e le confederazioni sindacali dei lavoratori si sono dichiarate sostanzialmente soddisfatte, i medici hanno proclamato una serie di gravi scioperi: il primo avrà una durata di quindici giorni, dal 25 ottobre all'8 novembre; il secondo avrà inizio il 14 novembre e proseguirà fino al 3 dicembre; dal 9 dicembre, infine, la manifestazione sarà ripresa per proseguire a tempo indeterminato.

La grave decisione adottata dal Consiglio nazionale dell'associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri (Anaao) provocherà la completa paralisi degli ospedali: interventi chirurgici e ricoveri saranno limitati rigorosamente ai casi gravi e urgenti, per i quali sarà garantita la presenza del minimo indispensabile di sanitari.

L'Anaao protesta perché non sono stati ancora pagati, a distanza di un anno e mezzo, gli stipendi formalmente garantiti in sede ministeriale nel giugno 1966; i medici ospedalieri, inoltre, denunciano l'insolvenza persistente degli Enti mutualistici. Un comunicato diffuso al termine del consiglio nazionale dell'Anaao afferma che esso «non tollererà ulteriormente vaghe promesse e aperte mistificazioni da parte del governo».

Questa posizione è criticata dalla Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere (Fiaro), che in un comunicato diffuso oggi dichiara: «Non si capisce come, di fronte all'impegno globale espresso da Moro nel suo discorso di Milano, che fa seguito alla riunione dei ministri competenti assistiti dal governatore della Banca d'Italia e dal ragioniere generale dello Stato, proprio per individuare gli aspetti tecnici del problema, i medici ospedalieri abbiano continuato non solo a mantenere le azioni di sciopero, ma anzi ad inasprirle, spostando l'oggetto della loro protesta dalle rivendicazioni sindacali a considerazioni di natura politica».

Le manifestazioni proclamate sono, per la Fiaro, del tutto ingiustificate, soprattutto in considerazione del fatto che «il presidente del Consiglio non si è limitato ad annunciare il ripianamento del deficit delle Mutue, ma ha anche confermato l'esigenza di procedere al riordinamento della mutualità come passo intermedio verso il sistema di sicurezza sociale contemplato nel programma quinquennale».

In settimana il ministro del Lavoro, Bosco, e forse anche il presidente del Consiglio Moro, convocherà il presidente della Fiaro, avv. Lanni, per comunicargli ufficialmente i provvedimenti adottati. In tal modo si eviterà la manifestazione che era stata decisa dalle amministrazioni ospedaliere e che mercoledì 18 sarebbe stata ratificata dall'esecutivo della Fiaro e dal Consiglio direttivo. Dal 1° novembre, secondo tale decisione, gli ospedali dovrebbero rifiutare gli assistiti dagli istituti mutualistici debitori. I due organi della Federazione dovrebbero prendere atto collegialmente delle dichiarazioni di Moro e dei provvedimenti stabiliti nel corso della riunione interministeriale, per l'assunzione a carico dello Stato del passivo degli enti mutualistici.

Per quanto riguarda i medici, bisognerà evidentemente attendere la riunione del Consiglio dei ministri che farà conoscere come in concreto il governo provvederà a sanare la crisi degli ospedali. Il carattere nettamente polemico del comunicato dell'Anaao indica, infatti, che i medici sono tuttora increduli di fronte agli impegni di massima annunciati dal presidente del Consiglio e sono invece sensibili alle considerazioni dei gruppi politici dell'opposizione, che manifestano scetticismo circa la concretezza dell'impegno del governo, ritenendo che sia praticamente impossibile trovare nel bilancio dello Stato le somme necessarie a far fronte alla crisi delle Mutue e degli ospedali.

r. a.

Inaugurato ieri a Roma

Un convegno sull'impiego dei calcolatori elettronici

Nel 1975 saranno necessari in Italia 200 mila specialisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

(ar. ba.) Presente il ministro della Ricerca scientifica Rubinacci, si è inaugurato stamane, nella cinquecentesca villa della Farnesina, un convegno sul tema: «L'automazione elettronica e le sue implicazioni scientifiche, tecniche e sociali».

I lavori dureranno quattro giorni così da consentire ai ventinove relatori d'illustrare le conseguenze — già in atto o prevedibili — dell'impiego dei calcolatori elettronici nei campi più diversi: matematica, fisica, astronomia e ricerche spaziali; linguistica; genetica e medicina; industria, banche e pubblica amministrazione; economia, programmazione economica, ecc.

Alcune cifre sullo sviluppo del calcolo elettronico in Italia sono state fornite dal prof. Luigi Dadda. Alla fine del 1965 i calcolatori installati o in fase d'installazione non superavano i 1200 (cioè il 12 per cento del totale nel Mercato comune); si avevano allora nel nostro paese 82 calcolatori per ogni milione di lavoratori extragricoli, di fronte ad una media di 112 nel Mercato comune e di 660 negli Stati Uniti. Nel 1975 i calcolatori installati in Italia saranno almeno 11 mila e richiederanno per il loro funzionamento circa 200 mila specialisti.

Il problema della loro formazione appare fin d'ora non facile: contribuirà a risolverlo l'iniziativa annunciata stamane dal rettore dell'Università di Pisa, prof. Faero. Presso l'ateneo pisano verrà istituito un corso di laurea, a più indirizzi, in scienze dell'informazione, scienze fondate sull'impiego dei calcolatori elettronici.

Quinto processo al francese che avrebbe ucciso l'amica per intascare l'assicurazione

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 16 ottobre.

(f. d.) Il 9 dicembre prossimo avrà luogo a Palermo il quinto processo a carico di Roger Izoard, l'avventuriero parigino accusato di avere ucciso l'amante polacca Orlowska Boleslava, facendola cadere in mare la mattina del 5 dicembre 1955, allo scopo di intascare una polizza di assicurazione di 25 milioni di franchi, stipulata qualche giorno prima della tragedia.

In primo grado, il parigino venne condannato a 25 anni di reclusione, mentre in appello fu assolto per insufficienza di prove.

La sentenza d'appello venne però annullata dalla Corte di Cassazione, che «rinviò» gli atti ai giudici palermitani. In questo frattempo l'Izoard si era trasferito a Parigi, sfuggendo così al mandato di cattura, ancora valido, malgrado la sentenza assolutoria.

Il primo processo di «rinvio» si svolse davanti alla prima sezione della Corte di Assise d'Appello, nel febbraio dell'anno scorso, ma il dibattimento si concluse con una ordinanza di nomina di tre illustri medici per accertare, a dodici anni di distanza, la causa della morte della Boleslava. I periti hanno ora depositato la relazione.

Abolita la gavetta per le reclute di Orvieto

Le reclute del Centro addestramento in refettorio: il vecchio rancio, con la gavetta, ormai è solo un ricordo, oggi è stato istituito il «self-service». I giovani, muniti di uno speciale vassoio, si servono da soli. Al CAR di Orvieto affluiscono per il servizio militare i giocatori delle più note squadre di calcio ed altri atleti (Tel. Ansa).

La Suprema Corte ha deciso dopo due ore di riunione

Respinto il ricorso del dottor Ferrari la sua condanna all'ergastolo è definitiva

L'imputato non era presente: conoscerà la notizia stamane nel carcere di Parma - La sentenza della Cassazione è stata emessa ieri sera alle 22, dopo una giornata di dibattito - Il P. G. e l'avvocato di Renata Lualdi avevano chiesto la conferma del verdetto di Genova (ergastolo); i difensori si erano battuti su tre argomenti principali: 1) annullare il processo, 2) concedere le attenuanti, 3) compiere la perizia psichiatrica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Per Renzo Ferrari, l'ergastolo. La Cassazione ha respinto il ricorso del veterinario di Barengo ed ha confermato la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Genova. Nessuna nullità istruttoria, nessun dubbio sulla responsabilità del dott. Ferrari nella morte di Tino Allevi avvelenato con un «bitter» nel quale l'assassino disciolse 30 cg di stricnina spedendo poi la bottiglietta con un pacco postale da Milano; niente perizia psichiatrica, niente attenuanti. Stasera si è conclusa in modo definitivo una storia per vari aspetti tanto sconcertante: i giudici della Corte suprema, presieduta dal dott. Pioletti, hanno discusso fra loro in camera di consiglio quasi due ore prima di decidere.

Sul caso del «bitter» si è discusso in Cassazione per l'intera giornata. Soltanto il relatore dott. Vigorita per spiegare ai componenti della Corte la situazione in tutti i suoi dettagli ha avuto bisogno di oltre due ore.

I due accusatori — il legale Renata Lualdi, avvocato Enrico Coco, di Milano e il P.G. dottor Baumgartner — hanno chiesto la conferma dell'ergastolo. Perché? «Perché soltanto con una punizione così severa Renzo Ferrari — ha detto il P.G. — può pagare la gravità del suo delitto. Ha ucciso usando il mezzo più insidioso, ha colpito un uomo che non gli aveva fatto nulla di male, ha cercato di ingannare la giustizia. E' sano di mente. Non merita attenuanti». Poi il P.G. ha preso in esame la personalità di Renata Lualdi, la vedova, la causa involontaria — come egli l'ha definita — del delitto: «La moglie di Tino Allevi — ha osservato il dott. Baumgartner — è completamente estranea dal punto di vista giuridico a quanto è avvenuto. Renato Ferrari ha agito di sua iniziativa. Ma non si può non tenere presente quale peso morale abbia avuto in tutta la vicenda questa Messalina in sedicesimo».

I difensori del veterinario — gli avvocati Filippo Ungaro, Franco Moreno e Luca Ciurlo — hanno prospettato alla Corte vari argomenti per sostenere che la sentenza di Genova avrebbe dovuto essere annullata: 1) nullità della istruttoria per avere violato i diritti della difesa; 2) insufficienza della perizia tossicologica; 3) mancanza di una causale; 4) mancanza di indizi determinanti per ritenere Ferrari colpevole; 5) eventuale perizia psichiatrica; 6) concessione delle attenuanti generiche.

Il problema procedurale è quello che ha formato argomento di maggiore discussione. La perizia venne disposta immediatamente; pochi giorni dopo il delitto fu arrestato il dott. Ferrari; il 10 settembre fu trasformata l'istruttoria da sommaria in formale: sennonché il magistrato non avvertì i difensori che era stata disposta una indagine tossicologica per cui Renzo Ferrari non fu posto in condizione di incaricare un suo consulente tecnico. «E' una nullità insanabile — ha osservato l'on. Ungaro — per cui il processo deve essere celebrato nuovamente dopo la ripetizione della perizia». «E' una nullità sanabile — ha replicato il P.G. — e comunque questa richiesta avrebbe dovuto essere prospettata subito e non ora».

Il veleno che ha ucciso Tino Allevi era stricnina? L'avvocato Franco Moreno ha trattato questo aspetto della situazione. Se si avesse la certezza che non è stricnina, come dimostrare la responsabilità di Ferrari? Infatti uno degli elementi più gravi per l'accusa è stato l'acquisto di stricnina in una farmacia di Momo fatta dal veterinario alcuni giorni prima del delitto. E l'avv. Moreno ha sostenuto che i risultati delle perizie sono tutt'altro che rassicuranti sulla identificazione del veleno.'

Perizia psichiatrica, e attenuanti generiche: sono stati gli ultimi argomenti della difesa. Li ha affrontati l'avvocato Luca Ciurlo.

Poco dopo le 20 la Corte si è riunita in camera di consiglio per decidere ed alle 22 ha comunicato la sua decisione: respinto il ricorso, conferma dell'ergastolo. Renzo Ferrari apprenderà la notizia soltanto domani mattina nel carcere di Parma: la leggerà sui giornali. I suoi difensori infatti non hanno avuto il coraggio di comunicargli nulla direttamente anche perché (per regolamento) un loro telegramma non gli verrebbe recapitato durante la notte.

Guido Guidi

Renzo Ferrari fotografato recentemente in carcere

Ricercato come terrorista in Austria il presidente del partito neonazista

E' Rudolf Waschinger: avrebbe partecipato ai recenti attentati - Denunciato anche uno studente tedesco: si sospetta che abbia "collaborato" al sabotaggio di Cima Vallona

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 16 ottobre.

La Procura di Stato di Linz ha spiccato oggi un mandato di cattura contro Rudolf Waschinger sospetto di aver preso parte ai recenti attentati dinamitardi. Waschinger è il presidente del partito «Nop» (National Demokratische Partei) di netta intonazione pangermanica e neonazista. Studente universitario, egli è comparso come imputato al recente processo di Linz uscendone come gli altri assolto ed applaudito. Waschinger è ricercato ora dalla polizia su tutto il territorio federale ma sembra che di lui sia scomparsa ogni traccia. Eguale mandato è stato emesso anche nei confronti di Herwig Nachtmann che appartiene al gruppo di terroristi assolti fin dal secondo processo di Graz pur essendo risultato che trasportavano esplosivo dall'Austria verso l'Alto Adige); anch'egli è irreperibile.

E' ricercato anche uno studente tedesco. In un comunicato del ministero dell'Interno si afferma che «nel corso dell'azione di polizia contro i terroristi per il Sud-Tirolo si è formato l'insistente sospetto che il cittadino tedesco Christian Genck, di 26 anni, di Osnabrueck, studente presso l'Università di Innsbruck dal semestre estivo del 1954, il 24 giugno di questo anno avesse accompagnato con la sua automobile alcuni attivisti, vicini al cosiddetto gruppo Burger, nella valle conducente da Ober-Tilliach a Cima Vallona. Di lì gli accompagnatori di Genck, che portavano sacchi a spalla con armi, salirono sulla montagna, mentre Genck e la sua accompagnatrice, Barbara Perchi, alla quale è stato intanto inflitto l'arresto istruttorio, rimasero nella valle.

«Nelle prime ore del 25 giugno gli alpinisti ritornarono a Ober-Tilliach, di dove Genck li riportò a Innsbruck. Poco tempo dopo Genck lasciò il Tirolo, in circostanze che sono ancora da chiarire, e ritornò in patria. In collaborazione con gli organi della polizia federale tedesca si è riusciti ad accertare l'attuale residenza di Genck, contro il quale viene presentata denunzia penale alla Procura di Stato di Innsbruck».

b. t.

Presenta le credenziali a Vienna il nuovo ambasciatore d'Italia

Vienna, 16 ottobre.

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Vienna Roberto Ducci si è recato oggi alle 18 a presentare nelle mani del Presidente della Repubblica Federale austriaca le lettere credenziali. Alla cerimonia era presente il ministro degli Esteri Toncic Sorjni e il capo del cerimoniale della presidenza; l'ambasciatore italiano, che come si sa ha rappresentato il nostro paese a Belgrado prima di giungere a Vienna, era accompagnato dai suoi collaboratori. Il presidente Jonas ha espresso in un breve discorso l'augurio che i rapporti fra i due paesi ridivengano presto normali.

Ducci ha porto al Capo dello Stato austriaco i saluti personali del presidente italiano Saragat, risultati particolarmente graditi allo statista socialista. Si è quindi svolta una conversazione su argomenti di interesse generale durata una ventina di minuti. All'uscita il reparto d'onore ha presentato le armi e la banda ha eseguito gli inni nazionali italiano e austriaco dinanzi ad oltre duecento persone.

Il convegno di Ischia

La coscienza del rischio e le strade sono i fattori della sicurezza sull'auto

(Nostro servizio particolare)

Ischia, 16 ottobre.

(a. l.) «*Ai fini della sicurezza degli automobilisti, una ragionevole prudenza sarà sempre la più efficace alleata di qualsiasi provvedimento progettistico*» così ha affermato l'ing. Luigi Locati nella sua relazione al secondo convegno internazionale, che si svolge a Ischia, sulla tecnica per la circolazione stradale.

L'attenzione dei congressisti — circa duecento esperti di diciannove paesi — si è polarizzata oggi sul dibattuto argomento della sicurezza del veicolo. Le discussioni, svolte nel cinema «Reginella» di Lacco Ameno, hanno rilevato che la lotta per prevenire gli incidenti deve essere condotta essenzialmente in tre direzioni: la strada, il conducente ed il veicolo.

Nel complesso i relatori hanno confermato che i principali fattori della sicurezza sono la coscienza del rischio da parte dell'automobilista ed il sistema stradale europeo, purtroppo quest'ultimo ancora molto sottosviluppato. «*Non esiste* — ha detto l'ing. Locati, della direzione progetti Fiat — *un'automobile sicura, ma soltanto un'automobile meno insicura di un'altra. I provvedimenti tecnici* — ha proseguito l'oratore — *porteranno ad effetti praticamente riconoscibili soltanto se saranno affiancati da un'efficace opera di persuasione affinché la presunzione di avere una macchina sicura non aumenti il rischio per una condotta più azzardata*».

La sicurezza del veicolo dal punto di vista medico è stata trattata dal psicologo di Amburgo prof. Herbert Lewenz. L'oratore, dopo aver messo in rilievo quanto è stato fatto dai costruttori automobilistici nel campo della sicurezza, si è soffermato sui guidatori di scarso rendimento, pericolosi a sé ed agli altri.

Un interessante panorama dell'attività che i tecnici delle amministrazioni svolgono accanto a quelli dell'industria, soprattutto nel settore automobilistico, è stato offerto ai congressisti dall'ing. Giacomo Pocci, ispettore generale della motorizzazione civile.

Il relatore, dopo aver definito gli incidenti stradali «*il più grave flagello dell'età moderna*», ha sostenuto la necessità di adeguate norme governative ed internazionali per impedire la circolazione di veicoli che non posseggono regolamentari requisiti di sicurezza. L'ing. Pocci ha concluso il suo intervento auspicando che le prescrizioni tecniche, differenti sul piano internazionale da un paese all'altro, siano invece unificate per agevolare il compito dei costruttori.

«Perdono» scrive ai genitori e poi s'impicca in cantina

Un giovane di 26 anni a Chieri - Nel 1966 era emigrato in Argentina - All'inizio dell'anno era tornato a casa taciturno e preoccupato: aveva già deciso d'uccidersi

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 16 ottobre

(c. s.) Un giovane di 26 anni si è ucciso questa notte, impiccandosi. Si chiamava Carlo Ronco, abitava a Chieri, in via Avezzana 109, col padre Giovanni, 67 anni e la madre Rosa Andreone, 64 anni.

Operaio saldatore, quattro anni fa il giovane era emigrato in Persia, dove aveva trovato lavoro presso un'impresa torinese. Rimpatriato alcuni anni dopo, nel 1966 era andato in Argentina: ma all'inizio dell'anno era ritornato a Chieri. Smunto, gli occhi spenti, taciturno: l'ombra del tranquillo e spensierato ragazzo di un tempo.

I genitori, preoccupati, avevano cercato invano di scoprire l'origine del suo turbamento. Il giovane trascorreva lunghe ore in solitudine, non lavorava. Nulla però lasciava presagire quanto è accaduto. Ieri notte il Ronco è sceso nella cantina e, fissata una cinghia ad un chiodo, ha infilato il collo nel cappio improvvisato e si è ucciso.

Il corpo è stato trovato stamane all'alba dal padre. Richiamato dalle sue grida è accorso un vicino, il vigile urbano Vittorio Cravero. Ma non è stato possibile far nulla: il giovane era già morto da parecchie ore. I carabinieri hanno trovato due biglietti indirizzati ai genitori. In uno, il Ronco chiedeva perdono per quanto aveva fatto. Nell'altro aveva scritto che fin dal momento del suo ritorno a casa (nei primi mesi dell'anno) aveva deciso di togliersi la vita. «*Per questo motivo* — aveva spiegato — *non ho più cercato lavoro. Vi lascio tutto il mio avere: 1500 lire*».

Carlo Ronco, di 26 anni

Aggredita a colpi di zappa dal marito: è in fin di vita

Firenze, 16 ottobre

(g. c.) Il colono Gino Morelli di 56 anni, abitante nella frazione di Grassina, a pochi chilometri da Firenze, ha colpito stamane con una zappa la moglie Cesarina Cappelletti, cinquantaseienne. La donna, gravemente ferita, è stata ricoverata in ospedale a Firenze; i medici si sono riservata la prognosi. La Cappelletti ha riportato varie lesioni alla testa ed è in stato di coma.

Il colono si è costituito ai carabinieri di Grassina.

HABARZUCCA S.p.A. MILANO

Missione del ministro degli Esteri di Bonn

Brandt a Parigi discute l'adesione inglese al Mec

Il governo tedesco è favorevole - La posizione di De Gaulle: la Francia non si opporrà, a patto che la Gran Bretagna "rimedi" agli squilibri della propria economia e dimostri la "sincerità" del suo europeismo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 ottobre.

Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale è arrivato nel pomeriggio a Orly per incontrarsi col ministro degli Esteri francese. Tema principale delle conversazioni, secondo quanto ha dichiarato ... giornalisti lo stesso Willy Brandt, è il problema della candidatura britannica al Mercato comune europeo.

Sembrerebbe un problema destinato ad impedire quel riavvicinamento fra i due Paesi che tanto Parigi quanto Bonn auspicano, mentre invece la politica gollista ha adottato in proposito una nuova tattica che, senza cedere minimamente sulla questione di fondo, sembra rivolta ad eliminare ogni occasione di contrasto. Stamane, infatti, il generale De Gaulle ha riunito all'Eliseo un Consiglio ministeriale ristretto per mettere a punto tale tattica, che Couve de Murville dovrà attuare nella riunione che i Sei terranno il 23 ottobre a Lussemburgo.

In quella riunione, il rappresentante francese dichiarerà che il suo ... non si oppone più all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec; non si oppone più a condizione, però, che gli inglesi diano prova della sincerità della loro recente conversione all'Europa. Essi dovranno anche dimostrare che rimediano definitivamente allo squilibrio della propria economia e che, liquidando la zona della sterlina, mettono fine per sempre ad ogni nostalgia imperiale.

Sono esigenze che difficilmente i cinque associati della Francia potranno contestare, tanto più che esse si appoggiano sulla relazione della Commissione di Bruxelles presieduta da Jean Rey: la tesi che Couve ... Murville sosterrà a Lussemburgo è fondata, infatti, sulla parte di quella relazione che tratta le difficoltà dell'economia britannica. Sono, dunque, esigenze in gran parte giustificate, ma tutto dipende dallo spirito in cui verranno presentate.

E' chiaro, infatti, che, se per il governo francese dovessero essere soltanto una manovra tattica rivolta a evitare un brutale «veto», pur ottenendo gli stessi risultati, le discussioni potrebbero protrarsi indefinitamente e non si arriverebbe mai a rispondere né sì né no alla candidatura britannica. Potrebbe darsi, però, che Londra fosse pronta a pagare il ... di ingresso nella Comunità rinunziando ... discutere alla sterlina ... moneta di riserva e, nello stesso tempo, ai carichi che ghiene derivano e ai legami con gli Stati Uniti. In questo caso, è impossibile prevedere quale atteggiamento assumerebbe il generale De Gaulle.

Il problema della candidatura britannica non è d'altronde la sola difficoltà che il Mercato comune europeo sia per dover affrontare a causa delle esigenze di Parigi. Per far fronte alla grave crisi delle campagne francesi, il ministro dell'Agricoltura, Edgar Faure, si propone di chiedere una revisione radicale degli accordi di Bruxelles, revisione che, qualora venisse accettata, costituirebbe un peso insostenibile per l'economia dei Sei.

Non basta: anche nel campo industriale la Francia chiede revisioni rivolte a proteggersi dalla concorrenza dei suoi cinque associati per quei prodotti in cui essi dispongono di una produzione più progredita. Lo afferma oggi l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*, secondo il quale il Consiglio ministeriale ristretto di stamani «ha redatto una nota che rende ufficiale la domanda già fatta dalla Francia di mettere un limite alle concorrenze straniere anormali che approfittano dell'insufficienza dei dispositivi protettivi creati in seno alla Comunità. L'affare dei frigoriferi italiani, la cui importazione massiccia sul mercato francese è stata soltanto arginata temporaneamente, non è che l'illustrazione di un sistema di cui Parigi preconizza il miglioramento proponendo i ... appropriati».

Sandro Volta

Protesta russa per le riunioni del Bundestag a Berlino Ovest

Berlino, 16 ottobre.

L'ambasciatore dell'Unione Sovietica a Berlino-Est, Piotr Abrassimov ha inviato lettere identiche agli ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia a Bonn protestando contro le riunioni, a partire da oggi, dei gruppi parlamentari e delle commissioni del Bundestag, a Berlino-Ovest.

Nelle lettere, il cui testo è stato diffuso questa mattina dal giornale della Germania Orientale «Neues Deutschland», Abrassimov afferma che «si tratta di una provocazione premeditata suscettibile di creare inutili tensioni internazionali».

La pensione agli italiani che hanno lavorato in ...

Roma, 16 ottobre.

I lavoratori che, per ... prestato la ... opera ... lungo in Germania, hanno diritto alla pensione presso le assicurazioni sociali tedesche, vedranno accelerata la procedura per ottenere in Italia la corresponsione della ....

Un gruppo di esperti del Landesversicherunganstalt di Augusta (ente assicuratore tedesco della Svevia) è giunto oggi a Roma: si incontrerà con i dirigenti dell'Istituto ... della Previdenza Sociale per concordare un ammodernamento dei sistemi.

L'obbiettivo dei colloqui è di portare a termine con rapidità le operazioni contabili che interessano la liquidazione delle pensioni ai lavoratori già emigrati in Germania.

(Ansa)

Tutta la famiglia attorno a Johnson

Il Presidente americano ha trascorso la fine settimana nel Texas assieme a tutti i familiari. Con Johnson e la moglie erano la figlia Lynda, a destra, accanto alla quale è il fidanzato Charles Robb, e la figlia minore Luci ... il marito Pat Nugent ... Il figlioletto Patrick. Lynda Johnson ... sposerà il ... dicembre prossimo (Telef. Ansa)

Dopo le rivelazioni di un ufficiale russo fuggito negli Stati Uniti

Scoperta in Germania una rete di spie russe fra di esse una donna: si impicca in carcere

Segretaria del ministero degli Esteri, aveva ... anni: il suicidio di notte in cella - Avrebbe fornito a Mosca i codici Nato e rivelato il «rifugio segreto» del governo in caso di attacco atomico

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 ottobre.

Un ... «affare» di spionaggio, scoperto nei giorni scorsi in Germania-Ovest, si va rivelando assai più grave di quanto fosse stato possibile ritenere in ... primo tempo, ed ha inoltre assunto sviluppi drammatici: il personaggio-chiave della vicenda, una segretaria del ministero federale per gli Affari esteri di Bonn, si è impiccata ieri notte nella cella del carcere femminile di Colonia, dove era stata rinchiusa. Quattro persone — tutti cittadini tedeschi — si trovano a disposizione della magistratura in stato di arresto, mentre un alto ufficiale delle ... armate sovietiche che era passato ai servizi segreti americani e con le sue rivelazioni aveva permesso di sbaragliare la rete di spie, è già stato frettolosamente trasferito negli Stati Uniti.

Ludwig Martin, procuratore generale dell'Alta Corte di Karlsruhe (unica competente per i reati di spionaggio) ha reso noto oggi nel corso di una conferenza-stampa che il materiale trasmesso da Bonn a Berlino-Est e da lì rinviato a Mosca «sembra essere ... grande importanza». Stando alle prime risultanze delle indagini, la rete di spie ... operava nella capitale tedesca dovrebbe infatti essere riuscita ad impadronirsi fra l'altro di codici in uso presso la Nato, nonché di piani riguardanti l'attività delle forze armate francesi ... stanza nella Repubblica federale e la costruzione sul territorio tedesco ... rifugi antiatomici per la difesa della popolazione civile in caso di un conflitto.

Le cinque spie arrestate avrebbero inoltre trasmesso ai sovietici informazioni riguardanti il «Bunker» situato nella zona collinosa dell'Eifel — presso Bonn — dove nell'imminenza ... ... pericolo si trasferirebbe un «governo tedesco di emergenza». Ha aggiunto il procuratore Martin che ... un tuttavia la probabilità ... ministero federale degli Esteri dovrà ora mutare i propri codici.

Fra i molti ... di spionaggio venuti alla luce nella Germania federale negli ultimi anni, questo è senza dubbio il più grave. Al centro della vicenda vi era la segretaria che si è uccisa ieri notte in carcere. Si chiamava Leonore Suettelin, aveva 34 anni, era figlia di un avvocato. Dopo avere lavorato per alcuni anni in Francia, era stata assunta nel 1959 al ministero degli Esteri di Bonn e assegnata al servizio per il personale: un incarico ... una certa importanza, che dava la possibilità di essere al corrente di questioni «top secret».

Nel 1962, Leonore Suettelin conobbe un fotoreporter originario della Germania Est. Questi svolgeva un lavoro apparentemente innocuo, ma era in realtà un agente ben indottrinato al quale i servizi segreti ... Pankow avevano dato incarico di raggiungere Bonn e di cercare contatti con persone del ministero degli Esteri in grado di fornirgli le informazioni che egli cercava. Gli ordini avuti consigliavano di orientarsi ... preferenza verso una ragazza, e vedere se ... fosse ... il ... di sposarla pur di procurarsi notizie attendibili e continua ... correre il rischio di essere scoperti.

Così avvenne: Leonore Suettelin si unì in matrimonio con il fotoreporter, e cominciò subito a «lavorare» per lui.

Gli altri personaggi del «giro» spionistico erano: un usciere dell'ambasciata di Francia, Leopold Pichl, sua moglie Klara e il cognato Martin Margraff, ... professione cameriere. Il procuratore dell'Alta Corte di Karlsruhe ha spiegato oggi che Leopold Pichl lavorava alla sezione dell'ambasciata competente per i contatti con le truppe francesi di stanza in Germania. Aveva ... certa libertà di movimenti, e ... procurato un'intera serie di doppie chiavi: servendosi ... una microcamera di fabbricazione sovietica «sapientemente mascherata nell'involucro di un pacchetto di sigarette sembra ... riuscito a fotografare documenti riservatissimi. ... egli «operava», la moglie gli faceva da «palo».

Il cognato, Martin Margraff, aveva spesso occasione di essere presente — come ... riere — a pranzi e ricevimenti diplomatici. Non si lasciava sfuggire le conversazioni interessanti, e inoltre aveva provveduto personalmente ad installare microfoni nelle sale dell'ambasciata di Francia solitamente ... te per conversazioni di ... rattere riservato.

... permettere di smascherare alcuni giorni fa (gli arresti operati risalgono al 12 ottobre) l'intera organizzazione spionistica, è stato un tenente colonnello delle forze armate sovietiche di stanza a Karlshorst, presso Berlino Est: si è messo in ... tatto con il controspionaggio americano in Germania Ovest ed ha raccontato tutto, facendosi garantire in compenso l'asilo politico.

Stamane l'ufficiale dell'Armata Rossa — di ... ovviamente ... viene rivelato il nome — è partito alla volta degli Stati Uniti poche ore dopo che nel carcere di Colonia era stato scoperto il suicidio di Leonore Suettelin.

Vice

All'«ispettore miliardo» Mastrella spettano dieci milioni di liquidazione

Il Consiglio ... Stato ... parere favorevole - La legge dice ... i funzionari di dogana ... hanno diritto anche ... in carcere, pur che la sentenza ... sia definitiva - L'ex ispettore deve scontare 25 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

A Cesare Mastrella, «l'ispettore miliardo», il fondo di previdenza tra il personale periferico dipendente dalle dogane pagherà una liquidazione ... circa 10 milioni. La indennità è dovuta agli iscritti al «fondo» nel momento in cui cessino definitivamente dal servizio per collocamento in pensione, passaggio ad altro impiego dello Stato o per qualsivoglia altra causa che non sia condanna penale passata in giudicato.

Cesare Mastrella è già stato condannato a 25 ... per un primo gruppo di reati, ma al momento ... sua richiesta di liquidazione la sentenza non è ancora passata in giudicato, sicché, nel dubbio, il «fondo» ha chiesto parere al Consiglio di Stato. Il ... rem ... è stato favorevole, e la moglie e i due figli dell'ispettore dovrebbero riscuotere la somma.

La misura dell'indennità è di circa trecentomila lire per ogni ... di servizio effettivo ... prestato e poiché Mastrella aveva un'anzianità di oltre trent'anni, gli toccheranno 10 milioni circa. Somma intoccabile, ... se egli ha defraudato l'amministrazione pubblica di centinaia e centinaia di milioni.

Il «fondo di previdenza» è alimentato ... un prelievo percentuale sulle indennità cosiddette «commerciali», che le dogane percepiscono dai privati per servizi straordinari prestati dai propri funzionari «fuori circuito e fuori orario». Queste indennità vengono distribuite, a seconda ... grado e delle funzioni, tra quanti ne hanno diritto, detratte del 20 per ... che va ad alimentare, appunto, il «fondo».

r. s.

Previsti nelle Università quasi 6 mila posti in 11 anni per il personale non insegnante

Roma, ... ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, ha presentato alla Camera un disegno di legge per aumentare di 5.884 persone in quattro anni l'organico del personale ... insegnante delle Università.

Il proposto aumento dell'organico riguarda soprattutto ... ausiliaria (1961 posti), i tecnici esecutivi (1897 posti), i tecnici di concetto (620 posti) gli «applicati aggiunti» (450 posti) ed i bibliotecari coadiutori (350 posti).

Il provvedimento contiene varie disposizioni per favorire la sistemazione in ruolo per ... concorsi riservati, del personale ... comunque assunto ... servizio dagli atenei a carico ... propri bilanci».

(Ag. Italia)

Nuove gravi alluvioni ... Buenos Aires

Buenos Aires, 16 ottobre.

La periferia di Buenos Aires è minacciata ancora una volta dall'alluvione che provocò vittime e gravi danni la settimana scorsa.

In seguito alla pioggia, che è cominciata a cadere dopo due giorni di sosta, il livello del Matanzas e del Reconquista è già salito di 30 centimetri. E' probabile che i 80.000 alluvionati che erano ritornati alle loro case ... bano abbandonarle nuovamente.

La settimana ... ci furono 37 morti e ... dispersi.

L'ALFA ROMEO VINCE

GT 1300 JUNIOR

IN SOLI 4 MESI
12 CORSE
12 VITTORIE
12 RECORDS

AVUS
25 GIUGNO
(GERMANIA)

CESANA SESTRIERE
16 LUGLIO (ITALIA)

NÜRBURGRING
... AGOSTO
(GERMANIA)

WUNSTORF
13 AGOSTO
(GERMANIA)

MITTELRHEIN
20 AGOSTO
(GERMANIA)

ASCOLI PICENO COLLE S. MARCO
20 AGOSTO (ITALIA)

COPPA MESSINA
10 SETTEMBRE
CALTANISETTA (ITALIA)

100 MIGLIA DI HOCKENHEIM
10 SETTEMBRE (GERMANIA)

CATANIA-ETNA
17 SETTEMBRE
(ITALIA)

AOSTA-PILA
24 SETTEMBRE
(ITALIA)

COPPA CARRI
1 OTTOBRE
MONZA (ITALIA)

HOCKENHEIM
1 OTTOBRE
(GERMANIA)

1° TURISMO 1300
FROELICH
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(DINI)
NUOVO RECORD ... CLASSE

1° TURISMO 1300
(EITENEUER)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(BOHLMEIER)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(EITENEUER)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(NANNI)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(DINI)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(SCHÜLER)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° ASS. TURISMO
(DINI) NUOVO RECORD
DEL TURISMO

1° TURISMO 1300
(DINI)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(NANNI)
NUOVO RECORD DI CLASSE

1° TURISMO 1300
(BOHLMEIER)
NUOVO RECORD DI CLASSE

PER TENUTA DI STRADA
ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA
LE GT JUNIOR CHE VINCONO
LE CORSE SONO IDENTICHE
ALLE GT JUNIOR IN VENDITA
PRESSO I COMMISSIONARI

LA POTENZA ALFAROMEO E' SICUREZZA

Rumor a Washington ricevuto da Rusk e Humphrey

Oggi il segretario della dc avrà un colloquio con Johnson alla Casa Bianca

Washington, 16 ottobre.

Il segretario della democrazia cristiana, Rumor, ha iniziato la sua visita a Washington incontrando il vicepresidente Humphrey e il segretario di Stato Rusk. Domani sarà ricevuto da Johnson.

Stamane il segretario della dc si era recato sulla collina di Arlington, per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e a quella di John Kennedy. Al termine della cerimonia è stato ricevuto al Dipartimento di Stato da Rusk. Il colloquio, molto cordiale, è durato un'ora e dieci minuti. Il parlamentare italiano ha illustrato all'uomo di Stato americano la posizione della dc sui maggiori problemi del momento.

Rumor ha quindi partecipato ad una colazione offerta dal vice-presidente Humphrey. Al termine del pasto, Humphrey ha rivolto all'ospite un brindisi nel quale, dopo un caloroso benvenuto, ha detto: «Il mantenimento nella penisola italiana di una democrazia libera e vigorosa è di vitale importanza non solo per il popolo italiano ma per tutti noi. E' fonte di grande soddisfazione che il governo di coalizione di centro-sinistra stia funzionando bene. Noi ...piamo che lei, signor ...gretario generale, assieme al presidente del Consiglio Mo... e al vice-presidente del Consiglio Nenni, divide la responsabilità ... questo esperimento che ... negli ultimi quattro anni assicurato un governo forte e stabile in Italia. Mi sono ... tito profondamente onorato nell'avere avuto la possibilità ... conferire a Roma, qualche tempo fa quest'anno, ... i responsabili di quel governo». *(Ansa)*

Lo dichiara il tedesco Strauss

«La crisi economica inglese ... l'ingresso nel Mec»

Bonn, 16 ottobre.

Il ministro delle Finanze della Germania Federale, Franz-Josef Strauss, ha dichiarato ieri sera nel corso di una intervista alla radio che la Gran Bretagna non può aderire al Mercato Comune europeo nella ... attuale situazione economica.

«In questo momento — ha precisato Strauss — *la situazione economica della Gran Bretagna non è tale da permettere a questo Paese d'entrare nella Comunità economica europea. La Gran Bretagna* — ha proseguito — *è consapevole di ciò ma sarebbe un errore per noi dare un consiglio alla Gran Bretagna. Gli inglesi hanno una sufficiente esperienza e sufficienti cognizioni per giudicare obiettivamente la propria posizione».* *(Ansa)*

Il «centro del mondo» si sposta dall'Atlantico al Pacifico

Il peso dell'Asia

Il risveglio dell'immenso continente (in cui vive più [illegible] metà della popolazione della Terra) [illegible] impressionante - Il Giappone è in alcuni campi la prima potenza del mondo - Cina, Thailandia, Indonesia, Corea, Birmania, Formosa [illegible] compiendo eccezionali progressi America [illegible] Russia guardano all'Asia [illegible] crescente interesse, e [illegible] soltanto per la guerra vietnamita - Le nazioni europee, [illegible] tempo «colonialiste», hanno perduto ogni prestigio in questo settore; se non si uniranno non potranno influenzare il «corso della storia»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 16 ottobre.

Pechino, 17 giugno 1967: la Cina fa esplodere la sua prima bomba H.

Tokio, 12 agosto: la Toyota annuncia che il Giappone ha prodotto, nel primo semestre di quest'anno, 1 milione 452.900 automobili [illegible] diventa così il secondo costruttore del mondo, dopo gli Stati Uniti.

Saigon, 27 settembre: il generale Westmoreland, comandante in capo delle forze americane, dichiara: «*E' in [illegible] nel Vietnam il più grande duello di artiglieria della storia*».

Pechino, 1 ottobre: [illegible] casione del 18° anniversario della rivoluzione cinese, più di un milione di persone sfila sulla piazza della Pace celeste urlando ritmicamente: «*Viva [illegible] presidente Mao*». I diplomatici dell'Urss e dei paesi comunisti dell'Europa orientale abbandonano la tribuna quando il ministro della Difesa, Lin Piao, [illegible]sa i sovietici di «revisionismo».

Cina, Giappone, Vietnam: potenza delle idee, potenza delle macchine, potenza degli uomini, il tutto riunito in Asia. Qui si [illegible] concorrenza allo strapotere dei due Grandi, si contesta la loro supremazia, li si sfida. Ecco che cosa suggerisce l'esame di pochi fatti: il centro nevralgico della storia [illegible] è [illegible] soltanto in Europa e nella [illegible] atlantica, [illegible] si sposta in Asia [illegible] nel Pacifico. Spesso si tende a spiegare il fenomeno esclusivamente con la guerra del Vietnam. Ma quel conflitto sanguinoso [illegible] ne [illegible] che un aspetto. Le cause fondamentali [illegible] due, ed indipendenti dalla guerra vietnamita.

La prima è il risveglio generale del continente [illegible]tico. Alcune delle date più importanti nella storia degli ultimi 25 anni riguardano fatti avvenuti in Asia: Pearl Harbour, Hiroshima, la rivoluzione cinese, Dien Bienphu, Bandung, rottura cino-sovietica. Curvi per tanto tempo sotto la dominazione straniera (e talvolta ancor oggi, ma consapevoli del loro valore), milioni di uomini dalla pelle gialla — rappresentanti i due terzi dell'umanità — hanno cominciato [illegible] uscire dall'ombra e dall'oblio. Ne è risultata prima [illegible] tutto [illegible] decolonizzazione europea, volontaria o forzata, poi la comparsa [illegible] un marxismo asiatico in concorrenza con quello d'Europa. L'universo capitalista [illegible] l'universo comunista [illegible] [illegible]no «discuropeizzati» quasi contemporaneamente.

La seconda [illegible] si ritro[illegible] nel bilancio impressionante dell'economia asiatica. L'Occidente credeva che soltanto il Giappone fosse capace di assimilare le tecniche moderne. Campione ineguagliato nell'accrescimento del prodotto nazionale (10 per cento all'anno), primo costruttore nel mondo di naviglio mercantile, primo produttore [illegible] seta artificiale e [illegible] *transistors*; secondo per le automobili e gli apparecchi televisivi (dodici canali, di [illegible] sei a colori; [illegible] mila televisori [illegible] colori fabbricati nel 1966); terzo per il [illegible]mento, la carta, le raffinerie di petrolio; [illegible] poderosa struttura industriale capace di contribuire allo sviluppo del Canada [illegible] dell'Alaska [illegible] di creare una testa di ponte commerciale in Germania per lanciare l'offensiva [illegible] Europa, il Giappone passa[illegible] per un'eccezione brillante in un [illegible] [illegible] miseria. Oramai bisogna rovesciare i termini: tutta l'Asia — India esclusa — sta diventando una zona di prosperità [illegible] formazione.

La Corea del Sud ha raggiunto [illegible] livello in [illegible] [illegible] l'economia giapponese nel 1950. Formosa non ha più bisogno dell'assistenza americana, e concede anzi aiuti [illegible] parecchi paesi. Secondo la *First National City Bank* (Stati Uniti), l'Indonesia «*sta girando la boa e potrebbe di nuovo offrire alle industrie straniere condizioni favorevoli per gli investimenti [illegible] i commerci*». In Thailandia i dollari [illegible] for[illegible] americane, [illegible] da [illegible] lato [illegible] [illegible] aggravano parecchi problemi, dall'altro favoriscono [illegible] sviluppo economico. La Malesia, ricca [illegible] caucciù e di stagno, provvede con le esportazioni quasi altrettanti dollari alla zona [illegible] sterlina di quanti ne procura l'industria britannica delle macchine utensili. La Birmania, la più grande risaia del mondo, dispone [illegible] un vasto potenziale energetico (petrolio [illegible] soprattutto carbone bianco), promettente per l'avvenire. La prosperità di Hong Kong è ben nota. Quanto alla [illegible] comunista, testimoniano dei suoi progressi economici non soltanto i successi atomici, ma più profondamente il fatto che oggi per la prima volta nella loro storia i cinesi mangiano [illegible] sufficienza, portano [illegible] e si riscaldano.

Giappone a parte, lo sviluppo [illegible] continente asiatico [illegible] è ancora assai lontano da quello americano, [illegible]ost europeo; [illegible] si possono ignorare le zone d'ombra e le disparità che sussistono anche nei paesi più ricchi, come ad esempio Hong Kong. Ma [illegible] dato nuovo s'impone, [illegible] merita di essere meditato: gli asiatici nel loro insieme — [illegible] non soltanto i giapponesi — sono più [illegible] cattivi degli altri popoli di colore alla civiltà industriale.

* *

Consapevoli di questi mutamenti, Stati Uniti [illegible] Urss orientano sempre più [illegible] loro azione [illegible] i loro interessi [illegible]so il mondo asiatico. Nel gennaio [illegible] [illegible] mediazione tra India [illegible] Pakistan non fu compiuta a Londra da Wilson, ma a Tashkent da Kossighin. I tre quarti del territorio sovietico, [illegible] bisogna dimenticarlo, si trovano in Asia. La più lunga frontiera del mondo è la frontiera cino-sovietica: 7800 chilometri, Mongolia esterna esclusa.

In Estremo Oriente, l'America mantiene [illegible] [illegible] le militare di una potenza mai conosciuta nel mondo: la VII Flotta, autentico arcipelago di ferro [illegible] d'acciaio del tutto autonomo, [illegible] in grado di vivere ed operare [illegible] basi terrestri. Storicamente ed economicamente, gli Stati Uniti hanno sempre guardato più al Pacifico che all'Atlantico. Per essi la seconda guerra mondiale non è cominciata quando Hitler [illegible] attaccato, ma quando i giapponesi hanno distrutto Pearl Harbour. La spinta verso occidente è così grande che, oggi, un americano su dieci vive in California, Stato-pilota.

L'Europa è quasi del tutto assente da questo vasto movimento [illegible] storia, co[illegible] [illegible] lo fu durante la crisi nel Medio Oriente. Essa [illegible] [illegible] perduto la sua potenza [illegible] non ha ritrovato il suo posto nel mondo. Nessun discorso del generale [illegible] Gaulle sulla *grandeur* francese, [illegible] sforzo commerciale o culturale [illegible] questo o quel paese resiste alla constatazione, ogni giorno più pesante, che — prese singolarmente — le nazioni europee [illegible] sono in grado di influenzare [illegible] corso degli avvenimenti.

René Dabernat

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia da «La Stampa»

L'Urss chiede a Londra [illegible] volere collaborare nelle ricerche spaziali

Londra, [illegible] ottobre.

I sovietici hanno inviato un telegramma all'osservatorio radio-astronomico di Jodrell Bank chiedendo che anche gli inglesi collaborino nella ricezione delle informazioni che il satellite «*Venus IV*» invierà alla Terra avvicinan[illegible] a Venere. La richiesta [illegible] [illegible] giustificata con il fatto [illegible] l'esperimento [illegible] «*Venus IV*» è «*di grande interesse per il mondo della scienza*».

Sir Bernard Lovell, direttore dell'osservatorio, è rimasto sorpreso per il telegram[illegible] [illegible] è il primo in sei anni. Esso [illegible] la firma del presi[illegible] dell'Accademia sovietica delle Scienze, [illegible] Keldysh.

Sottolineando l'importanza della richiesta, Lovell ha fatto notare che essa costituisce senza dubbio un [illegible] [illegible] avanti sulla strada della collaborazione internazionale in campo spaziale.

Lovell non ha voluto fare ipotesi circa la possibilità (molto probabile) che i russi vogliano far atterrare il «*Venus IV*». [illegible] solo i russi riuscissero a ottenere fotografie della superficie, come hanno già fatto con la Luna insieme [illegible] gli americani, sarebbe già [illegible] grosso successo.

Lovell ha inviato [illegible] breve risposta [illegible] comunicare che l'osservatorio di Jodrell [illegible] farà del [illegible] meglio per fornire ai sovietici tutti i dati utili. *(A. P.)*

Grave sciagura alla periferia di [illegible]

Madre travolge e uccide il suo bimbo mentre in auto si esercita alla guida

Il piccolo [illegible] 8 anni - La mamma lo aveva fatto scendere prima di mettersi al volante, assistita dal marito - La vettura è partita di scatto: la donna ha premuto l'acceleratore invece del freno

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 16 ottobre.

Una donna che, assistita dal marito, [illegible] esercitava per ottenere la patente di guida, ha travolto ed ucciso con l'auto il figlio che la stava osservando seduto [illegible] [illegible] panchina. [illegible] sciagura è [illegible] caduta nel tardi pomeriggio di ieri sulla piazza di Legino, alla periferia della città. Il bimbo si chiamava Fabio Garelli, [illegible] [illegible] anni.

Il dott. Giovanni Garelli, cinquantasettenne, capo-personale [illegible] stabilimento Piaggio [illegible] Finale Ligure, residente a Savona in via Nazario Sauro 4, ieri pomeriggio ha deciso di impartire [illegible] lezione [illegible] guida alla moglie, Elsa Maglione, di [illegible] anni, in possesso del «foglio rosa». Per l'esercitazione ha scelto la piazza di Legino, [illegible] vasto spiazzo irregolare, poco frequentato, [illegible] due file di alberi [illegible] alcune panchine sul lato destro.

I due coniugi vi si sono recati [illegible] la loro [illegible] Austin 1300», insieme [illegible] il piccolo Fabio. La signora Garelli, tamendo per la sua inesperienza [illegible] guida, ha fatto scendere il figlio: il bimbo [illegible] andato a sedersi [illegible] una panchina, per vedere [illegible] [illegible] che guidava. La donna ha quindi preso posto al volante, con accanto il marito, ed ha avviato il motore.

Forse [illegible] marcia era inne[illegible] [illegible] vettura è partita di scatto. La Garelli, impressionata, ha cercato di frenare, ma nell'agitazione ha premuto [illegible] piede sull'acceleratore. La macchina [illegible] piom[illegible] contro la panchina sulla quale si trovava il bambino e l'ha travolto in pieno: [illegible] piccolo s'è abbattuto a terra esanime. Sconvolta, terrorizzata, la madre non [illegible] stata più in grado di riprendere il controllo della vettura. Il marito ha tentato disperatamente [illegible] frenare la corsa dell'auto, che sbandando paurosamente ha percorso ancora duecento metri. Infine, il dott. Garelli [illegible] riuscito [illegible] fermarla.

Mentre la donna si accasciava svenuta, l'uomo si è precipitato verso il figlio, lo ha preso tra le braccia: il piccolo dava [illegible] segni di vita. Fabio è stato immediatamente trasportato all'ospedale San [illegible] di Savona, ma le sue condizioni erano disperate; è stato ricoverato in stato di coma. [illegible] dici si sono prodigati nel tentativo di strapparlo alla morte, ma tutto [illegible] stato inutile: [illegible] spirato nella notte. La madre, colta [illegible] un grave malore, ha dovuto essere ricoverata in ospedale e [illegible] ha ancora ripreso [illegible] sensi.

m.

[illegible] in [illegible] macelleria piomba in [illegible] [illegible] e [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 16 ottobre.

(i. m.) Un giovane [illegible] Vallecrosia è morto, vittima [illegible] un incidente avvenuto [illegible] un [illegible] gozio dove stava per fare delle compere. Si tratta del manovale Silvano Chiappa [illegible] [illegible] anni, padre [illegible] tre figli.

Sabato pomeriggio [illegible] Chiappa si [illegible] recato ad acquistare carne in una macelleria. Pare che mentre era in atte[illegible] [illegible] del suo [illegible] il macellaio gli abbia chiesto di aiutarlo a far salire [illegible] coscia [illegible] vitellone dal sottostante locale.

Il manovale acconsentiva e i [illegible] uomini si avviavano: il Chiappa però [illegible] s'avvedeva di una [illegible] che in quel momento era aperta e vi precipitava dentro.

Prontamente soccorso il manovale veniva trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove però poche ore dopo decedeva per frattura della base cranica.

Per [illegible] minigonna troppo corta multate due ragazze [illegible] Genova

Sono due quattordicenni - Avevano la sottana trenta centimetri sopra il ginocchio

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 ottobre.

(f. d.) Due ragazzine di 14 anni sono state multate [illegible] la minigonna: «*Non [illegible] civetteria, ma vero e proprio adescamento*» ha detto [illegible] dott. Fontana, funzionario della questura [illegible] Genova, che ha preso il provvedimento. Secondo lo stesso funzionario, infatti, le minigonne «30 centimetri» sopra il ginocchio «solo tra dita sotto gli indumenti intimi erano un autentico «pubblico scandalo».

Le due ragazzine, M. A. e S. S., [illegible] state fermate la scorsa notte da [illegible] guar[illegible] di pubblica sicurezza mentre fuggivano, inseguite dal padre di una [illegible] esso. Portate [illegible] questura, [illegible] dott. Fontana [illegible] [illegible] potuto fare a meno di elevare loro la contravvenzione.

Stamattina sono state riconsegnate ai genitori. «*Non era [illegible] prima volta che scappavano di casa* — ha detto [illegible] dott. Fontana — «*quando [illegible] comincia su quella strada, bisogna trovare la maniera di fermarle [illegible] tempo. Non se [illegible] rendono [illegible]to, ma è per il loro bene*».

Il dramma per direttissima [illegible] porte chiuse

Perizia psichiatrica per il possidente che insidiò la bimba ad Alessandria

Deciso dai giudici su richiesta della difesa - L'imputato dice: «Non ho fatto nulla che potesse turbare la ragazzina» - L'undicenne conferma le accuse - Il processo rinviato al 10 novembre - Aggiornato [illegible] oggi pomeriggio il procedimento contro il muratore, accusato anch'egli di atti immorali su un'altra bambina di 11 anni

Vittorio Jemini in Tribunale [illegible] ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, [illegible] ottobre.

Vittorio Jemini, il benestante [illegible] cinquantenne di Alessandria arrestato la [illegible] [illegible] scorsa settimana dai carabinieri del Nucleo Investigativo per avere insidiato una bambina di 11 anni, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Così ha deciso quest'oggi il Tribunale di Alessandria durante la prima udienza del processo per direttissima contro l'alessandrino, che è imputato di ratto [illegible] minore [illegible] atti immorali, accogliendo [illegible] istanza del difensore, avv. Punzo: è stata invece respinta la richiesta di libertà provvisoria. Perito è stato nominato il prof. Biasci, primario dell'ospedale psichiatrico di Alessandria, che dovrà riferire alla ripre[illegible] del processo, fissata per l'udienza di venerdì 10 novembre.

Il dibattito si era iniziato stamane [illegible] il Tribunale aveva deciso di procedere a porte chiuse. L'imputato, interrogato dal presidente Fiori, [illegible] ancora negato recisamente di avere tentato [illegible] immorale comportamento nei confronti della studentessa Maria Grazia C., [illegible] 11 anni, abitante in via Lanza.

«Martedì verso [illegible] 18 — *afferma lo Jemini* — in piazza Garibaldi mi fermai con la mia vettura vicino alla ragazzina, che [illegible] [illegible] vista, [illegible] cominciai a scherzare [illegible] lei [illegible] il suo cane, poi la invitai a una breve passeggiata in auto. Maria Grazia accettò, e raggiunsi, senza fermarmi, Valle San Bartolomeo *(un sobborgo di Alessandria)*: durante il tragitto non feci [illegible] dissi nulla che potesse turbare la bambina, non capisco proprio perché mi accusi di [illegible] che non ho fatto».

L'undicenne, invece, come già detto alla madre [illegible] ai carabinieri, ha riferito che l'accompagnatore, del quale aveva accettato l'invito conoscendolo [illegible] visto, le aveva accarezzato le gambe sotto la gonna, chiedendo di baciarlo sulla bocca.

Il Tribunale ha ascoltato alcuni testimoni citati dalla difesa dell'imputato [illegible] il medico [illegible] questo, che ha affermato come il cinquantenne soffra di disturbi nervosi, conseguenza di una grave [illegible] lattia. Il difensore ha quindi avanzato [illegible] richiesta di perizia psichiatrica — a cui non si è opposto il p. m. Parola — e di libertà provvisoria.

Nella stessa udienza dinanzi al Tribunale è comparso, ancora per un processo per direttissima, il muratore Concetto Maccarrone, [illegible] 65 anni, abitante ad Alessandria, anch'egli accusato [illegible] avere insidiato [illegible] bambina [illegible] 11 anni, Marisa M., abitante nel[illegible] nostra città.

Sorpreso [illegible] la bambina nella cantina di uno stabile di [illegible] Monferrato [illegible] sera di giovedì della [illegible] settimana e tratto in arresto, il muratore, interrogato dal sostituto procuratore dott. Cindolo, aveva confessato di essersi incontrato più di una volta [illegible] [illegible] ragazzina, ed era stato rinviato a giudizio per ratto di minore e atti immorali. Il difensore, avv. Testa, ha chiesto [illegible] breve rinvio, ed il processo [illegible] stato aggiornato a domani pomeriggio: quasi certamente [illegible] difesa produrrà alcuni documenti per ottenere dal tribunale una perizia psichiatrica.

f. m.

Muore a 82 anni a [illegible] il maggiordomo che viveva con il [illegible] [illegible] transistor

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 16 ottobre.

(c. b.) Sante Malavasi, [illegible] maggiordomo che da tre anni viveva con un «cuore a transistor», [illegible] morto la notte scorsa in [illegible] corsia [illegible] policlinico di Modena. Di Sante Malavasi le cronache si [illegible]cuparono quando [illegible] [illegible] intervento chirurgico venne inserito nel [illegible] organismo un minuscolo apparecchio che produceva l'energia necessaria per far pulsare [illegible] [illegible].

Nato 82 anni fa a Modena, Sante Malavasi nel 1913 venne assunto come cameriere dal marchese Guglielmo Imperiale di Francavilla, ambasciatore italiano a Londra. Nel 1923 Malavasi passò al servizio di Lady Waterloo, la moglie di uno dei più celebri banchieri della «City»; tra i suoi parecchi incarichi, vi era quello [illegible] accogliere settimanalmente gli ospiti più illustri: dal [illegible] di Svezia a quello di Danimarca, alla duchessa di Kent.

Assunto infine da uno dei re di Hollywood, [illegible] produttore Jack Warner, dove rimase fino [illegible] pochi anni fa, Malavasi avviciné i più bei nomi del mondo del cinema e dell'alta società: [illegible] Bette Davis a Clark Gable, da Lana' Turner a Marion Brando, ad Audrey Hepburn ai duchi di Windsor.

Nell'estate [illegible] 1964 Malava[illegible] tornò nella [illegible] città [illegible] qualche mese dopo subì l'intervento.

Stiratrice diciannovenne morta nell'auto contro [illegible] albero a Pinerolo

Grave una [illegible] compagna di 20 anni - Feriti anche due giovani - La sciagura dopo una lieta serata in una sala da ballo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 16 ottobre.

Una stiratrice di 19 anni, venuta a trascorrere con gli amici una lieta serata nella nostra città, [illegible] morta in [illegible] incidente automobilistico questa mattina mentre tornava a casa. Altri tre giovani sono rimasti feriti, uno dei quali — una ragazza di 20 anni — [illegible] modo grave.

L'incidente è avvenuto verso le 2,30, sulla provinciale Pinerolo-Carmagnola, nella grande curva che volge a sinistra subito dopo il crocevia di Buriasco. A bordo di una «Fiat 850» viaggiavano, diretti [illegible] Racconigi, Bernardo Cortassa, 30 anni (proprietario della vettura), abitante a Racconigi in via Ospedale 9; Gianfranco Bolzon, 22 anni, residente a Torino [illegible] via Gattinara 4; [illegible] signorina Santina Tarditi, stiratrice, di [illegible] anni, residente a Racconigi in via Roma 10, [illegible] Margherita Gili, abitante nella nostra città in via Regina Margherita [illegible].

I quattro avevano trascor[illegible] [illegible] lietamente la serata in una sala da ballo pinerolese e stavano tornando [illegible] [illegible]. Malgrado la strada [illegible] pericolosa a [illegible] dell'umidità [illegible] terreno [illegible] per i frequenti banchi [illegible] nebbia i quattro viaggiavano ad alta velocità. Ad una curva la macchina ha cominciato [illegible] sbandare quindi, dopo avere divelto un paracarro, si è schiantata contro un albero; ha effettuato un testa-coda, ed è finita contro un paracarro sul lato sinistro della strada.

Poco dopo giungeva un altro automobilista, che prestava i primi soccorsi ai quattro, trasportandoli all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove la Tarditi giungeva però cadavere. Gravissime le condizioni della Gili, che nell'incidente ha riportato una frattura cranica e [illegible] commozione cerebrale. Meno gravi le condizioni dei due giovani, giudicati guaribili in quindici giorni.

Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] Vigone per gli accertamenti di legge. Non è [illegible] [illegible] possibile accertare chi dei due uomini era alla guida dell'auto, ma si ritiene fosse il Bolzon.

[illegible] g.

Ho ritrovato la mia linea

[illegible] entusiasmo, vigore, benessere

sono ringiovanito, ritemprato, snellito

con il metodo del "dimagrimento controllato"

al Ginnic Club c. Francia 104

Venite al Ginnic Club vi offriamo una prova gratis del "dimagrimento controllato"

Una semplice visita potrà cambiare radicalmente la vostra vita a molto presto il vostro aspetto.

Cos'è il Ginnic Club?

È una palestra e un salotto insieme, un luogo di relax, di cura, ma anche di divertimento e di ritrovo, un club di persone che perseguono gli stessi scopi e intendono veramente eliminare il grasso superfluo e riacquistare un fisico scattante e giovanile.

Niente sono i complessi!

Non lasciatevi vincere dalle prevenzioni e dalla diffidenza.
Il vostro benessere, il vostro aspetto, la vita stessa che conducete, vi impongono se non altro di informarvi.

Vialtamente!

Siamo sicuri che rimarrete [illegible] dell'imponenza delle attrezzature, dell'atmosfera seria e familiare che caratterizza il Club, delle persone che lo frequentano. Questo ambiente, e la nostra attenta sorveglianza, vi aiuteranno a ritrovare la linea e con essa la giovinezza.

Cos'è il "dimagrimento controllato"

Il nostro è un metodo assolutamente scientifico e individuale.
Ciascuno di voi sarà seguito personalmente dal nostro medico, il quale applicherà di volta in volta le tecniche più adatte per conseguire i migliori risultati possibili. Dimagrimento controllato quindi, e personalizzato.

Cosa vi offre il Ginnic Club

Dei servizi eccezionali, alcuni assolutamente esclusivi, tutti di primissimo ordine, in poche parole: gli ultimi ritrovati della tecnica e della medicina al servizio della vostra salute.

Ve ne citiamo alcuni tra i più importanti:

- costante controllo medico
- una piscina sportiva di oltre 23 m. di lunghezza
- bagni idroterapici
- la vera sauna finlandese
- una modernissima e completa attrezzatura da ginnastica
- massaggi dimagranti manuali e meccanici
- corsi di preatletica
- ginnastica correttiva
- lampade abbronzanti al quarzo
- sala relax

e ancora:

- scelta dell'orario
- docce e sèrvizi irreprensibili
- programmi individuali
- consigli dietetici
- bar-ristoranzia interno
- servizio di depilazione, manicure, pedicure
- comodità [illegible] parcheggio ecc.

Una prova GRATIS al "dimagrimento controllato"

Venite a trovarci. Avrete diritto a una seduta completamente GRATIS attraverso la quale vi renderete conto personalmente del nostro metodo.

A presto, al Ginnic Club!

GINNIC CLUB
C. Francia 104 - Tel. 746571
10100 TORINO

CRONACHE DELLA MEDICINA

La libertà dei malati di mente deve sempre essere sorvegliata

Gli ospedali psichiatrici ... organizzati in modo che il personale specializzato possa seguire il paziente ... dopo la dimissione, reinserirlo nell'ambiente, proteggerlo ... esperienze traumatizzanti, prevenirne le ricadute

Gli ammalati mentali e le loro famiglie ... grati a «*La Stampa*» che con l'articolo del prof. Angelo Viziano pubblicato nel settembre u.s. ha sottolineato ... approfondita conoscenza del problema la urgente necessità di creare anche in Italia una opinione pubblica aperta ai moderni problemi ... assistenza psichiatrica. Ritengo doveroso quindi che pure noi psichiatri esprimiamo il nostro punto di vista.

Al momento attuale, il problema dell'assistenza agli ammalati psichici, deve passare dallo stadio dell'informazione e della sensibilizzazione degli organi dirigenti a quello della valutazione e della realizzazione tecnica. In altre parole, siamo ormai tutti d'accordo, pubblico, organi di governo, e psichiatri, che il sistema attuale deve essere rivoluzionato: indicarne ancora l'esigenza, i ... che lo impongono, a ... priorità rispetto ad altri problemi, sarebbe oggi pleonastico e retorico. Per studiare le possibilità di realizz... tecniche, occorre seguire i criteri generali della metodologia scientifica, cioè osservare i metodi ed i risultati di coloro che prima di noi ... sono interessati dell'argomento, ... guire le loro linee direttive, e cercare di modificarle, ove necessario, adattandole alle nostre particolari esigenze. Nel nostro caso, occorrerà osservare ciò che è stato fatto in paesi in cui l'assistenza psichiatrica è ... un livello più avanzato della nostra. Negli Stati Uniti, esiste un impegno sempre maggiore, da parte degli organi federali, ad assumersi la responsabilità della salute psichica.

... «Community Mental Health Centers», sono organismi unitari in cui si realizza una stretta coesione funzionale tra servizi ambulatoriali di Igiene mentale, servizi domiciliari, ospedali psichiatrici a totale e parziale degenza, reparti aperti. La interscambiabilità delle *staffs* mediche garantisce la elasticità di funzionamento, mentre l'unità amministrativa, indispensabile perché non ... creino pastoie burocratiche, è garantita dalla regionalizzazione dei servizi psichiatrici. In altre parole i fondi scaturiscono dal singolo Stati e, in minore quantità, ... governo federale e dagli organismi locali; il *budget* viene in ogni caso messo a disposizione ... autorità locali per lo sviluppo dei servizi psichiatrici, che vengono quindi amministrati in modo indipendente e con criterio locale. Tutto ciò rompe i ponti con le vecchie concezioni dei servizi amministrativi a livello federale o statale, spesso scarsamente sensibili alle esigenze locali, e spesso responsabili della frammentazione e della incoordinazione dei servizi stessi. Negli Stati Uniti l'Autorità locale è del tutto indipendente; ma occorre tener presente che il regionalismo americano ... forme inusitate per l'Europa, dato che i singoli Stati, a all'interno degli Stati, le contee, godono di ... indipendenza amministrativa pressoché assoluta.

In Italia, il fatto che l'assistenza psichiatrica sia devoluta alla Provincia, è una condizione favorevolissima che permetterebbe di ... limare sistemi di assistenza simili a quelli americani.

A Ginevra, sede di una ... più moderne ed efficienti organizzazioni di ... sistenza psichiatrica, il sistema ... basa su ... una *équipe* dirigente unitaria, appoggiata sul piano amministrativo da un *budget* a disposizione di una commissione dello Stato ... Ginevra e quindi praticamente a diretta disposizione del centro di assistenza, che funziona in modo organico: ... sa coordina l'azione delle *équipes* di trattamento ambulatoriale, dei laboratori di riadattamento e di terapia educativa, dei centri ospedalieri ed universitari, dei servizi per l'infanzia e per i vecchi. Il principio è, citando le parole ... Garrone, ... rettore del Centro psicosociale universitario ... Ginevra, che «un servizio psichiatrico extra-ospedaliero è parte di un tutto che ... prende anche l'ospedale psichiatrico classico. Tutta la organizzazione parte dal principio che, per una popolazione determinata di ... malati, è necessario applicare la massima unità e continuità delle cure».

Il principio fondamentale per una corretta assistenza sembra ... proprio questo: ... occorre che l'ospedale psichiatrico venga inserito in un sistema organico, ca... ... seguire l'ammalato dopo la dimissione, possibilmente a mezzo della ... *staff*, di reinserirlo nell'ambiente a proteggerlo nei riguardi ... esperienze traumatizzanti a di prevenire eventuali riacerbazioni della ... malattia.

Oggi, spesso, un malato dimesso dall'Ospedale psichiatrico è un ammalato perduto di vista, non per colpa dei medici o del malato stesso, ma a causa della goffaggine e della rigidità del sistema. Per questo, spesso si legge nella cronaca che un ammalato dimesso dall'Ospedale psichiatrico ... pie un atto delittuoso: non ... può sempre prevedere ... sa farà un malato tra due mesi e soprattutto ... lo ... può prevenire, ... non ... guendolo passo passo. Un malato dimesso, abbandonato a sé e all'aggressività dell'ambiente, è sempre un malato imprevedibile. Solo ... integrazione del sistema ospedaliero in un organismo che comprenda ospedali diurni, servizi ambulatoriali, centri di riadattamento al lavoro, permetterà di controllare la situazione. A questo modo, anche il problema ... dell'anagrafe psichiatrica, diventa un falso problema: un malato ... non necessita di essere «schedato». Ma per realizzare ciò, occorre una rigorosa unità amministrativa. Come questa possa essere resa attuale, è problema che riguarda il competente del campo politico-amministrativo, più che lo psichiatra.

prof. Cornelio Fazio
Direttore ... malattie ... e mentali - Università di Genova

Risposte ai lettori

Primi soccorsi ad un ferito al capo

Vorrei conoscere quali sono ... gli interventi d'urgenza che si debbono compiere in presenza d'un ferito al capo (per esempio, in un incidente stradale).

(segue la firma)

Per prima ..., e senza perdere la calma, bisogna frenare l'emorragia. Questa è una delle eventualità che maggiormente impressionano ed a prima vista appare in genere molto più grave ... quel che è in realtà.

Anche una modesta lesione al cuoio capelluto è sufficiente a provocare un'intensa emorragia, analogamente alle ferite del viso. La regione del cranio è molto ri... di vasi ... lesione non è pericolosa per poco che il ferito venga, con ... certo criterio, soccorso ... chi lo circonda.

Bisogna accertare la sede della lesione e rendersi ... to della sua entità. Comprimendo la cute dei margini ... ferita con le dita ... tro il sottostante tavolato cranico l'emorragia ... e ci ... potrà rendere conto della entità ... lesione. Non ci si dovrà stupire ... in fondo alla ferita appare l'osso che viene molto facilmente raggiunto. Se si ha a portata di mano un paio ... forbici, sempre ... lasciare ... compressione ... statica ... margini, si taglino i capelli tutt'intorno: essi, oltre a disturbare le manovre, sono una facile fonte di infezione perché sempre ricchi di germi patogeni.

Bisogna ora mantenere la emostasi per il tempo necessario perché arrivi ... medico munito ... necessario per suturare la cute, unico modo per arrestare stabilmente l'emorragia. ... non è del mestiere deve accontentarsi ... ottenere ... emostasi temporanea. A tale scopo si esegue una ... pressione a piatto estesa a tutta la ferita impiegando della garza, se la si possiede oppure ... fazzoletto ... bucato od una qualsiasi pezza di ... la quanto più ... lita possibile. Essi potranno essere bagnati di acqua ossigenata ed anche di alcool, se la loro pulizia è dubbia. La maggiore difficoltà sta nel mantenere la compressione per tutto il tempo ... cessario perché l'emorragia cessi. La classica bendatura a calotta del cranio non è facile da eseguire. Comunque si tenga compressa la ferita con la mano, senza perdere la pazienza magari per una buona mezz'ora. Non si controlli spesso se la emorragia è cessata: ogni volta si distruggerebbe l'incipiente coagulo e la perdita di sangue riprenderebbe più intensa.

Soltanto la sutura può dare la sicurezza che l'emorragia sia frenata definitivamente. Si mandi quindi subito per un medico a si accompagni il ferito al più vicino pronto soccorso.

prof. G. Giordanengo
Chirurgo Primario ... S. Giovanni - Torino

Misura la pressione del sangue

Il «portometer», strumento ideato da studiosi americani per misurare la pressione del sangue anche camminando o correndo. Il paziente preme la pompetta per gonfiare il bracciale assicurato al braccio ... tela gommata; mette così in funzione un registratore a nastro fissato alla cintura mentre il microfono (che nella foto si vede agganciato alla camicetta) deve ... appoggiato o fissato al braccio durante l'operazione. Il secondo sacchetto assicurato alla cintura contiene materiale elettronico ausiliario

La «crioterapia» della prostata

Il congelamento per la cura dell'ipertrofia è valido, ma ancora in fase di studio

Dopo la descrizione della terapia mediante congelamento (crioterapia) della ipertrofia prostatica fatta in queste «Cronache» martedì scorso dal prof. M. Borgno, incaricato d'urologia alla Università di Torino, ci ... no giunte domande sul valore sin qui acquisito da tale trattamento.

A questo proposito, il prof. Borgno ci ha precisato: «L'intervento è relativamente di non difficile attuazione e poco traumatizzante per l'ammalato; è doveroso, però, aggiungere che è tutt'ora nella fase di studio e non ... può ancora dare un giudizio definitivo sulle ... indicazioni e soprattutto sui suoi risultati a distanza».

... considerazioni — aggiungiamo — non sono discordanti da quanto nel frattempo ha pubblicato («Primi risultati della crioterapia nelle ostruzioni prostatiche») in «Minerva ... logica» e comunicato al congresso nazionale ... ... logia (Bologna 13-14 corr.) il prof. G. Sesia, primario dell'Ospedale S. Giovanni, di Torino, in base all'esperien... acquisita mediante l'impiego di un apparecchio allestito con la collaborazione tecnica della Scuola Allievi Fiat. Premesse alcune controindicazioni, anch'egli ha espresso qualche riserva ancora plausibile sulle indicazioni definitive, dato pure il breve tempo trascorso dalle prime applicazioni.

Si può dire, in sostanza, che il metodo allo stato attuale non può competere con ... tecniche chirurgiche classiche. Circa gli adenomi (quei tumoretti benigni fonti dell'aumento del volume prostatico, su cui ci intratterremmo altre volte) la ... terapia trova indicazione solo in quelli di piccole e medie dimensioni. Può riuscire talora di scelta, come intervento palliativo ai fini di una canalizzazione delle acque vescicali all'esterno, in qualche forma maligna non più trattabile col bisturi.

a. v.

DISEGNATO DALL'ISTINTO MASCHILE

L'uomo deciso, il fumatore di carattere ... un bocchino "fatto per lui": di forma nervosa, adatta alla mano virile... di linea coraggiosa, adatta alle forti personalità. Così è nato TRIFIL l'unico bocchino "maschile", l'unico a triplice azione di filtraggio per triplicare la sicurezza, l'unico ... espulsore in vendita a

50 lire!

trifil SPORT

e fumerete da uomo!

Distribuito dalla S.p.A. ... Milano

2-67

...A CHAQUE FEMME SON PARFUM...

Servetti profumi

HA IL PIACERE DI INFORMARE LE SUE GENTILI CLIENTI CHE SINO AL 28 OTTOBRE 1967 PRESSO IL NEGOZIO DI VIA RODI SARA' A LORO DISPOSIZIONE M.me YVETTE DAVOUD, della

PARFUMS MARCEL ROCHAS-PARIS

PER CONSIGLI SULL'APPROPRIATO USO DEL PROFUMO.

... persone d'una ... età

Quando il bisturi è chiamato a ristabilire il transito della bile nelle vie extraepatiche

La delicatissima tecnica operatoria vista nel quadro generale dei problemi ... vecchiaia - Se ne parlerà al prossimo Congresso chirurgico di Firenze: domani l'apertura da parte del torinese prof. Biancalana

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, ... ottobre.

Questa settimana è all'insegna della geriatria, cioè ... quel settore clinico tendente a «risolvere le forme patologiche legate al decadimento organico», che non sia stato possibile o almeno non si sia tentato di prevenire con l'applicazione tempestiva di norme dettate dalla progrediente gerontologia, affinato studio dei fenomeni e degli incidenti dell'invecchiamento.

Sono i chirurghi che hanno messo al centro del loro congresso nazionale annuale, che si apre mercoledì qui a Firenze — culla della geriatria italiana per la annosa opera scientifica, clinica ed organizzativa dell'insigne prof. Enrico Greppi e della sua Scuola, e per la ... zione della prima Cattedra universitaria della materia in Italia —, ... tema ... importante per gli anziani. Concerne la loro operabilità in genere ed in particolare quella relativa a singoli visceri. All'ordine del giorno di questa tornata sono quelli dell'addome, oltre la patologia delle pareti che ne ... custodi.

Su tanto grosso argomento ci soffermeremo in corso di discussione, seguendo il congresso che ... aperto dal prof. L. Biancalana, presidente della Società italiana di chirurgia generale. Ovviamente pure la patologia delle vie biliari nel vecchio avrà i suoi presentatori; ma sui problemi di chirurgia di tali vie anche in altre età è programmata come preludio una speciale «Tavola rotonda». ... tratta di questioni di finissima tecnica operatoria che riguardano intoppi nella canalizzazione del flusso della bile, fabbricata dal fegato ed avviata al suo sbocco nell'intestino; in via diretta o dopo sosta in quel serbatoio di riserva che ha tre nomi: vescichetta biliare o colecisti o cistifellea.

La patologia dei vari impedimenti al transito biliare è talora complessa, sovente dolorosa, talvolta all'inizio insidiosamente muta o camuffata, altre volte con complicazioni esplosive. Il sistema di condutture della circolazione della bile, dall'uscita dalla facciata inferiore del fegato, si inizia mediante la confluenza di due ... nali in uno (l'epatico comune), che tosto è raggiunto da un altro (il cistico) proveniente dalla colecisti. Da quel punto prosegue sotto il nome ... dotto coledoco per sfociare nel duodeno, primo budello sito in prosecuzione dello stomaco. La parte terminale del coledoco ha speciale interesse.

Prima ... sboccare nel duodeno, difatti, il coledoco ... unisce ad un canale che proviene dal pancreas e di ... conduce i succhi, formando una specie di ampolla. Poco più ... il coledoco possiede inoltre ... sistema muscolare complesso, lo sfinitere ... Oddi, capace di controllare ... chiusura e l'apertura di ... papilla guardiana dell'uscita della bile nell'intestino.

Fatti infiammatori, infettivi, catarrali, e soprattutto calcolatici possono divenire solerti cause di ostruzione di tali vie a varie altezze; ma non è più lecito parlare ... ostruzioni solo se si trovano ostacoli grossolani. ... ... per così dire anche di invisibili, cioè funzionali, che dipendono da spasmi o contratture ... canaletto, e più spesso proprio ... quello sfintere (di Oddi) di cui si è ora detto, sollecitato da interferenze di quella branca del sistema nervoso che agisce sulla vita viscerale.

Sicché quando il drenaggio della bile a base ... farmaci non basta, per evitare complicazioni talora occorre ... il tempestivo intervento del bisturi. Se, ad esempio, è a livello della papilla ricordata che interviene il fattore più o meno ostruttivo, c'è rischio che un reflusso della bile imbocchi l'attiguo canale pancreatico facendosi insidioso agente di ... pericolosa malattia infiammatoria del pancreas.

Orbene la parte più delicata della chirurgia delle vie biliari è proprio quella a carico della zona terminale del dotto ... e ... negli interventi per modificare, con incisioni seguite da plastica, il complesso apparato che regola il passaggio nel duodeno della bile e del succo pancreatico portati a quella foce dai rispettivi canaletti in fine confluenti. Ed è specialmente delle finissime tecniche a ciò idonee che nella «Tavola rotonda» si discuterà, ... né di certi mezzi di esplorazione diagnostica che si vale pure della radiografia della canalizzazione biliare eseguibile (colangiografia peroperatoria) durante l'intervento.

prof. Angelo Viziano

Un «simposio» a Roma di medicina del traffico

Roma, 15 ottobre.

... mortalità e l'invalidità per incidenti stradali sono in Europa al primo posto fra le cause di morte e di malattia delle persone al di sotto dei 45 anni. Esperti di 22 paesi europei convocati dall'Ufficio regionale ... peo dell'organizzazione mondiale della Sanità in collaborazione ... il ministero della Sanità e ... l'Automo... Club si sono riuniti a Roma per discutere intorno all'importanza dei fattori umani nel determinismo dei incidenti.

Il simposio, che si svolge presso la sede centrale dell'Automobile Club, è ... aperto ... dal prof. Francesco ... direttore generale dell'Igiene pubblica ... ministero della Sanità.

Lezione d'inglese No.34

Il tè della contessa - The singer's Tea

Brunhilde è una cantante d'op... Brunhild is an opera s...

L'ira lunga opera le lascia la gola ... A long opera leaves ... with a dry throat.

Spegne la sua sete con il "Tender Leaf". She quenches her thirst with...

Tender Leaf Tea ... il tè di foglie tenere

(Si pronuncia "Tender Lif Ti")

Sono più di mille i suicidi ogni giorno nel mondo

I dati statistici sembrano rivelare ... aumento, soprattutto fra i giovani - Possibilità ... un'opera di prevenzione a carattere sociale - Utilità di Centri sul tipo di «Telefono Amico»

Forse la gente non ... ma una delle dieci principali ... di morte è proprio il suicidio. ... leggere ... che dei giornali — e ... si sa se le notizie ... questo ... nere facciano bene o male ... ... deboli di mente o di nervi — si direbbe che si tratti di casi isolati, ... eccezioni, di sporadici tragici risultati dell'angoscia e della solitudine; ma, in realtà, il conto totale dei casi è impressionante. Le statistiche dicono che ogni giorno, nel mondo, sono più ... mille le persone che ... tolgono ... vita.

Queste sono le inquietanti constatazioni che hanno portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità a intraprendere, nei diversi paesi, una serie ... studi ... arrivare a prevenire, a frenare e a guarire la «malattia del suicidio».

E' possibile una profilassi? Il dr. Norman L. Farberow, direttore del Centro di prevenzione del suicidio di L... Angeles, ha dichiarato, di recente, che la figura del suicida sembra essere tipica ... mondo industrializzato, dove la predisposizione e la preparazione, individua... e sociale, al collasso psichico che può portare al suicidio, trova molte ragioni per poterai realizzare. ... ha sottolineato che il triste fenomeno sembra in aumento, specialmente ... i giovani (tra gli studenti, ad ... più, si conta un caso di suicidio ogni tre casi di morte).

Nella gran parte dei casi il suicidio sembra preparato da ragioni sociali a familiari, attraverso il sentimento di solitudine e di incomprensione; e solo in una modesta percentuale di casi il tragico atto ... come il disperato rifiuto all'idea di una malattia ritenuta inguaribile (cancro). Nella esperienza dell'esperto statunitense, ... «modo» di suicidarsi sembrerebbe avere una importanza considerevole ... il «candidato»: al punto che un qualsiasi freno, ... qualsiasi intoppo all'esecuzione della specifica modalità scelta ... darsi la morte, potrebbe far cessare il desiderio ... autodistruzione.

... problema — è stato detto ad un recente Convegno di esperti svoltosi a Torino — è molto complesso: non basta certo qualche dato statistico, non sempre attendibile in questo campo, per poterlo interpretare e valutare a fondo. Gli psichiatri, da una parte, ... ogni responsabilità morale al suicida; i sociologi, dall'altra, tendono a cercare le cause ... collettività.

Ma i motivi sono molti e complessi: e ... cercati ... sia nella predisposizione ... soggetto, che nello ... stato d'animo e nell'atteggiamento mentale del momento. Le ragioni sociali hanno, forse, soltanto un'importanza occasionale; e, in questo ..., sono valide quando il «candidato» presenti una predisposizione psicologica. In tutti i casi il suicidio ha una genesi patologica: è, cioè, il risultato ... ... «esplosione ... ... malattia», da ricercarsi nella costituzione psicotica o psiconevrotica.

La profilassi deve rivolgersi contro queste cause profonde: partendo di lontano, con ... completo programma ... migliore educazione mentale ... bambino ... del giovane; ... una ... te informazione attraverso la stampa; e con tutto l'aiuto, tutta la piena e pronta disponibilità ... consultori particolari, di centri di igiene mentale e di consulenza psicopedagogica.

Tutti d'accordo, poi, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sulla precisa, insostituibile utilità dei «centri antisuicidio» — del tipo di «Telefono Amico» — che sono i soli ... poter realizzare, al momento giusto, ... «salvataggio» su base ... e psicologica, attraverso il contatto diretto ... la ... in pericolo.

il dottor ...

Il consiglio della ...

Fragilità delle ossa nella donna anziana

(Che ... è la «osteoporosi post-menopausale»)

Chi ha dimestichezza dei «polso muliebre» denuncia ... ... ansia femminile per letture male interpretate, in cui la donna ha fiutato un discutibile abbinamento di un fenomeno ignorato, la osteoporosi, con un traguardo di tappa ... vita, la menopausa: «osteoporosi post-menopausale».

Osteoporosi vuol dire ovviamente un incremento di porosità delle ossa; quindi una ... della densità della loro struttura, rarefazione della loro compattezza; quindi, ancora, menomazione di resistenza, più facilità di fratture. Proprio così, per quanto il fenomeno ... sia molto discusso circa la molteplicità ... fattori chiamati in causa.

Quel che conta è che in ... sta una notevole deficienza, una carenza cronica, di apporto o di utilizzazione del calcio nella vita dell'osso (disturbi dell'assorbimento intestinale dai cibi che lo contengono, disuso alimentare di questi, o dispersione eccessiva da parte dell'organismo).

E' un appannaggio particolare e frequente dell'età inoltrata (osteoporosi senile), pur iniziando subdolamente prima, senza sintomi soggettivi, come silente può proseguire sì ... non rivelarsi che incidentalmente. Talora, però, procede a spinte saltuarie con accessi ... dolori gravativi, specie alla colonna vertebrale o al bacino.

Orbene le più recenti indagini, scritti e congressi, respingono la menopausa come fonte, per se stessa, ... osteoporosi, confutando suggestive apparenze; rifiutano parimenti una maggior reale frequenza del male tra ... donne, prima sbandierata. Semmai la donna è più attenta a quei piccoli dolori alla colonna ed agli arti per cui ricorre ... esami di accertamento, attraverso i ... il possono ... ... altrimenti ignorati.

... detto, restando alle pure esigenze di questa nota settimanale, rileviamo che entro certi limiti una profilassi alimentare ... osteoporosi ...l'età che prende quota può essere attuato con un maggior consumo del latte (il vino dei vecchi, troppo in disuso) e ... suoi ... rivati. Inoltre è ... dabile una vita attiva, dato ... il moto è fonte ... perenne attivazione ... vitalità ...

doc.

Casa ... Cura "...

RIVOLI ... 700 ... 40 MINUTI DA TORINO ... TELEFONO (9123) ...

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE ... CLIMATICO

... TUBERCOLOTICI ... MENTALI

APERTA TUTTO ...

SORDITÀ

Il meraviglioso apparecchio americano che sta «tutto dentro l'orecchio» Vi permette di sentire senza avere fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che Vi dimenticherete di averlo

... - VIA SACCHI 16 - TEL. 519.992 - ...

Boonekamp Petrus

l'amaro per l'uomo forte

OFFERTA SPECIALE

La nuova offerta speciale Petrus Boonekamp contiene [illegible] bottiglietta [illegible] servizio [illegible]

6 bicchieri diamante,

un disegno originale [illegible] olandesi.

In casa, la confezione Petrus [illegible] una scorta di benessere.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

VENDO 4 giornate terreno in zona collinare fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino».

VIA Cappino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Consulenza gratuita per l'acquirente. Telefonare 296.889. O280

VIA Nizza vicino Molinette: alloggio grande camera, ampio tinello, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, nuovissimo, esentesse, libero fine anno. 6.000.000. Desiderata 540-405.

VIA Payron 21, terme bagno 4 camere cucine convenientissimi vendo. Telefonare 535-601. O357

VIA Volpiano: signorile alloggio con doppi ingressi ad ascensori, grande salone con terrazzo, tre ampie camere, cucina, camera servizio, doppi bagni 32.000.000 compreso mutuo. Desiderata 540-405. O439

VILLA in Centrissima terrazzo panoramico portico mq. 160 due piani sette vani doppi servizi triplo garages 18.000.000 esclusi intermediari. Telefonare 341-593, 341-575.

VILLETTA 15 km. Torino due camere cucina servizi garage giardino verde 8.500.000. Tel. 530-395.

ZONA corso Siracusa vendiamo frazionate di alloggi signorilmente rifiniti formati da due grandi camere, tinello, cucinetta, ingresso, ripostiglio 6 milioni e 7.400.000, box nel cortile 1.300.000, nuova costruzione. Desiderata 542-806. O439

ZONA Francia (ex II verde e la quiete ultimi tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, altro due camere, cucinetta, bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telef. 537-496.

2-3-4 CAMERE [illegible] **IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75,** [illegible] **FONO 684-997. APERTO ANCHE FESTIVI.** O382

2.500.000 vendesi [illegible] tinello cucinino servizi quarto piano via Cimarosa 13 angolo via Bergamo. Visite 16 - 18. A96837

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760 890 - 538 559

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 773-889. O469

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telef. 773-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CERCO alloggetto ammobiliato indipendente 30-35.000 mensili. Telefonare 513-598. O744

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale, Telefonare 538-584. O555

AFFITTERei alloggio cinque sei camere biservizi preferibilmente precollinare sul collinare giardino. Telefonare 512-008.

AFFITTERei schilla abitabile zona centrale. Telefonare 518-730.

AMMOBILIATO piedi-a-terra indipendente cercasi. Serietà, riservatezza. Telefonare 650-503.

CERCASI per 1° novembre alloggio 2 camere servizi zona Madonna di Campagna o prossimità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».

CERCO 2 - 4 camere, possibilmente servizi anche periferia. Telefonare 544-461. O968

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telef. Ferrero 544-461. O468

PROFESSIONISTA cerca alloggio San Salvario piani bassi 2-3 camere servizi. Telefonare 687-850.

VENETI cercano alloggio vicinanze S. Rita due camere tinello. Telefonare 321-139. A95902

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Bacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 25.000 35 000 45.000. Belgino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTO zona Fiat Mirafiori attico 14° piano, salone, 5 camere, biservizi. Vista incantevole. Telefonare 547-502. O674

A pochi passi S. Rita affittiamo due camere, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15 - 17. O330

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telef. 548-439.

A relazionato ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 536-594

ADIACENZE largo Orbassano camera, tinello, servizi referenze. Telefonare 741-364 mattino. A95384

AFFITTANSI muri negozio zona centrale. Angiolo, via Nizza 8.

AFFITTANSI negozi zone intenso sviluppo, adatti qualsiasi attività. Metriquadri: 30-70-120. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 368-995. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Telefonare 481-140. A96725

AFFITTASI alloggio signorile Crocetta salottino 2 camere letto cucina grande doppi servizi. Telef. 502-247.

AFFITTASI autorimesse centoventicinquemila mensili. Tel. 793-166.

AFFITTASI locale seminterrato mq 400 adatto magazzino officina 125.000. Telefonare 783-166.

AFFITTASI magazzino mq 160 corso Rosselli 123/6, telef. 588-843, 569-009 2001

AFFITTASI terreno adatto esposizione deposito corso Mercantini zona. Telefonare 678-301. A96248

AFFITTASI vendesi locale luminoso mq. 1200 uffici, cortile riscaldamento industria leggera. Tel. 278-548.

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PIANELLI E TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOGGIO CUSTODE, TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEFONARE 772-300. O367

AFFITTO grandioso alloggio 8 vani ville corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 538-614. A97050

AFFITTO locali piano terreno mq 750 - 900 luminosi, [illegible] Stadio. Telefonare 390-381. 2001

AFFITTO piano rialzato mq. 200-400 adatto uffici magazzini laboratorio stazione Dora. Telef. 538-614.

ALLOGGETTO terreno giardino vicinanze Rivoli affittasi coniugi pensionati. Telefonare 95-178.

ALLOGGIO affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 sette camere, cucina, tripli servizi, mq. 245, aria condizionata. A95958

ALLOGGIO semicentrale quattro camere cucina bagno affittasi 48.000. Telefonare 553-873. A96582

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, 40.000-50.000. Telefonare 650-503.

APPARTAMENTO camera, salotto, servizi, elegantemente ammobiliato, affitto anche pied-à-terre. Telefonare 877-832 [illegible] O486

APPARTAMENTO corso Vittorio (monumento) cinque locali, cucina doppi servizi, affittasi. Tel. 553-873.

APPARTAMENTO mq. 500 prospiciente largo Vittorio con bei saloni servizi adeguati affittasi. Tel. 553-873

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imballi operai specializzati. Ditta Querenio, telefono 635-571.

AUTOTRASLOCHI accurati servizi garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imballi personale specializzato. Ditta Corbo, tel. 667-183.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni moderni autofurgoni, serenza, concorrenza. Telef. 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI con furgoni imballi e operai specializzati 4000 per camera Telefonare 230-762.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia città onde mare. Telefonate 557-483 Einaudi. A96721

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imballi. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 - 5000 [illegible] Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

LOCALE interno cortile uso magazzino laboratorio silenzioso mq. 220 libera subito affittasi corso Toscana 28 A. Telefonare 81-556 ore ufficio.

CORSO Belgio alloggio tre camere cucina 45.000 mensili libero 1° dicembre. Telefonare 542-393.

DUE [illegible] servizi, [illegible] ufficio [illegible] bito. Vinzaglio 19, tel. 512-408.

LOCALE mq 200 circa affittasi via Borgone volendo negozio o ufficio rappresentanze. Telefonare 668-856.

LOCALE 400-200 mq. vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-122.

MAGAZZENO metri quadri 300 affittasi via Goito 12. [illegible] 544-212.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (Re Umberto), mq. 240 oltre mq. 200 sotterraneo, adatto banca, ristorante, esposizione, affittasi. Telefonare 553-873. A6584

NEGOZIO mq. 35 affittasi [illegible] Cellini 27. A95959

NEGOZIO retro servizi mq. 60, Caserta 6, affittasi. Telefonare 553-471.

PRONTI subito alloggi 2 camere tinello, via Barbero 35. Telefonare 532-879. A98714

SPLENDIDO negozio libero subito importante per farmacia ambulatorio medico studio commerciale ecc., due grandi vetrine, due entrate riscaldamento servizi cantina mq. 90 circa affittasi (vendesi). Telef. 733-516

TORRES affitta locale nuovo mq. 400 S. Rita. Telefonare 389-417.

TORRES affitta S. Rita locale industriale mq. 1700 forza riscaldamento, uffici. Telef. 389-417.

UFFICIO corso Re Umberto 77, 3 locali, doppi servizi, piano rialzato, stabile signorile, affittasi. Tel. 553-873.

UFFICIO signorile decorato quattro locali servizi via Barbaroux 25 affittasi. Telefonare 553-873.

USO negozio magazzino laboratorio mq. 140 termosifone libero dicembre affittasi. Telefonare 695-381.

USO ufficio affittasi piano rialzato via Lamarmora 53 locali mq. 200 aria condizionata. A95959

VILLA affittasi 4 vani servizi. Telefonare 67-152 ore pasti Vallorgia

VILLA padronale panoramica, pracollinare affittasi: salone, sala, studio, soggiorno, 5 camere, servizi, garage, giardino. Telef. 553-975.

ZONA Mirafiori affittasi, vendesi, quattro camere tinello nuove. Telefonare 360-345. A97655

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI stagione invernale alloggetto 5 letti soleggiato in Sauze d'Oulx. Telefonare 580-779.

BARDONECCHIA affittasi libera a ammobiliato stagione invernale alloggio camera tinello cucinino bagno ingresso ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 580-463

CERIALE fronte mare offre alloggio vuoto terrà centrale. Tel. 724-782

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare 293-529 Torino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, continuano le iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicura, pedicure. Consulenza medico specializzata. O560

A. ACCONCIATORI qualificati di venderete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati con servizio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALASSIO Collegio Maschile, Mamiani 14, esposta villa accogliente ricreazione ricupero ogni tipo scuola. Telefonare 40-801 O529

ALL'ISTITUTO Oreglia corso Inghilterra 3, scuola privata commerciale, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lingua Aperta (gratuita).

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (gratuita). Telefono 553 970

CONTABILE (programma ministeriale) (iscrizioni aperte Stenodattilografia. Segretaria: Istituto Boldori, Nizza 37. A95471

ALL'ISTITUTO Vegnone, corsi di qualifica per dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, coaghe e contributi. Corrispondenti in lingue estere (francese, inglese). Ricupero anni scuola media. Via Vegnone 7, telefono 488-894

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Melhodo, via Santa Teresa 20, Torino. Tel. 546-244.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, francese: londinese laureata lettere, esperienza trentennale lezioni, traduzioni. Telef. 575-080.

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniere vantennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fine sviluppo abbisognante ricostruzione contabilità centrale ed inesistente ma soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo fiscale costi produzione bilanci disposto assumere totale responsabilità conduzione azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino». 2001

A. PRATICA paghe contributi, offresi a serio Ditta. Tel. 682-819.

ASSISTENTA edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

CAPO officina trentaduenne lunga pratica fonderia leghe leggere e stampaggio a caldo materiali non ferrosi pratica programmazione cicli lavorazione consuntivi controllo rendimenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

CASSIERA bar cinema pratica borderò anche cambista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6060 — Torino». A98927

CASSIERA [illegible] ventottenne bella presenza offresi eventualmente cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

COLLABORATRICE TERMOTECNICA esperta accuparebbesi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5616 — Torino». A97323

DICIANNOVENNE [illegible] ottimo inglese e francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino». A98702

DICIANNOVENNE ragioniere operatore Audit relazionato offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino».

DICIANNOVENNE 2° impiego, libera subito offresi. Telefonare 263-558.

DICIASSETTENNE dattilografa 1° impiego esperienza 6 mesi referenziata offresi. Telefonare 882-194.

DICIASSETTENNE prima impiego pratica dattilografia compitamente e paghe offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

DICIASSETTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 673-106.

DICIASSETTENNE III geometri, esperienza ufficio tecnico edile, volentieri [illegible] offresi. Telefonare 726-124.

[illegible] **AUT. CAPOFFICINA, LUNGA ESPERIENZA CONDOTTA AZIENDE MECCANICHE, LAVORO AUTONOMO, TRATTATIVE ALTO LIVELLO, ESAMINA SERIE PRODOTTE ANCHE ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6062 — TORINO».** A98936

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi. Scrivere: Lucas, Maria Ausiliatrice 42. A98432

DISEGNATORE meccanico stendi offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino».

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza apparecchiature servocomandi strumentazione condizionamento impianti industriali servizi manutenzione offresi scopo miglioramento per mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A98740

ESPERTA contabile amministrativa praticissima tutti lavori ufficio specificatamente ramo automobilistico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3504 — Torino».

ESPERTA paghe, contributi occuperebbesi ore libere presso ditta. Telefonare 621-937. A98872

EX sottufficiale 24enne ragioniera patente auto offresi. Telefonare 854-479

FARMACISTA collaboratrice occuperebbesi farmacia Torino al mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3550 — Torino». A98659

FARMACISTA praticissima occuperebbesi Torino mattino o pomeriggio. Telefonare 318-491. A98624

FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi lavoro ore serali. Telefonare 778-252 ore 20.30 - 21.30.

GEOMETRA neodiplomato volenteroso mezza giornata offresi. Telefonare 726-124. A98743

GEOMETRA primo impiego offresi Ivrea, Canavese, Valle Aosta. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (43) Ivrea. 26739

GEOMETRA serio volenterosa diplomata assistente attiva impiegherebbesi miti pretese. Telefonare 480-015.

GEOMETRA trentenovenne, pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, fabbricamenti, finizioni, catrame. Referenziato. Offresi. Telefonare 553-630.

GEOMETRA ventiquattrenne, discreta esperienza, offresi anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A98192

GEOMETRA ventisettenne sei anni esperienza offresi qualsiasi impiego. Telefonare 397-351.

GEOMETRA ventitreenne, militare assolto, offresi primo impiego. Telefonare 622-979. 2001

GEOMETRA 23enne massima serietà accetterebbe lavoro o impiego notturno. Telefonare 679-361 ore pasti.

GIOVANE 24enne impiegherebbesi presso ditta in qualità di magazziniere o di aiuto contabile. Rivolgersi Gallo in via Saorgio n. 14. Telefonare 292-939 A98719

IMPIEGATA dattilografia pratica ufficio occuperebbesi mattino. Telefonare 214-437. A98957

ORGANIZZATORE capo ufficio vendita Italia livello dirigenziale trentaduenne settentrionale lingua esperienza pluriennale esaminerebbe adeguata proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5610 — Torino».

IMPIEGATA quindicenne volenterosa diploma terza avviamento offresi. Telefonare 261-543.

IMPIEGATO 23enne militesente quinquennale esperienza lavori ufficio, esperto contabilità magazzino clienti e fornitori, operatore Audit 502, conoscenza lingue estere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A98432

MAGAZZINIERE esperto volenteroso referenziato offresi. Tel. 723-307.

MAGAZZINIERE quarantenne, libero subito, offresi. Tel. 698-651.

PENSIONATO cinquantacinque occuperebbesi mattino lavoro ufficio od altro leggero. Telefonare mattino 260-126. A98655

PENSIONATO ex dirigente azienda pratico contabilità esperto, dato offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino». A98789

PERITO chimico militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A98653

PERITO elettrotecnico militesente auto propria offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Bengiovanni, via Massini 46.

PERITO elettrotecnico ventisettenne militesente diploma inglese offresi serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A98868

PERITO elettrotecnico 25anni esperienza lavori offresi subito. Telefonare 663-049. A98774

PERITO TESSILE [illegible] PLURIENNALE [illegible] LANA OFFRESI. SCRI[illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 6074 — TORINO».

PRATICISSIMA spedizioni a tutti lavori ufficio, patente, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». A98852

PRATICO ufficio acquisti e approvvigionamenti solleciti esamineresbe adeguate possibilità come vice capo ufficio acquisti o responsabile presso media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino». A98620

PRIMANOTISTA banche cassa portafoglio a serio ditta offresi. Telefonare 518-177. A98478

PUERICULTRICE pratica neonati offresi a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Tel. 892-782.

RAGAZZA 17enne, avviamento commerciale, già stata impiegata c/o assicurazione, cerca 2° impiego. Telefonare 389-118 ore 8-12.

RAGIONIERA dattilografa, ventiduenne 1° impiego, miti pretese, offresi, seria ditta. Tel. 555-122.

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità segreteria, libera subito, offresi. Telefonare 599-097.

RAGIONIERA, prima impiego, offresi. Tel. 515-324.

RAGIONIERA, ventenne, bella presenza, sveglia, offresi prima impiego. Telefonare 792-686.

RAGIONIERA 20enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 792-380.

RAGIONIERA 28anni veramente pratica tutti lavori ufficio fibri paga e contributi Addi a Mercalor offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 650 — Torino». A98877

RAGIONIERE, solida esperienza tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, assoluta autonomia ed responsabilità conduzione contabile amministrativa alto livello direzionale, tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

RAGIONIERE 32anni capo servizi commerciali settore industriale conoscenza inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino». A98911

REFERENZIATISSIMA 43enne interessante lunga pratica, alta distinta, spiccate personalità signorile, cultura educazione superiori, ottimo carattere, offresi assistenza persone sole, dama compagnia, ed altre occupazione decorosa, patente auto disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

SEDICENNE presenta serietà velocità stenodattilografia pacchi contributi calcolo meccanico offresi 2° impiego compenso minimo 45.000. Telefonare 691-786. A98462

SEDICENNE steno-dattilo calcolo corso prima impiego. Scrivere: Venturini Maria Luisa, via Lanzo 39.

SEDICENNE 1° impiego contabile e addetta a paghe e contributi a dattilografia offresi. Scrivere: Turbiglio M. A., via Citradella 4 bis, Orbassano. A98535

SEDICENNE 1° impiego, offresi. Tel. 235-221. A98934

SEGRETARIA albergo referenziato trilingua offresi posto invernale o annuale. Libera subito. Menicanti, Albergo Savoia, Strada. 26559

SEGRETARIA d'azienda lingua francese inglese, steno-dattilo impiegherebbesi subito 1° impiego. Telefono 271-747. A98942

SEGRETARIA di direzione esperienza biennale corrispondente francese inglese offresi a serio ditta. Telefonare 518-177 ore pasti. A98479

SIGNORA praticissima lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A98671

SIGNORINA diplomata inglese corso primo impiego massima serietà. Telefonare 280-689. A98871

STENODATTILO 18enne segretaria d'azienda 2° impiego offresi. Telefonare 691-781. A98851

STENODATTILOGRAFA, sedicenne, volenterosa, prima impiego, offresi. Telefonare 261-015.

STENO-DATTILOGRAFA 18enne conoscenza lingue inglese francese 1° impiego offresi. Telefonare 733-276.

STUDENTE ingegneria offresi insegnamento materie scientifiche ed contabilità meccanografica. Telefonare 663-049. A98774

TECNICO trentaduenne analisi tempi cicli lavorazione consulenti già capo reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino».

TRENTATREENNE esperto ufficio commerciale, contatto clienti ogni livello, corrispondente lascia inserimento ogni incarico, ex sottufficiale carabinieri referenziatissima esaminerebbe serie offerte. Scrivere «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

UNIVERSITARIO [illegible] impiego possibilmente presso farmacia, patente C. Telefonare 285-902. A98004

VENTENNE dattilografa impiegherebbesi subito anche a mezza giornata. Telefonare 632-595.

VENTENNE dattilografa contabile 2° impiego offresi subito. Tel. 312-563

VENTENNE referenziata pratica ufficio, dattilografia contabilità istituzione corrispondenza offresi. Telefonare 673-579 mattino.

VENTENNE stenodattilografa pratica ufficio offresi. Telef. 684-369.

VENTINOVENNE disegnatore meccanico offresi presso serie ditte. Telefonare Cuneo 52-820. 26704

VENTIQUATTRENNE pratica decennale fatturazione corrispondenza spedizione lavori vari ufficio impiegherebbesi. Telefono 664-527.

VENTIQUATTRENNE studi tecnici volenteroso occuperebbesi presso industria o ditte private, miti pretese. Telefonare 815-198.

VENTIQUATTRENNE volenteroso, fine, media cultura, possesso auto, cerca impiego mezza giornata. Telefonare 335 161 A98431

VENTIQUATTRENNE, 2° ragioneria, pratica ufficio, patente auto, impiegherebbesi. Telefonare 583-042.

VENTISETTENNE diplomatosi liceo commerciale stenodattilografa ingegnere pratica quadriennale offresi. Telefonare 538-920.

VENTISETTENNE, studi tecnici superiori, offre impiego presso serie ditta, esperienze triennale tecnico-amministrativa, sistemazione definitiva. Telefonare 692-164. A98920

VENTITREENNE ex sottufficiale Marina radiotelegrafista studi conoscenza lingue dattilografia con auto offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

VENTITREENNE piemontese licenza commerciale conoscenza commerciale inglese francese tedesco occuperebbesi subito qualsiasi lavoro anche provvisorio. Telefonare 553-885.

VENTOTTENNE quarto anno matematica conoscenza organizzazione aziendale lingua francese referenze controllabili volontà scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Milano». 26515

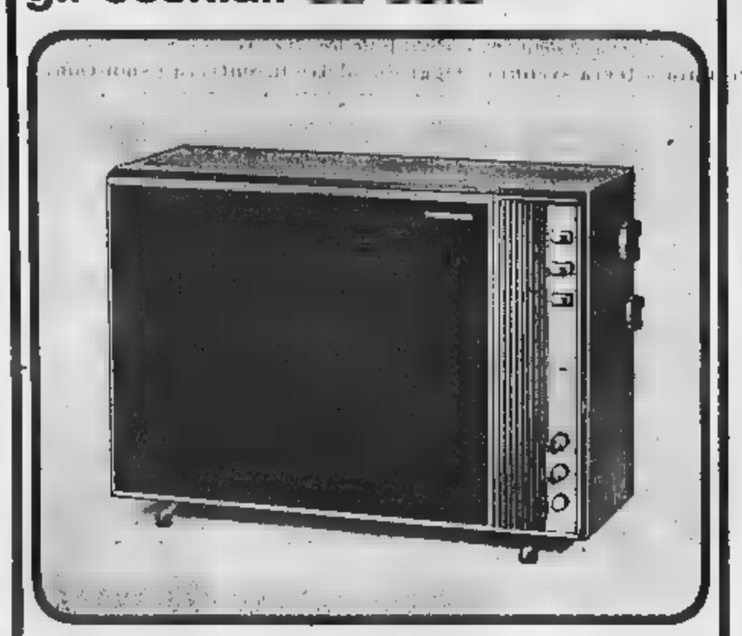
VENTOTTENNE quarto anno ragioneria ottimo inglese referenziato disposto viaggiare offresi. Telefonare 362-284. A98745

VENTUNENNE dattilografa ragioniera pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 372-039. A97162

VENTUNENNE V geometri militesente patente B impiegherebbesi qualsiasi lavoro purché stabile. Telefonare 671-153. A98715

(Continua a pag. 18)

Il televisore con gli occhiali da sole



Alcuni nostri modelli portano sempre gli occhiali da sole, anche d'inverno. Solo una questione di moda? [illegible] proprio, perchè lo schermo nero, accentuando il contrasto, [illegible] ideale per la visione in locali illuminati. Una questione di luce, soprattutto.

TELEVISORI
MINERVA

Gruppo termico SUZETTE

la soluzione più razionale per impianti di riscaldamento in appartamenti e villette. Il gruppo termico SUZETTE riunisce in un unico, elegante complesso, la caldaia in acciaio smaltato, il bruciatore automatico [illegible] il bollitore per la produzione di acqua calda anche d'estate, [illegible] costi ridottissimi. Il gruppo termico SUZETTE [illegible] solido e razionale: rende più comoda e bella la vostra casa.

ISOTHERMO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ISOTHERMO IN PIEMONTE

ACQUI TERME Via Acq Romano 10 Tel 2788 · ALBA Corso Langhe 36 Tel 4388 · ALESSANDRIA Via Milano 12 Tel 3088 · ARONA Corso della Liberazione 20 · Tel 3870 · ASTI Corso Cavallotti 10 Tel 92182 · BIELLA Via Pieve 8 · Tel 22388 · CASALE MONFERRATO Str. Torino 75 · Tel 6888 · CUNEO Corso Dante 18 Tel 3587 · DOMODOSSOLA P.zza Vol. Libertà 11 · Tel 2814 · NOVARA Corso Torino 23 · Tel 28283 · NOVI LIGURE Via Mameli 8 · Tel 2330 · TORINO [illegible] Via Madama Cristina 183 Tel 670180 · Corso Rosmini 15 · Tel 81888 · Via Giolitti 28 · Tel 83097

INTERVISTA COL NUOVO ARCIVESCOVO DI ATENE

L'alleanza con la Chiesa ortodossa è decisiva per i colonnelli greci

Subito dopo il colpo di Stato, hanno sostituito il patriarca Crisostomo, quasi centenario e decisamente «antipapista», l'arcivescovo Yeronimos - Più moderno di idee, pronto ad un accordo con Roma, egli cerca di approfittare dell'appoggio della dittatura per dare maggior vitalità alla sua Chiesa - Ed i militari, isolati nelle grandi città, hanno bisogno dell'aiuto del clero, che nelle campagne è molto potente

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, ottobre.

Forse qualcosa del futuro della Grecia si decide qui, nello studio severo e silenzioso dell'arcivescovo di Atene sua eminenza Yeronimos. Quest'uomo dalla fluente barba bianca, dinamico e cordiale, è il nuovo capo della Chiesa ortodossa greca. La sua nomina ha seguito di poco il colpo di Stato militare ed è stata appoggiata da tutti. Il predecessore Crisostomo, accanito antipapista e rigidamente legato alla tradizione, aveva portato la Chiesa greca a una disastrosa decadenza. Era ormai troppo vecchio per seguire i tempi: dichiarava di 86 anni ma la realtà pare ne avesse 96. Il Sinodo greco era definito irriguardosamente un club di arzilli centenari.

Sua eminenza Yeronimos mi riceve di buon mattino; non ha tempo per i giornalisti, ma per questa intervista ha fatto una cortese eccezione. «*I problemi della nostra Chiesa sono molti* — dice —. *Mancano chierici preparati ai criteri moderni che possano affrontare le situazioni create dall'urbanesimo, dalla scristianizzazione dei giovani. Nelle parrocchie un posto su tre è scoperto. Abbiamo settemila preti, ne vorrebbero ottomila. Dobbiamo organizzarci anche sotto l'aspetto finanziario e poi metterci in condizione di intervenire nei grandi problemi mondiali e intercristiani*».

A differenza di Crisostomo, l'arcivescovo Yeronimos è favorevole al dialogo con la Chiesa di Roma. La risposta che mi dà è di calcolata prudenza: «*Il riavvicinamento con il Vaticano è un problema di tutta la Chiesa ortodossa. Procederemo di comune accordo con gli altri capi responsabili*». Procedere con gli altri capi ortodossi, vuol dire mettersi nella scia di Atenagora e rovesciare la politica di isolamento settario di Crisostomo. Poi viene la domanda più delicata. Sua eminenza ritiene che la nuova situazione politica sia favorevole allo sviluppo della Chiesa greca? «*Sì* — dice Yeronimos — *noi speriamo e ci auguriamo di aiutarci a vicenda nel nostro sforzo*».

La Chiesa greca si è sempre tenuta lontana dalle vicende politiche del paese. Fortemente nazionalista (*«Al problema della liberazione di Cipro* — dice Yeronimos — *ha dedicato molti anni della mia vita»*), evita di prendere posizione nelle questioni interne. La risposta dell'arcivescovo è tuttavia chiaramente favorevole ai colonnelli. «Come potrebbe essere altrimenti? — commenta un osservatore a cui riferisco il colloquio —. L'hanno designato i militari e in fondo un regime che vuol rendere obbligatoria la Messa può dispiacere al clero. Ma nessuno pensi di saperla più lunga della barba di Yeronimos. Lui sarà ancora il quando dei colonnelli si sarà perduta la traccia».

I rapporti fra Chiesa e dittatura sono di decisiva importanza. La Grecia è un paese fortemente religioso, con oltre il 50 per cento di popolazione contadina, sotto l'influenza diretta del clero. Con l'alleanza di Yeronimos, i colonnelli sperano di trovare nelle campagne quell'appoggio alla loro azione che è finora mancato ad Atene e nelle altre città.

La politica dei militari verso i contadini è molto attiva. Hanno annunciato clamorosamente che alcuni miliardi destinati ai sussidi agricoli venivano ingoiati dal sottogoverno. Hanno elevato il prezzo d'acquisto dell'uva per i piccoli proprietari terrieri: dodici dracme al chilo anziché undici. Mentre in città non si fanno vedere (la sola apparizione pubblica del generale Pattakòs è stata allo stadio quando giocò la Juventus) vanno spesso nelle campagne, si interessano del raccolto, abbracciano vecchietti, cambiano a uno a uno i sindaci dei villaggi.

L'argomento più persuasivo dei colonnelli restano le autoblindo che vigilano alle porte di Atene. In una brutale situazione di forza non hanno niente da temere, ma l'isolamento internazionale potrebbe indurli ad accettare il referendum, nella speranza di dimostrare al mondo che sono graditi alla maggioranza dei greci. Finora si sono autoproclamati indispensabili per combattere la corruzione e il pericolo comunista; ma la corruzione, secondo le loro dichiarazioni, sta scomparendo e al colpo di mano comunista non ha mai creduto nessuno. L'elettorato comunista ammonta al 10-12 per cento, male organizzato e logorato da vent'anni di lotte. Le prove della «congiura» presentate con grande chiasso sono molto vaghe e comunque i colonnelli si vantano di avere ormai messo fuori combattimento i rivoluzionari di sinistra. E allora con quale pretesto mantenere il regime di stato d'assedio?

«Non avranno bisogno di inventarli — mi dice un giornalista greco —. Fra poco questi colonnelli se ne andranno a riposo. Hanno rappresentato il primo tempo di un'operazione più radicale, una mossa tattica necessaria. Verrà al potere una nuova ondata, di militari "duri": repubblicani, nazionalsocialisti e forse neutralisti in politica estera».

Dopo centottanta giorni di regime poliziesco, i colonnelli contano le loro forze. Al loro fianco c'è l'esercito (forse non tutto) e poi la piccola borghesia qualunquista, che potrebbe facilmente cambiare bandiera. All'opposizione hanno la sinistra, la borghesia ricca, gli intellettuali, i monarchici, i di Papandreu. La situazione è più incerta di quanto mostri l'apparato governativo. I dittatori greci non sono sicuri di niente, nemmeno dell'appoggio della grande giunta militare, questa specie di «Comitato centrale» che opera nell'ombra.

Per sperare di resistere hanno bisogno di amici. Sono cose che l'arcivescovo Yeronimos sa bene e al di là delle affermazioni diplomatiche, sta forse valutando molta attenzione la strada da prendere.

Giorgio Fattori

L'arcivescovo Yeronimos, primate di Grecia (Telefoto)

Una lettera al ministro Mariotti

I vinificatori astigiani e le inchieste del «Nas»

La Camera di Commercio di Asti (in relazione al "caso" Bosca) lamenta che la diffusione di notizie premature su episodi di sofisticazione può danneggiare ditte oneste

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 18 ottobre.

(v. m.) Il presidente della Camera di Commercio di Asti, geom. Borello, ha inviato una lettera al ministro della Sanità, on. Mariotti, in merito alle denunce da parte dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni nei confronti di aziende vinicole.

Nel settembre scorso l'ufficio stampa del ministero della Sanità diramava alle agenzie di stampa una in cui si comunicava che i titolari di un'antica casa vinicola canellese, la «Giovanni Bosca», erano stati denunciati all'autorità giudiziaria dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Torino (dipendente appunto dal ministero della Sanità) «*per avere impiegato nella lavorazione dei vini, antifermentativi non consentiti dalle vigenti leggi e, per aver detenuto nello stabilimento vinicolo alcuni additivi chimici proibiti*».

La notizia venne immediatamente ripresa da diversi giornali e la pubblicazione destò scalpore negli ambienti vitivinicoli. La denuncia contro i due titolari della ditta, i fratelli Giulio e Leonardo Bosca e due loro collaboratori, è stata archiviata. Il procuratore della Repubblica di Asti, dott. Demetrio Pavignanti, aveva infatti rimesso gli atti al pretore di Canelli ritenendo che «*la carenza di apprezzabili prove in ordine all'impiego delle sostanze vietate in enologia*» non consentisse la formulazione di addebiti a sua competenza.

La Camera di Commercio di Asti ha assunto un'energica posizione sul problema. Il presidente della Camera di Commercio nella lettera inviata al ministro della Sanità, dopo aver citato la vicenda della «Giovanni Bosca», mette in rilievo il danno che può derivare alle singole ditte sottoposte a controllo e all'intero settore vitivinicolo dalla prematura diffusione di notizie relative a denunce di aziende vinicole.

«*Desidero chiarire* — dice la lettera del geom. Borello — *che non intendo affatto disconoscere la meritoria attività che il ministero della Sanità e i carabinieri del "Nas" svolgono in difesa della salute, né contestare il diritto della stampa a informare l'opinione pubblica nel modo che ritiene più opportuno. Ritengo peraltro estremamente pericoloso e dannoso che notizie alle quali l'opinione pubblica è particolarmente sensibile, e che per di più provengono da una fonte tanto autorevole, vengano diffuse prima che semplici perizie giudiziarie siano state attentamente vagliate.*

«*E' giusto e opportuno* — prosegue la lettera — *che i produttori disonesti siano perseguiti ed additati alla pubblica riprovazione: è giusto che i consumatori siano messi nella condizione di discriminare i prodotti buoni da quelli cattivi, e ciò però non giova la diffusione prematura e clamorosa di notizie che le indagini potrebbero ridimensionare o addirittura smentire, come nel caso "Giovanni Bosca"*».

IN TUTTI I NEGOZI DELLA
S.p.A. VITTADELLO
novità autunno-inverno
per uomo - donna - ragazzo
MIGLIAIA CAPI
nei colori di moda - nella linea
TESSUTI DI QUALITA'
OFFERTA SPECIALE
Paletò, impermeabili uomo-donna
L. 11.000 - 14.000 -
La S.p.A. VITTADELLO
VESTE

TRIBUNALE DI MILANO
Concordato Preventivo BIANCHI S.p.A. in Liquidazione
VENDE
terreni e capannoni industriali in Milano - Via Fantoli (tangenziale Est) mq. 110.000 circa lottizzabili
Rivolgersi al Collegio di Liquidazione - Duomo n.

Pellicceria
FRATELLI GEORGES
per inizio stagione offre un vastissimo assortimento di pellicce e prezzi eccezionali
Via S. Francesco da Paola 16 (p. Vittorio), telef. 888.888 Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 688.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 20.88 - Vercelli

INDIVIDUAL PLAN
LA VOSTRA LEZIONE
Il nostro Istituto individuale vi offre con uno sforzo di poco superiore a quello della pubblica lezione la stessa e non quanti vantaggi: inizio e interruzione del corso secondo le vostre esigenze; orario variabile di volta in volta.
ENGLISH CENTRE Via Ausonio 17 (C.so Re Umberto) tel. 844.480
NEW ENGLISH CENTRE Via G. Cassia 64 (P.za Ravizza) tel. 748.286

Aggiustatori 1ª categoria abilissimi
Fresatori 1ª categoria specializzati
Esperto a limatrice automatica 1ª categ.
Tornitore abilissimo 1ª categoria
cerca
METALMECCANICA
F.A.R.T. - N. - TELEFONO 372.847

PALMIERI ITALIA
CHIMICO ESPERTO
Nota Azienda Lombarda
preferibilmente laureato ed conoscenza inglese e tedesco. Curriculum et referenze - Assicurasi massima riservatezza.
Il personale dell'Azienda è a conoscenza della richiesta.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 12 — MILANO

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLIFERA
CERCA per propria Filiale di Milano, con sede di lavoro in Torino
N. 1 ADDETTO VENDITE con provata esperienza
N. 1 ADDETTO SVILUPPO RETE pratico ricerche potenziali nuovi impianti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO

LA LESA CERCA:
— ISPETTORE CENTRALE ORGANIZZAZIONE VENDITE MERCATO ITALIA. Richiedesi adeguata cognizioni merceologiche ed esperienza acquisita in aziende del ramo. Anni 35-45
— ISPETTORE DI ZONA MERCATO NAZIONALE. Richiesta vasta e specifica esperienza nel ramo. Anni 30-40
— IMPIEGATO TECNICO-COMMERCIALE PER UFFICIO ESTERO. Diplomato tecnico, militesente, ottima conoscenza. Anni 22-28
MASSIMA RISERVATEZZA. Inviare dettagliato curriculum, precisando età, studi, referenze e pretese a LESA - Costruzioni Elettromeccaniche S.p.A. Direzione del Personale - Via Bergamo 21 - 20135 MILANO
I candidati prescelti verranno espressamente convocati. Non presentarsi se non invitati, non telefonare, non farsi raccomandare.

COMUNICATO
La VIC ITALIANA S.p.A. nella sua qualità di distributrice per l'Italia della VERMICULITE in sacchi da litri 100 vuol correggere alcune voci correnti circa pretese difficoltà di approvvigionamento del prodotto italiano, diretta verosimilmente al fine di proporre materiali concorrenziali, avverte che la disponibilità di VERMICULITE espansa in Italia è pienamente e largamente sufficiente per consegne anche a vista di qualsiasi quantitativo e tale è destinata a restare data l'entità delle scorte esistenti in Italia e l'assicurata regolarità degli approvvigionamenti del grezzo.
Precisa che la VERMICULITE espansa giudicata dai massimi competenti il materiale isolante d'elezione ed insostituibile, è sempre pronto ai prezzi normali presso gli stabilimenti di produzione a Milano, Torino ed a Minturno (Latina), nonchè presso i depositi VIC e tutti i più qualificati rivenditori di materiali edili in Italia.
Per informazioni telefonare:
Milano: 79.96.75
Torino: 53.23.23
Roma: 85.58.63
Napoli: 31.28.84

Forse giunge oggi a Biella il giovane operaio reo confesso del delitto del carrettiere

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 18 ottobre.

(e. f.) Il presunto uccisore dell'anziano carrettiere di Biella, il manovale Benito Lombardo di 30 anni, padre di tre figli ed abitante a Rovigo nella stradella Sgarzi, non è stato ancora interrogato. Sembra ch'egli verrà trasferito in Piemonte entro domani.

Secondo l'accusa il Lombardo avrebbe ucciso a scopo di rapina, nel gennaio 1964, in borgata Chiavazza di Biella, il carrettiere Alfonso Zurigo di anni.

A quattro anni dal delitto, gli inquirenti sono giunti a sospettare il Lombardo quale autore dell'omicidio. Secondo indiscrezioni, il manovale sarebbe stato denunciato dalla moglie, Maria Cucchetto, la quale, vinta dal rimorso, avrebbe più saputo mantenere il segreto. Tra i coniugi non regnava l'accordo, anche perché il Lombardo sarebbe violento (un mese fa fu protagonista di una rissa in un locale pubblico di Villadose).

A Firenze comunicate al Consiglio comunale le dimissioni della Giunta

Firenze, 18 ottobre.

(g. c.) Il Consiglio comunale di Firenze ha preso atto stasera delle dimissioni del sindaco Bargellini e della Giunta di centro-sinistra. La Amministrazione comunale della città è di nuovo in crisi. Nei prossimi giorni riprenderanno le trattative tra democristiani e socialisti per la formazione di una nuova Giunta minoritaria di centro-sinistra. Un tentativo operato stasera dal gruppo liberale per far ritirare le dimissioni del sindaco e degli assessori è fallito.

Il diciassettenne in prigione per la strage di Milano

Drammatico incontro in carcere di Donato Lopez con i genitori

Per 5 minuti sono rimasti abbracciati a piangere - Poi il padre gli ha detto: «Abbi fiducia nella giustizia» La madre non ha pronunciato una parola; per tutto il tempo del colloquio ha seguitato ad accarezzare il figlio - Quando è uscita dal parlatorio è crollata a terra svenuta - Oggi Rovoletto incontrerà i suoi familiari

Il bandito diciassettenne Donato Lopez (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 ottobre.

Donato Lopez è feroce ragazzo della banda Cavaliero, ha riabbracciato oggi per la prima volta dal giorno del suo arresto, il padre e la madre: l'incontro è stato commovente e drammatico. Alla fine la donna, vinta dall'emozione, è crollata a terra svenuta.

I genitori del ragazzo, Gabriele e Teresa Catinella, erano giunti stamane a Milano da Torino e si erano subito recati in via S. Sisto nello studio dell'avvocato Cesare Degli Occhi.

Alle 11, autorizzati al legale, i due coniugi hanno fatto il loro ingresso nel carcere di San Vittore. Sono stati introdotti nell'ufficio permessi dove hanno consegnato ad una guardia il pacchetto — contenente biancheria e sigarette — destinato al figlio, e subito dopo hanno raggiunto il parlatorio.

Quando Donato Lopez, con gli occhi lucidi di pianto, è stato fatto entrare, padre madre e figlio si sono trovati abbracciati, e così sono rimasti per più di 5 minuti, senza riuscire a parlare. E' stato Gabriele Lopez a riprendersi per primo. Ha fatto sedere il figlio accanto a sé e alla madre, e ha cominciato a chiedergli della sua salute, del soggiorno in carcere, del trattamento finora subito: Teresa Catinella seguitava a piangere continuando a stringere la mano del figlio.

Il colloquio è protratto per circa venti minuti. Venuta l'ora della separazione, Gabriele Lopez ha abbracciato il figlio e gli ha detto piangendo: «Abbi fiducia negli uomini e nella giustizia».

Teresa Catinella non sapeva più parlare tanto era l'emozione: continuava ad accarezzare la testa del suo «ragazzo» forse incredula che si tratti effettivamente di uno di quei criminali che nel pomeriggio del 25 settembre hanno terrorizzato Milano.

Quando Donato Lopez ha raggiunto la sua cella ed i due poveri genitori sono usciti dal parlatorio, la madre, che sino ad allora aveva fatto di tutto per resistere, è crollata a terra svenuta.

Subito soccorsa la donna si è ripresa immediatamente e si è fatta accompagnare all'amministrazione del carcere dove ha depositato sul libretto di Donato, una somma. Quindi, i due coniugi, hanno lasciato il carcere per far ritorno a Torino.

La drammatica scena che si è svolta oggi al carcere di San Vittore, sarà forse ripetuta domani, quando Adriano Rovoletto potrà rivedere la madre e la moglie: oggi, infatti, l'avvocato Lodovico Isolabella il legale nominato d'ufficio ha ottenuto dalla Procura della Repubblica la autorizzazione al colloquio. Il penalista ha anche incontrato per la prima volta Adriano Rovoletto: «E' stata una prima volta di contatto — ha detto — e non ho ancora potuto approfondire alcuni particolari. Rovoletto ha continuato a piangere e per questo stato d'animo non è potuto essere esauriente. Ho comunque saputo un particolare già noto: lui e Notarnicola erano succubi del Cavaliero, un pazzo megalomane e esibizionista. Rovoletto è ormai giunto al limite della pazzia. Quanto è successo lo ha sconvolto e continua a dire: "Per me non c'è più speranza: dovrei farla finita con la vita".

L'avvocato Isolabella ha già fatto capire quale sarà la sua linea di difesa: far sottoporre Adriano Rovoletto a perizia psichiatrica perché il bandito era — secondo il legale — nella incapacità di intendere e volere sotto l'influenza del Cavaliero.

Intanto questa sera uno dei feriti nella sparatoria del 25 settembre, il maresciallo P. S. Giacomo Siffredi è stato dimesso dall'ospedale Fatebenefratelli ed è tornato nella sua casa per un lungo periodo di convalescenza che passerà forse in Riviera.

Notevolmente migliorate sono anche le condizioni del piccolo Maurizio Taddei di 5 anni: stamane il bimbo è stato sottoposto all'ospedale di Niguarda a un intervento chirurgico per ridurre la frattura all'arcata dentaria e permettergli la masticazione normale. Maurizio Taddei che si trovava con la mamma era stato, infatti, raggiunto da un proiettile alla mandibola. E' stato tra la vita e la morte parecchi giorni.

g. m.

Il maresciallo Siffredi, borghese, lascia l'ospedale. Era stato ferito dalla banda di Cavaliero (Tel. Ansa)

Il processo a Carlo Bazan sarà celebrato a Palermo

La Corte di Cassazione ha respinto la richiesta dei difensori di scegliere un altro Tribunale, fuori dalla Sicilia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

(g. g.) Il processo all'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan, sarà celebrato a Palermo. La Cassazione ha respinto la richiesta dei difensori perché fosse un altro Tribunale, possibilmente fuori dalla Sicilia, a prendere in esame il caso. La Corte Suprema ha ritenuto che non vi siano elementi per giustificare un trasferimento del procedimento per legittima suspicione.

I legali di Carlo Bazan avevano sostenuto, nella loro istanza, che un Tribunale di Palermo non avrebbe mai potuto giudicare con serenità un caso del genere. La Corte, accogliendo invece la replica del procuratore generale, ha osservato che l'ambiente è tranquillo, e qualsiasi dubbio sull'obiettività dei giudici non ha fondamento.

Un assessore e un funzionario del Comune di Palermo rinviati a giudizio per falso

Palermo, 18 ottobre.

Il giudice istruttore, dottor Mazzeo, ha rinviato a giudizio l'assessore comunale ai lavori pubblici, avv. Giovanni Matta, e l'ingegnere dell'ufficio tecnico comunale Giuseppe Drago per il reato di «falso per soppressione» in atti di ufficio. Con la stessa sentenza, il magistrato ha disposto il non luogo a procedere nei riguardi di Giuseppe Stabile perché «erroneamente imputato di concorso nel reato attribuito ai primi due», e Rosaria Mancino perché il fatto attribuitole non sussiste.

La denuncia per il falso risale al 7 luglio 1965. La parte lesa, Raffaele Sansone, denunciò la sottrazione di documenti per una costruzione edilizia.

Arrestato il ferroviere che causò la sciagura di Mathi

E' un torinese di 50 anni - Per errore sbloccò i freni a sette vagoni che travolsero una utilitaria - L'automobilista morì

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 18 ottobre.

(f. for.) Domenico Vinardi, il frenatore cinquantenne responsabile del disastro caduto sabato alle 13 al passaggio a livello della stazione di Mathi, è stato arrestato stamane dai carabinieri di Ciriè. Il mandato di cattura è stato spiccato dal pretore di Lanzo, dott. Dalò: il ferroviere è imputato di disastro ferroviario ed omicidio colposo.

L'incidente è stato causato da un Vinardi, che aveva sbloccato i freni di sette vagoni, fermi alla stazione di Balangero in attesa di essere attaccati al locomotore. La linea ferroviaria in leggera pendenza ha favorito il movimento dei carri che, acquistata velocità, sono piombati nella stazione di Mathi, distante due chilometri, mentre al passaggio a livello transitava la «500» guidata dall'impiegato Giacomo Calvetti, 40 anni.

L'utilitaria è stata stritolata, il Calvetti trasportato in fin di vita all'ospedale di Lanzo è morto ieri mattina. Due dei vagoni si sono rovesciati sui binari e il traffico è rimasto bloccato per tre ore. Il frenatore che abita a Torino in via Borgo Dora 26, interrogato dai carabinieri, si era difeso sostenendo di aver tolto i ceppi ai carri perché gli era parso di aver sentito gridare l'ordine dal capostazione. Il Vinardi è stato sottoposto all'esame alcolimetrico, perché le condizioni sembrate alterate. Il risultato delle analisi reso noto in settimana.

Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 74,13 [redacted] 74,36 (+ 0,3 [redacted] cento)

Lievi [redacted] dei titoli [redacted] [redacted] seduta [redacted] risposta premi

La prima scadenza tecnica mensile si è conclusa con il ritiro quasi totale delle partite prenotate - Reddito fisso in aumento - Dopoborsa sostenuto

Il mercato, ieri a Torino, vigilia dei riporti, ha chiuso in leggero rialzo. I premi per fine ottobre sono stati interamente ritirati [redacted] scosse per la quota azionaria, sostenuta sin dall'apertura dalla fermezza [redacted] parecchie voci. Al listino, [redacted] pilato sui livelli intermedi della giornata, lievi ma diffusi progressi rispetto alle quotazioni di venerdì. Titoli di Stato invariati, obbligazioni migliori.

Dopoborsa leggermente migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2930-35; Montedison 1271-74; Generali 109.500-700; Viscosa 4460-4470; Imm. Roma 590-592; Olivetti priv. 3875-85.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 9.000.000 di lire; obbligazioni per 15.000.000 di lire; azioni n. 475.875, di cui [redacted] Imm. Roma, 60.000 Rinascente, 51.000 Montedison, 47.000 Fiat.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cariaga	2750	Motta	8610
Bertolli	2715	R. Zucch.	187,80
Eridania	3330	» » pr.	333
Eg. Molini	2535		
ASSICURATIVE			
Generali	[redacted]	Ass.Ital.pr.	[redacted]
S.A.I.	23.300	Incendio	9700
Ass. Mil.	34.400	Fond. Ita	19.400
Ass.Mil.pr.	27.000	Assicur.	79.800
Ass. Tor.	8815	Ras	42.800
BANCARI			
Mediobanc.	62.570		
CHIMICI			
Anic	1087	Lepetit pr.	5800
Bracchi	14.450	Lepetit	214,75
Nap. Gas	800	Mira L.	38.000
Caffaro	224,25	Ossigeno	1670
C. Erba	18.900	Pierrel	84
Erba priv.	7900	Rumianca	1579,50
In.Ind.Ch.	2890	Saffa	5650
Italgas	1406	Sarom	1045
Ledoga	4813	Montedison	1272
ELETTRICI			
[illegible]	3151	[illegible]	3849
Emiliana	2531	Sip	3074
Magneti	1210	Tecnom.	1410
Marelli	726,50	Terni Eld.	386,50
FINANZIARI			
Agricola	3200	Italge	3161
Bastogi	2300	Centrale	8125
Breda	4200	Pirelli C.	4625
Finmare	380,50	Sefar	1075
Fondiar.	660	Sme	3410
Generalin	960	Stet	2673
Ifi	4250	Sviluppo	2990
Invest	3190		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2878	Sacie	995
Beni Stab.	3500	[illegible]	2840
Bon. Ferr.	921	Milano C.	27.000
Cogis	9650	Risan. N.	6440
Imm. Roma	262,50	Siles	3190
[illegible]	1648		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880,30	[redacted]	3535
Fiat	2930	Olivetti pr.	3875
Fiat priv.	2235	Fr. Tosi	1108
Nebiolo	840		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4370	Magona	1775
Falck pr.	4240	Metallur.	3720
Bragg.-Iz.	1149	[illegible]	4280
Dalmine	1000,50	Montecat.	530
Ilssa-Viola	865	Siele	3750
Italsider	954	Trafilerie	[redacted]
TESSILI			
Chatillon	5335	Linificio	486
Cantoni	17.050	Marz. pr.	[redacted]
Val Ticino	3,25	Rossari	14.700
[illegible]	409,50	Rotondi	[redacted]
Cucirini	7040	Tosi	2500
[illegible]	3891	Pacchetti	[redacted]
Cascami	6000	Snia Visc.	4460
[illegible]	442	Viscosa pr.	3050
Lanerossi	3011	[illegible]	345
Linific.	2220	[illegible]	381
[illegible]	139	Unione M.	35.300
TRASPORTI			
N. Milano	3250	[illegible]	7700
Autilinea	2150		
DIVERSI			
De Ferrari	1336	Italcem.	18.800
[illegible]	33.800	C. Acqua	800
[illegible]	17.950	Rinasc.	377,25
[illegible]	3100	Rinasc. pr.	201
Cementir	4850	Mondad. p.	3700
Cer. Pozzi	174,75	Pirelli Il.	4300
Pozzi priv.	270	Rayon A.	[redacted]
[illegible]	420	Smeriglio	81,25
[illegible]	4281	Ses	4235
Acque pot.	1899	Sges	1749
Eternit	4105	T. Acque	3180

Milano, [redacted] ottobre.

La «risposta premi» si [redacted] risolta stamane [redacted] il ritiro quasi totale delle partite prenotate (l'85-90 per cento). La riunione ha avuto andamento positivo, salvo qualche assestamento di alcuni titoli primari. Il listino raccoglie i livelli intermedi della giornata, [redacted] una lieve prevalenza di progressi.

L'indice generale [redacted] *Sole - 24 Ore* [redacted] da 74,13 [redacted] 74,36, con un rialzo dello 0,3 [redacted]. Indice Mediobanca da 70,19 a 70,47, [redacted] un miglioramento dello 0,40 per cento. Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 353 milioni [redacted] lire; obbligazioni [redacted] 857 milioni 713.025 lire; azioni n. 3.690.050, per un valore [redacted] 7 miliardi 930 milioni di lire.

Genova, 16 ottobre.

Agricola 3200; Navig. Alta Italia 9175; Cotonificio Ligure 1230; Mira Lanza 38.000; Italsider 951; [redacted] 3240; Rom[redacted] Zuccheri 192; Industria Zucchero [redacted] Distillerie italiane 2685; Zuccheri Sermide 680; [redacted] Molini 2810; [redacted] 2870.

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.	Titoli	16	Variaz.	Titoli	16	Variaz.	Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO			Cr. Fond. 6% 67	98 60	— 0 20	Fiat 5½% '60	93 15	+ 0 10	**MINERARI ED ESTRATTIVI**		
Rendita 5%	105 70	—	» » 5% 56	98 80	—	Alit 5½%	96 40	—	[illegible]	3360	— 30
» cont.	105 60	—	Cr. Sp. 6% 58	97 15	—	Pirelli 6% 46	101 —	—	[illegible]	833	— 2
Redimibile 3½	100 95	—	» '64 6%	100 —	—	» 5½% [redacted]	92 20	—	[illegible]	13000	—
» cont.	100 75	—	» '65 6%	97 30	—	Oliv. 48-49 7%	104 50	—	Farmaci Ross.	16200	— 200
Ricostruz. 3½	97 80	—	» '66 6%	98 70	—	» '53 7%	105 50	—	**COMUNICAZIONI**		
» cont.	97 70	—	Cr. Sud 6%	98 10	—	» '55-'57 7%	108 —	—	N.A.I.	9730	—
Ricostruz. 5%	99 20	—	» » 5½%	93 00	— 0 00	» '58 7%	103 —	—	Ferrov-Nord	45	—
» cont.	99 10	—	» » 5½ 61	93 80	—	» '59 5½%	100 20	—	[illegible] (F. Med.)	7930	— 50
Ist. Fond. 5%	97 30	— 0 60	» 5½ '61 II	92 15	+ 0 05	» '67 5½ 1°	91 15	— 0 15	SIP	2000	+ 1
Pr. B. 5% Tr.	97 40	—	» 5½ '63 II	92 40	—	» '67 5½ 2°	91 20	— 0 20	[redacted]	8000	— [redacted]
» 54	97 30	—	L. E. 5½ '62 II	92 70	—	[illegible] 5½%	91 20	+ 0 20	**[redacted]**		
Cert. C.I. 5% II	99 80	—	» 5½ '63 I	92 80	—	Magneti '48 7%	102 50	—	[illegible]	5730	—
B.T.N. 5% '68	100 05	— 0 00	» 5½ 63 II	93 30	—	» '48 7%	104 25	—	Gilardini	2200	—
» » '69	100 05	+ 0 03	» 6% '64 II	96 95	—	» '56 7%	102 60	—	[illegible]	6442	+ 42
» » '70	[redacted]	—	» Gold 5½%	92 70	—	[illegible] 7%	102 50	—	[illegible]	3760	—
» » '71	100 15	—	S. Paolo 5%	96 50	—	» 6% '60	98 50	—	Beni Stabili	2500	+ 30
» » '73	100 15	+ 0 05	» O. P. 5%	98 50	—	» 5½ '63	99 —	—	Imm. Roma	261 25	+ 7 75
» » '74	100 10	+ [redacted]	» O. P. 6%	94 —	—	Viberti 7% '56	101 20	—	Ist. Stato	1000	—
» » '75 I	100 05	—	» O. P. 5½%	92 —	—	» 7% '57	101 —	—	[redacted]	172	—
» » '75 II	100 —	—	M. Paschi 5%	93 —	—	» 7% 58 I	101 75	+ 0 25	**CHIMICI**		
OBBLIGAZIONI			» OO.PP.5%	93 —	—	» 7% '58 II	101 50	—	Montedison	1273	+ 1 50
[redacted]	97 50	+0 375	Migliorab. 6%	91 —	—	Cogn-Gen. 7%	104 —	—	[illegible]	314	—
» » '58 I	97 70	+0 275	» 5% '63	91 —	—	Westingh. 7%	108 50	—	[illegible]	83 50	—
» » '60 II	97 60	+ 0 15	» Gim 5%	91 —	—	SABE 6%	98 —	—	SAFFA	3640	+ 130
» » '67	96 60	+ 0 20	C.I.B. Sar. 5%	86 —	—	Fornara 7%	100 —	—	Schiaparelli	4200	—
» Cei 6%	98 60	+ 0 10	Cr. F. Sic. 5%	85 —	—	» 7% '58	100 —	—	[illegible]	850	+ 10
I.R.I. Bend 5½	97 05	—	» OO.PP.5%	85 —	—	Ang.-Fran 6%	98 50	—	Mira Lanza	37900	—
» ('34) 6%	100 25	—	Cr.F. Sardo 5%	80 90	— 0 05	Cert. It. 7% 48	103 —	—	S.A.R.O.M.	1000	—
» ('50) 6%	99 40	—	Cr.I.Sar.'63 5½	82 10	—	» 5½ 62	91 —	—	ANIC	1000	+ 15
» '57 6,6%	99 60	—	» » '63 5½%	91 —	—	[illegible] 6%	100 —	—	Rumianca	1313	+ 14
» ('58) 6%	99 10	+ 0 10	» » '64 6%	97 20	—	» 6% 58	97 25	— 0 20	Italgas	1406	—
» Fdl 6%	99 20	—	» » '65 6%	98 20	—	» 5½% 60	91 80	—	**FINANZ. E ASSIC.**		
» ('74) 6%	99 15	+ 0 15	» '63 6% II	95 30	—	» 5½% 61	[redacted]	—	Mediobanca	62790	+ 490
» '58 5½%	93 20	—	» '64 6%	95 30	+ 0 10	» 5½% 63	91 80	—	La Centrale	8140	+ 310
» '60 5½%	92 40	+ 0 15	C.F.R. Agr. 5%	91 —	—	[illegible] 6%	98 —	—	S.M.I.	2415	—
» '61 5½%	92 —	+ 0 10	[illegible] 6% 56	100 —	—	Viscosa 6%	100 —	—	STET	3661	+ 3
» '62 5½%	91 90	—	» 5½ 61	93 20	—	» 6% '57	97 60	—	Finsider	661	— 1
» ('64) 6%	96 80	— 0 20	» 5½ 62 II	93 30	—	» 6% '64	95 60	—	[illegible]	1300	—
» '63 [illegible]	97 20	+ 0 05	» 5½ 62 III	91 70	—	[illegible] 6%	100 50	—	Invest	3105	+ 15
» [illegible]	96 80	— 0 10	» 5½ 62 IV	92 20	—	[illegible] 6%	98 50	—	Assic. Torino	8900	+ 150
» El. 5½% [illegible]	94 —	—	» 5½ 63 I	91 60	—	[illegible] 6%	98 —	—	[illegible]	6600	+ [redacted]
[illegible] 5%	93 50	—	» 5½ 63 II	91 40	—	[illegible] 6%	97 50	—	Ass. Generali	106290	+ 650
FF.SS. 5½%	98 60	—	» 6% 64 II	95 525	+0 175	Ilva 6%	98 —	—	S.A.I.	23275	— 25
» » '52	[illegible]	—	» 6% 64 III	95 50	+ 0 10	[illegible] 6%	98 60	—	[illegible]	2200	+ 25
» » '55	95 40	—	» 6% 65 II	95 40	—	SIP 6%	98 75	+ 0 25	**METALMECCANICI**		
» » '58	93 30	+ 0 20	» 6% 65 III	95 35	—	[illegible]	98 80	—	Fornara	415	—
» 5% '60	98 60	—	» 6% 67 II	95 25	—	» 6% '58	94 —	— 0 50	Westinghouse	865	—
» 5% '61	98 —	+ 0 25	Cassa RPL 5%	95 —	—	[illegible] 7%	100 —	—	[illegible]	1660	— 80
» 6% '63 I	98 20	—	» O.P. 5%	95 —	—	[illegible] 6%	105 50	—	Nebiolo	825 80	+ 0 50
» 6% '63 II	98 05	—	Impr. opit. 5½	92 30	—	C.Pozzi 5,75 59	96 40	+ 0 40	Italsider	945	— 1 50
» 6% '64 I	98 10	—	» » 6%	95 05	+ 0 05	» 5,50 62	95 75	—	Dalmine	1290	+ 3
» 6% '64 II	98 05	— 0 05	» Edison 6% I	98 50	—	[illegible] 5½	91 00	+ 0 20	Olivetti	3520	+ 40
» 6% '65	98 05	—	» » 6% 55	96 80	—	» 5,50 62	96 00	—	Olivetti priv.	3680	+ 50
P.S.Agr. 6% I	98 50	—	» » 6% 58	96 80	—	Lancia 5½% 58	99 —	— 0 30	FIAT	2929	+ 5
» » 5% II	93 50	—	» Cabot 6%	97 50	—	» 5½% 62	98 —	—	FIAT priv.	2235	— 7
» » 5% III	93 25	—	» St.Merid.6%	96 70	—	Lepetit 6% 58	93 00	+ 0 10	Terni	300	— 2 50
» » 6% 64 I	98 10	+ 0 20	» [illegible] II	97 00	—	[illegible] 5½	91 70	— 0 10	E. Marelli	723	—
» » 6% 64 II	98 05	—	» » » » V	97 70	—	[illegible] 5½	91 50	—	M. Marelli priv.	1214	+ 9
» » 6% 65 III	98 —	—	» Enp 6%	97 30	—	It. Gas 5½ '61	91 20	—	**TESSILI**		
» » 6% 66 IV	95 90	—	IMI XII 6%	100 50	—	[illegible] 5½	91 25	—	Chatillon	5347	— 23
» » [illegible]	98 10	—	» XVIII 6%	98 40	—	Autostrade 5½	91 30	+ 0 075	[illegible]	486	—
OO.PP. 5%	97 90	—	» XIX 6%	98 00	—	» 6% '66	97 60	+ 0 20	Borgosesia	3050	—
» 5½%	91 60	—	» XX 6%	98 10	+ 0 10	» 6% '67	98 10	— 0 025	Viscosa	4400	+ 4
» 6%	96 10	+ 0 15	» XXI 5%	94 15	—	[illegible] 6%	98 00	—	Viscosa priv.	3830	— 22
» C. Ag. '64	98 00	—	» XXII 5%	92 20	—	[illegible] 6% '64	93 75	—	**DIVERSI**		
» » '65	98 —	—	» XXIII 5%	90 30	—	**OBBLIGAZ. CONVERTIBILI**			Rinascente	377	+ 1 50
» » '66	98 10	—	» XXIV 5½	92 25	—	[illegible] 5½	93 70	—	Rinascente pr.	700	— 1 75
» D. 1° 6%	96 10	—	» XXV 6%	96 40	+ 0 05	[illegible] 5½%	206 —	—	Pirelli	4200	+ 75
» D. 2° 6%	96 —	—	» Cr.Mob.6%	97 —	—	Imm. Roma 5%	221 50	—	Cartiere Ital.	1070	+ 10
» M. 6,6%	96 275	+0 025	» Agric. '64	98 60	—	Rumianca 6%	105 40	+ 0 40	Cartiere Burgo	17900	+ 400
» [illegible] 6% I	97 —	—	» [illegible] 6% '66	96 20	—	**AZIONI ALIMENTARI**			Cir	[redacted]	—
» [illegible] 6% II	96 50	— 0 50	Torino '33 5%	98 50	—	Motta	8630	— 80	Acque Potabili	1390	+ 20
» [illegible] 6% I	96 80	—	» '52 6%	98 —	—	Eridania	3330	—	[illegible]	664	—
» [illegible] 6% II	96 —	—	» [illegible]	91 15	—	Rum. Zuccheri	[illegible]	—	Eternit	4100	—
» [illegible] 6% 66	95 90	—0 075	» AM 5½ 62	91 40	—	[illegible]	3610	— 10	Ceram. Pozzi	177	— 3 50
» 6% 66 II	95 90	—	Genova 6% '58	97 75	—	[illegible]	60	—			
» Anas 6% 66	95 05	—	» 5½% '61	91 50	—						
Cas Petrolio 6%	98 20	—	Fiat 6% '49	99 50	—						
			Fiat 6% '58	99 70	—						
			Fiat 6% '61	100 30	+ 0 20						

Il governo dell'Urss [redacted] il piano [redacted] città [redacted]

Sarà organizzato [redacted] «Togliattigorod» [redacted] Centro [redacted] ricerca scientifico-tecnica

Mosca, 16 ottobre.

Il piano regolatore della [redacted] parte di Togliattigorod, dove sta sorgendo il grande impianto per la produzione automobilistica frutto dell'accordo Urss-Fiat, [redacted] stato approvato dal governo sovietico: [redacted] danno notizia questa sera le «Isvestia».

Il giornale precisa che la città [redacted] ingrandirà tutt'attorno l'industria automobilistica. Vi saranno dislocate [redacted] imprese dell'industria edilizia, di quella leggera e della alimentare. Le industrie che non sono legate a quella automobilistica sono escluse [redacted] questa parte [redacted] città. Inoltre, prosegue l'organo del [redacted] dell'Urss, si è deciso di organizzarvi un grosso centro di ricerca scientifica e tutto [redacted] complesso specializzato di studi connessi [redacted] l'industria [redacted]tomobilistica stessa.

I quartieri [redacted] abitazione [redacted] i servizi saranno in maggioranza in edifici [redacted] tre piani (soltanto un quarto di essi a nove piani). Il progetto prevede inoltre la costruzione di un centro di trasporti, una stazione ferroviaria e [redacted] I servizi automobilistici, [redacted] pista [redacted] scarico completamente meccanizzato. La città sarà completata da autorimesse [redacted] stazioni di servizio [redacted] autovetture.

Il primo turno di costruzione [redacted] prima parte della città sarà completato [redacted] tra il [redacted]. *(Ansa)*

Già in fase [redacted] collaudo

[redacted] tipi d'auto su licenza Fiat saranno costruiti in Jugoslavia

Kragujeva, [redacted] ottobre.

L'impianto [redacted] Crvena Zastava [redacted] sta programmando la produzione di due nuove automobili su licenza della Fiat.

Attualmente, [redacted] due vetture — Zastava 750 P e Zastava [redacted] — [redacted] [redacted] [redacted] di collaudo e [redacted] prevede che la produzione si inizierà [redacted] principio dell'anno prossimo.

La Zastava 750 P è un'autovettura familiare per sei persone ed un portabagagli [redacted] 40 chili; [redacted] trasformabile in un camioncino per le [redacted] segne di città. La [redacted] 750 F [redacted] adibita ad uso esclusivamente commerciale, con una capacità [redacted] carico [redacted] [redacted] chilogrammi, ed è dotata dello [redacted] apparato motore della 750 P. *(Ag. Italia)*

Secondo l'Unione sindacale

Troppo alto [redacted] Svizzera il numero degli stranieri?

Berna, 16 ottobre.

(*I.I.*) In un documento [redacted] so oggi di pubblico dominio l'Unione sindacale svizzera (di ispirazione socialista) definisce la sua posizione verso il problema della manodopera straniera, il cui numero è considerato eccessivo (circa 700 [redacted] lavoratori su una popolazione di sei milioni).

In sostanza, l'Unione [redacted] contraria ad ogni forma di razzismo, per cui condanna senza riserve l'iniziativa del [redacted] tito democratico di Winterthur; tuttavia continua ad insistere [redacted] [redacted] graduale riduzione dei contingenti di lavoratori stranieri, facendo presente che il piano governativo, tendente a stabilizzare l'attuale percentuale di abitanti provenienti dall'estero, è insufficiente. Come limite base per [redacted] stranieri, i sindacati indicano il numero di mezzo milione

[redacted]

E' [redacted] il [redacted] passivo della [redacted]lancia dei trasporti

Il deficit è sceso [redacted] [redacted] miliardi di lire del '65 [redacted] 115 miliardi Soltanto il settore dei [redacted] [redacted]rei è in attivo per il nostro paese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

La bilancia valutaria dei trasporti ha registrato, [redacted] 1966, un miglioramento [redacted] buon auspicio. Secondo [redacted] studio analitico della Banca d'Italia, il disavanzo complessivo si [redacted] ridotto dai [redacted] milioni di dollari del 1965 a 183 milioni, ossia da 125 miliardi a 115 miliardi [redacted] lire.

Passiva nel campo dei trasporti terrestri [redacted] marittimi per cifre ingenti, la nostra bilancia è invece attiva in quello dei trasporti aerei. Nonostante [redacted] forte sviluppo dei nostri scambi internazionali [redacted] merci, cresciuti rispetto al 1965 di circa [redacted] [redacted] cento, nel 1966 si [redacted] registrato una discreta riduzione [redacted] deficit relativo al settore [redacted]rittimo. Ciò [redacted] attribuito al concorso [redacted] due fattori positivi: l'andamento riflessivo dei noli all'importazione e la favorevole evoluzione del trasporto passeggeri.

Bilancia valutaria italiana dei trasporti

(in milioni [redacted] dollari)

NOLI	INCASSI 1965	INCASSI 1966	PAGAMENTI 1965	PAGAMENTI 1966	SALDO 1965	SALDO 1966
Marittimi	636,4	709,3	746,8	[redacted]	—110,4	—103,2
Terrestri (1)	13,8	18,0	194,4	200,5	—180,6	—182,5
Aerei	182,1	206,7	91,5	104,0	+ 90,6	+ 102,7
Totali	832,3	934,0	1032,7	1117,0	—200,4	—183,0

(1) Compresi i diritti di oleodotto.

La crisi del Medio Oriente influirà quest'anno in senso probabilmente contrario; per fortuna, tutto lascia pensare che aumenteranno ancora [redacted] levolmente i proventi valutari dei trasporti aerei. Il saldo attivo dovrebbe avvicinarsi, nel consuntivo 1967, [redacted] [redacted] milioni di dollari.

ar. ba.

I rapporti [redacted] industrie [redacted] con le Nazioni in [redacted] [redacted] sviluppo

Vasto piano di ricerche elaborato [redacted] «Svires» - L'on. Pella ha presentato il programma del Centro-studi, sottolineando l'importanza della cooperazione tecnica, soprattutto verso il Sudamerica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 ottobre.

Questa sera presso il «Centro studi per lo sviluppo delle relazioni tecnico-economiche [redacted] l'estero» (Svires) è stato illustrato alla stampa il compito del Comitato promotore, presieduto dall'on. Giuseppe Pella. Si tratta di elaborare un documento, con precise proposte operative, che chiarisca [redacted] possibile «linea di intervento tecnico-economico italiano nei settori dell'assistenza [redacted] della cooperazione per [redacted] periodo '68-'72».

Il Comitato è composto dai dott. Costa, presidente della Confindustria, dall'ing. Crosti, presidente della Snia Viscosa, dal prof. Dell'Amore, presidente della Cassa di Risparmio delle province lombarde, da Gentili, amministratore delegato della Cogis — Compagnia generale interscambi — dall'ing. Lauro, amministratore delegato della Innocenti, dall'ing. Marelli, presidente della Ercole Marelli & C., e dal dott. Peccei, per la presidenza della Fiat.

«Nei paesi meno sviluppati, oggetto dei programmi [redacted] assistenza — ha detto fra l'altro l'on. Pella — gli sforzi vanno rivolti alla creazione dei mezzi di produzione più [redacted] a sviluppare l'economia delle singole aree. In [redacted] mondo caratterizzato dalla progressiva scomparsa delle sacche [redacted] arretratezza e dall'affermarsi di aree di intenso sviluppo, i paesi [redacted] «poveri» diventeranno termini di interscambi sempre più grandi e vantaggiosi».

«Diverso è il discorso in sede [redacted] cooperazione internazionale, tecnica e industriale che, è bene sottolinearlo, nulla ha che fare con l'assistenza».

«I recenti esempi in questo settore, a tutti ormai noti — ha detto l'on. Pella — documentano che è il [redacted] to [redacted] lasciare il campo sperimentale e di intraprendere, specialmente da parte delle industrie tecnicamente più qualificate, un'azione più vasta [redacted] sistematica, [redacted] intesa [redacted] gli organi pubblici e gli enti specializzati».

«Ma — ha ribadito il presidente Pella — occorre precisare, operativamente, che [redacted] si può fare [redacted] con quali strumenti. E' da questa [redacted] cessità che ha preso spunto la nostra iniziativa».

L'on. Pella ha quindi illustrato nei particolari il pro[redacted] [redacted] lavoro che per [redacted] «assistenza allo sviluppo», si baserà sui seguenti «sondaggi pilota»:

— analisi delle politiche di assistenza dei vari Paesi;

— [redacted] del flusso [redacted]tario verso i Paesi meno sviluppati (dal 1961 al 1966);

— studio della posizione dei Paesi meno sviluppati nell'ambito del Kennedy round;

— accertamento delle risorse dei Paesi dell'America Latina [redacted] delle loro attuali possibilità di interscambio;

— possibilità di intervento degli imprenditori italiani in alcune regioni del Sudamerica.

Circa il problema della cooperazione tecnico-economica internazionale particolare importanza viene conferita al «sondaggio pilota» sui «rapporti commerciali e di cooperazione tecnico-economica fra i Paesi del Mec [redacted] quelli del Comecon».

L'on. Pella è stato presentato dal presidente della «Svires», prof. Antonio Todisco.

g. m.

Al palazzo del lavoro [redacted] Torino

Conferenza di Levi Sandri a «managers» di 12 [redacted]

Il prof. Lionello Levi Sandri, vice presidente della Commissione unica delle Comunità europee, ha parlato ieri a Torino nel palazzo del lavoro (corso Unità d'Italia n. 140) a venti dirigenti industriali di dodici Paesi dell'Africa e dell'America Latina, riuniti per un seminario organizzato dal Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico, sotto gli auspici della Comunità europea del carbone [redacted] dell'acciaio.

«I sei Paesi [redacted] Comunità — ha detto il prof. Levi Sandri — dopo aver creato fra loro le basi della solidarietà, non intendono rimanere egoisticamente chiusi nella loro ritrovata prosperità. Al contrario, intendono svolgere [redacted] piena funzione nel futuro, ed in particolare rafforzare i vincoli di solidarietà tra l'Europa [redacted] i Paesi in via [redacted] sviluppo».

Il bilancio d'Israele 1250 miliardi di lire

Il 40% [redacted] rappresentato dalle spese milit[redacted]

Gerusalemme, 16 ottobre.

Il ministro delle Finanze israeliano, Sapir, ha presentato al gabinetto il progetto [redacted] bilancio preventivo 1968-'69. Il totale delle spese ammonta a 6 miliardi di sterline israeliane [redacted] miliardi di lire).

La voce più cospicua è presentata dalle spese [redacted] [redacted] difesa e dal costo per il controllo dei territori arabi occupati. L'esatto ammontare delle spese militari è segreto, ma si ritiene che assorba il 40% circa [redacted] bilancio nazionale. *(Ag. Italia)*

Svelite le procedure valutarie per le operazioni con l'estero

Roma, 16 ottobre.

Il ministro per il Commercio Estero, sen. Giusto Tolloy, ha firmato un decreto ministeriale, [redacted] concerto con il ministro delle Finanze, per venire incontro alla esigenza, sostenuta dai settori economici interessati, [redacted] procedere ad [redacted] semplificazione della trasmissione dei documenti valutari relativi a operazioni [redacted] l'estero tra le dogane [redacted] le banche agenti.

Sono state introdotte al[redacted] modifiche alle vigenti discipline, per una maggiore liberazione ed [redacted] miglioramento di talune procedure amministrative finora seguite.

MORTE PRESUNTA

Chi avesse notizie dello scomparso **CALVETTI Francesco Giuseppe Luigi** nato a Balangero il 19-6-1874 emigrato in Argentina Sant'Ambrogio di Cordova sin dal 1911 è invitato [redacted] farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. Alessandro Nebbia

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS [redacted].p.A.

Sede sociale in Torino: Via XX Settembre 41
Capitale sociale L. 37.412.000.000 - interamente versato

AVVISO [redacted] CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti [redacted] [redacted]nvocati in Assemblea Straordinaria ed Ordinaria per il giorno 6 novembre 1967 alle ore 16, in Torino presso l'Unione Industriale, Via Fanti n. 17, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 novembre 1967 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

[redacted] [redacted] GIORNO

— Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

In sede straordinaria:

— Proposta di modifica degli articoli [redacted] e 21 dello Statuto Sociale.

In sede ordinaria:

— Rinnovazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione previa determinazione [redacted] [redacted] dei Consiglieri;

— Rinnovazione del Collegio Sindacale e designazione [redacted] [redacted] Presidente previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro [redacted] giorno 31 [redacted] 1967 abbiano eseguito [redacted] deposito delle loro azioni presso la Sede sociale in Torino - Via XX Settembre 41 - oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei consueti Istituti Bancari e loro corrispondenti esteri [redacted] sensi dell'articolo 6 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, [redacted] da avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

Torino, 9 ottobre [redacted]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL COLLEGIO SINDACALE

A Wall Street sensibili [redacted]

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali è [redacted] [redacted] da 918,17 [redacted] 908,52, con una perdita superiore all'uno per cento - Flessioni più forti nei ferroviari

New York, 16 ottobre.

Wall Street ha chiuso oggi con sensibili perdite una seduta di scambi moderati. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 918,17 a 908,52, [redacted] una perdita superiore all'1 per cento.

Un iniziale tentativo di estendere la ripresa [redacted] venerdì è fallito [redacted] primo mattino, e [redacted] mercato si è gradualmente indebolito, sotto la pressione delle vendite. L'intensità delle [redacted]trattazioni finali [redacted] fatto ritardare [redacted] registratore automatico di un minuto.

Le flessioni hanno interessato tutti i settori. I ferroviari hanno subito ribassi dell'1,25 per cento in media.

Azioni scambiate n. 9 milioni 60.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 908,52 (918,17); ferroviari 248,40 (251,55).

Londra: da 511 a 510,4

I titoli industriali hanno chiuso con una maggioranza di lievi declini, dopo una riunione di intense contrattazioni. Anche i fondi di Stato hanno perso terreno.

Indice 510,4 (prec. 511).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric [redacted] (73 1/4); Imperial Chemical 47 1/8 (47 1/2); Imperial Tobacco 76 7/8 (77 1/8); Rolls Royce 48 1/4 (47 5/8); Unilever 42 5/8 (42 3/4); Vickers 28 5/8 (28 3/4); Wollworth 20 3/4 (20 1/4); Barclays Bank 67 5/8 (66 1/2); Lloyds Bank 53 1/2 (52 3/4); Royal Dutch 18 3/4 (18 13/32).

Parigi: [redacted] 104,1 a 103,3

Terza seduta consecutiva di ribassi, con affari ridotti.

Indice 103,3 (prec. 104,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 343 (347); Citroën 120 (120,50); Française des Pétroles 172,90 (172,10); Péchiney 210 (211); Ugine-Kuhlmann 185,50 (187 e 10); Peugeot 133,90 (135); Rhône Poulenc 180 (183); Royal Dutch 194 (192,80); Saint Gobain 138 (140,70).

Francoforte: 120,14 (120,91)

Prevalenza [redacted] flessioni, più accentuate fra i titoli automobilistici [redacted] meccanici.

Indice 120,14 (prec. 120,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): AEG 414 (416); Badische Anilin 218,80 (220); Brown Boveri 387,50 (390); Daimler Benz [redacted] (586); Bayer 165,60 (166,80); Hoesch 136 (126,75); Mannesmann 135 (136,50); Metallgesellschaft 278,50 (280); Schering [redacted] (545); Siemens 234,80 (236); Volkswagen 397 (399); Deutsche Bank 240 (239); Dresdner Bank 237,50 (235).

Zurigo: da 218,8 a 217,6

La riunione ha ampliato le perdite [redacted] vigilia, attraverso [redacted] scambi limitati. Particolarmente deboli i chimici ed i meccanici.

Indice 217,6 (prec. 218,8).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): [redacted]. Erba 76,50 (76,50); Rumianca 11 (11); Italcementi 121,50 (119,50); Snia Viscosa [redacted] 32 (32); Bastogi 16,50 (16,40); Condotte 5 (5); Fiat 21 (21); Imm. Roma 4,20 (4,15); Invest [redacted] (22,80); Ledoga priv. 40,25 (40,10); Magneti Marelli 8,75 (8,70); [redacted] [redacted] Spa 30,20 (20,75).

Unione Banche Svizzere 3290 (3285); Società di Banca [redacted] Svizzera [redacted] (2240); Credito Svizzero 2590 (2610); Elektro-Watt 1445 (1455); Italo-Svisse 216 (217); Aare-Tessin 858 (865); Adolph Saurer 925 (940); Bally 1350 (1365); Brown Boveri 1875 (1900); Ciba 6010 (6080); Fischer 900 (920); Lonza 1115 (1135); Nestlé 2500 (2525).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-625; franco francese 126,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco [redacted]. 155-157.

Oro fino 703-717 lire [redacted] gr.; argento 36.000-39.000 lire al kg.; Monete: sterlina oro vecchio conio 6250-6550; [redacted] conio 6150-6400; marengo svizzero 6400-6700; marengo italiano 6150-6500.

Nei primi sette mesi dell'anno

[redacted] esteri in [redacted] per oltre 15 miliardi di lire

Roma, 16 ottobre.

Capitali esteri per 2,1 miliardi di lire [redacted] stati investiti in Italia durante lo scorso [redacted] bimestre giugno-luglio. Si tratta — informa l'Istituto commercio estero — di [redacted] que operazioni di investimento in «imprese produttive», per le quali [redacted] [redacted] chiesta la necessaria registrazione. Questa cifra porta a 15,2 miliardi di lire l'ammontare complessivo degli investimenti esteri in Italia nei primi sette mesi dell'anno.

Riprende il lavoro alla Daimler-Benz

Stoccarda, [redacted] ottobre.

Il lavoro è oggi ripreso alla Daimler-Benz. [redacted] il ritorno alle fabbriche dei [redacted] mila dipendenti.

Lo sciopero era stato indetto per protestare contro il divieto della direzione di indire votazioni sulla opportunità [redacted] scioperi salariali. *(Ag. Italia)*

Contrasti in Inghilterra fra lavoratori [redacted] sindacati

Incidenti [redacted] Londra e [redacted] Liverpool - Le [redacted] scontente della politica governativa approvata dalle Trade Unions

Londra, 16 ottobre.

La rivolta [redacted] lavoratori (delusi per la politica dei redditi del governo) appartenenti [redacted] numerosi sindacati contro i loro dirigenti sta creando in Inghilterra nuovi problemi, non solo di carattere economico [redacted] anche di ordine pubblico.

I portuali [redacted] Liverpool e Londra sono in agitazione [redacted] solo contro i loro datori di lavoro, ma anche contro il sindacato da cui dipendono, il «Transport and General Workers Union» e respingono da quasi cinque settimane gli inviti [redacted] loro dirigenti [redacted] tornare al lavoro.

Incidenti sono avvenuti [redacted] giorni scorsi a Liverpool, ove la polizia è dovuta intervenire per proteggere i [redacted] tanti dei sindacati. Una situazione caotica [redacted] grave, [redacted] minacce [redacted] violenza, sta maturando nella «Electrical Trade Union», ove forti gruppi di lavoratori si oppongono con tutti i mezzi [redacted] qualsiasi [redacted] di modernizzazione dell'industria e di revisione delle qualifiche professionali. Un dirigente sindacale, Frank Ch[redacted] è stato malmenato dai lavoratori [redacted] nuovi disordini [redacted] previsti quando i «ribelli» si riuniranno giovedì a Coventry per decidere se staccarsi o no [redacted] sindacato.

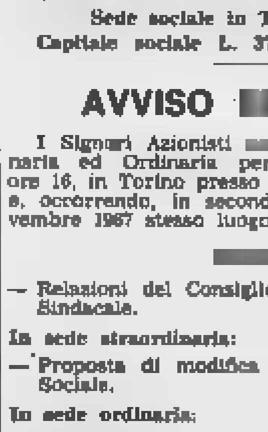
Un altro focolaio di disordini è il centro di sviluppo [redacted] di Barbican, nella «city» di Londra, ove il lavoro [redacted] bloccato [redacted] quindici [redacted] dall'agitazione [redacted] un [redacted] di attivisti. Oggi, la ditta appaltatrice, la «Myton», ha cercato di riprendere i lavori [redacted] nuovi operai, [redacted] vi sono stati scontri con i picchetti, tanto [redacted] [redacted] polizia, che prevedeva disordini, è intervenuta in forze, con oltre 100 uomini, [redacted]piendo alcuni arresti. *(Ansa)*

Il commercio all'ingrosso nazionalizzato in Egitto?

Belgrado, [redacted] ottobre.

La Repubblica araba unita [redacted] deciso di nazionalizzare tutto il commercio all'ingrosso. Lo riferisce l'agenzia di stampa jugoslava *Tanjug* la quale, [redacted] [redacted] corrispondenza dal Cairo, precisa che il governo egiziano già [redacted] [redacted] anno aveva deciso, in linea [redacted] principio, di porre [redacted] controllo statale il commercio all'ingrosso.

[redacted] nazionalizzazione verrà attuata gradualmente, per essere completata entro il 1969. *(Ag. Italia)*



ABITI CAPPOTTI SOPRABITI
CERUTTI
[redacted] PER TUTTI
Via Palazzo di Città 26, tel. 542.608, Torino
Per i giovani MINICAPPOTTI - GIUBBOTTI [redacted] PANTALONI [redacted] - ABITI - BEAT -

OMEGAS
"STUFE A KEROSENE"
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI [redacted] - TELEF. 511.357

Decisa iniziativa degli Stati Uniti

Continui colloqui all'Onu per la pace in Medio Oriente

Illustrato ad Egitto ed Israele un piano americano che prevede lo sgombero parziale del Sinai in cambio della libera navigazione a Suez per tutti: il Cairo non sarebbe costretto a riconoscere Israele - Il ministro degli Esteri Abba Eban torna a Gerusalemme per riferire: l'impressione è che « qualcosa si sta muovendo » verso una ragionevole soluzione

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 16 ottobre.

Appena arrivato a Gerusalemme, il ministro degli Esteri Abba Eban ha avuto questa sera un lungo colloquio con il *premier* Levi Eshkol in vista della riunione straordinaria del Consiglio dei ministri che si terrà domani. Abba Eban è venuto a render conto al capo del governo ed ai suoi colleghi degli sviluppi della crisi arabo-israeliana vista da New York. Alle Nazioni Unite questi sviluppi sono in fase di rapida evoluzione, sebbene non se ne possano ancora ben definire né la natura né l'orientamento. Si sa soltanto che « *qualcosa si sta muovendo* », ciò che non è certamente un male.

Gli americani sembrano i padroni incontestati della partita in gioco nel Medio Oriente. Il capo della loro delegazione all'Onu, Arthur Goldberg, si sta intrattenendo continuamente con i ministri degli Esteri di Gerusalemme e del Cairo dopo aver « *sbarazzato il terreno* » da quanti avrebbero voluto associarsi alla sua azione, e cioè i russi e gli inglesi.

Il fatto importante è che gli egiziani sembrano aver accettato di lasciare a Washington l'iniziativa di un'azione a vasto respiro. Il capo della diplomazia del Cairo, Mahmoud Riad, non si è irritato quando gli osservatori hanno interpretato il suo viaggio a New York e le conversazioni con Goldberg come un desiderio di giungere ad una soluzione. Dal canto loro gli israeliani non potevano accettare che gli americani come eventuali mediatori. Questi ultimi hanno affermato più volte che essi rimangono fermi ai « principi in cinque punti » illustrati dal presidente Johnson, i quali stabiliscono in sostanza che lo sgombero dei territori occupati dagli israeliani deve avvenire soltanto se Israele ha la certezza di non ritrovarsi più nella critica situazione di prima del 5 giugno.

Nulla permette di pensare che l'attuale azione diplomatica abbia per obiettivo una soluzione globale del problema arabo-israeliano e che la pace sia imminente. Ciò che, per contro, appare possibile, è una soluzione parziale, che consentirebbe la riapertura del Canale di Suez. Secondo informazioni non confermate giunte da New York, Goldberg avrebbe proposto uno sgombero limitato della zona del Canale da parte delle truppe israeliane in cambio della libertà di navigazione assicurata alle bandiere di Israele lungo la via d'acqua. Così Il Cairo non sarebbe costretto a riconoscere Israele e neppure ad abbandonare lo stato di belligeranza, mentre gli israeliani otterrebbero finalmente il diritto, che gli è negato da sempre, di utilizzare il Canale. L'orgoglio delle due parti resta egualmente salvo, perché a ciascuno rimarrà la soddisfazione di affermare che i « *veri problemi* » non sono stati ancora risolti.

Comunque sia, un'agitazione febbrile regna alle Nazioni Unite e nelle capitali direttamente interessate. Il Consiglio dei ministri israeliano non ascolterà domani soltanto il rapporto di Abba Eban; dovrà formulare la risposta che il ministro degli Esteri porterà a Goldberg all'inizio della prossima settimana.

André Scemama

Inviato di Tito a Londra per discutere sul Medio Oriente

Dissensi tra Inghilterra e Israele per il Canale di Suez

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 ottobre.

(m. c.) Il futuro del Levante sarà tra gli argomenti di primo piano nei colloqui che il ministro degli Esteri jugoslavo Marko Nikezic comincerà domani con il governo britannico. Mercoledì, Nikezic sarà ricevuto dal *premier* Harold Wilson. Le informazioni e le idee jugoslave saranno ascoltate al Foreign Office con vivissimo interesse. Il presidente Tito ha visitato in questo molte nazioni arabe ed ha stretti rapporti di amicizia con Nasser. Nikezic stesso è un esperto di problemi medio-orientali e fu ambasciatore in Egitto fra il '52 e il '56.

Purtroppo, la posizione di Londra non è delle più felici. L'Inghilterra potrebbe forse dare utile contributo a un ritorno della pace nel Levante, ma il suo atteggiamento ha irritato e insospettito Israele. Da vari giorni, la stampa israeliana attacca con eccezionale asprezza la politica britannica e nulla fa prevedere un miglioramento nei rapporti tra i due Paesi. Le ragioni del dissenso sono ormai note. La Gran Bretagna, duramente colpita nella sua economia dalla prolungata chiusura del Canale di Suez, vorrebbe affrettare la riapertura di questo passaggio e spera che un arretramento dei reparti israeliani, per circa 30 chilometri, dalla sponda orientale indurrebbe forse Nasser ad avviare i lavori di sgombero.

Questo contrasto anglo-israeliano era già esploso, e in modo violento, durante i colloqui a New York, in settembre, del ministro degli Esteri George Brown con il collega israeliano Eban.

La Camera vota domani la legge sui passaporti

Roma, 16 ottobre.

La nuova legge sui passaporti, approvata dal Senato il 26 luglio scorso, sta per concludere l'« iter » parlamentare e diventare legge dello Stato. Il provvedimento verrà discusso in sede legislativa dalla commissione Esteri della Camera nella seduta di mercoledì prossimo.

Con le nuove norme il documento avrà una durata di cinque anni anziché di tre. Il passaporto ordinario è individuale e possono ottenerlo i cittadini che hanno compiuto il 10° anno di età. Per i minori iscritti sul passaporti dei genitori o di altre persone che li accompagnano non è dovuta alcuna tassa.

Non dovranno versare tasse anche coloro che sono da considerare emigranti ai sensi delle norme sull'emigrazione, gli italiani all'estero che fruiscano di rimpatrio consolare o rientrino per prestare servizio militare, i sacerdoti e religiosi che siano missionari e gli indigenti. Documenti e domande occorrenti per il rilascio o rinnovo del passaporto sono redatti in carta libera e sono esenti da qualsiasi imposta o tassa. *(Ag. Italia)*

La disgrazia durante i lavori di demolizione

Tre operai vercellesi travolti dal crollo di una costruzione a Ivrea: uno è morto

Gli altri feriti - La vittima, padre di una bimba, aveva ventisette anni - Era sulla strada per impedire ai passanti di avvicinarsi al fabbricato: un blocco di cemento lo ha schiacciato

La vecchia costruzione dove è avvenuto il crollo durante la demolizione ad Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 16 ottobre.

Un giovane operaio di Vercelli è morto e due suoi compagni sono rimasti feriti stamane ad Ivrea per l'improvviso crollo di un blocco di cemento armato di una vecchia costruzione in demolizione. La vittima è il ventisettenne Angelo Seran, residente in via Monte Vertica n. 10 a Vercelli, sposato e padre di una bimba; i feriti sono Giovanni Motteran e Lorenzo Passarella, entrambi trentaduenni e residenti a Vercelli.

La disgrazia è avvenuta in via dei Cappuccini, dove l'impresa vercellese del geometra Dante Zacconi ha costruito recentemente un elegante condominio. L'impresario aveva anche acquistato un vecchio capannone adibito una volta ad oleificio, che si trova a pochi metri di distanza dal palazzo, e ne aveva deciso l'abbattimento per far maggior luce alla nuova costruzione.

I lavori duravano ormai da una settimana ed erano giunti quasi al termine. Praticamente in piedi restava soltanto l'intera struttura, in cemento armato, dell'edificio.

Stamane il Motteran saliva con un martello pneumatico su una traversina e cominciava l'opera demolitrice, mentre altri suoi compagni gli stavano intorno per ammucchiare i detriti. Sembrava che il lavoro non dovesse celare alcun pericolo, quando improvvisamente, accompagnato da un sordo rumore, avveniva il crollo, forse a causa dell'improvviso cedimento dell'armatura interna.

Il Motteran cadeva da un'altezza di circa tre metri su un cumulo di detriti, riportando contusioni al capo e al corpo, mentre un blocco di traversine piombava sulla strada da un'altezza di circa sette metri, colpendo in pieno il Seran, il cui compito era di impedire che i passanti potessero avvicinarsi e correre pericoli. Il troncone dal peso di qualche quintale, schiacciava l'operaio, mentre il Passarella, che gli era vicino, veniva colpito dalle macerie in modo più leggero.

Superato il primo attimo di sgomento, la squadra di operai accorreva, tra una nuvola di polvere, a recar soccorso ai feriti. Purtroppo per il Seran non c'era più nulla da fare. Il Passarella e il Motteran erano invece trasportati all'ospedale: per il primo i medici lo giudicavano guaribile in una settimana, mentre più gravi apparivano le condizioni del Motteran, che si trovava in stato di choc.

Verso sera il ferito appariva leggermente migliorato ed i sanitari emettevano una prognosi di venti giorni. Il Motteran non sa ancora nulla della tragica fine del compagno e non è stato in grado di spiegare l'incidente.

« Stavo lavorando con il martello pneumatico alla traversina quando ad un tratto sono precipitato — *ha raccontato questa sera* —. Non ho sentito nessun preavvertimento e quando mi sono risvegliato mi trovavo nella stanza dell'ospedale ».

Sul luogo della disgrazia sono giunti gli agenti del Commissariato, che hanno provveduto a bloccare il transito sulla strada per permettere di concludere senza altri pericoli i lavori.

Il cadavere del Seran, dopo le constatazioni di legge, è stato trasferito all'obitorio del cimitero, a disposizione dell'Autorità giudiziaria, che ha aperto una inchiesta per chiarire la natura dell'incidente. **r. a.**

Il tempo che farà

Al nord cielo molto nuvoloso, localmente coperto con nebbie persistenti in val Padana. Al centro, al sud e sulle isole durante la notte e le prime ore del mattino quasi sereno con foschie e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Successivamente accentuazione della nuvolosità. Temperatura: *senza variazioni. Venti: deboli. Mari: calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	19	Pescara	11	25
Bolzano	12	16	L'Aquila	9	25
Trento	12	19	Roma	14	26
Verona	15	22	Campob.	14	23
Trieste	16	21	Bari	15	25
Venezia	14	20	Napoli	15	24
Milano	15	23	Potenza	12	23
Genova	20	25	Catanz.	16	23
Bologna	13	22	R. Cal.	15	24
Firenze	17	26	Messina	19	25
Pisa	16	25	Palermo	19	24
Ancona	18	27	Catania	13	26
Perugia	15	22	Cagliari	17	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	21
Londra	10	14
Berlino	11	16
Amsterdam	11	18
Bruxelles	8	12
Madrid	12	21
Mosca	6	14
New York	9	21
San Francisco	16	28
Tokio	16	22
Città di Messico	11	23

Re Hussein di Giordania parte oggi per l'Algeria

Durante il viaggio avrà un breve incontro con Nasser

(Nostro servizio particolare)
Amman, 16 ottobre.

Re Hussein di Giordania partirà domani da Amman per una visita ufficiale di due giorni in Algeria. L'ha comunicato oggi alla stampa il primo ministro Bahjat Talhouni. La crisi nel Medio Oriente costituirà l'argomento principale delle consultazioni del re con il presidente algerino. Hussein incontrerà anche il presidente Nasser, fermandosi brevemente al Cairo durante il suo viaggio. Il monarca giordano estenderà quindi la visita all'Europa. Tra le città europee, si fermerà per qualche giorno a Bonn, Parigi, Madrid e Londra. Il primo ministro giordano non ha precisato quali argomenti saranno discussi.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Si lascia bruciare vivo nell'auto davanti all'amica che l'abbandona

Dopo aver supplicato a lungo, l'uomo ha cosparso di benzina la sua macchina e si è dato fuoco - La donna ricoverata in ospedale in preda a grave choc

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 16 ottobre.

(s. d.) Abbandonato dall'amica, con la quale abitava da un paio di anni, un uomo si è tolto la vita chiudendosi nella propria automobile che aveva cosparso di benzina e lasciandosi bruciare. L'orrendo suicidio è avvenuto a Jemeppe-sur-Meuse, presso Liegi, protagonista Eugène Remacle, 40 anni, guidatore di autobus nella città belga.

Eugène Remacle, celibe, aveva conosciuto una piacente vedova, Marie Monet, e da un paio di anni abitava con lei appunto a Jemeppe-sur-Meuse. Un mese e mezzo fa, era però avvenuta la rottura tra i due amici: la donna aveva pregato Eugène di lasciare la casa e di tornarsene a vivere per conto suo. L'uomo aveva cercato di convincerla a continuare la vita in comune ma Marie Monet non ha più voluto saperne.

Sabato sera, verso le 22 Eugène Remacle — dopo aver ultimato il suo lavoro — è tornato a bussare alla porta dell'amica. Nessuno gli ha risposto. Dopo aver insistito per un quarto d'ora, l'uomo è sceso in strada, dove aveva parcheggiato la sua automobile: dal cofano ha preso un bidone contenente cinque litri di benzina, e ha rovesciato il carburante parte nell'interno della macchina, parte su se stesso. E' entrato nell'auto, si è seduto al posto di guida, ha acceso un fiammifero.

Le fiamme hanno divampato, in pochi istanti l'automobile si è trasformata in un braciere. Sono stati avvertiti i pompieri, la polizia ma per una decina di minuti i vigili non hanno potuto avvicinarsi all'auto, tanto violento era l'incendio. Soltanto quando le fiamme si sono spente i soccorritori hanno potuto aprire la macchina: Eugène Remacle era quasi completamente carbonizzato.

La signora Monet, che pur essendo in casa non aveva voluto aprire al suo antico amico, ha assistito terrorizzata dalla finestra al rogo, senza poter intervenire e senza rendersi conto che tra le fiamme stava morendo d'amore per lei Eugène. Quando ha scoperto la macabra verità è stata colta da choc e la si è dovuta ricoverare in ospedale.

Distrutti ventisei aerei da un incendio a San Paolo

San Paolo del Brasile, 16 ott.

Un incendio ha distrutto all'Aeroclub di San Paolo 26 aerei da turismo. Il disastro è stato provocato dall'imprudenza di un allievo pilota che ha acceso la sigaretta in carlinga. **(A. P.)**

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato il
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Ne dànno il doloroso annuncio il fratello Carlo con la moglie Angela Maria Perodi e figlio Massimo da lui tanto amato.
Un ringraziamento particolare al prof. Diego De Caro, al prof. Stefano Battistini e al prof. Franco De Matteis.
I funerali avranno luogo martedì 17 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Roberta Castaldo con mamma e papà piange la scomparsa del carissimo zio
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Segretario dell'Opera Pia Lisutaud partecipano al lutto per la morte del
Dott. Angelo Colombo
Consigliere dell'Ente
— Torino, 15 ottobre 1967.

La famiglia Mosilee partecipa con dolore la morte del
Dott. Angelo Colombo
e particolarmente Felice che perde in Lui l'Amico ed il Maestro.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Ottavio e Ines Borsio partecipano con dolore alla morte dell'amico di sempre
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Tommaso, Palmina Gerazzino e famiglie commossi addolorati partecipano vivamente al lutto per l'immatura scomparsa dell'amico fraterno
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del consocio ed amico carissimo
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

I Consiglieri di Amministrazione degli Ospedali Psichiatrici di Torino, Dott. Vitale Bertorello, Ing. Graziano Lobez, Dott. Antonio Lutri, Cav. Uff. Piero Massone, Sig. Giovanni Michelotto, Avv. Bruno Segre, Dott.ssa Anna Maria Vietti, Prof. Dott. Ugo Vignolo Lutati, ricordano commossi il
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
che fu insigne Presidente dell'Ente.
— Torino, 16 ottobre 1967.

I Direttori Sanitario Prof. Diego De Caro ed Amministrativo Dott. Nino Isola, i Funzionari Amministrativi e Sanitari, le Rev.de Suore, il Personale tutto degli Ospedali Psichiatrici di Torino, piangono, ricordandone le alte virtù, la memoria del loro Presidente
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Ugo e Camilla Vignolo Lutati prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Diego e Lisa De Caro partecipano con vivo affetto al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Sindacato Medici Ospedali Psichiatrici di Torino partecipa al grave lutto per la scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
i Sanitari degli Ospedali Psichiatrici di Torino:
De Caro Diego
Massa Giuseppe
Gallian Umberto
Cagliero Spirito
Levi Luisa
Treves Guido
Appiano Annibale
Bonfante Bruno
Coda Giorgio
D'Alba Antonio
Dellarovere Sergio
Dozzoni Luisa
Ferrio Luigi
Frosi Giulavo
Gamna Gustavo
Gatti Giovanni
Musso Alberto
Ricci Mariano
Attisani Nicola
Bertini Franco
Borutto Mario
Bossuso Pier Carlo
Candiglio Gregorio
Oseglia Germano
Pascal Enrico
Perro Giovanni
Sicnorato Umberto
Villata Eligio
Vitale Franco
Bonino Donatella
Breusa Marcello
Coccarelli Dario
Lambertenghi Bortolo
Luciano Giuseppe
Parascandolo Guglielmo
Pe Antonio
Strozzi Silvana
Vallero Claudio
Versellino Filiberto
Ferneri Ugo
Ruschena Adriana
Tosana Enzo
Comoglio Maria Carlà
Melli Lucia
Bertalot Lidia.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Rev.de Suore ed i Bimbi dell'Istituto « Pro Puerilia » partecipano al lutto per la scomparsa del
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Consigliere dell'Ente
— Torino, 16 ottobre 1967.

Si associano al dolore
Carla e Giuseppe Faramia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Finanziaria Regionale Piemontese S.p.A., con profondo dolore partecipano al cordoglio per la scomparsa del
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
animatore e solerte Direttore Generale della Società.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Gli affezionati Collaboratori della Finanziaria Regionale Piemontese partecipano commossi al grande dolore per la immatura perdita del loro amato Direttore Generale
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
Antonio Bertocci
Vittore Bava
Beatrice Capello
Lauretta Deglio
Carlo Demarchi
Erminio Furiani
Vilma Gariaschi
Tommaso Genovese
Marco Merlo
Vittorio Pesterla
Raimondo Randi
Lionello Renaldi.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Metalmeccanica Botto - Bra partecipano al dolore della Finanziaria Regionale Piemontese per l'immatura scomparsa del
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Metalgrafia Ligure Piemontese di Beinasco si associa al cordoglio della Finanziaria Regionale Piemontese per la dolorosa perdita del
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Mario e Anna Boidi partecipano con profondo dolore per la scomparsa del fraterno e indimenticabile amico
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

L'Autostrada Ceva-Savona S.p.A. si associa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
rappresentante comune degli obbligazionisti della Società.
— Torino, 16 ottobre 1967.

L'on. Giuseppe Pella partecipa al grande dolore della famiglia del
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
per la perdita del grande Amico e inestimabile Amministratore.
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Torino si inchinano reverenti alla memoria del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
già Direttore generale apprezzato e stimato dell'Istituto.
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Direzione ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Torino, costernati dall'improvvisa ed immatura scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
già loro indimenticabile Direttore generale, si uniscono affettuosamente commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per l'immatura perdita del
Dott. Angelo Colombo
Virginio Boldi
Gisèle Borlea
Giuseppe Bianco
Gustavo Delleani
Ermanno Dusio
Virginio Ferro
Silvio Forni
Gilberto Marchetti
Domenico Melinda
Carlo Mombelli
Alfredo Moriale
Umberto Nebiolo
Giovanni Ottanello
Mario Raiteri
Giovanni Rapiglio
Carlo Tizzoni
Federico Viale
Livio Viale
— Torino, 16 ottobre 1967.

I Colleghi della Direzione della Cassa di Risparmio di Torino:
Tommaso Bellino
Luigi Bistolfi
Mario Boidi
Agostino Canobbio
Osvaldo Fino
Giuseppe Grillo
Bernardo Grimaldi
Paolo Malanotte
Domenico Massola
Francesco Olmo
Bruno Palmas
Antonino Pandolfini
Giovanni Porro
Renato Prandi
Secondo Seppa
Vittorio Verdone
Carlo Zurletti
piangono la scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti del Rotary Club di Torino Sud partecipano commossi ed addolorati la scomparsa del proprio Past-President e Membro del Consiglio
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Nerio e Graziella Nosi si associano al lutto per la morte del
Dott. Angelo Colombo
— Ivrea, 16 ottobre 1967.

Si associano commossi:
il Prof. Dott. Gino Cardinali
il Prof. Dott. Agostino Ceruti
il Prof. Dott. Rinaldo Menchietto
e Francesco Vernetti.
— Torino, 16 ottobre 1967.

I Direttori delle Casse di Risparmio del Piemonte:
Giovanni Balducci, Alessandria
Angelo Capurso, Asti
Giuseppe Gerenzini, Biella
Giuseppe Gola, Bra
Enrico Menozzi, Cuneo
Pietro Leone, Fossano
Giovanni Girello, Saluzzo
Bernardo Gissi, Savigliano
Mario Boidi, Torino
Bernardino Lamberti, Tortona
Eligio Lenti, Vercelli
prendono commossa parte al cordoglio per la scomparsa del Collega
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Pietro Rossi si associa con la famiglia all'unanime cordoglio piangendo l'immatura, repentina scomparsa dell'Amico carissimo
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Consiglio di Reggenza della Sede di Torino della Banca d'Italia, profondamente commosso, annuncia la dipartita avvenuta il 15 corrente del proprio Presidente
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Direzione ed il Personale della Sede di Torino della Banca d'Italia si associano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Presidente del Consiglio di Reggenza della Sede.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Fatima e Silvio Ronco rimpiangendo la scomparsa del caro
Dott. Angelo Colombo
sono affettuosamente vicini al fratello Dott. Carlo e Famiglia.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Partecipa al lutto il Personale Edenlaure.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino hanno il dolore di partecipare la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Direttore Generale della Finanziaria Regionale Piemontese
e già per molti anni Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Torino.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, la Direzione Centrale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino si associano al generale rimpianto per l'immatura scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Direttore Generale della Finanziaria Regionale Piemontese
e già per molti anni Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Torino.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio ed il Segretario Generale della Amministrazione Provinciale di Torino partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
Presidente degli Ospedali Psichiatrici di Torino.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Mietta, Ambrogina, Angelo, Ercole Balcone e famiglie piangono il caro cugino
Angelo Colombo
— Milano, 17 ottobre 1967.

Il Presidente Prof. Salvatore Fiandaca, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Sanitario, Amministrativo ed Ausiliario dell'Ospedale Dermatologico partecipano al lutto per la perdita del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Presidente degli Ospedali Psichiatrici di Torino
— Torino, 16 ottobre 1967.

Eugenio e Guglielmina Torretta prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Tra quanti ne apprezzarono l'illuminata attività, Renato Lubos.
— Morgex, 14 ottobre 1967.

Prende parte al lutto Donato Cattaneo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della « Unibios - S.p.A. » partecipano commossi al cordoglio per la repentina perdita del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Direttore Generale della consociata Finanziaria Regionale Piemontese - S.p.A.
— Trecate, 16 ottobre 1967.

Con profondo cordoglio ne dànno l'annuncio:
dott. Enea Zanaria
dott. Enrico Perolo.

Il dott. ing. Gian Mario Capuani, Presidente della Pan Electric S.p.A. di Novara con tutto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale partecipa al grave lutto della Finanziaria Regionale Piemontese per la perdita dello stimatissimo Direttore Generale
Dott. Angelo Colombo
— Novara, 16 ottobre 1967.

Le famiglie Bechis, Odetto, Valle, angosciate piangono l'indimenticabile amico
DOTT. GRAND'UFF.
Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Camillo Debenedetti, Giuseppe e Renzo Giubergia ed Umberto Treves partecipano con profondo dolore al cordoglio per l'immatura scomparsa del
Dr. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Fernando ed Elda Del-Vecchio si associano al dolore di Carlo Angelamaria e Massimo per la scomparsa del caro congiunto.

Maria e Alberto Francesco Moretore piangono la scomparsa di
Angelo Colombo
sempre buono, generoso, leale.
— Vimercate - Torino, 16-10-1967.

Rinaldo Menchietto prende viva parte al lutto per la perdita dell'amico
Dr. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione del Mediocredito Piemontese prendono parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Gli amici:
Franco e Milli De Matteis
Rosina Gins
Silvio e Teresita Mendelli
Tommaso e Rita Ozzano
con infinita tristezza partecipano al dolore dei Famigliari per la scomparsa del
DOTT. GRAND'UFF.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Piergiuseppe Giorgio ricorda l'infinita bontà del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Le famiglie: Bergero, Biglieri, Chiorino, Gastaldo, Glay, Giorgis, Giuliano, Morando, Savina, Vernetti, partecipano al grande dolore della famiglia Colombo.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e il Personale della Colonia Diurna Speciale « Maria Montessori » di Cavoretto e Piazza Massaua partecipano commossi al lutto per la grave perdita del
Dott. Angelo Colombo
Revisore dei Conti
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Comitato per il Centro Internazionale di perfezionamento tecnico e professionale e il Collegio dei Revisori dei Conti si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
per anni prezioso collaboratore e Presidente del Collegio dei Revisori.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Eno Revanello si associa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
— Genova, 17 ottobre 1967.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Maestranze della Metalgrafica Ligure Piemontese S.p.A. si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del
Dott. Angelo Colombo
— Genova, 17 ottobre 1967.

Pietro Gaggino prende viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
— Genova, 17 ottobre 1967.

Il Dott. Giacomo Ricci e il Rag. Giuseppe Salvi partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del
Dott. Angelo Colombo
— Genova, 17 ottobre 1967.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale della S.p.A. SAVARA, partecipano al generale cordoglio per la improvvisa immatura scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
gli amici Franco Boncore, Italo Cappablanca, Andrea Cappellano, Luigi Ferrari Ardicini, Armando Fiorelli, Ferruccio Gamberale, Franco Ieli, Ennio Pontrelli, Tommaso Toria.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Mario Pellotti, Presidente, Enrico Caretta, Aimone Aldasimo, Franco Agostini, Past-Presidents, del Rotary Club di Torino Sud prendono parte commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del Past-President
GR. UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Otto e Onorina Häppi con Gabriella e Alberto partecipano commossi alla perdita del caro amico
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Direzione Autostrada Torino - Valle d'Aosta prendono parte al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Membri dei Comitati Tecnici, Segreteria AISCAT (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade Trafori), prendono parte con profondo dolore al lutto per l'improvvisa scomparsa del
Dott. Angelo Colombo
già presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Associazione.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Famiglia Demaria Pistamiglio ricorda il carissimo amico
Dr. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Presidente e Vice Presidente, con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della SITAF (Società Traforo Autostradale del Fréjus), partecipano al lutto della famiglia per la repentina scomparsa del
Dr. Angelo Colombo
apprezzato Sindaco della Società fin dalla costituzione.
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Camera di commercio Italo-Belga rimpiange vivamente il suo apprezzatissimo Consigliere
Dott. Angelo Colombo
immaturamente scomparso.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Maria Luisa ed Alessandro Ghidoni piangono commossi l'amico caro
GRAND'UFF. DOTT.
Angelo Colombo
partecipando vivamente al dolore dei familiari.
— Torino, 17 ottobre 1967.

I condomini di C. Lecce 110-112 partecipano al dolore della Famiglia Colombo.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano al lutto per la scomparsa del
GRAND'UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Aldo Morgando partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
GRAND'UFF. DR.
Angelo Colombo
— Torino, 15 ottobre 1967.

Emiliano Palazzi, Mary Peletto, Iride Germano, Angelo Errigone partecipano immenso dolore per immatura e grave perdita loro Caro Amico
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo e Sanitario ed il Personale laico e religioso dell'Ospedale « Amedeo di Savoia » di Torino, partecipano vivamente al cordoglio della Famiglia per la morte del compianto
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
Presidente degli Ospedali Psichiatrici, ed ex Direttore Generale della « Cassa di Risparmio » di Torino.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Alessandro Borio partecipa con profondo dolore alla perdita del carissimo amico
DOTT. GRAND'UFF.
Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Pier Paolo Marenda prende parte al lutto della famiglia per la perdita del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
ed assicura cristiani suffragi per l'amico scomparso.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Franco e Wilma Gariaschi partecipano con profondo dolore la scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione dell'Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga partecipano al lutto per la morte del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Ricorderà sempre con vivo rimpianto il
DR. GR. UFF.
Angelo Colombo
il gruppo di amici « Biella-Torino »:
Guido Aglietta
Franco Agostini
Fedele Avondero
Armando Baliarini
Franco Bocca
Alberto Borello
Giacomo Bosso
Riccardo Cerruti
Mario Pelletti
Pier Andrea Poe
Renzo Candini
Remo Giordanetti
Dario Moruli
Gino Pavia
Giuseppe Prono
Vincenzo Prono
Franco Rivetti
Pietro Rivetti
Sandro Rivetti
Camillo Rosso
Ugo Simone
Giovanni Maria Vitelli.
— Biella - Torino, 17 ottobre 1967.

Il Dottor Antonio Lutri partecipa al grave lutto per la morte del
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Chini accanto alle spoglie dell'Amico scomparso, Ester e Mario Perigliatti Berbes ritornano in silenzio ad anni lontani, del cui ricordo, popolato di visi cari, Egli fu, nel tempo, custode fedele, sobrio, sinceramente affettuoso.

Mimma e Francesco Costa con profondo cordoglio e rimpianto ricordano il
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa del compianto
GRAND'UFF.
Angelo Colombo
partecipano al lutto della Famiglia gli amici:
Francesco Bonanchi
Renato Calabi
Mario Cattelia
Filippo Duprè
Carlo Guarald
Onofrio Intini
Guglielmo Massagno
Remo Moreno
Silvio Paradotto
Sergio Pininfarina
Guido Rossazza
Tancredi Vigliardi Paravia
Ernesto Zanutta
Giacomo Zunino.
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Casa Benefica partecipa con profondo dolore al cordoglio per la perdita dell'Amico e Benefattore
Dott. Angelo Colombo
— Pianezza, 17 ottobre 1967.

Piercarlo Andreoletti e Giulio Cresotto partecipano commossi al grave lutto per l'immatura scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Angelo Colombo
— Torino, 17 ottobre 1967.

Enrico e Adriana Arietti partecipano addolorati la scomparsa del caro amico
Dott. Angelo Colombo
— Torino, 16 ottobre 1967.

Direzione Impiegati Maestranze della Marocchineria e Scamosceria Italiane S.p.A. si associano al dolore della Signora Letizia Cerutti Nicolini per la perdita della sua cara mamma Signora
Ersilia Pericoli ved. Nicolini
— Torino, 17 ottobre 1967.

Enrico e Silvia Lattes partecipano al cordoglio della Signora Letizia Cerutti Nicolini per la morte della sua diletta MAMMA.

E' mancato
Giacinto Tuzzi
Lo piangono: la Moglie, Figli, Genero. Funerali oggi ore 14,30 da Ospedale Eremo. Non fiori.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Si associano al dolore le Famiglie Cazzubbo, Teramego, Frola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari ed ha raggiunto in Cielo l'amatissima moglie Giuseppina Cavallero e l'amatissimo figlio Carlo
Matteo Casavecchia
di anni 78
Addolorati lo annunciano: la figlia Mary con il marito generale Emilio Paoletti e i figli Ritucci e Carlo, Stefania con il marito ten. col. Giorgio Pazzoni e la figlia Silvana e Laura; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fossano mercoledì 18 corr. alle ore 15 partendo dalla Pesa piazza Romanisio.
— Cuneo, 16 ottobre 1967.

A funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinta annunciano il decesso della Signora
Giuseppina Cilli vedova C. P. S. Angelucci
le sorelle e nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1967.

E' mancata
Luigia Biroglio
Lo annunciano i nipoti Liliana, Tiziana e Dino. I funerali mercoledì alle 8,45 dall'Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 16 ottobre 1967.

1943 DONNA 1967
Clelia Aly Belf Adel Dell'Isola Molo di Borghetto e Barbania
S. Messa Parrocchia Crocetta ore 9 del 18 ottobre.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Esposte all'Avana migliaia di fotografie del capo partigiano

Castro annuncia la morte di Guevara Lutto nazionale a Cuba per tre giorni

Fidel ha parlato alla tv con voce rotta dall'emozione: «Abbiamo raccolto tutti i dati prima di essere convinti; ma ora non vi sono più dubbi: il "Che" è morto» - «Guevara — proclama il "premier" cubano — è stato uno dei più straordinari esempi di fedeltà alla rivoluzione, di coraggio, di altruismo» - Per un mese in tutta l'isola bandiere a mezz'asta

L'Avana, 16 ottobre.

Il lutto ufficiale cubano per la morte di «Che» Guevara ha avuto inizio stamane in tutta l'isola. Migliaia e migliaia di fotografie del capo guerrigliero sono esposte nei negozi, negli uffici pubblici, nelle scuole e altre sono state riprodotte in giganteschi manifesti murali che coprono intere facciate di edifici di due e più piani.

Sui muri delle case sono stati affissi anche striscioni con brani del discorso commemorativo pronunciato ieri da Filed Castro e con lo slogan che egli ha lanciato: *«La rivoluzione continuerà in tutta l'America Latina nonostante la scomparsa di "Che" Guevara».*

Ieri sera Fidel Castro aveva ufficialmente riconosciuto la morte in Bolivia del suo principale collaboratore ed amico. Il *premier* cubano è apparso sui teleschermi con un aspetto affaticato; parlava con grande emozione. Egli ha detto che dapprima vi sono state dichiarazioni contraddittorie ma che le fotografie e altre prove recentemente ricevute hanno eliminato ogni dubbio.

Parlando in tono sommesso, Fidel Castro ha dichiarato che in un primo tempo egli non poteva prestar fede a quanto detto dalla Bolivia *«un paese così alleato agli imperialisti»*; ha però aggiunto che la verità *«deve essere detta pubblicamente e sarà sempre detta pubblicamente. Noi non mentiremo mai».*

Castro ha affermato: *«Abbiamo raccolto tutti i dati prima di giungere a una conclusione. Non volevamo esprimere un'opinione prima di avere a disposizione tutte le informazioni»*; ha aggiunto di aver studiato tutte le fotografie disponibili di Guevara come pure le informazioni contenute nel diario che il governo boliviano ha detto di aver trovato sul cadavere. Ha anche rilevato che *«le prime fotografie non sembravano autentiche».* Ma attualmente *«siamo giunti alla conclusione che la notizia relativa alla morte del maggiore Ernesto Guevara è dolorosamente vera».*

Con voce rotta dall'emozione Castro ha spiegato che i documenti trovati sul cadavere erano scritti di pugno di Guevara e la sua calligrafia non poteva essere confusa con quella di nessun altro; *«non soltanto la calligrafia ma il contenuto, il pensiero, lo stile e la concisa forma»* erano di Guevara. I documenti indicavano quella che era la tipica reazione di Guevara di fronte agli avvenimenti, e la sua maniera di pensare in generale; il diario di Guevara e le fotografie erano convincenti e assolutamente vere e *«appare tecnicamente impossibile organizzare tutte queste prove su basi false».*

«I nostri dubbi — ha detto il primo ministro cubano — *riguardano non la morte di Guevara, bensì il modo in cui egli è morto».* Egli ha così continuato: *«Ci sono indizi che fanno ritenere che il "Che" sia stato finito dai militari boliviani dopo la cattura».*

Castro ha infine annunciato che il governo cubano ha deciso di proclamare il lutto nazionale per tre giorni, a partire da oggi. In questi giorni non ci saranno spettacoli. Inoltre per 30 giorni la bandiera cubana sarà issata a mezz'asta. L'8 ottobre sarà proclamata «Giornata dell'eroica guerriglia» in omaggio alla memoria di Guevara. Mercoledì prossimo nella grande Piazza della Rivoluzione della capitale cubana sarà tenuta una solenne manifestazione.

Fidel Castro ha definito Guevara come *«uno dei più straordinari esempi conosciuti dalla storia di fedeltà alla rivoluzione, di coraggio, di rettitudine e di altruismo»*, aggiungendo: *«Nessuno può stupirsi che in un combattimento di guerriglieri egli sia potuto cadere fra i primi. Egli è sempre stato molto cosciente della missione assegnatagli e della sua importanza. Una delle caratteristiche dominanti del suo carattere era di avere sprezzato il pericolo in molte occasioni».* (Ansa)

Forse fra due settimane la sentenza per Debray

(Nostro servizio particolare)

La Paz, 16 ottobre.

(l. m.) Con lentezza esasperante il processo di Régis Debray e di Ciro Bustos — i soli che saranno condannati, secondo l'opinione generale, poiché gli altri quattro imputati, boliviani, sono comparse — prosegue senza che le deposizioni dei testimoni portino elementi nuovi a ciò che si sa già. Le udienze di ieri e di oggi, durante le quali sono stati interrogati soltanto quattro testi, sono state simili alla precedente per la monotonia delle dichiarazioni.

Gli interrogatori si svolgono tutti nello stesso modo: l'accusa fa dire ai militari superstiti delle imboscate dei giorni 23 marzo e 10 aprile, che furono attaccati di sorpresa, con premeditazione, alle spalle, e che furono derubati; ai guerriglieri prigionieri, l'accusa tenta di far dire, senza successo però, che hanno visto «Danton» (Debray) e «Carlos» (Bustos) partecipare all'azione.

I guerriglieri prigionieri hanno detto soltanto di aver visto Debray e Bustos con le armi in mano, ma hanno sempre precisato che era per montare la guardia o andare a caccia. Mai i due imputati hanno effettivamente combattuto. L'accusa, quindi, non è ancora in grado di provarlo.

La difesa dal canto suo sottolinea spesso le contraddizioni nelle deposizioni dei militari, dopo aver fatto precisare qualche particolare, e ogni tanto sorge un incidente fra gli avvocati ed il procuratore militare.

Per ora, attraverso le testimonianze dei guerriglieri, si ricostituisce il modo di vivere nei loro campi, ma tutto ciò è di un interesse molto relativo. Si pensa tuttavia che le udienze saranno meno monotone quando il tribunale leggerà il diario di «Che» Guevara, che il Consiglio di guerra afferma di possedere, e quando sarà data la parola agli imputati. Si attribuisce a Régis Debray l'intenzione di esaltare la rivoluzione e di agire in modo da irritare i giudici. Al ritmo attuale, comunque, il processo durerà altre due settimane.

Misterioso episodio al largo dell'Inghilterra

Marinai ammutinati su una nave italiana?

Si tratta di una piccola petroliera in viaggio da Londra a Genova - La nave è già stata raggiunta dalla polizia, ma non si hanno notizie precise

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 ottobre.

Gli ammutinamenti sono rari di questi giorni ma un messaggio con questa drammatica parola è stato lanciato stasera da una nave italiana in acque britanniche. La vicenda è assai misteriosa e nulla ancora si sa di preciso; ma — secondo le poche notizie disponibili — nessun atto di violenza sarebbe avvenuto sul piroscafo. Uno o più uomini avrebbero minacciato o il comandante o un marinaio. La nave è la piccola petroliera «Vittoriosa», di cui sarebbe proprietario lo stesso capitano. Porta un carico di petrolio e, prima dell'incidente, stava navigando da Londra verso Genova.

Il primo allarme giungeva da Folkestone. Mentre la petroliera passava dinanzi a questo porto, sulla Manica, mani ignote lanciavano con una lampada da segnalazione, in «morse», questo messaggio: «Per favore, la polizia. Si sospetta ammutinamento a bordo». Non fu facile soddisfare la richiesta. Soffiava, e soffia tuttora, sulla Manica una furibonda bufera, tra le più violente dell'anno. Ma una lancia della polizia riusciva ad accostarsi alla nave e alcuni agenti raggiungevano il capitano. Cosa sia accaduto dopo non è chiaro. La «Vittoriosa» non possiede radio e le uniche comunicazioni mare-terra passano attraverso gli apparecchi radiotelefonici portatili a disposizione dei poliziotti.

Veniva frattanto convocato il console italiano della zona ma il maltempo impediva alla petroliera di entrare — come sperato — nel porto di Dover. Mentre telefoniamo, la nave, sempre con gli agenti a bordo, sta procedendo verso Deal, un porto più a nord, dove la furia del vento sembra minore. **m. ci.**

Al congresso nazionale la maggioranza democristiana difenderà il governo Moro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il giornale ufficiale della dc ha pubblicato oggi su una intera pagina un documento, diviso in 13 punti, presentato come «contributo agli orientamenti congressuali sul quale si impernieranno le mozioni precongressuali della maggioranza».

La maggioranza che esprime la segreteria si è formata al congresso di Roma del 1964 mediante la convergenza di dorotei, morotei, fanfaniani e scelbiani. (Le correnti sono ufficialmente disciolte, anche quella della sinistra, che è l'unica attualmente all'opposizione). Tuttavia, appena iniziato il dibattito precongressuale, si sono registrate iniziative particolari, come quella dell'on. Zaccagnini, capo dei deputati dc e notoriamente assai vicino all'on. Moro.

Se si aggiunge, infine, che stavolta la preparazione del congresso dc non è fatta attraverso mozioni nazionali rigide sulle quali il partito, alla base, debba pronunciarsi, risulta assai difficile definire, anche tecnicamente, il documento pubblicato oggi. Gli stessi portavoce della segreteria dc si limitano a definire il documento come una linea di orientamento, di larga massima, per il partito. Vi si conferma la politica di centro-sinistra, sia per quel che riguarda la programmazione economica, che ne è il maggiore aspetto sul piano interno, sia per la politica estera: atlantismo ed europeismo con ingresso dell'Inghilterra nel Mec.

Si riafferma il dissenso dal partito liberale, si criticano taluni atteggiamenti del psu «come semplice contestazione del ruolo della dc», si sottolinea la netta opposizione al comunismo e la sfida ad esso rivolta dalla dc nella costruzione della società democratica.

Il documento contiene un apprezzamento per il governo, per il Presidente del Consiglio, per i gruppi parlamentari dc, e riconferma per il futuro gli impegni costanti della riforma dello Stato, del superamento degli squilibri nord-sud e industria-agricoltura, e del consolidamento della democrazia. **f. d. l.**

Quartiere di Los Angeles circondato da un incendio

Un morto - 26 case distrutte

Los Angeles, 16 ottobre.

Un grosso incendio sviluppatosi ieri ha attaccato oggi un centro residenziale di Los Angeles. Ventisei case sono rimaste devastate dal fuoco. Una persona è morta.

Un centinaio di ville sono ancora minacciate dal fuoco sulle colline circostanti la città californiana. L'incendio ha due ramificazioni principali e si è esteso su una superficie di 26 mila acri. (A.P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Sinodo insorge contro il card. Marella

I vescovi giudicano troppo conservatrice una sua relazione sui matrimoni misti fra cattolici e non cattolici

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 16 ottobre

Nuovi contrasti, destinati ad acuirsi, si sono accesi sin da stamane al Sinodo mondiale dei vescovi su un problema di vitale importanza per l'unità dei cristiani. Si tratta dei «matrimoni misti», cioè delle unioni fra un coniuge cattolico ed uno acattolico che, in generale, è cristiano, ma talora è di altra religione.

Stamane è scoppiata la polemica quando il card. Marella ha presentato, a nome della Curia, la relazione ufficiale. E' un documento di stile così conservatore che ha sollevato le immediate reazioni della maggioranza dei vescovi. Il card. Marella ha premesso che la Chiesa si preoccupa dei matrimoni misti perché li considera *«un pericolo per la parte cattolica».*

Il relatore si è detto contrario alla soppressione degli impegni, pur concedendo che la parte non cattolica potrà assumerli per iscritto, con giuramento o con promessa, a seconda delle circostanze. Infine dovrà essere mantenuta la *«forma canonica»* del matrimonio che è data dalla presenza del parroco e di due testimoni. Questa *forma* è destinata a *«dimostrare visibilmente il carattere sacro del matrimonio».* Se venisse abolita ci sarebbe il rischio che *«i cattolici, dove il divorzio è riconosciuto dalla legge civile, avrebbero un motivo per ricorrervi, mentre l'esperienza dimostra che la coscienza d'una promessa fatta a Dio e alla Chiesa impedisce loro di servirsi del divorzio».*

Si è appreso che i Padri sinodali sono stati invitati, fin dal 4 ottobre, ad inviare direttamente a Paolo VI suggerimenti e giudizi sulla regolazione delle nascite. **l. f.**

Fra due giorni assegnato il Nobel per la letteratura

Stoccolma, 16 ottobre.

A tre giorni dall'assegnazione del premio Nobel per la letteratura, che avverrà giovedì, negli ambienti letterari di Stoccolma si fanno i più vari pronostici; gli accademici svedesi, però, sono decisi quest'anno ad osservare una maggiore prudenza per evitare, come avvenne lo scorso anno e tre anni fa, che si abbiano «fughe» con la rivelazione anticipata del nome del vincitore. Fra i candidati, Alberto Moravia, Samuel Beckett, il presidente senegalese Léopold Senghor e l'ambasciatore del Guatemala a Parigi Miguel Asturias.

ULTIME DI CRONACA

Un cadavere dietro la porta

Un falegname di 80 anni è morto in solitudine nella sua abitazione, al secondo piano di via Aquila 25. Si chiamava Matteo Ghio; rimasto vedovo 12 anni fa, viveva solo in una camera e cucina, benvoluto dai vicini che lo aiutavano con piccoli regali, da tempo non lavorava più.

La macabra scoperta è stata fatta da Anna Meriuzzi, 49 anni, via Ascoli 11. La donna era andata a trovare una sua amica che abita nella casa del Ghio. Non sapendo a che piano fosse il suo alloggio, la Meriuzzi è entrata per chiedere informazioni spingendo il primo uscio trovato socchiuso. Ha visto il corpo dell'uomo steso a terra ed è corsa fuori invocando aiuto.

Sono intervenuti gli agenti del commissariato S. Donato e della polizia scientifica. La salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale per l'autopsia. E' stato accertato che l'anziano pensionato, colto da malore, è caduto battendo con violenza il capo sul pavimento.

Al sentirsi dire «cornuto» sparò sette colpi di pistola

In Corte d'appello: 14 anni

La Corte d'Assise d'Appello (pres. Ottello, p. g. Benedicti, canc. Quaglia) ha confermato la condanna a 14 anni di reclusione di cui uno condonato al muratore Antonio Amedei, 36 anni, di Bordighera, responsabile di tentato omicidio di un compagno di lavoro.

Il fatto avvenne il 6 giugno '64 nella baracca del cantiere di corso Grosseto 22. Il gruista Pietro Pezzotti, 40 anni, di Bergamo, riponeva nel portafogli la liquidazione, l'Amedei lo ammonì a non sciupare i soldi in divertimenti. L'altro replicò: «Bada ai fatti tuoi, cornuto» e il muratore rispose all'insulto con 7 colpi di pistola di cui 5 andarono a segno.

Gravemente ferito, il Pezzotti ingaggiò una lotta furiosa e lo sparatore lo picchiò in testa con il calcio della pistola urlando: «Non muori ancora?». Il gruista rimase a lungo in pericolo di vita, guarì dopo difficili interventi e 4 mesi all'ospedale. Difesa avv. Dal Fiume.

Dal ponte prendono al laccio il toro fuggito nel fiume

Nel Po, presso Moncalieri

A Moncalieri ieri alle 12 un toro, di proprietà del commerciante Giuseppe Melano, abitante in strada Carignano, veniva scaricato da un camion. E' sfuggito ai guardiani, ha percorso 300 metri e si è gettato nel Po, raggiungendo l'arcata centrale del ponte ferroviario. Qui è rimasto immobile per più di mezz'ora, mentre alcuni carabinieri, armati di moschetto, attendevano di [illegible] per abbatterlo. Ma due giovani sono saliti sul ponte e hanno lanciato una corda con un nodo scorsoio, afferrandolo per le corna e traendolo a riva.

Stato Civile di Torino

14-15 ottobre 1967

NATI — Bassino Paolo; Berrino Monica; Lanzavecchia Manuela; Cossu Fabrizio; Carraro Monica; Marra Roberto; Zelanda Alessandro; Marcotullio Stefano; Caprara Andrea; Pio Roberto; Pio Rita; Gregotti Thea; Marconi Antonella; Gierda Luca; Seppo Silvia; Bosurgi Silvia; Lley Luisa; Golatta Alessandra; Penna Marco; Battaglia Agostino.

MORTI - 14 ottobre — Cassano Italo, di anni 54, nato a Portula, autista, abitante in corso Inghilterra 21; Ferrero Margherita vedova Reinaudo, 67, Ivrea, venditrice ambulante, v. Salerno 13; Canonico Mario, 58, Torino, commercialista, c. Siccardi 11; Nicola Luigia in Marocco, 79, Grugliasco, pensionata, v. Tofane 9; Zavarella Morlanda in Capranico, 59, Pratola Peligna, casal., v. Verdi 21; Barotti Felice, 80, Torino, avvocato, v. C. Alberto 40; Tonarelli Gaetano, 91, Caserta, impiegato, v. Villa Regina 10; Chichi Adele, 13, Panicale, studentessa, v. Massena 5; Boccaccio Giuseppe, 72, Torino, pensionato, c. Re Umberto 152; Balma Maria vedova Mulatero, 75, S. Maurizio Canavese, casal., v. Cottolengo 24; Salmati Averardo, 82, Fucecchio, pensionato, v. Saluzzo 19; Petrausch Adele ved. Novello, 76, Borna, pensionata, v. Duino 110; Colombo Giuseppina ved. Galanti, 82, Lentate sul Seveso, casal., v. Ferrante Aporti 21.

Deceduti in ospedale: Barreri Chiaffredo, 74, Oncino, pensionato; Castellaneta Paolo, 40, Lucera, commerciante; Rimetti Epifanio, 67, Torino, pensionato; Catinella Carmela in Schiavone, 65, Siracusa, casalinga; Barbetta Giuseppe, 58, Torino, pensionato; Favaro Emilia in Brun., 61, Andorno, casalinga; Bertalola Pasquino, 61, Santorso, pensionato; Zanola Cesare, 64, Monteu da Po, pensionato; Sallustio Luigi, 32, Molfetta, insegnante; Macri Salvatore, 57, Bovalino, operaio; Scanavino Michele, 67, Torino, pensionato; Gili Giuseppina ved. Angelucci, 72, Osasco, pensionata; Cravere Teresa ved. Borioli, 86, Fossano, pensionata; Trevisan Aldo, 33, Sossano, carpentiere; Stella Teresa ved. Borra, 78, Costigliole, casalinga; Mosso Marianna in Bellati, 64, Racconigi, casalinga; Sibona Catterina in Giraudo, 76, Torino, pensionata; Dellavalle Antonia in Milano, 65, Cavallermaggiore, casalinga; Alberto Maria, 73, Casalgrasso, religiosa.

Nati 4 - Morti 32

MORTI - 15 ottobre — Stara Nazzarino, di anni 72, nato a Villata, agiato, abitante in corso Filippo Turati 82; Verrua Teresa Maria ved. Gerbo, 72, Scurzolengo, pension., v. Richelmy 7; Revelle Enrico, 83, Castiglione Tinella, pension., str. S. Anna 45-47; Basselino Severina ved. Pascaud, 73, Montechiaro, pens., v. Cernaia 14; Rege Agata ved. Piana, 71, Borgo d'Ale, pens., c. Re Umberto 79; Beltrame Achille, 82, Torino, consulente, v. Piazzi 32; Di Maggio Damiana in Scaccia, 54, Ribera, pens., c. Q. Sella 135; Raviola Giulia ved. Occhetto, 81, Ginevra, casal., c. Ciriè 16 bis; Arrò Maria in Ticozzo, 46, Sassari, casal., c. Brunelleschi 31; Liccione Andrea, giorni 2, Torino, v. Bologna 287/4.

Deceduti in ospedale: Vieta Tiziano, giorni 9, Torino; Riviera Giuseppe, mesi 6, Pinerolo; Brusa Marco, 73, Torino, pensionato; Ricci Raminga ved. Marmini, 83, Ferrara; Dascalai Emma vedova Hollenstein, 94, Cassolnovo, casal.; Chiara Orsolina, 55, Ciriè, casal.; Perbo Teresa ved. Dall'Angelo, 81, New York, pensionata; Basso Regina, 60, Fiume Veneto, religiosa; Federiva Serafina, 85, Treviso, religiosa; Bussone Agostino, 82, Carmagnola, pensionato.

Nati 16 - Morti 30

Segue dalla pagina 17

Cristianamente è mancata
Maria Cerutti ved. Aghemo
Lo annunciano figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, 14,30, Parrocchia S. Teresina. Poi la cara Salma sarà tumulata a Bruino.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Eugenia Amisano, figlie e generi partecipano al dolore.

Ha chiuso la sua lunga vita
Gemma Caligaris vedova Baccigaluppi
di anni 87
Lo piangono i figli con le famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 ottobre alle ore 10,30 partendo da corso Garibaldi n. 140. Dopo la funzione in Duomo la cara salma verrà traslata al cimitero di Masio (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valenza, 15 ottobre 1967.

Giorgio e Fernanda con le famiglie Ciglia e Nebiolo si uniscono al dolore di Piero per la perdita della mamma Signora
Gemma Baccigaluppi
— Torino, 16 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo De Micheli
(Macellaio)
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Bielli, la figlia Anna, il fratello Ettore con la moglie, la suocera, le cognate, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia del Lingotto, via Nizza 355. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Partecipano al cordoglio della famiglia Demicheli i cugini: Irma Bocchiardi e Famiglia, Barberossa, Pedroni, Salvinelli; le Famiglie: Cernevale, Luigi Teso, Renzo Tévé, Trinchero e Baccaglione.

Cristianamente è mancata
Giovanna Musso ved. Bossignone
La piangono: i figli Piero, Rosina, Maria con le rispettive famiglie; sorella Rosa Bolognini, Domenica Gioretti col marito; il fratello Natale e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Onorato Vigliani 224.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Le nipoti Nica Destefanis col marito Oreste e Marilena piangono l'affezionata ZIA.

Si uniscono al dolore le cugine Adele Platino e Mariola Boogiovanni.

E' mancata a Torino la signora
Bice Ottolenghi ved. Todros
Angosciati lo annunciano: le sorelle Regina ved. De Benedetti, Laura ved. Mortara e figli, il fratello Nino con la moglie e figlio, la cognata Silvia Mortara vedova Ottolenghi e figli, nipoti e parenti tutti. La salma, partendo da via Lanfranchi 10, martedì ore 8, sarà trasportata al Cimitero urbano di Asti.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Sindaco, Assessori, Consiglieri, Segretario e Dipendenti comunali si associano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Giacomo Calvetti
consigliere e collaboratore del Comune di Balangero. I funerali avranno luogo in Mathi Canavese il 17 ottobre 1967, ore 17.
— Balangero, 15 ottobre 1967.

Gli Ufficiali, Funzionari, Impiegati civili e Maestranze dell'Arsenale Esercito di Torino prendono parte al dolore del loro Vice Direttore Maggiore S. Te. A. Alberto Giorgi per la scomparsa del padre,
GENER. DIV. (RIS.)
Giuseppe Giorgi
— Torino, 17 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti tutti partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia per la morte del signor
Enrico Giacomo Pepino
Presidente della S.p.Az. Cava Silice di Roccavione.
— Milano, 16 ottobre 1967.

Per espressa volontà dell'estinto a funerali avvenuti si annuncia la dipartita del
Cav. Giacomo Girardi
La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto.
— Champdepraz, 16 ottobre 1967.

L'Associazione Esercenti Commercianti Finale Ligure partecipa con dolore lutto prematura dipartita del socio
Valerio Ingaramo
Bar Aragno
— Finale Ligure, 16 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Teresa Lavini ved. Villa
L'annunciano addolorati il figlio Luigi e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 da Via Foggia 32.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Amministratore, Inquilini c. Casale 130-132 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Maria Callsotti
— Torino, 16 ottobre 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Pini Stoppani Vigino
I suoi familiari la ricordano con immutato rimpianto e affetto. Sante Messe di suffragio verranno celebrate: a Roma, S. Teresa al Corso d'Italia il 19 alle ore 8,30 e ore 18,30; a Torino, Crocetta, il 27 alle ore 18.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Sempre ricordato dai Suoi cari
Don Tancredi Ricca
Messe ore 8-9-10 San Secondo mercoledì 18.
— Torino, 17 ottobre 1967.

1962 — 1967
La moglie affettuosamente ricorda
Ermanno Adolfo Chiarle
— Torino, 17 ottobre 1967.

Fatale incidente ha troncato la generosa esistenza di
Gigi Meroni
Affranti lo piangono: la Mamma Rosa Tagliabue Ved. Meroni, la Sua Cristiana, il fratello Celestino, la sorella Maria, parenti, quanti lo conobbero e gli vollero bene. I funerali oggi 17 ottobre alle ore 10,15 partendo da corso Vittorio Emanuele 76. La Cara Salma verrà trasportata a Como.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Il Presidente del «Torino»
I Vice-Presidenti
il Consiglio d'Amministrazione
il Collegio Sindacale
i Settori Tecnico e Sanitario
la Segreteria ed i Soci tutti
partecipano con il cuore che piange l'irreparabile perdita di
Gigi Meroni
— Torino, 15 ottobre 1967.

Edmondo Fabbri, Giocatori e Collaboratori piangono, e per sempre il loro GIGINO.

Orfeo, Cecilia e Cristina Pianelli affranti dal dolore sono affettuosamente vicini alla Famiglia di
Gigi Meroni
— Torino, 15 ottobre 1967.

Giovanni e Giusy Traversa costernati affettuosamente si uniscono al dolore di tutti.

Giuseppe Navone con il figlio Giorgio e familiari, profondamente addolorati piangono il caro GIGINO.

Il Gruppo Sportivo della «Pianelli & Traversa» partecipa al lutto che ha colpito la famiglia, la squadra del Torino ed i granata tutti per la prematura scomparsa di
Gigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

U. S. Pianezza con Presidenza, Dirigenti e Atleti prendono viva parte al grande dolore della A. C. Torino per la perdita immatura del giocatore
Luigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

Silvana e Renzo Biasi con Manuela e Fabrizio partecipano con fraterno dolore al lutto di Cristiana, dei Suoi Cari per la perdita del carissimo amico
Gigino Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Società Canottieri Caprera prende parte al dolore che ha colpito la grande Famiglia Granata e gli sportivi tutti per l'immatura gravissima perdita del Caro
Gigino Meroni
— Torino, 15 ottobre 1967.

Lucia e Michele Rao costernati piangono il loro Caro indimenticabile amico LUIGI.

Angiola e Gianni Mori con Paolo e Titti sono vicini a Cristiana nell'immenso dolore per la tragica scomparsa del caro LUIGI.

Direzione e Soci dell'Associazione ex calciatori granata, costernati per la repentina scomparsa di
Gigi Meroni
si uniscono al dolore di quanti vivono nel clima della grande Famiglia Granata.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Presidenza, Tecnici, Giocatori e Soci del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore dei famigliari e dell'A. C. Torino per la tragica scomparsa di
Gigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

Partecipano al profondo dolore di Cristiana e famiglia Meroni gli amici di via Cavour:
Bruno e Bruna
Luigi e Liliana
Piero e Anna
Saverio e Giorgetta
Sergio e Giuliana
Maurizio e Vittoria
Giuseppe e Elisio.

Prendono viva parte al dolore di Cristiana per la tragica scomparsa dell'indimenticabile GIGI gli amici: Luisa, Marina, Anna, Françoise, Carlina, Ezio, Mimmo, Gabriele, Miki, Sacha.

Consiglio Amministrazione, Funzionari, Tecnici, Giocatori del Genoa 1893 S.p.A. partecipano con profondo dolore ed esprimono i sensi del loro cordoglio per la immatura scomparsa di
Luigi Meroni
— Genova, 17 ottobre 1967.

Il dott. Giacomo Berrino, vice presidente della Lega Nazionale Calcio, partecipa con profondo dolore al cordoglio della famiglia granata per la dolorosa scomparsa di
Luigi Meroni
— Genova, 17 ottobre 1967.

Torino Club Acqui Terme partecipa dolore perdita giocatore
Gigi Meroni
— Acqui Terme, 16 ottobre 1967.

Dirigenti, Giocatori e Tifosi dell'U. S. Canelli prendono viva parte al grave lutto del Torino Calcio per la immatura scomparsa di
Gigi Meroni
— Canelli, 16 ottobre 1967.

Il Delegato Provinciale del C.O.N.I. On. Vittore Catella a nome degli sportivi Provincia partecipa al lutto della famiglia e dell'A. C. Torino per la morte di
Gigi Meroni
— Torino, 17 ottobre 1967.

Il Torino Club - Presidenza, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Soci e Clubs Esterni di tutta Italia - annuncia con accorato rimpianto la scomparsa dell'indimenticabile e caro
Gigino Meroni
e si unisce al profondo dolore della famiglia e del Torino Calcio. Servizio pullman per Como a disposizione dei Soci sul luogo dei funerali a Torino.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Tecnici ed i Giocatori tutti dell'A. C. Mantova S.p.A. partecipano commossi al lutto dello Sport Italiano per la tragica scomparsa di
Gigi Meroni
valoroso alfiere dei colori granata.
— Mantova, 17 ottobre 1967.

Le Redazioni Sportive della RAI - Radiotelevisione Italiana si uniscono al dolore dei familiari, dei dirigenti e dei giocatori dell'A. C. Torino per la tragica scomparsa di
Gigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

Giovanni Borghi, Guido Borghi, Dirigenti, Atleti, partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici dell'Associazione Calcio Torino per l'immatura e tragica scomparsa di
Gigi Meroni
— Varese, 16 ottobre 1967.

Partecipano al lutto: Luigi Broglia, Virginio Broglia, Giovanni Oliva.

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano a nome di tutti i Suoi affiliati, si associa alla famiglia, così gravemente colpita, all'Associazione Calcio Torino e alla Federazione Italiana Gioco Calcio nel profondo cordoglio per la tragica scomparsa di
Luigi Meroni
— Roma, 17 ottobre 1967.

Dirigenti, Tecnici, Giocatori Milan A. C. sono affettuosamente vicini alla signora Rosa Meroni e all'A. C. Torino, nell'ingiusta tragedia che li ha colpiti, per la morte di
Gigi Meroni
— Milano, 17 ottobre 1967.

La Sezione Arbitri E. Canlari di Torino commossa partecipa al dolore della famiglia e dell'A. C. Torino.

Il dottor Artemio Franchi, presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, partecipa, a nome personale e dell'intera organizzazione federale, al grave lutto per la tragica scomparsa di
Luigi Meroni
che ha difeso con onore i colori della squadra azzurra.
— Torino, 16 ottobre 1967.

La Direzione e «Alè Toro» si unisce al grave lutto che ha colpito la squadra granata ed il calcio italiano per l'irreparabile perdita del caro
Gigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

Luigi Morando partecipa al dolore per l'impensabile scomparsa del calciatore
Gigi Meroni
che ha tragicamente colpito la propria famiglia e la squadra granata.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Dirigenti, Soci e Tifosi del Torino Club Madonna di Campagna partecipano al grave lutto per la tragica ed immatura scomparsa di
Gigi Meroni
— Torino, 16 ottobre 1967.

Il Gruppo Sportivo Ex Alunni Istituto Sociale si associa al lutto dell'A. C. Torino.

Gli amici del Ristorante Urbani ricordano costernati il caro indimenticabile Gigino:
Vittorio e Giorgio Urbani
Alfredo Sanguineti
Leonello Nencioni
Angelo Lucca
Luciano Coretti
Paolo Galle
Dino Pedroletti
Amilcare Ferretti
Giordano Tubertini
Michele Donovello
Ornella Terrini
Mario Dutto
Cesare Bellini
Leonardo Fardone
Carlo Binaghi
G. Battista Pairani
Piero Narzi.

Fatima e Silvio Rosco e Personale Edentours prendono viva parte al dolore per il lutto che ha colpito la grande famiglia del Torino Calcio.

Il Torino Club Leyni si unisce al grave lutto dello Sport.
— Leyni, 16 ottobre 1967.

I tifosi del Bar «Europa» di Rivarolo Canavese
Linda e Achille Rinetti
Luciano Miglietti
Riccardo Laratti
Raimondo Lodico
Armando Baudino
Beppe Almo
piangono l'irreparabile perdita.

Ulisse e Maria Gualtieri si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
Gigi Meroni
— Livorno, 17 ottobre 1967.

Mario Pessa e famiglia partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa dell'Amico
Ernesto Cuerci
— Torino, 17 ottobre 1967.

Paolo Dequarti profondamente colpito partecipa al dolore della sig.ra Virginia per la perdita del caro amico e prezioso collaboratore
Ing. Ernesto Cuerci
— Torino, 17 ottobre 1967.

Titolare, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Società INFIN e Consociate del Gruppo Magnadyne si associano al dolore.

I Colleghi dirigenti della INFIN
Attilio Bruschi
Domenico Ciuti
Mario Costa
Maurilio Dequarti
Carlo Fiederspield
Pierre Ferrari
Nissim Gabbay
Renato Obino
Vincenzo Oreglia
Giulio Robino
Felice Rusta
Giorgio Sarti
Eugenio Somerarò
Gastone Serie
Bartolomeo Taliano
Aldo Tappero
Gabriele Tosco
Giuseppe Vigliani
Vincenzo Zanrosio
prendono parte al dolore.

Partecipano al lutto:
Anna Abrate
Giuseppe Arpellino
Giuseppina Bianchi
Maurizio Biglieri
Guido Bonazzi
Rosina Borgianni
Francesco Bontempo
Franco Bosco
Renato Botallo
Francesco Capra
Pietro Capra
Angelo Ceresola
Aldo Cionini
Michelina Dellatri
Donato Elefante
Giacomo Cesare Giribaldi
Amalia Giorda
Aldo Lagozzi
Paolo La Terra
Antonio Marchionno
Giulio Margaria
Arrigo Masoi
Luigi Memo
Giuliana Moscatelli
Elisio Neive
Carla Penzano
Mario Raviglione
Lorenzo Rizzolo
Carla Sada
Wanda Scievarano
Domenico Tirante
Umberto Toselli
Mario Trogolo
Carla Viglino
Giovanni Zampa
Valentina Zanotti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari
Edoardo Andolfi
di anni 81
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, genero e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Le bambine Olga e Daniela Doverio partecipano con dolore la perdita del loro caro Nonno EDOARDO.

Partecipano al dolore della famiglia Andolfi gli amici e colleghi:
Matteo Audero
Giovanni Baletto
Luigina Borgarello e figlio
Giovanbattista Bruzzone e figli
Famiglia Francone
Famiglia Genua
Piero Girivello
Ditta Lasserini
Bruno Mariano
Ditta Merlano
Nicolino
Ditta Parmé
Quinto Ramondo
Pietro Romano
Bernardo Vigo

Le famiglie Ramondo prendono viva parte al dolore della famiglia Andolfi.

Amministratori, Sindaci, Impiegati Il Corigo prendono viva parte al dolore della famiglia Andolfi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Avidano ved. Sesia
Addolorati partecipano la figlia Mariuccia col marito Luigi Gertosio e figlio Gianpiero con la moglie Maddalena Peiretti, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10,15 nella Parrocchia S. Giulia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Bertone
Lo piangono: la Mamma, il Papà, la sorella Irma col marito Giuseppe Bertone e le piccole Daniela e Sandra, nonno, zie, zii, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 17 corr. alle ore 16 a Mondovì Borgato partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Oderda 10. La presente serve di ringraziamento.
— Mondovì Borgato, 17-10-1967.

Improvvisamente è deceduto
Riccardo Coria
Ex Maresciallo Pilota Istruttore
Ne danno la triste notizia la zia Maria Coria e cugina Luciana col marito, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Zii e cugini Barbaso prendono viva parte al dolore della famiglia Vaccarino per la perdita della cara scomparsa
Francesca Vaccarino
— Torino, 17 ottobre 1967.

Le famiglie Bayer e Masera partecipano commosse al dolore dei familiari del compianto
Rag. Giovanni Bello
— Torino, 17 ottobre 1967.

La Famiglia Maggiora, commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla memoria del loro caro
Marco Maggiora
ringrazia quanti vollero, partecipando al loro lutto, testimoniare l'amicizia e il rimpianto per l'indimenticabile scomparso. Messe di trigesima: ore 8 del 15-11-67 Santuario S. Cuore di Gesù via Nizza 56, Torino; ore 7,30 del 9-11-67 Parrocchia S. Martino, Castagnole Monferrato.
— Torino, 16 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Enrico Migneco
Ne dà il doloroso annuncio la Famiglia costernata.
— Catania, 15 ottobre 1967.

La CEAT S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Enrico Migneco
per tanti anni Agente di Vendita pneumatici per la Sicilia Orientale e Fratello dell'Amministratore Delegato Ing. Francesco Migneco.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Vittorio Maffiell partecipa affettuosamente al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Enrico Migneco
— Torino, 16 ottobre 1967.

Ettore e Carla Echaniz, Corrado e Mimma Lignana, Piercarlo e Marcella Ubertalli partecipano sentitamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Enrico Migneco
— Torino, 16 ottobre 1967.

Giovanni e Gilla Benenato prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Enrico Migneco
— Torino, 16 ottobre 1967.

Partecipano con la più sentita commozione al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Enrico Migneco
Eraldo Abbà
Cesare Alvazzi Delfrate
Roberto Boschetti
Alberto Biand
Gianfranco Bonade
Ercolina Canavera
Enzo Fedeli
Mario Gamma
Eugenio Lombardi
Mario Lucat
Giorgio Molina
Fredjano Moreno
Paolo Nori
Leopoldo Passagli
Oreste Ricciardi
Carlo Riponi Leitao
Attilio Rimoldi
Umberto Sant'Albano
Andrea Silvestri
Angelo Tealdo
Giuseppe Tua
Carlo Varese.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata
Carola Lissi ved. Sburlati
Ne danno il doloroso annuncio i figli Franco con la moglie Anna Maria Fasana; Maria Carla; Luisa con il marito Roberto Corrado; Giovanni con la moglie Caterina Agagliati ed i piccoli Fabio e Davide; Annamaria. I fratelli Tommaso, Chiara, Umberto; le cognate Giulia e Adriana; i nipoti e i cugini. Funerali oggi 17 ottobre in Torino alle ore 8,45 nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo (Largo Saluzzo), e in Ricaldone (Alessandria) alle ore 14,30.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Amici e Colleghi partecipano al dolore della signorina Maria Carla per la scomparsa della cara mamma
Prof. Carola Lissi ved. Sburlati
— Torino, 15 ottobre 1967.

Partecipano con affetto al dolore di Luisa e famiglia per la scomparsa della mamma, gli amici:
Mary Beppe Bertoletti
Anna Ugo Luisa
Lalla Vittorio Lureschi
Mimma Franco Mellinengo
Jolanda Antonio Villi
Stefania Luciano Villi.

Prendono viva parte al dolore di Franco e della famiglia Caterina e Giovanni Fasana, Paolo e Gianfranco Fasana.

Prendono vivissima parte al dolore degli amici Sburlati per la scomparsa della loro MAMMA:
Marisa Cancellieri
Graziella Coella
Nene De Simone
Vittorio e Giovanna Gallea
Renato e Mivi Gariglio
Silvano e Anna Gariglio
Franco e Mariarosa Genghi
Franco e Annamaria Girardi
Renzo e Didi Rolla
Vincenzo e Lidia Schmidt.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Insegnanti, Alunni dell'Istituto Professionale Statale «Paolo Boselli» partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della
PROF.
Carolina Sburlati Lissi
figura eletta di insegnante e di educatrice.
— Torino, 16 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carluccio Marcarino
Ambulante
Lo piangono: moglie, figli, nuore, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore e Fratelli dell'Ospedale Cottolengo per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 17 corr. ore 16,15 da Ospedale Cottolengo.
Torino, via Rossini 14.
— 16 ottobre 1967.

I Soci del Club dei 5 partecipano al dolore della Consorte del loro Presidente per la morte del PADRE.

Prendono parte al dolore di Pina e Nino gli amici
Carlotta Fratelli
Mario Cossiolo
Gina Croveri
Pierpippo Duglio
Armando Galla
Carlo Succo
Franco Tarino.

La Camiceria Magit prende viva parte al dolore della Consorte del Titolare per la perdita del padre
Carluccio Marcarino
— Torino, 17 ottobre 1967.

I Rappresentanti della Magit:
F. Acquarulo
P. Beretta
L. Diaspoli
P. Cardi
G. Pane
C. Petringa
C. Scalari
si associano al dolore della Signora Giuseppina Bal.

Dopo una vita di bene e di alti affetti familiari, con i conforti della Fede è serenamente mancato
Giovanni Rosso
ex guardia daziaria
anni 80
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Maria Braida, la figlia Franca in Aira, l'adorata nipote Silvana, fratello Felice e famiglia e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Orbassano martedì alle ore 16, partendo da via Cavour 104.
— Orbassano, 16 ottobre 1967.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Rag. Giuseppe Rosico
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Lina, la figlia, il genero, la piccola Claudia, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta in Via Groscavallo 15 mercoledì ore 7,45, poi proseguirà per Palestro ove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1967.

Cristianamente mancava
Valeria Ferrero Ramasso
La piangono figlia, genero, nipotini, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento a tutti quanti si prestarono con la loro assistenza nella lunga malattia. Funerali martedì ore 15,15 Villa Pia (Strada Mongreno) indi proseguirà per San Mauro. Servizio Autobus.
— Torino, 15 ottobre 1967.

Il Rag. Giancarlo Gerbori partecipa con dolore al grave lutto per la scomparsa di
Giuseppe Barbetta
— Milano, 14 ottobre 1967.

Nel 2° anniversario della scomparsa del
DOTT. ING.
Piero Ventura - Piscill
la moglie ed i figli lo ricordano a coloro che gli portarono affetto. Messa giovedì 19 ottobre ore 9, Santuario S. Antonio da Padova.
— Torino, 17 ottobre 1967.

1965 — 1967
Domenico Cicorello
Con immutato dolore lo ricordano moglie e figlia. S. Messa giovedì 19 ore 8 Parrocchia Madonna del Pilone, c. Casale 195.
— Torino, 17 ottobre 1967.

"una spaghettata Vera Napoli!"

Aurelio Fierro

Perché "Vera Napoli"? Perché Cirio fa la pasta secondo la tradizione dei Maestri Pastai napoletani: semola di speciali grani duri selezionati, acqua di Napoli delle famose fonti del Serino, preparazione della pasta come in casa.
Ecco perché gli Spaghetti e tutta la Pasta Cirio "Vera Napoli" (son ben 26 tipi!) tengono così bene la cottura, esaltano ogni vostra salsa o condimento!
Pasta e Spaghetti Cirio "Vera Napoli"... provateli anche voi e sarete d'accordo con Aurelio Fierro: — Finalmente una spaghettata "Vera Napoli"! —

CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 300 per parola

(Continua da pag. 16)

Ai elementi volenterosi offresi possibilità guadagno immediato per interessante attività nel settore editoriale. Presentarsi via Arquata 5, Torino. A98655

A giovani dotati facilità di parola è concesso con il pubblico ottimismo possibilità di inserimento nel settore vendite, particolarmente presso clienti privati. Telef. 511-404 dalle 9 alle 12. 0371

A persona maschile pensionato o parzialmente occupato, Ente pubblico offre lavoro fiducia. Occorre cultura media, residenza Torino, distinzione, referenze. Presentarsi mercoledì 18 c. m. ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano.

ABILI intervistatrici capacità contatti pubblico femminile assume grande azienda Torino. Buona retribuzione iniziale rapida miglioramento. Telefonare per appuntamento 553-363 ore 9-12 15-17.

APPRENDISTA impiegata sedicenne senza titolo di studio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca impiegata massimo 18 anni già pratica di autoscuola. Tel. 257-217, 790-677.

AZIENDA importanza nazionale cerca disegnatore particolarista millesante. Specificare curriculum a: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

CAPO CANTIERE NOTEVOLE CAPACITA' ED ESPERIENZA PRATICA LAVORI MOVIMENTI TERRA, VIADOTTI ED GALLERIE, PER GRANDE LOTTO AUTOSTRADA LIGURIA CERCA IMPORTANTISSIMA IMPRESA COSTRUZIONI DI MILANO. ASSICURASI OTTIMO STIPENDIO, IMPIEGO FUTURO ED MASSIMA DISCREZIONE. AVVERTITO DELL'INSERZIONE IL PERSONALE IMPRESA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO». 29619

CERCASI capo reparto per grandi impianti laminazione. Esigesi capacità organizzativa, senso di responsabilità iniziativa. Inviare curriculum vitae a Pubblimen casella 33 cod 25100 Brescia. 26447

CERCASI capo reparto stampeggio lamiere. Simes, corso Tazzoli 197.

CERCASI cassiere disposta partecipare società bar-tavola calda centralissimo locale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5603 — Torino».

CERCASI perito elettrotecnico, 30-40enne, praticissimo motori monofasi a collettore esperienza documentabile, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 0208

FARMACIA città cintura torinese cerca collaboratore orario intero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A97622

GRANDE INDUSTRIA ITALIA CENTRALE ASSUMEREBBE ELEMENTO ESPERTO LAVORAZIONI WAFERS ET BISCOTTI. PRESENTARSI HOTEL SUISSE, VIA SACCHI 2/A, TORINO, MERCOLEDI' 18 OTTOBRE ORE 15-20. A98642

IMPORTANTE industria, cerca perito elettronico industriale esperienza 2-3 anni, capace, dinamico, per lavoro altamente qualificato. Telefonare 772-038. A97704

PRIMARIA industria grissini cerca capo fabbrica espertissimo ramo et avente personalità adatta operai. Telefonare 790-721. A96346

SIGNORINA ESPERTA MATERIA IMMOBILIARE, STENODATTILOGRAFA VELOCE, PERFETTA CORRISPONDENTE, ASSUME UFFICIO AZIENDA IMMOBILIARE. REFERENZE. TELEFONARE 557-774 - 588-807. 0505

STENO-DATTILOGRAFA veramente capace cerca industria in Torino per segreteria ufficio tecnico. La conoscenza delle lingue costituisce titolo preferenziale. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 3457 — Torino». A97567

TESSUTI ingrosso cerca commesso giovane millesante già pratico. Telefonare 687-441.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 26enne torinese praticissimo Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676. A98363

ABILE modellista sartoria specializzata modelli donne bambini offresi. Telefonare 546-512. A96750

ALBERGO portiere 40enne pratico bar ristorante lingua offresi. Telefonare 895-763. A98696

APPRENDISTA anni 18 pratico automotorista offresi officina autoriparazioni. Telefonare 554-930.

AUTISTA domestico primo servizio libero subito. Telefonare 765-326.

AUTISTA fattorino magazziniere patente B libero subito. Tel. 511-871 ore pasti. A98668

AUTISTA fidato pratico patente D mezza età offresi. Tel. 554-878

AUTISTA militesente libero subito offresi. Telefonare 765-326.

AUTISTA patente B esperienza pluriennale grande azienda offresi subito, esperto città e dintorni. Telefonare 660-858. 2001

AUTISTA patente B ventitreenne referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 728-423. A98932

AUTISTA patente C militi svolto pratico Torino, provincia, offresi anche per fuori. Tel. 382-565.

AUTISTA patente C-B pubblico offresi consegne lavori magazzino servizio pubblico fatturino. Telefonare 233-426 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6046 — Torino».

AUTISTA patente B Fulgo pratica occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 662-114. 2001

AUTISTA perfetta conoscenza città pratico, consegne offresi subito. Telefono 667-262. A98864

AUTISTA piemontese 35enne referenziato patente B offresi ditta o privato oppure qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 380-343.

AUTISTA pratico autofreni offresi qualsiasi linea anche solo mattina. Telefonare 510-596. A98949

AUTISTA trentacinquenne, patente D lunga esperienza praticissimo città e provincia offresi. Tel. 721-927.

AUTISTA 29enne D pubblica presenza serietà esperienza decennale senza incidenti offresi a seria ditta. Scrivere: Cascina Vica, via D. Micca 10 (portineria). A98933

AUTISTA 35enne lunga pratica guida pat. D libero subito offresi. Telefono 278-512.

BABY sitter offresi sabato pomeriggio domenica. Telefonare 962-313 ore 20-22. 2001

BALIA praticissima neonati o gemelli disposta trasferirsi, referenze, libera subito, offresi. Tel. 394-934 ore 15-16. A98858

CAMERIERE conoscenza perfetta lingue francese tedesco cerca lavoro. Telefonare 514-645.

CAMERIERE di albergo e ristorante, libero subito, offresi. Telefono 682-441. A98679

CAMERIERE offresi ristorante subito oppure albergo montagna. Tel. 537-830. A98911

CASALINGA offresi ore mattino. Telefonare 214-038.

CON esperienza offresi ditta esattore commissioni. Tel. 771-968.

CONIUGI espertissimi autisti domestico cuoca tuttofare offronsi a giornata anche sistemazione diverse. Telefonare 372-854.

CONIUGI giovani referenziati offronsi per portineria. Telef. 273-811.

CONIUGI come portieri eventualmente anche figlio trentacinquenne come autista praticissimo liberi subito. Scrivere: Ilardi, corso G. Cesare 160, Torino. A98531

CONIUGI soli offronsi giardiniere tuttofare. Telefonare 553-287.

COPPIA giovani domestici soli referenze controllabili offresi disposti trasferirsi moglie cameriera tuttofare marito cucina giardinaggio, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

CUOCA tuttofare referenziata mezza giornata offresi sola signorile. Telefonare 516-132.

CUOCO esperto, bella pratica, con moglie aiuto cucina offronsi disposti trasferirsi. Scrivere: Pubbliman, casella 164, 15100 Alessandria.

CUOCO pasticciere piemontese offresi hotel per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

DOMESTICA giovane seria sarda offresi casa signorile zona Vanchiglia. Telefonare 83-123. A98780

DONNA a ore offresi quattro ore mattino oppure pomeriggio. Telefono 591-196. A98517

DONNA offresi per pulizia scale e uffici vicinanze via Nuovo. Telefonare 369-592. 2001

FABBROFERRAIO 46enne offresi carpenteria leggera e artistica. Telefono 667-262. A98864

OFFRESI subito tracciatore benestante 2° 29enne possibilmente munito auto impiegatizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino».

OFFRESI 4 ore al giorno a settimane alternate 35enne piemontese di fiducia patente C, pratico lavori pulizia e giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». A98538

OFFRESI 30enne autista magazziniere p. B pratico città Piemonte. Telef. 652-573. A98689

PASTICCERIE offresi serio Ditta. Tel. 330-672. A98864

PENSIONATA statura 65enne istruita volonterosa seriissima, potentuto, offresi mansioni fiducia, accompagnatrice persona anziana, bambini, ovvero ufficio mezza giornata o alterni. Scrivere: Tess. Ferroviaria 061206 fermo posta Torino.

PENSIONATO diplomato infermiere offresi assistenza ammalati ospedali clinichc o privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

PENSIONATO F.S, con patente offresi per lavori leggeri o di fiducia. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino».

PORTIERE albergo referenziato trilingue offresi posto invernale o annuale. Libero subito. Moro, Albergo Savoia, Strasa. 26699

QUARANTACINQUENNE con pulmino 750 offresi ditta qualunque lavoro. Telefonare 552-354.

QUARANTENNE piemontese offresi come imballatore lavori magazzino oppure custodia. Telef. 684-333.

RAGAZZA 22anna offresi per custodia bambini dalle 8 alla 13. Telefonare 485-274. A98755

SARTA finita offresi. Tel. 487-069.

SIGNORA quarantenne, coniugata, ospiterebbe in provincia Pavia, bimbo-a. Casa signorile ambiente sano tutti conforts moderni, giardino, prato. Buona conoscenza francese, auto propria. Scrivere: Pubbliman, casella 12 N. 13100 Vercelli. 26699

SIGNORA quarantenne offresi studio medico dentistico mattino anche fattorina eventuale pulizia. Telefonare 350-934 mattino. A98759

SIGNORA referenziata accudirebbe bambino e proprio domicilio. Città preferita. Telefonare 250-465.

SIGNORA sola offresi lavoro fisso presso persona sola. Rivolgersi: Fenoglio, via Bergera 2, Bagnolo - Olmetto (Cuneo). A98772

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambino al mattino. Telefonare 460-068 al mattino.

SOLO pensionato 53enne piemontese serietà occuperebbesi subito magazziniere commesso. Tel. 519-527. A98819

STAMPATRICE, ritoccatrice colori provetta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino».

TIPO-COMPOSITORE 1° categoria offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A98627

TORNITORE specializzato per stampi materie plastiche pressofusione offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

TRENTADUENNE dinamico patente auto D turnista offresi ore libere qualsiasi lavoro, Telefonare 376-193.

TRENTENNE offresi cameriera piano aiuto banconiere zona Statuto - Francia - barriera Milano. Telefonare 481-740. A98522

TRENTENNE patente D cerca lavoro come autista. Telef. 760-282.

TURNISTA offresi autista fattorino. Telefonare 80-229 ore pasti.

TUTTOFARE offresi referenziata ore mattino zona Francia. Tel. 794-234.

UOMO mezza età offresi aguattiere ristorante. Tel. 545-453.

UOMO 57enne offresi pulizia scala o fattorino patente A anche mezza giornata. Telefonare 373-256 ore pasti. A98674

VENTENNE referenziato militesente patentato offresi ore pomeridiane fattorino qualsiasi lavoro. Telefonare 555-782 dalle 13 in poi.

VENTENNE riparatore tv offresi a ditta seria. Telefonare 486-503.

VENTICINQUENNE bella presenza offresi autista patente B anche auto propria. Tel. 370-996.

VENTIDUENNE autoriparatore conoscenza saldatura elettrica patente B offresi anche altri lavori. Telefonare 666-314. A98861

VENTIQUATTRENNE pratica bar ristorazione offresi. Telef. 688-514.

VENTOTTENNE, offresi come fattorino interno, anche altro lavoro. Telefono 655-771. A98913

VENTOTTENNE offresi qualsiasi lavoro, munito patente B. Telefonare 692-186. A98882

VENTOTTENNE patente C-E offresi ore libere. Telefonare 792-762 ore 8 alle 11. A98519

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A. CERCANSI muratori e manovali. Telefonare 893-170.

A.A. ASSUMO 30-40enne pulizia negozio 4 ore mattino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». A97888

A.A. CERCASI 30-50enne giornata intera o fissa non pesanti ottima stipendio. Referenze. Tel. 230-946.

A. CERCO custodi pensionati per villa Torino pratici giardinaggio, Riva, via Mazzini 1. 0744

A. MAGLIFICIO cerca ingegnere macchinista maglieria intima. Telefonare 720-016. 2001

A. TUTTOFARE preferibilmente fissa cercansi coniugi. Telef. 379-175. A Rivoli officina meccanica cerca operaio specializzato carrozzeria lamiera. Telefonare 957-200. 2001

ACCOSTATORE stampista 2ª e apprendista già pratico desiderosi migliorare. Presentarsi Osiat, via Masera 13. 2001

AGGIUSTATORI 1ª categoria abilissimi fresatori 1ª categoria specializzati, esperto a limatrice automatica 1ª categoria, tornitore abilissimo 1ª categoria cerca industria metalmeccanica. F.a.r.t., via Pallanzo n. 83, telefono 372-847.

AGGRAPPATORE con esperienza funzionamento e messa a punto macchine aggraffatrici, impeccatrici, imballatrici o macchinari vari) della industria conserviera, età massima anni 40 circa assumesi per stabilimento in Sardegna luogo di lavoro particolarmente gradevole, interessantissima retribuzione. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 26583

ARTIGIANO cerca ragazza 15anni per lavori leggeri. Tel. 733-779.

ASSUMIAMO elettrauto qualificato. Telefonare S.M.C., 231-983.

ASSUMIAMO operai-operaie per lavori pulizia. Presentarsi Edil-Lidi, Bertola 59. A98763

ASSUMIAMO 28 dicembre 20 aprile cuoco con aiutante, cameriere piani, camerieri sala, facchino, secondo portiere, Hotel Christiania, Bardonecchia.

AUTISTA PER AUTOBETONIERA ADATTO LAVORI CANTIERE CENTRO IMPRESA, TELEF. 345-489.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi per bimbo mesi 18. Telefonare 677-196. A98867

BAMBINAIA referenziata preferibilmente diplomata, cerca famiglia residente in Torino per 2 bambini rispettivamente di 3 anni e 18 mesi, ottimo trattamento. Telefonare a Torino 591-800. A98647

BRUCIATORI Saiex, via Pietro Cossa 52/9, cerca montatori a collaudatori esterni. 2001

CARROZZERIA cerca apprendista verniciatore diciottenne pratico. Bogino 3. Telefono 546-198.

CERCANSI apprendiste e aiutante sarta. Presentarsi Cabanni Marra, via Rossini 7. A98966

CERCANSI fresatori, aggiustatori stampisti, lapidellatore. Simes, corso Tazzoli, 197. A96307

CERCANSI tubisti veramente capaci. Telefonare 399-707, 393-186.

CERCASI abile barman bar pasticceria a Grugliasco. Telef. 785-388.

CERCASI abile tappezziere in stoffa. Telefonare 744-914. A98944

CERCASI aiuto cuoco giovane e pratico. Presentarsi P. Castello 115.

CERCASI apprendista 16-17 anni elettromeccanico. Telef. 290-136.

CERCASI commessa 18-25 anni. Presentarsi drogheria Tommasi, via Cernaia 38. A98728

CERCASI coniugi senza figli cuoca et giardiniere disposti trasferirsi ottime condizioni. Esigonsi buone referenze. Telefonare 774-102.

CERCASI cuoco provetto per ristorante tipico monferrino. Scrivere: Pubblitalia, casella 18, 15033 Casale Monferrato. 26558

CERCASI elettricista oppure aiutante pratico impianti civili. Telefonare 9-11 al 521-793.

CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070. 2001

CERCASI fuochista 2 B per fornace Trofarello. Telefonare 647-058.

CERCASI gruista pratico cantiere. Presentarsi impresa Giacosa, corso Roma 45, Moncalieri. 0525

CERCASI per custodia importante stabilimento coniugi soli referenziatissimi liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino».

CERCASI praticissima commessa per negozio elettrodomestici. Telefonare 957-396 Rivoli. 2001

CERCASI solo se pratica commessa militesente vendita ingrosso biancheria zona Porta Palazzo. Tel. 544-280.

CONIUGI cercano tuttofare fisso, vitto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

CONIUGI due bambaine cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 539-109. A97804

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telef. 739-913. 0467

COPPIA marito autista-domestico, moglie tuttofare referenziati cercasi per coniugi soli, Telef. 887-233.

CUOCA veramente finita lunga pratica ogni tipo cucina cercasi per piccola famiglia escluso altri lavori domestici. Assicurasi ottimo trattamento et vita stipendio. Tel. 878-304.

DITTA elettromeccanica cerca provetti cablatori per apparecchiature elettriche, Telefonare 257-987.

DONNA possibilmente ex infermiera fissa referenziata cercasi per compagnia e assistenza coniugi anziani. Telefonare 330-478 dalle 8 alle 17 A98534

ELETTRICISTI turnisti pratici impianti industriali cerca importante industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6042 — Torino». A97735

FAMIGLIA signorile tre bambini e bambinaia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 890-294.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FATTORINO facile lavoro scarico magazzino età 20-27enne cerca seria ditta. Tel. 546-971.

FIORAIA libretti lavoro esperta referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 3231 — Torino».

FONDERIA bronzo assume operai manovali. Presentarsi strada dell'Arrivore, barriera Milano. 1001

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/B, tel. 657-384.

HOTEL cerca fissa seria cameriera piani trattamento familiare. Telefono 890-860. A98726

IMPORTANTE industrie metallurgica assume elettricista militesente massimo quarantenne pratico manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

INDUSTRIA vitrerie cerca abili operatori forni automatici. Tel. 380-995

INTAGLIATORE legno cercasi ottimo trattamento. Caprera 151.

LABORATORIO busti reggiseno assume esperta macchinista e apprendiste 15 anni. Telefonare 721-377.

MANICURE per uomo cercasi subito, paga massima. Telef. Enzo 510-078.

MATERIE plastiche industria articoli plastica cerca abilissimi trafilisti. Presentarsi via Sospello 11, Torino. A97024

OFFICINA meccanica assume ragazzo e ragazzi apprendisti 16-18enni. Lanfranco, via Gradisca 52. A98935

OFFICINA meccanica filchalino cerca alesuaristi e fresatori specializzati. Telefonare 861-416. 2001

OFFICINA meccanica zona Grugliasco cerca fresatore attrezzista 1ª categoria, tornitore attrezzista 1ª cat. Ottima retribuzione. Tel. 790-550.

OFFRO vitto alloggio per piccoli lavori casalinghi. Casella postale 341A, Sip. Milano. 26619

OPERATORE forni automatici Self - Trade espertissimo, fornitore attrezzista materiali subito Nichelino. Telefonare 621-193. 1001

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare. Tel. 753-378.

RADIOTECNICO tv montatore autoradio cercasi. Telefonare 238-122.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

SUPER Copisi macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglierista principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE abile referenziata fissa cercasi per famiglia signorile. Telefonare 545-905 ore ufficio. 2001

TUTTOFARE giornata signorina vedova referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 874-659.

TUTTOFARE referenziata cercasi famiglia 3 adulti. Tel. 580-975.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE Torino provincia non una liquori, buona referenze, anche altre rappresentanze di abbinam. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5839 — Torino». A96275

(Continua a pag. 20)

Per un moderno riscaldamento: generatori d'aria calda

aermec

per industrie, officine - garages - capannoni, serre, chiese, ville

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER LA LIGURIA E PIEMONTE
ALESSANDRIA - Vicini geom. Carlo - Via Covini 13 - VOGHERA (Pavia) - tel. 25141
ASTI - Bologna geom. Giulio - Salita Jacopone da Todi 1 - ASTI - tel. 57360
GENOVA - Della Valle Carlo - Via Murcarolo 6/15 - GENOVA-NERVI - tel. 334208
IMPERIA e SAVONA - Barla & Ghersi - Via Menzoni 20 - SANREMO - tel. 71555
TORINO - Faioni ing. Sergio - Corso Regina Margherita 168 - TORINO - tel. 537688

SERVIZIO VENDITE AERMEC
Bevilacqua (Verona) tel. 93126

Un moderno ufficio impianti è a disposizione per sopralluoghi, studi e preventivi gratuiti

MILLENNI DI CIVILTA' IN UN SORRISO

PRECEDENZA AL SORRISO

Il modo di vivere, di lavorare e di impiegare il tempo libero è completamente cambiato.

Le regole del convivere civile, frutto di millenni di civiltà, sono rimaste invece nella loro essenza immutabili, anche se il prodigioso livellamento delle classi sociali ha fatto credere ai meno preparati che la gentilezza e il sorriso avessero fatto il loro tempo.

Essere alla guida di un'auto non dà diritto a fare la "faccia feroce" nè a trascurare i principi dell'educazione.

Nel suo sorriso l'automobilista tollerante ed esperto condensa millenni di civiltà.

ERNESTO CALINDRI

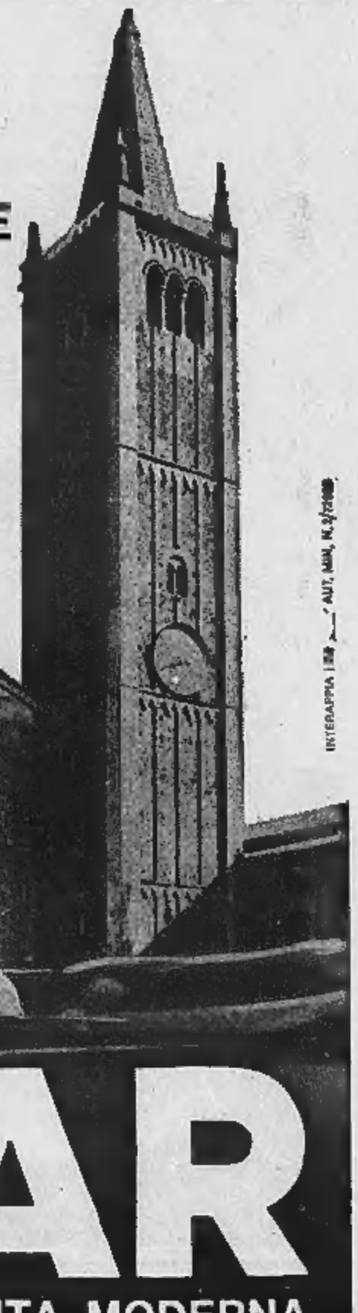
Un Cynar...
un sorriso...
e buon viaggio!

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A PARMA IL 19° MILIONE

Mi complimento con il Signor Gianni Bertoli di Parma - Via Sassari, 21 che acquistando la bottiglia di Cynar presso la Privativa del Signor Enzo Terzi - Via Trento, 32 Parma - ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 10-10-67)

Mancano 3 giorni all'estrazione del 20° milione. Chi vincerà?



CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

**AGENTI PER AMPI SETTORI TORINO ED PROVINCIA CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA VERNICI. PATENTE AUTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5536 — Torino ». A96253

ASSUMIAMO subito esperti venditori introdotti Torino Piemonte articoli largo consumo a condizioni eccezionalmente buone. Tel. 310-393 ore 9-11 e 17-18 martedì mercoledì. A97750

CERCANSI agenti prim'ordine introdotti organizzati vendita olio oliva, semi e prodotti conservati all'olio d'oliva a dettaglianti e grossisti con ottime provvigioni. Inutile scrivere senza serie possibilità lavoro e se residenti oltre Roma. Oleificio Jacassa, Imperia. 26447

ESPERTO viaggiatore 25-35anno diplomato militesente tassativamente residente Torino introdotto rivenditori mercerie assume importante azienda nazionale. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum a: «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A98276

IMPORTANTE ditta nazionale cerca per vendita diretta articoli ufficio in Liguria e Piemonte elementi attivi aspiranti immediata guadagno minimo mensile 250.000. Per già introdotti massime riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». A98276

LAVATRICI a secco a gettone automatiche ditta costruttrice cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — 10100 Torino». 26606

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITOSI nei pressi di via Massena cocker bianco con collare scozzese lauta mancia a chi saprà darne notizia. Telefono 327-502, corso Orbassano 245. A98773

INFORMAZIONI L. 200 per parola

ACCERTAMENTI, indagini esperienti, ricerche. San Francesco da Paola 40, Borimondial, telef. 531-181.

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110 652-876, 682-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. ISTITUTO 45annale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Panenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, 8, OTTAVIO 47, TELEFONO 81-328. 0679

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali privata, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà -Italia Estero. 0390

POLINVEST - Polizia investigativa privata - indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, telefono 652-755. 0647

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

CALLISTA massaggiatrice diplomata. Riceve per appuntamento. Anche festivi. Telefonare 746-227.

ESPERTA massaggiatrice trattamenti accurati viso, corpo, sauna svedese, relax. Tel. 876-325. A95040

MASSAGGIATRICE dimagranti circolatori sportivi ginnastica curativi relax. Telef. 483-772.

MASSEUSE abilissime dimagranti sportivi circolatori viaggisto pedicure sauna vacuum relax. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino Stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Impareggiabile esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi. (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen lunastrato 9 posti, 600 T furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione, corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat Lancia Alfa Simca Opel Cortina Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi.

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi. (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, occasionissima 500 600 850 1100 1300 da 180.000 a 460.000 assortimento familiari tutti i tipi. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0682

A.A. ANTICIPO 30.000 vendiamo autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. A95041

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Appia, Flavia, Fulvia, Giulia spider, GT, Coupé, Innocenti, NSU, 2300 S, Volkswagen camioncini, giardiniette familiari, garantite. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. AL supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 100.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. VIA Vigone 44: Appia II-III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 speciali, 600 multiple ottimo stato. 0622

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca, 1000, Appia 2ª serie, furgone 800, via Malta 36/10. Tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce. Dat. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

ABARTH 595 SS 1966, giardinette 500, coupé 1500 Pininfarina 5 marce, Appia 1963, Flavia, Fiaminia coupé 2.8, Alfa 1300 SS, spider Giulia, Ford Cortina, Ford Zephir, Opel Rekord coupé, Innocenti IM 3 vende, rateizza commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, aperto sino ore 20.

ABBIAMO Fulvia coupé iniezione recentissima, Fulvia coupé, 2 C, Mini, Junior, G.T., 124, 1100 R, 850 spider, 500. Volte 8, tel. 546-661.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ALFA Romeo Cortina Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati prove dimostrazioni. Febro 10, tel. 519-882. 0609

ALLA Sale c'è. Qualsiasi tipo di vetture usate con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756. 0244

ALLA Scat, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telef. 544-521, Fiat 124 spider, 2300 S coupé, 1500 familiare, 1500 coupé e spider, 1100 D, 750 furgonetta; Fiaminia spider, Flavia '65, Appia 3ª, Giulietta TI cambio cloche e spider, Giulia super e sprint, GT, 2600 sprint; Opel Record; Simca 1500; Ford Anglia. 0302

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot. 0353

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fulvia 2 C, 850 coupé, 600, 500, Austin A 40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 386-997, aperto festivi.

ATTENZIONE, commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia super, Giulia spider, Giulietta, vendiamo permutiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ATTENZIONE, commissionaria automobili vende Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0688

ATTENZIONE, commissionaria automobili Monfalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca vende permuta.

ATTENZIONE, commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300 S, giardiniette familiari, camioncini, furgoni multiple. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0688

ATTENZIONE, commissionaria compra qualsiasi automobile pagamento contanti, vende qualsiasi automobile, nuove usate. Monfalcone 141.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Chiusura saldi liquidiamo Appia ultimissime, 1500, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 seminuova, 750, 600, 500. Visitateci. 0478

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Flavia 1800, Fulvia 2 C, Fiaminia coupé Touring, Giulia 1300, Mini Morris, Innocenti combinata A 40, 1100 D, 124, coupé 850, Moretti, Flavia coupé seminuova, furgone 1100 pulmino. A95538

AUTOBOTTE Esatau B 3 assi e rimorchio Viberti 3 assi vendo facilitando pagamento. Telef. 276-281.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiala Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOMARKETS veicoli d'occasione scontati oltre il 10% sui prezzi ufficiali. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI autovetture da 11re 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. 0602

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Fiaminia spider, 2600 spider Canrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Alfa Marzia, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permuta, rateazioni. 0515

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, ratiezza con garanzia. Madama Cristina 56, telefono 60-919. 0962

CAVALLERI - Commissionaria Fiat - Seva, corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat, 1500 C come nuova, Appia, Giulietta T.I., Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto. A 40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R.B. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinata festiva. 0681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. 0609

COMMISSIONARIA Cortina, Febro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, super. GT, spider, Giulietta cloche, sprint, Fiat 1500 C gas liquido, Innocenti 1/4. BMW 1500. 0609

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. 0720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture alinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato via Vigone 44. 0622

DIPENDENTE vende a privato Fiat 124 6 mesi. Tel. 869-466 - Strada Revigliasco 137/5 - Revigliasco (To).

FLAMINIA coupé, buone condizioni 230.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

FIAT 690 trattore con semirimorchio mt 10 - ql. 200 vendo rateale. Telefonare 276-281. 7217

FIAT 850 coupé 650.000, 1100 R 670.000, 1500 C 850.000, vende autorimessa Pio V 33.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FORD occasioni come nuova Anglia, Cortina, Consul, Taunus 1200-1500. Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Confrontate prezzi e qualità. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-595 anche mattinate festive. 0494

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LEONCINO furgonato per ambulanti, 615 N1 semifurgone ultima serie vendo. Telefonare 890-628.

MERCEDES Benz diesone con garanzia: 230 SL; 250 SE coupé; 250 SE berlina; 190 B; 190 D. Telefonare 51-50, Cuneo.

MERCEDES 250 SE 2 mesi, Fiat 2300 S coupé fine 1966. Saiv, corso G. Cesare 202. 0770

MINI Cooper, Mini Minor Fulvia Giulia 1300 Kadett Fiat 1500, 1100, 850 coupé e berlina 750, 500, vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462. 0305

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen in garanzia, 1200, 1500 coupé e familiare, camioncini e giardiniette, Porsche 912, Fiat 500, 600, 850, Flavia convertibile, Giulia sprint e 55. 0619

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Tel. 264-400. 0609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEFONI 774-490, 774-551. 0032

NSU Prinz 4 fine '63 unico proprietario vendesi rateando. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0637

PRINZ 4 L revisionata e nuova a garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, 774-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 (vicino stazione Dora).

PRIVATI occasionissime: Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia 343.

PRIVATO vende Consul 1300 perfette 230.000 trattabili. Telefonare 657-360, 551-920.

PRIVATO vende 600 D '63 gommatissima accessoriata 290.000. Telefonare 237-759. A98776

RENAULT - Nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75; corso Turati 74.

RICUPERO credito liquido 17 M Cerveen, Giulia 1300, 1600, 1100 familiare, Simca 1000, 1500 Fiat coupé, spider, Flavia, I.M. Innocenti, 124 sinistrata. Telef. 888-936.

ROLLER Tre le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-075, 644-640. 0196

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Fasanio 67, telefono 240-539. 0717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autovetcali occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronto assistenza. 0146

SIMCA Italia concessionario Rubeo modelli 1968 prezzi ribassati valutazioni massime usato rateazioni 30 mesi, Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. 0592

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi. Visitateci corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sista e 500 Bianchina Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite corso Ferrucci 80.

TIGROTTO con gru vendo. Telefonare 276-281. 7218

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati 190.000 anticipo nuova concessionaria Motorcar, via Cavalli 112 angolo corso Meroncelli, tel. 693-067.

VASTISSIMO assortimento piccole cilindrate. 850 750 500. Isabella Auto, Denis 131. 0720

VEICOLI usati di tutte le marche sono a Vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il centro vendita Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213 telefono 264-400.

VENDO autocarri revisionati e nuovo 682 N3 e 682 N2 3 assi, 643, 642 N '65 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tigretti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 - 3 assi, semirimorchi per 642 - 682, escavatore Ruston, Jumbo, OM caterpillar ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro - Moncalieri, tel. 661-479.

VENDO 850 coupé bianca semestrale km. 2800. Telefonare 675-784 ore pasti. 26649

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. 0494

VOLKWAGEN furgone perfetto con garanzia vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. 0490

VOLKWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telef. 327-435.

VOLTURE rapide auto, moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 541-419.

4 + 4 autobotte Fiat 690 '65 totale ql. 300 vendo condizioni pagamento facilitate. Telefonare 276-281.

124 berlina perfetta condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

1300 gas luno Londra unico proprietario vende facilitando. Tel. 396-185.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegna pronta, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Cavallo, Giulio Cesare 157. 0530

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. 0164

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO cantine solai, acquistiamo oggetti antichi vari. Telef. 257-264. 0111

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistiamo rottami, cose varie. Telefonare 481-574. 0498

A. ARCIOCCASIONE stufe kerosene nuove con senza canna fumaria 15 mila, industriali 27.000 vende solo Bricco, corso Vittorio 86 (manumento). A93801

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 0479

ALLA Sala delle occasioni della mitta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 0849

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-818.

ARMI antiche e rare collezionista vende. Telef. 290-355.

ARREDATEVI case del mobile, case dal risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Corso De Gasperi 73, tel. 500-823

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poltrone 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolenga. Telefonare 338-705. 0425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 01013

ATTENZIONE, ritiriamo pellicce usate in cambio delle nuove pagando il massimo. S. Chiara 62. Telefonare 250-572 pomeridiano.

FRANCOBOLLI nuovi vendo: Repubblica-Pio XII sconto 30%. Telefonare 742-615. A97150

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatte, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dinamatori per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolato 8, Torino; corso Alfieri 277, Asti. 0659

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alle famose poltrone 288.000. Assortimento qualità garanzie ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende absolutivamente, vastissimo assortimento mobili. P.za Vittorio 3.

NOLEGGIAMO Cyclettes, vibratori, carrozzelle malati, nervosi, stechelle. Rota, tel. 541-256. A95035

OCCASIONI SULLE DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'. 0652

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende salotto stile Luigi Filippo scrivania scolpite. Telefonare 772-154. 2001

TAPPETO chiuso mq. 10 circa privato vende. Telefonare 556-700.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile indegnabile, approfittatene subito, rateazioni Casabella, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0285

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Reglina», cavalcavie corso Francia (sottopassaggio), telefono 784-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. 0499

XILETTA porta pieghevole divisorio tinello-cucinino 11.000 mq. piazzata. Febbrica, Galileri 2 bis, tel. 668-979.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.

Sciatori! Presto è tempo di neve...

TIC TAC

sport MILANESIO

VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85

Tutta l'attrezzatura ed abbigliamento per sci

SCI nazionali ed esteri delle case produttrici più note e qualificate. Ricco assortimento in tutti i tipi: metallo, metallo plastica, plastica, hickory. SCARPONI delle migliori marche del mondo in tutti i più recenti modelli. ABBIGLIAMENTO razionale, pratico ed elegante: tutta la moda sportiva 1968!

Attacchi d'ogni tipo - Assortimento d'ogni accessorio

Affrettatevi per i vostri acquisti: avrete migliori possibilità di scelta per quanto desiderate ed eviterete l'affollamento dell'ultimo momento. MAESTRI DI SCI sono a vostra disposizione per meglio consigliarvi nei vostri acquisti

Vado a Vedere da: LINCARAUTO

SOCIETA' COMPRA-VENDITA AUTOMOBILI (vicino)

GRANDE ESPOSIZIONE (St. Dora)

CORSO Pr. ODDONE 68

TELEFONI: 488213/485274

6 MESI DI GARANZIA

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti

L. 400, nelle Farmacie

lenti a contatto in gelatina sottilissima

SOFA

sono morbide e quindi sopportabili

in esclusiva da berry

COMUNICATO

Il Centro Britannico di raccolta del tè (la Gran Bretagna è il maggior centro di consumo del tè) ha, recentemente, giudicato la miscela del Lyons Tea assolutamente pure, nelle quali il suo ricco, amabile aroma ed il suo colore biondo oro, contribuiscono a migliorarne la qualità.

Il Lyons Tea nelle confezioni originali in filtri e in pacchetti può essere così acquistato «puro», e non miscelato con altri, nei migliori negozi. Richiedetelo insistentemente al Vostro più vicino fornitore.

Overseas Trading Corporation Ltd.
JERSEY (England)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini. Infedeltà Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel 511.024